



DI MAIO MANDA BANFI ALL'UNESCO

Sarà ambasciatore della cultura. L'ironia di Salvini: mancano solo Pozzetto e Calà

LOMBARDO, MATTIOLI E TAMBURRINO / PAGINE 4 E 5

STRANE NOMINE

/ PAG. 4

LE ORECCHIETTE PUGLIESI E L'ITALIA D'OGGI

GIANMATTEO PELLIZZARI

Quando la notizia ha cominciato a rimbalzare dappertutto, creando più diffidenza che stupore, molti di noi si sono subito portati avanti con il pessimismo: «È troppo assurda per essere falsa!». Poco dopo, quando le temutissime conferme ufficiali hanno spazzato via ogni dubbio, la nostra gelida consapevolezza non ci ha comunque avvantaggiati.

IL RETROSCENA

/ PAG. 46

BLASONI SOGNA L'UDINESE, MA POZZO NON CEDE

PIETRO OLEOTTO

Una boutade? Un desiderio esternato? Un progetto da coltivare nel tempo? «Se Pozzo volesse vendere l'Udinese, sarei pronto ad acquistarla», ha raccontato Massimo Blasoni, imprenditore friulano che ha fatto lievitare il fatturato del suo gruppo che ruota attorno alla Spa Sereni Orizzonti. «Residenze per anziani in Italia», come recita il sito internet.

PARTITE IVA

Flat tax per 46 mila in Fvg Ecco a chi conviene il nuovo sistema fiscale

Aliquota del 15 per cento per professionisti, agricoltori e imprenditori

Piccoli imprenditori, professionisti e agricoltori. In Friuli Venezia Giulia una platea di circa 46 mila persone potrebbe usufruire della flat tax. Ovvero versare il 15 per cento di tasse al posto di Irpef, addizionali e Irap, applicando la percentuale sui ricavi 2018 inferiori a 65 mila euro. Il condizionale è d'obbligo perché al momento non è disponibile il dato relativo al popolo delle partite Iva suddiviso per classi di

volumi d'affari in euro. A livello nazionale, a fronte di 3 milioni 791 mila 017 detentori di partite Iva, si stima che il 65 per cento, pari a circa 2,5 milioni di persone, procederà alla tassazione secca.

La flat tax è in vigore dall'1 gennaio e viene applicata per la prima volta sull'esercizio 2018. L'aliquota si riduce al 5% per le persone fisiche che iniziano nuove società.

PELLIZZARI / PAG. 2

L'ANALISI

LORENZO SIRCH / PAG. 3

MIOPI VANTAGGI PER I PIÙ PICCOLI

La manovra appena varata, seppur preveda per il 2019 un incremento della pressione fiscale, contiene delle misure di riduzione del prelievo sulle partite Iva.

RISPARMIO

Diamanti da investimento dichiarata fallita la società

Caso diamanti da investimento, si aprono nuove prospettive per le centinaia di risparmiatori friulani finiti nella rete. Il tribunale di Milano, con la sentenza 40/19, ha infatti dichiarato il fallimento della Idb,

la società che vendeva i diamanti attraverso Banco Bpm e Montepaschi Siena. Diverse persone anche in Friuli si trovano ancora oggi a rivendicare le loro ragioni.

CESCON / PAG. 14



DOPO LE POLEMICHE TORNANO LE PANCHINE AL POSTO DEL PRESEPIO

CESARE / PAG. 22



INSIEME DA 60 ANNI MUOIONO A POCHE ORE L'UNO DALL'ALTRA

CESCHIA / PAG. 27

IL CASO

Odio razziale su Facebook Ha scontato l'esilio-social

Ha trascorso sei mesi senza poter utilizzare Facebook e i social network. E, soprattutto, ha dovuto svolgere lavori socialmente utili e dimostrare di essere sinceramente pentito per le cose che erano uscite dalle

sue dita, intervenendo nel gruppo "Sei di Portogruaro se", appunto su Facebook, commentando l'accoglienza di alcuni profughi con frasi ritenute traboccanti odio razziale.

OLIVETI / PAG. 8



Il tribunale: 6 mesi senza social

FECONDAZIONE ASSISTITA

Dalla Grecia e dalla Spagna gli ovuli per l'eterologa

Arriveranno da Spagna e Grecia i gameti per la fecondazione eterologa nelle strutture sanitarie del Fvg.

SCHETTINI / PAG. 12

REPORTAGE

Sono in calo le richieste per avere il porto d'armi

A differenza di quanto accade in altre regioni d'Italia in Friuli non aumenta l'acquisto di armi.

SEUE AVIANI / PAGINE 20 E 21

TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Tornano le lezioni di storia: italiani in guerra fra loro dopo l'8 settembre

Fu guerra civile o lotta di liberazione, quella che nella Seconda guerra mondiale, dopo l'8 settembre, oppose in Italia fascisti e antifascisti? Un conflitto che segnò profondamente l'esito della guerra.

BRANDOLIN / PAG. 38

PERLA SALOTTI

Noi non facciamo doppi saldi, le nostre offerte non terminano domenica...
e vi garantiamo un divano fatto da veri artigiani della qualità e

MADE IN FRIULI

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

**DAL
1967**

- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE RELAX
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

CASSACCO (Ud) - S.S. Pontebbana, 50 - Tel. 0432 851066 - Lun.-Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

BASKET

La Gsa svolta: Cavina se ne va e in panchina arriva Martellosi

Colpo di scena in casa Gsa. La società bianconera ha esonerato nel pomeriggio di ieri l'allenatore Demis Cavina, sostituito dall'udinese Alberto Martellosi. Un'inversione netta rispetto al summit dirigenziale di lunedì.

PISANO / PAG. 48

Le novità fiscali

In regione la flat tax coinvolge circa 46 mila titolari di partite Iva

Un esercito di imprenditori, professionisti e agricoltori pagherà il 15% di tasse Russo, il ricercatore dell'Ires: con le nuove misure aumenteranno i beneficiari

Giacomina Pellizzari

UDINE. Piccoli imprenditori, professionisti e agricoltori. In Friuli Venezia Giulia una platea di circa 46 mila persone potrebbero usufruire della flat tax. Ovvero versare il 15 per cento di tasse al posto di Irpef, addizionali e Irap, applicando la percentuale sui ricavi 2018 inferiori a 65 mila euro. Il condizionale è d'obbligo perché al momento non è disponibile il dato relativo al popolo delle partite Iva suddiviso per classi di volumi d'affari in euro. Si sa però che a livello nazionale, a fronte di 3 milioni 791 mila 017 detentori di partite Iva, si stima che il 65 per cento, pari a circa 2,5 milioni di persone, procederà alla tassazione secca. Applicando la stessa percentuale ai 71.517 titolari di partita Iva emerge una platea potenziale di interessati alla flat tax di circa 46 mila soggetti. Il dato complessivo è stato elaborato dall'Ires Fvg su dati del Ministero dell'economia e della finanza relativi alle dichiarazioni presentate nel 2017 e relative all'anno precedente.

LA FLAT TAX

Entrata in vigore quest'anno, la flat tax viene applicata per la prima volta sull'esercizio 2018. La cosiddetta tassa piatta si riduce al 5 per cento per le persone fisiche che avviano nuove società. La tassa ridotta sarà applicata nel primo anno e per i quattro successivi.

I VANTAGGI

La tassa piatta al 15% sostituisce l'imposta sul reddito, le addizionali regionali e comunali e l'Irap. Chi applica la flat tax non ha più l'obbligo di emettere le fatture in formato elettronico (tranne quelle verso la Pubblica amministrazione) e, come si legge sul "Sole 24 ore", non deve conservare in modalità elettronica le e-fatture ricevute. Cadono anche altri patti in vigore nel 2018: viene meno il tetto alle spese per il personale (5 mila eu-

In Fvg si contano 31.700 imprenditori, 14.520 professionisti e 8.183 agricoltori

ro), al costo per i beni strumentali (20 mila euro) e al reddito da lavoro dipendente o assimilato (30 mila euro) per chi utilizza il forfait per svolgere un "secondo lavoro".

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nella nostra regione si contano 71 mila 517 titolari di partite Iva. Si tratta di imprenditori (31.700), professionisti (14.520), agricoltori (8.183) e di altri 17.114 titolari in regime forfetario e fiscale di vantaggio. «Dal 2009 al 2017, - spiega il ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo - il numero di persone fisiche titolari di partita Iva è diminuito di circa 6.600 unità. Da 78.169 sono scese a 71.517 unità». Russo analizza l'andamento decen-

nio per spiegare come il movimento delle partite Iva sia influenzato dai regimi fiscali di vantaggio. «La dinamica negativa ha riguardato tutte le tipologie tranne gli aderenti al regime fiscale di vantaggio e quello forfetario», continua il ricercatore facendo notare che «tra il 2012 e 2013 è stato registrato un repentino aumento del numero di imprenditori e professionisti, per effetto degli "ex minimi" che, non avendo i requisiti per rimanere nel regime fiscale di vantaggio, sono ritornati alla tassazione ordinaria».

Inevitabile la riduzione del peso degli aderenti al regime fiscale di vantaggio, che - aggiunge Russo - «in un solo anno si è quasi dimezzato passando da oltre 14 mila a meno di 8 mila posizioni (-44%), salvo poi riprendere quota negli anni più recenti come risposta alle modifiche della normativa».

Il ricercatore dell'Ires ritiene che con l'introduzione della flat tax «il numero complessivo è destinato ad aumentare ancora». La sua è più di una stima visto che l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro sta già osservando l'aumento delle partite Iva. L'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, sta monitorando il fenomeno per capire se è legato alla possibile riconversione in lavoro autonomo dei mancati rinnovi dei contratti a tempo determinato. Potrebbe anche trattarsi della corsa alla flat tax: gli analisti ne sono convinti. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

VADEMECUM



Flat tax

È una "tassa piatta" che prevede una sola aliquota, pari al 15 per cento, indipendentemente dal livello di reddito dei singoli. Sostituisce l'Irpef, le addizionali regionali e comunali e l'Irap. Nella nostra regione coinvolge circa 46 mila titolari di partita Iva.



Chi può applicarla

Imprenditori, professionisti e agricoltori con ricavi fino a 65 mila euro. La nuova tassa introdotta quest'anno è applicabile sui risultati ottenuti nell'esercizio 2018.



Le start up

Anche la nuove imprese possono beneficiare della flat tax. Per i titolari delle start up la percentuale della tassa piatta scende al 5 per cento.



I vantaggi

Vengono meno gli obblighi dell'emissione della fattura elettronica e di conservazione in modalità elettronica delle e-fatture ricevute.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	2009
Imprenditori	40.417
Professionisti	16.026
Agricoltori	12.840
Regime forfetario e regime fiscale di vantaggio	8.886
TOTALE	78.169

	2014
Imprenditori	37.977
Professionisti	17.769
Agricoltori	8.587
Regime forfetario e regime fiscale di vantaggio	8.672
TOTALE	73.005

Reddito complessivo medio (valori in euro) 2017

	FVG
Professionisti	61.605
Imprenditori	28.374
Agricoltori	16.279
Regime fiscale di vantaggio	11.311
Regime forfetario	8.344

I REDDITI

Le posizioni più ricche d'Italia ma non rispetto al Nordest

UDINE. Partite Iva più ricche in Friuli Venezia Giulia. Analizzando i redditi dichiarati nel 2017 e quindi riferiti all'anno precedente, emerge che in regione i professionisti guadagnano di più rispetto ai colleghi del resto d'Italia. Sono invece più poveri rispetto a quelli del nord-est.

Ecco i dati pubblicati dal Ministero dell'economia e delle finanze elaborati

dall'Ires Fvg: il reddito medio di un professionista titolare di partita Iva residente in Friuli Venezia Giulia ammonta a 61 mila 605 euro. Supera di oltre 3 mila 628 euro la cifra dichiarata da un professionista operativo in altre regioni d'Italia. A eccezione del ricco nord-est dove un professionista, nel 2017, mediamente, ha guadagnato 63 mila 701 euro.

E se la situazione è più o

meno analoga per gli imprenditori e gli agricoltori, la forbice si riduce notevolmente per i titolari di partita Iva che beneficiano del regime fiscale di vantaggio e forfetario. Nel primo caso, sempre nel 2017, in Friuli Venezia Giulia il reddito dichiarato non ha superato 11.311 euro, nel secondo 8.344 euro. In Italia, invece, la cifra ha raggiunto, rispettivamente, 10.826 e



Anche tra i giovani aumentano i titolari di partita Iva

7.917 euro. Nel vicino nord-est le stesse cifre ammontano a 11.724 e 8.475 euro.

Ma chi sono i titolari di partita Iva a regime fiscale vantaggioso? Sono soggetti che non avevano esercitato nei tre anni precedenti attività d'impresa o lavoro autonomo neppure in forma associata o in qualità di collaboratore familiare. Il beneficio dura cinque anni o fino al raggiungimento di 35 anni di età.

Il regime forfetario è stato pensato per attività di piccole dimensioni e la maggior incidenza si riscontra nei settori dell'assistenza agli anziani e dell'istruzione. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'ANALISI

Così si scoraggia e disincentiva la crescita degli operatori

La miglior medicina per l'economia italiana è sempre stata l'espansione
Un miope vantaggio fiscale riservato solo a chi fattura poco e spende poco

LORENZO SIRCH

La manovra di bilancio appena varata, seppur preveda per il 2019 un incremento complessivo della pressione fiscale, contiene delle misure di riduzione del prelievo sulle partite Iva individuali stimata in 4,8 miliardi per il triennio 2019-2021 e ciò a fronte di maggiori entrate ipotizzate per lo stesso triennio in 7,3 miliardi per le nuove forme di regolarizzazione agevolata del rapporto con il fisco e in 12,4 miliardi per vere e proprie nuove tasse applicate a banche, assicurazioni, imprese, consumatori ed enti del non profit.

In sostanza, già dal 2019 le partite Iva individuali con ricavi e compensi fino a 65.000 euro potranno essere tassate applicando un'aliquota del 15% (ridotta al 5% per i primi cinque anni) al reddito d'impresa o di lavoro autonomo determinato, quest'ultimo, in maniera forfettaria in misura pari al 78% dei ricavi e compensi di ciascun anno.

Inoltre, per le partite Iva individuali con ricavi o compensi compresi tra 65.001 e 100.000 euro, sarà operativa dal 2020 una flat tax del 20% da applicare al reddito d'impresa o di lavoro autonomo determinato in modo analitico sulla base dei costi effettivi.

È quindi del tutto evidente la concessione di un vantaggio fiscale significativo ai soggetti rientranti al di sotto di tali soglie, specie se si collocano appena a ridosso delle stesse.

Altrettanto evidenti, al contempo, sono le storture ed i limiti che tale sistema imporrà all'economia reale



La manovra contiene misure di riduzione del prelievo sulle partite Iva

qualora venisse mantenuto inalterato a regime.

Anzitutto le misure in esame scoraggiano e disincentivano quella che da sempre è stata considerata la migliore medicina per l'economia del nostro Paese ovvero la crescita di dimensione degli operatori economici, siano essi piccole imprese o professionisti.

Per questi ultimi, peraltro, viene chiaramente contrastato quello che è il normale percorso di crescita professionale, vale a dire la possibilità di operare in studi associati di maggiore dimensione, ostacolando in tal modo la specializzazione dei singoli soggetti e quindi la loro maggiore preparazione, efficienza ed incisività, anche a discapito dei loro clienti.

Inoltre, quantomeno fino

al 2020, per effetto dell'abbattimento forfettario del fatturato si penalizzano proprio quelle partite Iva che sostengono maggiori costi inerenti alla propria attività, quelle che investono nella propria attività, quelle che ci credono. Quale può essere l'effetto a regime se non la perdita di competitività e di preparazione?

Difficile pensare, quindi, che non si realizzi una corsa all'ulteriore "nanismo" dei piccoli operatori economici, trainata da un miope vantaggio fiscale riservato solo a chi fattura poco e spende poco, con il rischio di disaggregare quanto era stato faticosamente finora aggregato e di ridurre di dimensioni quanto era finora faticosamente cresciuto.

E tutto questo può essere

un grosso rischio. Luigi Einaudi oltre sessant'anni fa affermava che quando «non si investiga il reddito effettivo del contribuente ma un reddito approssimativo, medio, presunto ... non si sa più dove si va a finire» e «si oscura il criterio dell'equa ripartizione dell'imposta ... e così si produce il caos in cui, a furia di paragoni, si smarrisce il senso della realtà».

E la realtà è che l'aggettivo inglese "flat" ha, è vero, come primo significato quel termine "piatta" che oggi descrive l'aliquota unica ritenuta un'opportunità ma ha come secondo, e forse più appropriato significato, il termine "sgonfia" che rischia di descrivere un'economia che non premia i propri meccanismi di crescita. —

DOTTORE COMMERCIALISTA UDINESE

	2010	2011	2012	2013
	37.890	36.687	35.355	38.998
	15.175	14.773	14.550	17.973
	11.932	9.075	8.863	8.691
	11.170	12.988	14.139	7.959
	76.167	73.523	72.907	73.621

	2015	2016	2017
	37.027	33.958	31.700
	17.604	16.103	14.520
	8.060	8.487	8.183
	10.359	13.333	17.114
	73.050	71.881	71.517

	NORDEST	ITALIA
	63.701	57.977
	28.795	23.623
	17.290	14.137
	11.724	10.826
	8.475	7.917

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

CONFINDUSTRIA UDINE

«Il rallentamento tedesco penalizza l'export friulano»

UDINE. «Il rallentamento della produzione industriale tedesca, in calo per il terzo mese consecutivo a novembre, registrando la contrazione più consistente da oltre quattro anni a questa parte, potrebbe avere ripercussioni quest'anno sull'export friulano, cresciuto del +32,6% nei primi nove mesi nel biennio 2016/2018 nei confronti della Germania. E, di conseguenza, sulla tenuta del sistema manifatturiero». È

la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, a esprimere la preoccupazione degli industriali friulani per la frenata tedesca.

I sistemi di produzione friulano e tedesco, infatti, sono fortemente integrati tra loro nelle catene globali del valore, in quanto la provincia di Udine è un importante fornitore di prodotti intermedi e beni capitali alle imprese tedesche. «La Germania — conferma Anna Mare-

sch Danieli — rappresenta il primo partner commerciale per la provincia di Udine, assorbendo il 17,9% delle vendite oltre confine, percentuale che sale al 26% se si considerano le sole esportazioni in tutta la UE a 28».

«In particolare — prosegue la presidente degli Industriali friulani —, secondo le elaborazioni del nostro Ufficio Studi, il 33,9% delle apparecchiature elettriche esportate dalla



Aumentano i timori per il rallentamento dell'economia tedesca

provincia di Udine nel mondo sono vendute in Germania (gennaio-settembre 2018). Percentuali elevate riguardano anche i prodotti alimentari, 26,3%, articoli in gomma e materie plastiche, 28,1%, prodotti della metallurgia e prodotti in metallo, 22%. Valori meno importanti ma comunque significativi anche per i mobili, 10,6%, e macchinari, 10,2%».

«Una decelerazione dell'export che rappresenta circa il 39% del Pil della provincia di Udine — conclude Anna Mareschi Danieli —, potrebbe quindi pregiudicare la crescita per l'anno in corso, soprattutto per quei comparti, che come si è visto dai dati, sono legati a doppio filo con l'economia tedesca». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Il M5s festeggia il reddito e lancia Lino Banfi in commissione Unesco

Show per l'approvazione della misura più attesa: «Promessa mantenuta»
Sorrisi e battute tra Di Maio e il comico. Salvini: «Ok anche Calà e Pozzetto»

Ilario Lombardo

ROMA. Ieri allo Spazio Nazionale Eventi di Roma l'appuntamento non era con la storia, perché si celebrava semplicemente il reddito di cittadinanza. L'appuntamento era con un epilogo. Il punto ultimo di una maturazione che è nella macchia grigio-blu di abiti dei grillini commossi che si rivedono nel video-tributo a Gianroberto Casaleggio e a Beppe Grillo e alle loro creature politiche, quando marciavano verso Assisi o da un palco o un retropalco chiedevano il reddito di cittadinanza.

Il testo del decreto ancora non è in Gazzetta Ufficiale né è stato firmato dal Quirinale, ma l'ansia da celebrazione del M5S è la stessa di quando portò Luigi Di Maio sul balcone di Palazzo Chigi ad annunciare che era stata abolita la povertà. Ma se la promessa è mantenuta, proprio per questo ieri qualcosa è finito. Nella scenografia stile Ted americano che fa impallidire le slide di Matteo Renzi, i ragazzi dei banchetti di un tempo vestono tutti uguali, abito scuro e cravatta, come in una qualsiasi convention di Forza Italia. Come se fossero tutti

usciti dallo stesso armadio di Luigi Di Maio.

Il trentaduenne vicepremier sembra proprio a suo agio quando con un microfono ad archetto apre lo show invitando sul palco il mito della sua adolescenza, Lino Banfi, l'immaneabile testimonial che deve sfamare la vanità mediatica dei politici. E Banfi, che berlusconiano lo è stato davvero, candidamente ammette la sorpresa per essere stato scelto come rappresentante della commissione italiana per l'Unesco. «E che ci azzecco io con la cultura?» ammette incarnando per un attimo il personaggio pugliese che ha travolto di risate tre generazioni nella boccaccesca trivialità della comicità spensierata: «All'Unesco di solito vanno persone laureate, che conoscono la geografia, la lingua. Io voglio portare il sorriso ovunque, anche nei posti seri».

E c'è qualcosa che si rimandano a vicenda, Di Maio e Banfi, il politico e l'attore che racconta di questo «raghezzo» che lo aveva sedotto confessandogli di conoscere le battute dei suoi film a memoria e che ogni giorno combatte con l'accusa di chi gli ricorda che non è laureato e non ha mai lavorato e

per questo non ha competenze. Ma più sferzante del Pd, che subito ne approfitta per cogliere l'accostamento tra i due, è l'alleato Matteo Salvini subito dopo l'annuncio di Banfi ambasciatore della cultura, di cui era stato tenuto all'oscuro: «E Jerry Calà, Renato Pozzetto e Umberto Smaila?». In serata più seriamente dirà che avrebbe preferito il cantante Andrea Bocelli.

Una storia cominciata con Dario Fo si conclude con Lino Banfi. Tutto è corso così velocemente che alla fine la compulsione dei 5 Stelle a festeggiare ogni cosa si è trasformata nella celebrazione di un addio. Un prima che sfuma in un dopo. Ci sono Di Maio, Alessandro Di Battista, Paola Taverna, Davide Casaleggio, il premier Giuseppe Conte.

Ci sono le infografiche per spiegare il reddito, assicurare che i furbetti non la scamperanno. Ci sono i consulenti, Pasquale Tridico, che forse finirà a guidare l'Inps, e Mimmo Parisi, «l'italo-pugliese» è il lapsus di Di Maio, il professore che in Mississipi ha organizzato a meraviglia i centri per l'impiego e che il leader ha voluto alla testa dell'Agenzia per il lavoro, Anpal, visto che è lui l'i-

deatore dei navigator e lui ora avrà la responsabilità di mettere in piedi l'impossibile in pochissimo tempo.

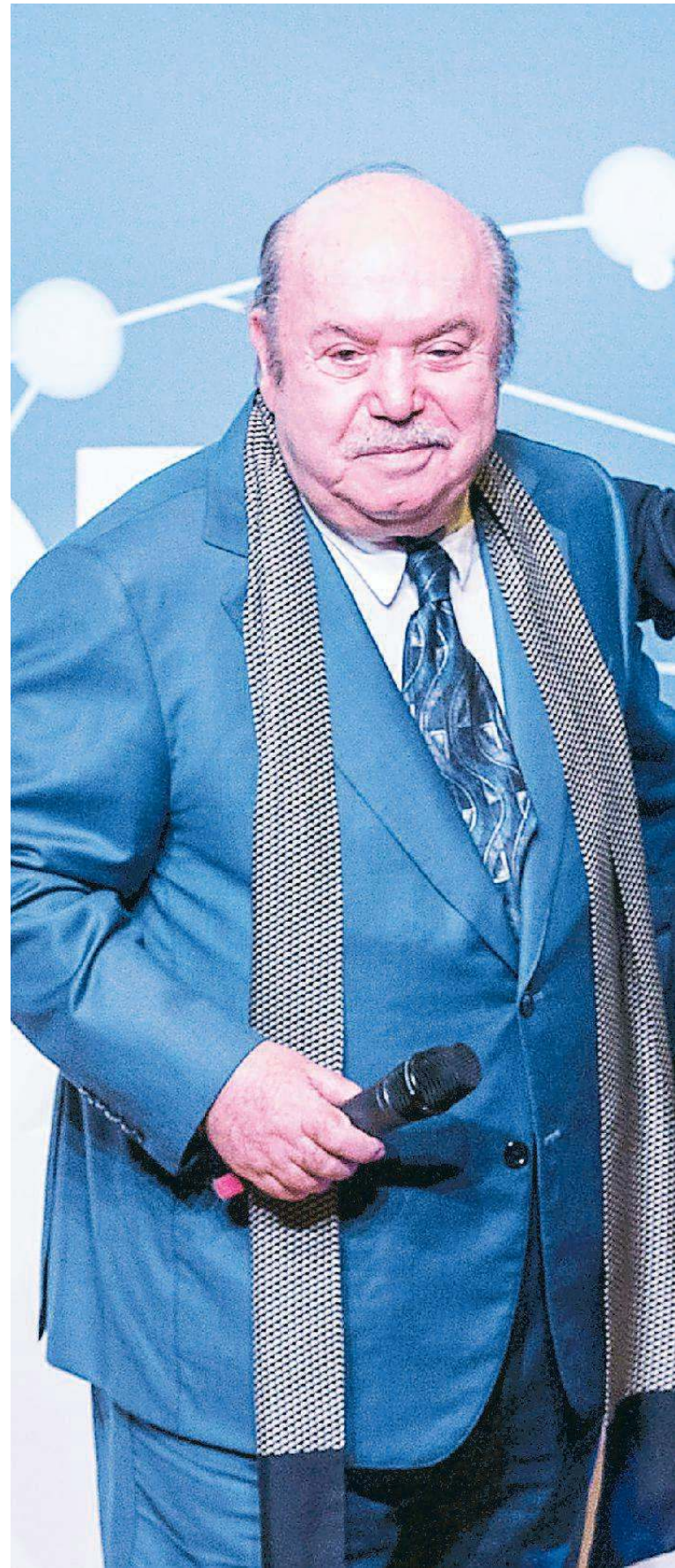
Beppe Grillo e la sua visionaria follia sono assenti, ridotti a un video a distanza. E Gianroberto Casaleggio ancora più lontano, chissà dove, rievocato dalle immagini ultime sgranate di quella che sembra una videocchiata dall'eternità. Le lacrime di Rocco Casalino, il portavoce-regista del M5S men-

L'attore difende il vicepremier preso di mira per non aver studiato né lavorato

tre tutti scattano in piedi commossi, sono la chiusura insieme mesta e gioiosa di un cammino che ora è costretto a trovare un nuovo inizio.

Dicevano Grillo e Casaleggio che un giorno «il M5S non sarebbe più esistito, perché non sarebbe più servito», dissolto nella realizzazione di un'utopia perché non avrebbe avuto più nulla da dire. Il reddito di cittadinanza era il compimento di un destino. E ora? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'OPINIONE

Pasquale Zagaria, le orecchiette pugliesi e l'Italia d'oggi



GIANMATTEO PELLIZZARI

Quando la notizia ha cominciato a rimbalzare dappertutto, creando più diffidenza che stupore, molti di noi si sono subito portati avanti con il pessimismo: «È troppo assurda per essere falsa!».

Poco dopo, quando le temutissime conferme ufficiali hanno spazzato via ogni dubbio, la nostra gelida consapevolezza non ci ha comunque avvantaggiati: la botta è stata forte lo stesso.

Davvero forte. Del resto, escludendo qualche scritto-

re di fantascienza o qualche poderoso indovino, chi poteva immaginarsi Lino Banfi ambasciatore italiano dell'Unesco?

Niente di personale, sia chiaro: Lino Banfi è Lino Banfi, alla faccia degli snob e degli intellettuali che, per rilassarsi, guardano Tarkov-

Niente di personale: Banfi è Banfi, alla faccia di snob e intellettuali

skij in russo.

Il punto non è questo. Il punto è che, da un po' di tempo, sono scomparse le mezze stagioni e sono scomparsi pure i mestieri. Cosa te ne fai oggi di una compe-

tenza? Cosa te ne fai oggi di una (scusate la parola) specializzazione? Siamo dentisti appena ci compriamo un collutorio, siamo chef stellati appena grattugiamo un tartufo, siamo giornalisti appena scarabocchiamo un tweet.

Basta con lo studio! Basta con lo spessore accademico! I requisiti sono altri. I requisiti abitano nel cuore del popolo, nell'anima della gente, mica nei libri. Basta con la dittatura sanguinaria dei libri!

Prendiamo la simpatia, per esempio. La simpatia è un ottimo requisito per diventare ambasciatore dell'Unesco. E la semplicità? E il buonumore?

La primissima dichiarazione dell'incolpevole Banfi («Maestro Banfi», citando il

vicepresidente del Consiglio dei Ministri Luigi Di Maio) dice tutto: «Che c'entro io con la cultura?».

Non servirebbe aggiungere neanche una sillaba, neanche mezza, però la dichiarazione (ahinoi!) prosegue. Peggiorando, se possibile, l'orizzonte degli eventi: «Questa carica è bellissima perché, di solito, le commissioni vengono sempre fatte con persone che sono plurilaureate in questo, in quell'altro, e conoscono bene la geografia, i posti, i siti, gli ipogei, tutte cose che non so. Io voglio solo portare un sorriso dovunque, in qualunque modo, anche nei posti più seri!».

Ecco. Senza volerlo, il signor Pasquale Zagaria di Andria, Lino Banfi per gli amici e «Maestro Banfi» per

Luigi Di Maio, ci ha regalato una memorabile foto ad alta risoluzione dell'Italia contemporanea.

Una foto di cui, sinceramente, avremmo fatto volentieri a meno. Niente di personale, sia chiaro: il commissario Auricchio di «Fracchia la belva umana» resterà sempre un idolo, per noi,

Ci ha regalato una memorabile foto ad alta risoluzione dell'Italia contemporanea

ma i contesti sono fondamentali. Soprattutto adesso che hanno il peso specifico di un'orecchietta pugliese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'IRONIA SUI SOCIAL

Con gli hashtag la notizia fa subito il botto

La notizia della scelta di Lino Banfi come rappresentante del governo nella commissione italiana per l'Unesco, annunciata dal vicepremier Luigi Di Maio nel corso dell'evento organizzato dal Movimento 5 Stelle per presentare il reddito di cittadinanza, ha suscitato l'inevitabile ironia degli utenti sui social, che ha portato in pochi minuti gli hashtag #LinoBanfi e #Unesco a essere i due più utilizzati su Twitter. Sulla vicenda non poteva non intervenire anche l'account satirico Lino Banksy, che da anni gioca con la figura del comico barese sovrapponendolo allo street artist Banksy. «Esco... o unesco?», si chiede nel post. —

Lo scontro politico



Lino Banfi e Luigi Di Maio ieri allo Spazio nazionale eventi dove si celebrava l'approvazione del reddito di cittadinanza. Il vicepremier grillino ha annunciato la nomina del comico pugliese a rappresentante italiano nella commissione Unesco

Volto dei B-movie tra gli anni Settanta e Ottanta, poi Nonno Libero nella tv generalista Moderato di destra, disse di Berlusconi: «Lo voterei anche se ammazzasse 122 persone»

Dalla commedia sexy a Silvio Le metamorfosi di Oronzo Canà

IL PERSONAGGIO

Alberto Mattioli

Miracolo della Madonna dell'Incoronata: Lino Banfi all'Unesco. La notizia l'ha data Luigi Di Maio («A me riempie d'orgoglio») fra un festeggiamento e l'altro del reddito di cittadinanza. Sbagliando, però: «Abbiamo individuato Banfi perché rappresenti l'Italia nella Commissione Unesco. L'abbiamo fatto patrimonio dell'Unesco». Il Mise ha dovuto correggere: Banfi sarà «solo» membro della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, per la precisione referente per la comunicazione al posto di Folco Quilici, scomparso. Dettagli, anche se Banfi al posto di Quilici è stupefacente, se ancora ci si potesse stupire.

Lui, star della commedia sexy più scorreggiona ma poi anche attore «vero», già brigadiere Pasquale Zagaria che «ama la moglie e la polizia» (1973), Oronzo Canà «allenatore nel pallone» (1984), «Commissario Lo Gatto» (1986) e «Nonno Libero» (in tivù dal 1998) ha confessato che all'inizio qualche dubbio l'ha avuto: «Che c'entro io con la cultura?». Però poi via, che sarà mai l'Unesco: «Si sono fatti rappresentanti all'Unesco persone laureate, che conoscevano la geografia, le lingue. Io voglio portare il sorriso ovunque, anche nei posti seri». Infatti, basta con queste

lingue e questi studi. Il programma di Banfi è già chiarissimo: «Mi impegno per rendere la figura del nonno patrimonio mondiale dell'Umanità». Smile.

E dire che, politicamente, Banfi è sempre stato un moderato, poi fan di Berlusconi. Nonno Libero non poteva che tifare per il Polo delle Libertà. Nel '13, in un momento non facile per il Cavaliere, si esibì alla radio in un'appassionata dichiarazione, di quelle che ai bei tempi riservava a Edwige Fenech o Anna Maria Rizzoli, le sue pulitissime prime attrici (con tutte quelle docce...): «A Berlusconi vorrò sempre bene e anche se un giorno ammazzerà 122 persone, sempre lo voterò». Poi però ebbe una breve simpatia per Emiliano e nel '17 dichiarò che Silvio era ormai fuori tempo: «C'è bisogno di ricambio, di giovani». E Di Maio non ha perso l'occasione. Nel luglio scorso, nel giorno dell'82esimo compleanno del nonno più popolare d'Italia, si presentò con un mazzo di fiori al di lui ristorante, l'Orecchietteria: e fu subito selfie.

Perfino Salvini si è stupito della trovata del suo gemello diverso Luigi: «E Jerry Calà? E Pozzetto? E Smaila?». Poi torna serio: «Se avessi dovuto scegliere io avrei dirottato l'attenzione su un Bocelli. Banfi non so quanto sia conosciuto nel mondo». Sulla stessa linea modello «chiunque ormai può fare tutto», ma in versione sarcastica, Matteo Renzi: «Tante ironie sulla nomina di Banfi all'Unesco. Abbiamo

IL SENATORE

De Falco fa ricorso contro l'espulsione «Movimento tradito»

Il senatore Gregorio De Falco ha presentato ricorso contro la sua espulsione dal Movimento 5 Stelle. «Io non sono stato licenziato, quindi non devo essere reintegrato da nulla: la mia iniziativa punta a far dichiarare quel provvedimento di espulsione è nullo, quindi inefficace. Io ho diritto a rimanere nel movimento perché ho sempre votato in modo coerente con l'azione politica del movimento, in linea con i principi grazie ai quali il movimento ha ricevuto il consenso dai cittadini. Semmai – conclude De Falco – è l'attuale dirigenza che sta dirottando il movimento verso altri lidi».

L'impugnazione, spiega l'avvocato Lorenzo Borrè che si occuperà del caso, si fonda «sulla insussistenza delle violazioni del codice etico e sulla incostituzionalità di un vincolo che impone agli eletti del M5S di votare la fiducia in bianco, con violazione delle garanzie e delle prerogative costituzionali degli articoli 67, 68 e 94 e conseguente asservimento della funzione parlamentare alle logiche del partito unico di uno Stato totalitario». Il ricorso contro l'illegittimità del collegio dei probiviri, spiega Borrè, «è residuale ed attiene tangenzialmente al fatto che un componente del collegio, Fraccaro, è anche un membro del governo, che sanziona De Falco per non aver votato la fiducia al governo medesimo».

Toninelli alle Infrastrutture o la Castelli all'Economia e vi preoccupate di Banfi?».

Gli altri piddini, in effetti, la prendono più sul tragico, o almeno sul serio: «Dovevano presentare il reddito di cittadinanza, hanno coperto tutto con Lino Banfi» (Maurizio Martina); «Uno schiaffo al merito e alla competenza che umilia chi fa sacrifici ogni giorno per studiare» (Matteo Orfini), eccetera. Maurizio Gasparri, che appartiene alla schiera degli estimatori, si dispiace non per l'Italia o per l'Unesco, ma per Banfi: «È lui a dover evitare di confondersi con dei dilettanti dalla comicità involontaria». Idem Antonio Tajani: «Nella vita non serve solo il titolo di studio; se uno ce l'ha, meglio».

Sarà. Ma l'impressione, come spesso accade di questi tempi, è che l'intera vicenda sia un assist più prezioso di quelli di Pirlo ai cazzeggiatori da social. Dalla rete tracima subito un Niagara di battute. «Ci vuole "Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio" per diffondere la cultura italiana». «Bombolo e il Gabibbo non potevano». «Oggi Lercio chiude i battenti: getta la spugna davanti alla realtà». «Speravamo in Ficarra e Picone» (questo è Gianfranco Miccichè, presidente Ars). «Si pensa a un ruolo di rilievo anche per Alvaro Vitali». E poi indiscriminati appelli, anche con dettagli anatomici, per proclamare patrimonio dell'umanità la Fenech o la Cassini o la Agren. E qui, in effetti... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'impegno dell'attore: farò una full immersion di studio e da domani sarò più colto. Progetti? Valorizzare la figura dei nonni e Canosa di Puglia
«Scelta anomala, ma in aula una station wagon di applausi»

L'INTERVISTA

Michela Tamburrino

«**S**ignor Banfi? Sono Giorgio Giorgi», così ha inizio l'ultima avventura di Lino Banfi che lo porterà ad essere nominato nella Commissione Unesco. «Era ieri mattina e io, che avevo un comico in avanspettacolo che si chiamava così, Giorgio Giorgi, ho pensato si trattasse di lui redivivo». Invece il Giorgi in questione, al quale si richiede una buona dose di umorismo per non prenderla male, è il portavoce del ministro Bonisoli. Che lo convocava al ministero giusto?

«Sì. Il ministro mi ha ricevuto, simpaticissimo un mio ammiratore, annunciandomi che con altri ministri avevano deciso di nominarmi membro della commissione Unesco. Mi ha spiegato che questi incarichi normalmente vanno ad esperti di vari settori specifici, invece io che sono un personaggio popolare potevo rappresentare al meglio l'Italia».

E poi?

«Mi ha detto che ci saremmo riaggiornati, invece quando già stavo andando via con la cravatta sciolta che non la reggo, mi sento chiamare e vedo il ministro che mi rincorre dicendomi di andare con lui a Palazzo Chigi che il vicepremier Di Maio vuole dare subito la notizia». **E lì ha incontrato anche il Premier Conte?**

«Sì, io gli ho detto che lo ammiravo per tre motivi: perché è presidente del Consiglio e ci rappresenta, perché è pugliese e perché è romanista».

Sarà stato contento, il premier.

«Molto. Poi sono entrato in aula ed erano tutti sorridenti e mi hanno fatto la "station wagon" che poi sarebbe la standing ovation. Di Maio che mi era venuto a trovare il giorno del mio compleanno regalandomi fiori e dicendomi che è un mio fan a prescindere dalla mia fede politica, ha ufficializzato la nomina».

Ma lei si sente in grado di assolvere a questo compito?

«Certo e lo farò come faccio con l'Unicef da dodici anni, da ambasciatore scrupolo-

so. Mi sono informato che non si richiedesse l'obbligo dell'inglese e della laurea perché ho solo quella honoris causa. Mi hanno rassicurato e adesso posso portare avanti la causa di Canosa di Puglia che da anni ha fatto domanda per entrare nei siti Unesco per il suo Ipogeo e i reperti romani».

Che altre proposte ha in mente?

«Intanto ho avuto assicurazioni che appoggeranno il mio progetto. Dunque non parlerò di soli siti. Anche la figura del nonno deve essere eletta a patrimonio dell'umanità, non si fanno più figli e la figura dei nonni sta scomparendo».

Ha detto che vuole cominciare a prepararsi.

«Farò una full immersion di studio. Da domani sarò più



LINO BANFI
COMICO, ATTORE CINEMATOGRAFICO
E COMMISSARIO UNESCO PER L'ITALIA

«Assolverò a questo compito come faccio da dodici anni con l'Unicef, da ambasciatore scrupoloso»

colto». **Ha saputo del commento ironico di Salvini? Al suo posto preferirebbe Jerry Calà?**

«Certo e come battuta l'ho interpretata. Magari con Pozzetto, Boldi e De Sica, potremmo essere tutti patrimonio dell'umanità. E inserirei anche Grillo».

Lei conosce bene l'Italia?

«Benissimo, l'ho girata tanto. E conosco i suoi problemi. Vede io voglio proporre che si portino i macchinari per la mammografia tra le suore di clausura, anche loro hanno diritto alla prevenzione. Che si spieghi ai nonni e alla gente semplice che Carige non è un garage. Io sono per le cose anomale, come la mia nomina che è un'anomalia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La sfida dell'accoglienza

Chiuso il centro migranti Effetto decreto sicurezza

Mandati via in 500 dal Cara di Castelnuovo scelto dal Papa come un simbolo Pd: «Deportazione da lager nazista». E Berlino si sfilava dalla missione Sophia

ROMA. A marzo 2016 Papa Francesco lo scelse per la celebrazione della lavanda dei piedi del giovedì santo, inchinandosi per il rito davanti a 12 profughi, ora il Centro di accoglienza per richiedenti asilo (Cara) di Castelnuovo di Porto (Roma) sta per chiudere i battenti, infuocando la polemica politica. La struttura sarà svuotata e chiusa entro fine mese mentre i circa 500 migranti

presenti saranno trasferiti.

Ad annunciare la chiusura del Cara di Castelnuovo era stato proprio il Comune della cittadina a nord di Roma: «A poco più di un mese dalla conversione in legge del cosiddetto Decreto Sicurezza, il Cara sembrerebbe in chiusura». Ieri è scattato il trasferimento dei primi 30 ospiti in centri della Basilicata e della Campania. Altri, invece, hanno lasciato la

struttura da soli. Diversi sono stati avvistati già da ieri mattina alle fermate degli autobus diretti a Roma. Portandosi dietro le loro povere cose. Tra loro una somala di 25 anni che non sapeva dove andare.

E sono scattate polemiche e preoccupazione. «Siamo dispiaciuti e preoccupati. Chiediamo che non vengano trattati come bestiame», ha detto all'agenzia Sir il parroco della

vicina chiesa di Santa Lucia, padre José Manuel Torres. «Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno»: hanno detto, citando il Vangelo di Luca, i frati di Assisi in un tweet per i vicepremier, Matteo Salvini e Luigi Di Mai, e per Giuseppe Conte. Mentre esponenti del Pd hanno stigmatizzato procedure portate avanti «senza adeguato preavviso, separando donne, uomini e bam-

bini, secondo una modalità che ricorda i lager nazisti», come ha tuonato il deputato Roberto Morassut. Ventisei senatori del Pd hanno presentato un'interrogazione a Salvini.

In serata è arrivata la replica secca del ministro dell'Interno: «Salvini deporta i bambini, i migranti. Razzista, fascista, nazista... balle spaziali. Tutti gli ospiti che erano dentro e che hanno diritto saranno trasferiti con altrettanta generosità, perché se sei qui a chiedere asilo politico, non puoi pretendere di andare a Cortina. Se hai diritto rimani, altrimenti cominciano le pratiche perché tu torni da dove sei arrivato». Poi ha aggiunto: «Useremo i soldi risparmiati per aiutare gli italiani o chiunque abbia bisogno». Il centro di Castelnuovo, attivo da oltre 10 anni, ha ospitato fino a mille migranti. In tutto – dicono dal Pd – aiutati 8 mila profughi, tra cui 700 minori. L'ope-

razione, dicono fonti del Viminale, comporterà risparmi per un milione all'anno di affitto, ed è stata possibile per il crollo del numero degli sbarchi.

Il capitolo migranti crea dissidi anche in Europa. La Germania ha deciso di defilarsi dalla missione Ue Sophia come conseguenza della linea dura del governo italiano sull'accoglienza dei migranti dalle navi. Si apre di fatto un fronte tra Roma e la Germania. Come scrive l'agenzia tedesca Dpa citando fonti governative, Berlino non invierà altri mezzi. La nave Augusta avrebbe dovuto essere sostituita a febbraio dalla Berlin, ma secondo la decisione riferita dal generale Eberhard Zorn alla Commissione Difesa ed Esteri, questo non dovrebbe avvenire. La Berlin si terrebbe comunque pronta, scrive la Dpa, e potrebbe essere nel Mediterraneo in caso di nuova decisione in due settimane. —

Moavero al ministro francese: «Dai vicepremier parole da campagna elettorale». Di Maio insiste. Le polemiche bloccano l'intesa siglata con l'Eliseo da Gentiloni. Lettera dell'ex premier a Conte

Il trattato del Colle nel cassetto Così Roma è lontana da Parigi

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Francesca Sforza

Spetta al premier Giuseppe Conte e al ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi il delicato compito di innescare la marcia indietro rispetto alle dichiarazioni che hanno portato all'attuale crisi Italia-Francia. Il responsabile della Farnesina ha avuto un colloquio definito dallo stesso Moavero «franco, estremamente aperto ed esplicito» col suo collega d'oltrealpe Jean-Yves Le Drian. In sostanza il francese era furioso. In fondo, minimizza il ministro italiano, siamo in campagna elettorale e le dichiarazioni dei politici italiani fanno «parte del dibattito che ci ac-

compagnerà e al quale forse dobbiamo abituarci nei suoi toni e nei temi toccati verso le europee». Ma Di Maio non ci sta e dice che «qualcuno vorrebbe derubricare a campagna elettorale» le sue dichiarazioni sul franco delle colonie. «Non è campagna elettorale: è una battaglia di civiltà contro l'ipocrisia di Macron». Conte tenta di aggiustare il tiro, ritiene legittimo interrogarsi sulle politiche globali dell'Ue e dei singoli Stati. «Ma questo – precisa il premier – non vuol dire mettere in discussione la nostra storica amicizia con la Francia né col popolo francese. Continueremo a lavorare con le istituzioni di governo francesi, oltretutto che europee e di altri Paesi, fianco a fianco per trovare soluzioni condivise».

Conte pattina sul ghiaccio. La sua uscita sembra ispirata dalle preoccupazioni che attra-



Il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi

versano le stanze del Quirinale. A Sergio Mattarella non sfuggono le responsabilità della Francia e il ruolo non sempre amichevole nei confronti dell'Italia su alcuni dossier come quello libico e sull'immigrazione. Ma il modo di gestire i rapporti con Parigi e altri Paesi danneggia l'Italia, col rischio di isolarla. Questioni giudicate sul Colle con molta preoccupazione. Di isolamento controproducente parla pure l'ex premier Paolo Gentiloni in una lettera al suo successo a Palazzo Chigi: gli chiede conto della fine che abbia fatto quell'intesa siglata da Gentiloni e Macron un anno fa. Il trattato del Quirinale avrebbe dovuto ricalcare, in spirito e sostanza, quello dell'Eliseo del 1963, quando Adenauer e De Gaulle, per facilitare le relazioni franco-tedesche, istituirono un sistema di cooperazione con incontri e scadenze regolari. Quattro pagine che in 55 anni hanno reso gli scambi tra Parigi e Berlino una questione di routine, e hanno favorito, anche in sede comunitaria, l'uniformità di linguaggi, obiettivi e pratiche.

Il progetto per colmare quel gap tra Italia e Francia però, pur senza essere accantonato, ha conosciuto con l'arrivo del nuovo governo una «sospensione» operativa, tanto che la commissione di saggi chiamata a studiarne la fattibilità è sta-

ta messa in attesa di tempi migliori. Le posizioni espresse da Di Maio e Salvini non facilitano la ripresa di quel discorso, e come spiegano fonti qualificate, rischiano di fuorviare il livello del confronto bilaterale. Perché non è che le questioni aperte con la Francia non ci siano. Ma è di tutta evidenza che si è costretti a tenerle in secondo piano nel momento in cui bisogna concentrare le energie per spiegare, chiarire e rassicurare sulle ragioni di un'escalation verbale che parte dal sostegno ai gilet gialli e culmina con un attacco al franco centraficano e l'invito di Salvini ai francesi a liberarsi di Macron, «un pessimo presidente della Repubblica che chiacchiera tanto e combina poco». Il leghista spera che i francesi alle europee scelgano qualcuno «più serio, coerente e concreto, come Marin Le Pen».

I francesi non la vedono così, ma il punto è che a passare in secondo piano sono soprattutto le frizioni tra Italia e Francia sul fronte mediorientale, libico in particolare. Non sfugge come la presa di distanza della Germania dall'operazione Sophia, giunta a ridosso dell'incontro Merkel-Macron (poi minimizzata da fonti Ue) sia il segno di un'incrinatura con l'Italia che dalla Francia potrebbe estendersi ad altri Paesi Ue. —

© BY NINO ALICHI/DIRITTI RISERVATI

LA FIRMA AD AQUISGRANA

Un patto contro il populismo Francia e Germania più unite

L'obiettivo è fornire all'Europa un modello di integrazione. La contestazione dei gilet gialli tra fischi, urla e slogan mentre i due leader si salutavano

ROMA. Non ha un temperamento romantico, e si sa che non è capace di enfasi, eppure ieri ad Aquisgrana, alla firma del trattato franco-tedesco, è stata proprio Angela Merkel a usare le immagini più appas-

sionate: «Nelle sfide attuali, Germania e Francia vogliono andare avanti mano nella mano». E fornire all'Europa un modello di integrazione, di fronte alle spinte disgreganti che segnano il continente.

Emmanuel Macron – un po' sottotono rispetto allo smalto del presidente che infiammò gli animi alla Sorbona – le ha fatto eco: di fronte ai «nazionalismi che minacciano l'Eu-

ropa», alla Brexit che la scuote, «Francia e Germania devono assumersi la responsabilità e parlare con una voce sola».

I gilet gialli hanno aspettato il presidente francese anche qui, nella città di Carlo Magno, dove, nella sala dell'incoronazione dello storico municipio, i due leader hanno siglato il trattato che rilancia il contratto dell'Eliseo, firmato nel



Macron e Merkel firmano il trattato di Aquisgrana

1963 da Charles de Gaulle e Konrad Adenauer. E la contestazione si è sentita parecchio: fischi urla e slogan, proprio mentre Merkel e Macron si salutavano all'ingresso, davanti a telecamere e fotografi.

Schierati dal lato opposto c'erano però anche circa 200 contromanifestanti, di Pulse of Europe. Alla cerimonia erano presenti le istituzioni europee. «Lo dico senza mezzi termini: Francia e Germania devono dare un segnale chiaro sul fatto che la partnership a due non sostituisce quella europea», ha affermato Donald Tusk. Mentre per il presidente della Commissione Ue, Jean-Claude Juncker, è chiaro che l'amicizia franco-tedesca «è garante della pace in Europa». —

I nodi dell'economia

Davos, anche l'Ocse verso il taglio del Pil

Sempre più acceso il dibattito sulla previsione di una manovra correttiva in Italia. Oggi attesi al forum anche Conte e Tria

DAVOS. Anche l'Ocse si unisce al coro delle istituzioni, nazionali e internazionali, che tagliano la crescita italiana per il 2019, mettendo in forse i piani di bilancio e alimentando le aspettative di una possibile manovra correttiva nel giorno stesso in cui al Forum economico mondiale arriva il ministro dell'Economia Giovanni Tria.

«Sì, può essere», è la risposta del segretario generale dell'organizzazione parigina a chi gli chiedeva, a margine del Forum economico mondiale, se anche dall'Ocse sia in arrivo un taglio delle stime, già a novembre riviste a 0,9% - la crescita più bassa fra i 30 membri ad esclusione di Argentina e Turchia - da 1,1% di appena due mesi prima. Una mossa che arriverà probabilmente nelle nuove previsioni di marzo, e che segue a distanza di un giorno il taglio da parte del Fondo monetario internazionale, ieri, e quello da parte della Banca d'Italia, venerdì scorso, entrambi allo 0,6%.

Numeri che alimentano il dibattito su una manovra correttiva, che ieri il ministro alle Politiche europee Paolo Savona ha giudicato «una malattia mentale». E che rischiano persino di sollevare le attese sull'attivazione delle clausole di salvaguardia. Inevitabile che, a meno di quattro mesi dalle elezioni europee, la maggioranza di governo in Italia guardi come il fumo negli occhi a un simile «accerchiamento» da parte di istituzioni giudicate «tecnocratiche», nonostante sia il frutto di una revisione globale della crescita, sotto i colpi dell'incognita Brexit, di quella sui dazi col negoziato fra Usa e Cina aperto per evitare una corsa alla rappresaglia.

Anche l'Ocse, dopo aver previsto fino a qualche mese fa un ritorno della crescita globale ai livelli pre-crisi, intorno al 4%, ha dovuto riconoscere che non si supererà il 3,5%, seguito a poche settimane di distanza dal Fmi, come Gurría fa notare con una punta d'orgoglio. L'ex navigato politico messica-

no ci tiene a non drammatizzare la situazione italiana. Si è già confrontato «quattro o cinque volte» con Tria, ha incontrato il premier Conte al G20 di Buenos Aires. Invita a considerare che «tutti i nuovi governi vogliono fare tutto nei primi tre giorni. È legittimo ma non è possibile, serve visione di medio termine». C'è inoltre, ha proseguito, «questo negoziato con la Ue sui decimali. In ogni

Il premier terrà un colloquio bilaterale a «porte chiuse» con il brasiliano Bolsonaro

caso credo che le autorità italiane abbiano ben chiaro che serve un equilibrio fra la crescita e i programmi sociali che vogliono fare, e anche il debito».

Una posizione conciliante che evita il «muro contro muro» con l'Italia. Anzi, Gurría evoca un possibile colloquio proprio qui a Davos, fra un discorso pubblico e l'altro. Tria, che arriva in serata in una Davos coperta dalla neve, parlerà in un panel dedicato al futuro dell'Europa, presente anche il Commissario Ue agli Affari economici Moscovici, già oggi pomeriggio. Subito interverrà il premier Conte, oltre a tenere un colloquio bilaterale a porte chiuse col presidente brasiliano Bolsonaro. Inevitabile che le questioni della crescita, del bilancio e delle banche italiane in difficoltà saltino fuori.

Il messaggio che l'Italia vuole portare al Forum, e ai numerosi investitori che vedranno soprattutto Tria, è che l'espansione fiscale della manovra era giustificata dalla frenata dell'economia globale. Ma fra l'élite globale riunita al Wef in molti storcono la bocca, nient'affatto convinti che il 2020 - anno in cui termina lo stimolo fiscale di Trump e tanti nodi giungono al pettine - sarà migliore del 2019. E che le munizioni che l'Italia ha già sparato non rischino di essere necessarie più in là. —



Il palco e la platea del Forum economico mondiale di Davos

L'ad intervistato da La Stampa: «I fondamentali restano solidi»
E sulla manovra: «Interventi contro le disuguaglianze necessari»

Messina (Intesa): «Il Paese tiene ma è assurda la lite con Parigi»

L'ESPERTO

«Il mio messaggio è stato "Comprate Italia!"». L'ad di Intesa San Paolo Carlo Messina - in una lunga intervista pubblicata dall'edizione odierna della Stampa - riflette sugli scenari economici subito dopo aver lasciato il padiglione di Black Rock sulla passeggiata centrale di Davos, la sala dove il più grande fondo d'investimento della Terra ha convocato protagonisti della finanza e della politica globale per un giro di tavola informale sul futuro dell'economia. «Ho offerto il

ritratto di un Paese dei fondamentali molto forti», nonostante il rallentamento dell'economia. In sintesi, il banchiere romano pensa che «il reddito di cittadinanza sia un segnale nella direzione positiva contro le disuguaglianze», tuttavia «il nodo restano crescita e disoccupazione, che andrebbero affrontate con gli investimenti». Trova il debito «immenso, da tagliare eppure, sostenibile». Non vede pericoli imminenti per Carige e il sistema creditizio. E non gradisce il duello con la Francia esploso nelle ultime ore. «È sbagliato - assicura Messina a La Stampa - alimentare un clima di contrasto con chi,

per forza di cose, deve essere nostro partner strategico».

È chiaro che «essere una grande potenza esportatrice, ci espone alla frenata del ciclo mondiale. Se la Germania cresce meno, se la Cina e gli Usa si sfidano sui dazi, il rallentamento per l'Italia è inevitabile. Produrremo meno ricchezza nel 2019, certo. Ma resta la forza delle nostre piccole e medie imprese, che da sole valgono metà del nostro export. La manifattura italiana ha compiuto un lavoro straordinario di riposizionamento dopo le ultime due crisi, con un export che è il più diversificato al mondo. A questo si aggiunge il risparmio degli ita-

liani, pari a 10.000 miliardi: uno dei più elevati a livello globale».

Messina riconosce alla manovra la volontà di intervenire nel tema delle disuguaglianze: «In Italia negli ultimi anni le esigenze delle fasce più indebolite sono state trascurate. Un errore che ha inciso sul risultato elettorale. Ora si possono condividere o meno i contenuti, ma la manovra ha cercato di intervenire. Lo spread in aumento? Abbiamo avuto una fase di comunicazione non corretta nei confronti della Commissione Ue e degli investitori internazionali. Si poteva chiudere un accordo con la prima e portare dalla nostra parte i secondi in meno tempo. Si sarebbe evitato che lo spread volasse. Più in generale, nella manovra mancano gli investimenti. Non si cresce solo con le risorse messe a disposizione dei più deboli. Rimettere in moto opere pubbliche e costruzioni è indispensabile. Il Fmi dice che l'Italia è una minaccia globale? Secondo me è un'esagerazione».

E, da uomo di finanza, che effetto fa a Messina sentir parlare di nazionalizzazioni bancarie, come per Carige, o veder trattare Mps come un gioco di casa? «In alcuni casi può essere la migliore soluzione, ma solo temporanea - risponde nell'intervista a La Stampa -. Non dimentichiamo che la Royal Bank of Scotland è ancora nelle mani del governo britannico e nessuno grida allo scandalo. È un'opzione possibile se c'è un percorso di uscita. Per mettere le banche nelle condizioni di essere gestite in modo virtuoso e tornare sul mercato. Quanto al sistema bancario, credo ci sia stata esasperazione dei dati reali. Abbiamo un problema, Carige, che vale 0,7-0,8 di quota di mercato del sistema dei depositi. Potrebbero essercene altri per un mezzo punto ulteriore. Può essere un'insidia per l'intero comparto». —

Y&R

SPY STORIES

I ROMANZI PIÙ RICERCATI DA CHI SE NE INTENDE.

“LA CRUNA DELL'AGO” DI KEN FOLLETT
NON PERDERTI IL 2° VOLUME DELLA COLLANA.

Il romanzo che ha lanciato uno dei più grandi maestri del genere ti catapulterà in piena Seconda Guerra Mondiale, in uno straordinario crescendo di tensione e violenza. A pochi giorni dal D-Day, l'Ago, nome in codice di un agente segreto tedesco, scopre il diversivo organizzato dagli Alleati per sviare l'attenzione di Hitler dalle coste della Normandia.

iniziative.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

In edicola il 2° volume **La cruna dell'ago** di Ken Follett

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

Messaggero Veneto

La storia

Il tribunale di Pordenone scagiona un 45enne che offese sul suo profilo dopo il periodo di messa in prova

Dall'odio razziale in rete ai lavori sociali: prosciolto dopo sei mesi senza Facebook

LA SENTENZA

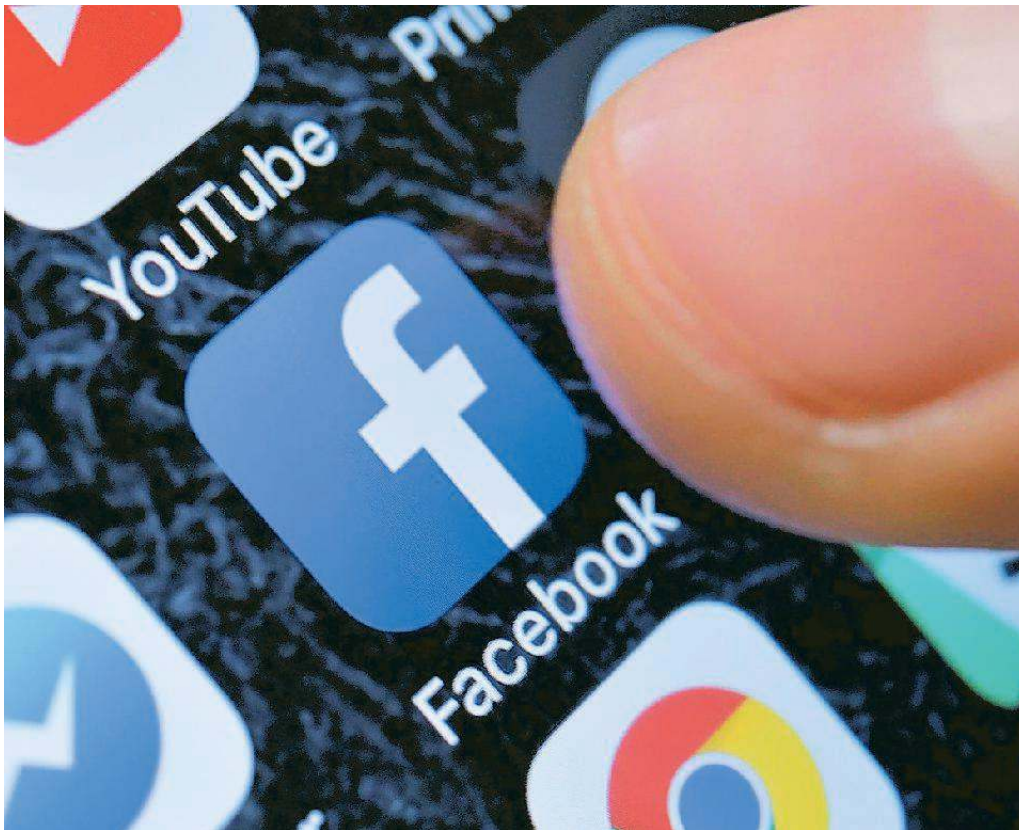
BRUNO OLIVETI

Ha trascorso sei mesi senza poter utilizzare Facebook e i social network. E, soprattutto, ha dovuto svolgere lavori socialmente utili e dimostrare di essere sinceramente pentito per le cose che erano uscite dalle sue dita, intervenendo nel gruppo "Sei di Portogruaro se", appunto su Facebook, commentando l'accoglienza di alcuni profughi con frasi ritenute dalla procura di Pordenone traboccanti odio razziale.

La "messa alla prova", che consente la sospensione del processo attraverso lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, decisa dall'Ufficio esecuzione penale esterna di Venezia, è andata bene e alla fine il portogruarese Roberto Spadotto, 45 anni, ne è uscito

pulito: i giudici del tribunale pordenonese in composizione collegiale (presidente Alberto Rossi, a latere i colleghi Piera Binotto e Andrea Scorsolini) hanno valutato positivamente la relazione presentata dall'Uepe e disposto il non doversi procedere nei suoi confronti. Reato ufficialmente estinto: l'uomo, dunque, da ieri è di nuovo totalmente libero di usare il suo pc e internet come meglio crede. Di certo, la prossima volta farà presumibilmente ben attenzione a ciò che digiterà sulla tastiera.

Una sorta di pena del contrappasso quella comminata al portogruarese, che aveva partecipato a un dibattito online sui profughi, accusato di avere violato la legge Mancino, con l'aggravante della discriminazione razziale. Oltre ad astenersi totalmente dai social per sei mesi (da giugno a dicembre 2018), Spadotto ha dovuto corrispondere una somma simbolica, pa-



Per l'imputato, anche una somma simbolica di 200 euro all'associazione "Noi migranti"

ri a 200 euro, all'associazione "Noi migranti" di Portogruaro. In quest'ultimo periodo ha fatto del volontariato in una casa per anziani e periodicamente è stato convocato dall'Ufficio esecuzione penale esterna per leggere e commentare alcuni testi inerenti le tematiche dell'immigrazione, in modo tale da verificare il suo percorso. La difesa aveva comunicato subito che Spadotto si era pentito di ciò che aveva scritto, e che non conosceva gli altri partecipanti al dibattito su Facebook. Ha però dovuto dimostrarlo con i fatti, facendo per diligentemente i "compiti per casa".

Per lo stesso reato aveva chiesto la messa alla prova lo scorso settembre anche gli altri tre co-imputati, ovvero Giuseppe Barresi, 34 anni, e Gabriele Marian, 55 anni, entrambi residenti a Concordia Sagittaria e il portogruarese Rudy Rosan, 33 anni. Barresi aveva invitato su Facebook a lavare i richiedenti asilo con la benzina e a asciugarli con il lanciafiamme, Rosan aveva parlato di dare «fuoco al palazzo con loro dentro», Marian pubblicato la foto di un coppia con didascalia «Ripensandoci». Il 14 maggio 2019 saranno loro a dover dimostrare al tribunale di essersi realmente ravveduti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nuovo Dacia Duster

Da oggi, anche GPL.



Sempre da 11.900 €*

www.dacia.it

GAMMA DACIA. L'UNICA 100% GPL.

Finalmente l'attesa è finita: con Nuovo Dacia Duster tutta la nostra gamma è GPL. Vieni a scoprirla in concessionaria.

ANCHE DOMENICA

Nuovo Dacia Duster. Consumi (ciclo misto): 6,5 l/100 km nei valori massimi. Emissioni di CO₂: 149 g/km nei valori massimi. Consumi ed emissioni omologati secondo la normativa vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Prezzo riferito a Nuovo Dacia Duster Access 1.6 115 CV, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/01/2019.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PAGE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

ITALIA & MONDO

LA CASSAZIONE ARCHIVIA

Tra vaccini e autismo non c'è alcun nesso Respinto il ricorso

Dai "no vax" una denuncia per lesioni e abuso d'ufficio
«Azione giuridica infondata». Ora devono pagare mille euro

ROMA. Dopo aver perso vari ricorsi civili per ottenere i risarcimenti per danni alla salute ipoteticamente derivati da vaccinazioni obbligatorie, i genitori che sostengono che l'autismo sia collegato ai vaccini hanno perso anche davanti alla giustizia penale la loro battaglia "no vax". È stata infatti confermata dalla Cassazione l'archiviazione – pronunciata dal gip di Milano lo scorso 4 settembre – della denuncia per lesioni e abuso d'ufficio presentata dai genitori di una bimba con autismo infantile che, ad avviso di padre e madre, si sarebbe sviluppato a causa dei vaccini obbligatori. Secondo la Suprema Corte, non sono «sindacabili in sede penale» le «direttive mi-

nisteriali fondate sulle risultanze dei più recenti studi epidemiologici» che hanno escluso il nesso vaccino-autismo e non si configura alcun reato. I genitori avevano presentato la denuncia per lesioni contro ignoti per quanto riguarda l'esecuzione della vaccinazione della piccola, e la denuncia per abuso d'ufficio nei confronti della Commissione medico ospedaliera di Milano che inizialmente, nel febbraio 2016, aveva accolto la richiesta di indennizzo per danni alla salute per poi revocarla pochi mesi dopo – nell'ottobre 2016 – dopo «essersi adeguata alle indicazioni provenienti dal Ministero della Salute» che, sulla base dei più recenti studi,



Un bimbo vaccinato

escludevano il nesso tra vaccini e autismo. Per la Cassazione, correttamente il gip di Milano ha archiviato le denunce – quella per lesioni era anche tardiva – «in quanto l'annullamento in autotutela del primo provvedimento era stato adottato in conformità alle direttive ministeriali, fondate sulle risultanze dei più recenti studi epidemiologici, quindi, nell'ambito di una valutazione discrezionale, di natura tecnica, non sindacabile in sede penale». Per i giudici, altrettanto «correttamente» il gip «ha ritenuto che la base valutativa, costituita da dati scientifici, e l'allineamento agli stessi in sede di revisione del precedente giudizio espresso escludevano l'ingiustizia del danno e, anche a voler ritenere sussistente una violazione di legge, mancava un qualsiasi indizio che potesse far prospettare che la pretesa condotta irregolare si inserisse in un contesto di obiettiva volontà di "abuso", consistente nel voler intenzionalmente provocare un danno ingiusto».

Così la Cassazione – con il verdetto 2983 – ha dichiarato «inammissibili per manifesta infondatezza» i ricorsi di questa coppia. Padre e madre sono stati anche condannati a versare mille euro alla Cassa delle ammende come sempre succede quando i ricorsi sono privi di qualunque base giuridica. —

SETTE ARRESTI A PALERMO

Progettavano di rifare la cupola della mafia Presi grazie ai pentiti

PALERMO. La dda di Palermo ha emesso un decreto di fermo per sette persone accusate di far parte della ricostituita Commissione di Cosa nostra. Il progetto di ridare vita alla Cupola era stato scoperto a dicembre e aveva portato al fermo di 47 tra boss e gregari. Tra i fermati di ieri ci sono Leandro Greco, nipote di Michele Greco "il papa" di Cosa nostra, e Calogero Lo Piccolo, figlio del boss ergastolano Salvatore Lo Piccolo.

L'inchiesta, coordinata dal capo della Dda di Palermo Francesco Lo Voi, dall'agguato Salvatore De Luca e dai pm Roberto Tartaglia e Amelia Luise, ha consentito (con l'aiuto di due nuovi pentiti, Francesco Colletti, capomafia di Villabate, e Filippo Bisconti, boss di Misilmeri) di confermare la ricostituzione della Cupola e di individuare altre due figure di vertice: si tratta appunto di Leandro Greco, nipote dello storico capomafia di Ciaculli e Calogero Lo Piccolo. En-



Leandro Greco

trambi partecipavano alle riunioni della rinata Commissione provinciale. Fermato anche Giovanni Sirchia, affiliato alla famiglia mafiosa di Passo di Rigano, e accusato di aver partecipato alla ricostituzione dell'organo direttivo di Cosa nostra occupandosi della consegna ai boss delle convocazioni per i summit e di aver accompagnato alcuni padrini alle riunioni. —

IL GIALLO

Aereo sparito dai radar Calciatore argentino disperso sulla Manica

PARIGI. Il calciatore argentino di origini italiane, Emiliano Sala, è disperso da lunedì sera nei cieli della Manica. L'aereo con a bordo l'attaccante del Cardiff City era decollato dall'aeroporto francese di Nantes-Atlantique, in direzione di Cardiff. A bordo c'erano altre due persone. L'aereo è scomparso dai radar vicino al faro di Casquets, riferisce la polizia di Guernsey. Da allora, si sono perse le tracce e le condizioni meteo complicano il lavoro dei soccorritori.



Emiliano Sala

L'allarme è stato lanciato quando la torre di controllo di Jersey ha segnalato che un piccolo aereo da turismo partito da Nantes in direzione di Cardiff era scomparso dai radar, una ventina di chilometri a nord dell'isola di Guernsey.

Fonti della polizia francese hanno confermato che Emiliano Sala, in corso di trasferimento dal Fc Nantes al Cardiff, era a bordo assieme ad altri due passeggeri oltre al pilota. Immediatamente sono scattate le ricerche aeree e via mare, ma sono state interrotte dopo qualche ora a causa del vento forte, una pessima visibilità e il mare mosso. Del Piper al momento non ci sono tracce. Una nuova fase di ricerche è cominciata ieri mattina, con mezzi britannici e francesi, coordinati dalla Guardia costiera di Guernsey, ma in serata sono state di nuovo sospese.

Il ventottenne italo-argentino autore di 12 gol nel girone di andata di Ligue 1 era stato appena trasferito dal Fc Nantes al Cardiff, per una somma stimata attorno ai 17 milioni di euro. Sala ha cominciato la sua carriera in Europa al Bordeaux, grazie al Proyecto Crecer, una scuola di calcio creata dalla squadra francese in Argentina. Ha firmato a Nantes nel 2016 per un milione di euro ed ora era sul punto di trasferirsi in Galles. Sabato, aveva commentato così il nuovo ingaggio al Cardiff. «Sono molto contento di essere qui. Mi fa molto piacere e ho fretta di cominciare ad allenarmi, di incontrare i miei nuovi compagni di squadra e mettermi al lavoro». Lunedì, era tornato a La Jonelière, il campo di allenamento del Nantes, per recuperare le ultime cose prima di cominciare una nuova vita. —

PROCESSO ALLA BONATTI DI PARMA

Tecnici rapiti in Libia Condannati i manager

ROMA. Non hanno predisposto un documento che valutasse i rischi legati all'attività all'estero dei dipendenti per raggiungere il luogo di lavoro, nello specifico la città di Mellita in Libia. C'è questa omissione alla base della sentenza con cui il gup di Roma ha condannato i vertici della società Bonatti di Parma in relazione al rapimento di quattro tecnici italiani, conclusosi con la morte di due di loro, avvenuto in Libia nel 2015.

Il sequestro avvenne nel corso di un conflitto a fuoco durante un trasferimento:

persero la vita Salvatore Faila e Fausto Piano.

Agli imputati è contestato il reato di cooperazione colposa nel delitto doloso riferito all'omicidio dei due connazionali. La società, che ha annunciato ricorso in appello, afferma che ha sempre «dedicato la massima attenzione e cura a garantire la sicurezza del personale raggiungendo risultati di eccellenza e riconoscimenti da una industria particolarmente esigente nel campo della salute e sicurezza quale è quella dell'Oil & Gas nella quale opera». —



LA SFIDA DI ERDOGAN

La Turchia vuole più cannabis

La Turchia verso un ritorno alla coltivazione massiccia di cannabis. A segnare l'inversione di rotta, dopo la distruzione dei campi da parte dei militari (foto), è stato il presidente Erdogan, introducendo l'argomento in un intervento. Il ministero dell'Agricoltura sta già lavorando a un piano per incentivare la produzione.

IN BREVE

Nettuno

Anniversario dello sbarco affidato a un neofascista

Il Comune di Nettuno, in provincia di Roma, avrebbe affidato a un «neofascista, revisionista, simpatizzante di movimenti estremisti» gli eventi culturali per il 75° anniversario dello sbarco degli Alleati. Si tratta di Pietro Cappellari, autore di libri critici verso la Liberazione ed elogiati nei confronti della Repubblica Sociale Italiana. Su Fb Cappellari avrebbe scritto «Finalmente i camerati germanici sono venuti a liberarci». Disappunto della Regione che scrive al Comune.

Caso Cucchi

L'idea del generale Nistri: «Body cam sui militari»

Quanto emerso «dovrà essere valutato compiutamente dall'autorità giudiziaria. E quando lo avrà fatto, verificheremo i significati da dare a frasi come "spirito di corpo"». Lo ha detto il comandante generale dell'Arma, Giovanni Nistri, intervenuto sugli ultimi sviluppi nel caso Cucchi. «Nelle attività di pubblica sicurezza – ha aggiunto Nistri – stiamo approfondendo le soluzioni tecniche per l'impiego di body cam, al fine di documentare ogni fase degli interventi».

Concorrenza violata

Mastercard stangata
Multe da 570 milioni

Multa da 570 milioni dall'Ue a Mastercard perché limita la possibilità per i commercianti di beneficiare di migliori condizioni offerte da altre banche, violando le regole della concorrenza. «Impedendo ai commercianti di cercare migliori condizioni offerte da altre banche, le regole di Mastercard aumentano artificialmente i costi delle carte di pagamento, danneggiando consumatori e commercianti», dice la commissaria alla concorrenza Margrethe Vestager.

Messico

Ucciso un giornalista
100 morti dal 2000

Il giornalista messicano Rafael Murúa, di cui si erano perse le tracce la scorsa settimana, è stato ucciso da sconosciuti e il suo cadavere è stato trovato domenica in un campo della località di Mulegé, nello Stato di Baja California Sur, nel nord del Messico. Murúa, che aveva 34 anni ed aveva ricevuto minacce. Il Messico è il terzo Paese più pericoloso al mondo per l'esercizio della professione giornalistica dopo Siria ed Afghanistan. Dal 2000 oltre 100 giornalisti uccisi.

Il congresso dem

Nei circoli del Pd avanza Zingaretti Martina primo soltanto a Gorizia

Stando ai dati parziali il vento di novità spira anche in Fvg
L'ex ministro tiene a Udine e Pordenone, ma crolla a Trieste

Mattia Pertoldi

UDINE. Per il momento stiamo parlando di dati ancora parziali – considerato come le votazioni nei circoli della regione si concluderanno tra oggi e domani – e comunque a risultare decisive saranno le primarie in programma domenica 3 marzo in tutta Italia, ma il trend è netto e pure significativo. Anche alle nostre latitudini, infatti, tra gli iscritti dem, cioè gli unici autorizzati a votare in questa fase congressuale del Pd, prevale il vento di cambiamento che sta premiando Nicola Zingaretti e bocciando Maurizio Martina nonostante l'ex ministro delle Politiche Agricole abbia il deciso sostegno della maggioranza dei big locali del partito, a partire da Debora Serracchiani e Sergio Bolzonello.

UDINE E PORDENONE

I numeri, in questa fase della conta interna ai dem, fanno riferimento alle aree provinciali. Partendo da Udine e attraversando il Tagliamento – tenendo in considerazione come Pordenone sia l'unica zona dove le votazioni nei circoli si sono già concluse mentre nel resto della regione si chiuderanno tra oggi e domani – si può sostenere che qui Martina “regga” nonostante un indiscutibile vantaggio di Zingaretti. I dati, infatti, dicono che a Udine, quando manca più o meno una dozzina di circoli al conto definitivo, il governatore del Lazio guida con

il 51,92% dei consensi, davanti a Martina, fermo al 35,58%, e a Roberto Giachetti con appena l'11,22%. Ancora più ridotto è, invece, il distacco nel Pordenonese dove la prima fase congressuale è già andata in archivio. Nella Destra Tagliamento, la prima “battaglia” è andata a Zingaretti con il 48,28% dei voti, mentre Martina ha totalizzato il 33,6% e Giachetti il 16%.

TONFO A TRIESTE

Sono numeri impressionanti, invece, quelli che segnano il tonfo – parziale quanto si vuole, ma al momento tale – di Martina a Trieste e il contemporaneo successo di Zingaretti. Stando ai dati attuali, il governatore del Lazio è avanti con il 65,4% dei consensi, contro l'appena 17% di Martina eguagliato, in terra giuliana, da Giachetti, pure lui a quota 17%. Percentuali, comunque, che non paiono essere casuali se consideriamo come Trieste sia la “patria” di quel Francesco Russo che rappresenta il primo sostenitore di Zingaretti in Fvg e che lo scorso 29 aprile ha stracciato la concorrenza di ogni competitor diventando il recordman di preferenze in Consiglio grazie ai 4 mila 376 voti raccolti con una campagna elettorale nei fatti completamente “staccata” dalle logiche ufficiali del partito retto in quel momento, guarda un po', proprio da Martina dopo gli anni di Matteo Renzi in cabina di regia nazionale.

LA SORPRESA GORIZIA

L'unica provincia dove i dati sono in controtendenza rispetto a quelli generali è quella di Gorizia. Nell'Isontino, con ancora sette circoli mancanti compreso quello del capoluogo, Martina guida il voto locale con il 48,6%, staccando di sette punti percentuali Zingaretti (39%) con Giachetti fermo ad appena il 9% dei consensi. E se anche il distacco numerico al momento è relativo – parliamo di appena 24 voti – quello di Gorizia rappresenta, comunque, un dato interessante anche ai fini dell'analisi complessiva del voto.

I RISULTATI DI DUE ANNI FA

In attesa che le operazioni di voto vengano completate, vale la pena, intanto, ricordare come andò il congresso nei circoli due anni fa, all'epoca dell'ultima maxi-assise dem. Nell'aprile del 2017, il Fvg si scoprì un po' meno renziano del previsto e di quello che era stato in passato. Una volta completato il calcolo delle votazioni per le convenzioni dem nei 140 circoli della regione il dato che balzò agli occhi fu quello che permise all'ex premier di vincere la tappa locale del congresso, ma con percentuali inferiori di otto punti rispetto alla media nazionale. Nel dettaglio, Renzi conquistò il 60,20% delle preferenze (pari a mille e 700 voti), Andrea Orlando chiusero al 38,30% (mille e 86), mentre Michele Emiliano a un misero 1,50% (appena 42 voti). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il governatore del Lazio Nicola Zingaretti e, sotto, l'ex ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina

DESTRA TAGLIAMENTO

Conficoni guarda già al futuro «Premiata la voglia di cambiare»

UDINE. È stata la provincia dove i voti nelle convenzioni sono già terminati, quella di Pordenone. Nella Destra Tagliamento ha trionfato Nicola Zingaretti – anche se Maurizio Martina ha sostanzialmente tenuto – per la soddisfazione di Nicola Conficoni, tra i principali sostenitori del governatore laziale.

«Il fatto che Zingaretti –

ha spiegato il coordinatore regionale – abbia ottenuto il maggior numero di consensi tra gli iscritti ai circoli Pd della provincia di Pordenone rappresenta un buon viatico per l'esito delle primarie. Evidentemente la base ha apprezzato la volontà del presidente della Regione Lazio di voltare pagina e ripartire guardando avanti senza arroccamenti e no-

stalgie».

Secondo il consigliere regionale «l'Italia gialloverde è un Paese più indebitato e tassato, immobile, oscurantista, regredito nel livello di civiltà» e «dopo un anno di stallo, è urgente costruire un'alternativa capace di coniugare le ragioni dello sviluppo con l'equità e la sostenibilità ambientale» per cui «proprio perché la sua sensibilità politica e il suo approccio inclusivo sono confacenti a questo obiettivo, è importante votare Zingaretti segretario il prossimo 3 marzo» nell'ambito delle primarie dem. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

PAOLO COPPOLA

La lista europeista è poco più di un'operazione elettorale

Condivido l'appello europeista lanciato da Carlo Calenda. Il mondo è sempre più connesso e complesso e le sfide che abbiamo di fronte vanno affrontate insieme, collaborando.

D'altra parte, però, sono orgoglioso del simbolo del Partito democratico.

Magari sarà perché è il primo e unico partito in cui ho militato, ma nonostante i difetti e gli errori, continuo a esserne orgoglioso. Il Parti-

to democratico non va identificato solo con la sua classe dirigente, perché non è come gli altri partiti. Il Partito democratico è la sua comunità e cambiare il nome oppure nascondere il simbolo mi sa tanto, troppo, di operazione tesa a far sembrare rinnovata soltanto la classe dirigente.

E ora di dire basta con la politica-marketing.

Mi chiedo infatti: qual è il valore aggiunto di una unica lista “europeista”? Quali

sono i soggetti che si riunirebbero sotto quell'ombrello? Quali comunità politiche? Quale progetto e con quale speranza di resistere più di qualche giorno dopo le elezioni e produrre miglioramento vero e duraturo nella società? Che poi è quello che dovrebbe fare la Politica con la “P” maiuscola.

A me sembra che sia soltanto un'operazione elettorale, tesa da una parte ad aiutare a superare la soglia

minima ad alcuni e dall'altra a scongiurare il rischio che Matteo Renzi sia tentato dal lanciare un suo partitino, cosa che, tra l'altro, sarebbe l'ennesimo errore madornale.

Il Partito democratico deve essere orgoglioso del suo simbolo. Se i dirigenti ne vedono, giustamente, i limiti, si rimbocchino le maniche e contribuiscano ancora di più alla crescita della comunità di cui sono espressione e che rappresentano.

Sia chiaro, non sto dicendo che non venga già fatto, la mia non è una critica ai nostri dirigenti che sono presenti e non si risparmiano, ma, semplicemente, che non dobbiamo scegliere la strada “facile” del nascondere il simbolo. È una scorciatoia sbagliata. Scegliamo la strada della coerenza, del lavoro, dell'umiltà. È più lunga, ma è quella che può portare più lontano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RAPPORTI STATO-FVG

Bellarosa verso la presidenza della Paritetica

Domani seduta inaugurale della nuova Commissione. L'ex segretario della Regione favorito per il ruolo di numero uno

Mattia Pertoldi

UDINE. La Commissione Paritetica Stato-Regione comincia a lavorare. Domani, infatti, il ministro per gli Affari Regionali **Erika Stefani** ha convocato la seduta inaugurale della "nuova" Commissione.

Così, più o meno a mezzogiorno, dalle parti di palazzo Chigi si ritroveranno i tre componenti di nomina governativa e gli altrettanti scelti dalla Regione per avviare il lavoro dei prossimi anni. Stefani, lo ricordiamo, ha "premiato" in quota statale tre nomi che, in fin dei conti, vanno benissimo a **Massimiliano Fedriga** e all'intero centrode-

stra regionale.

Nel dettaglio, infatti, hanno ricevuto l'imprimatur governativo il costituzionalista friulano – e professore all'Ateneo di Padova – **Mario Bertolissi**, l'ex segretario della giunta regionale, consigliere della Corte dei conti e in passato già componente della Paritetica **Giovanni Bellarosa** oltre a **Elena D'Orlando**, professoressa associata di diritto pubblico comparato a Udine, nonché unica confermata dalla precedente Paritetica. In quota regionale, invece, i nomi scelti sono stati quelli dell'avvocato "anti-Uti" **Teresa Billiani**, dell'ex sindaco di Tarvisio **Renato Carlanoni** e, per la mi-

noranza, dell'ex segretario regionale del Pd **Salvatore Spitaleri**.

All'ordine del giorno, domani, ci sarà innanzitutto la definizione del presidente della Commissione e tutte le piste, in questo senso, portano verso Bellarosa. Stando ai rumors di Palazzo di queste settimane, pare che in realtà quel ruolo fosse stato adocchiato da Billiani, cui certamente non fanno difetto ambizione e conoscenza della macchina amministrativa, ma, come accennato, tutto lascia presupporre che gli accordi tra le forze politiche di maggioranza, e pure di rimbalzo con lo Stato, portino alla quadratura su Bellarosa.

Ora, è vero che l'ex segretario della Regione è uomo di nomina governativa, ma, come accennato, in fin dei conti, se Bellarosa (peraltro al pari di Bertolissi) fosse stato contabilizzato in quota regionale sarebbe cambiato poco. Non soltanto, però, perché al di là degli ottimi rapporti con Fedriga – e pure da anni con **Ferruccio Saro** – che certamente contano in scenari di questo tipo, il passato e l'esperienza giocano a suo vantaggio. La Paritetica, in fondo, serve soprattutto per varare le norme di attuazione dello Statuto speciale della nostra Regione e in quest'ottica contano, parecchio, i rapporti esistenti all'interno dei



Giovanni Bellarosa

ministeri.

Pesano le relazioni con la controparte politica, senza dubbio, ma quest'ultima in un Paese come l'Italia cambia rapidamente e quello che conta, veramente, sono i rapporti con la burocrazia ministeriale, immutabile per anni nonostante il cambiare dei Governi. E in questo senso, il profilo di Bellarosa, con oltre 30 anni al servizio dell'amministrazione regionale oltre al periodo alla Corte dei conti del Fvg, calza a pennello per le esigenze di una Commissione che ci si augura possa essere più incisiva e presente di quella recentemente andata in archivio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA COLLABORAZIONE

L'accordo con il Mit da quest'anno si allarga alle scuole superiori

UDINE. «Siamo l'unica Regione che sostiene l'insegnamento di materie scientifiche da parte degli studenti del Mit nelle scuole secondarie di secondo grado. È un ampliamento del programma di cooperazione con l'Istituto di Boston che abbiamo inteso attuare in virtù dell'obiettivo di portare sempre più il nostro sistema didattico in un percorso di alto livello internazionale».

Parola dell'assessore Alesia Rosolen, all'incontro di presentazione dei progetti avviati nell'ambito del programma di cooperazione internazionale Rosolen ha rimarcato come la collaborazione con il Mit non possa che onorare il Fvg. «Un rapporto – ha spiegato – che è fatto non solo di ricerca, innovazioni tecnologiche o applicazioni e ricadute concrete sul territorio, ma che comprende anche il trasferimento ai più giovani del significato e del valore della ricer-

ca».

A fare eco a Rosolen commentando un'iniziativa, partita nel 2017 e di durata triennale, con la cooperazione tra le università di Udine, Trieste, Sissa e Mit, ci ha pensato anche Riccardo Riccardi che ha portato i saluti del governatore Massimiliano Fedriga. «Consolidare questo programma – ha detto il vicepresidente della Regione – significa promuovere il sistema scientifico, favorire il trasferimento tecnologico per le nostre aziende ma anche l'istruzione, la formazione professionale e le opportunità di occupazione, rafforzando al contempo le relazioni con gli Stati Uniti e valorizzando le eccellenze regionali inserendole in una rete globale. Il motto del Mit, "Mens et Manus", ben rispecchia l'intento del Fvg di portare ad applicazioni concrete questa collaborazione per lo sviluppo del nostro territorio». —

CONSIGLIO DI STATO

Respinto il ricorso di Sette e Bandelli

UDINE. Dopo il Tar, anche il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato da Lanfranco Sette e Franco Bandelli contro l'omologazione dei risultati elettorali deciso dalla Commissione regionale in relazione alle votazioni dello scorso 29 aprile.

La Terza Sezione del secondo grado della giustizia amministrativa, in sede giurisdizionale, ha infatti bocciato in via definitiva, per-

ché giudicato improcedibile e infondato, il ricorso presentato alla fine dello scorso anno da Bandelli e Sette. I due, in estrema sintesi, chiedevano di ridefinire in loro favore il complicato meccanismo dei resti che ha portato all'elezione di Claudio Giacomelli (Fdi) a Trieste e Sergio Bini (Progetto Fvg) – con successivo subentro di Edy Morandini dopo le dimissioni dell'assessore da consigliere – a Udine. —

DAL 17 AL 30 GENNAIO 2019

FINO A 1000
PRODOTTI FIRMATI
DESPAR

SCONTATI DEL

20%

offerta valida solo per punti vendita aderenti.



APP DESPAR TRIBÙ

FECONDAZIONE ASSISTITA

Arrivano da Grecia e Spagna le cellule per l'eterologa

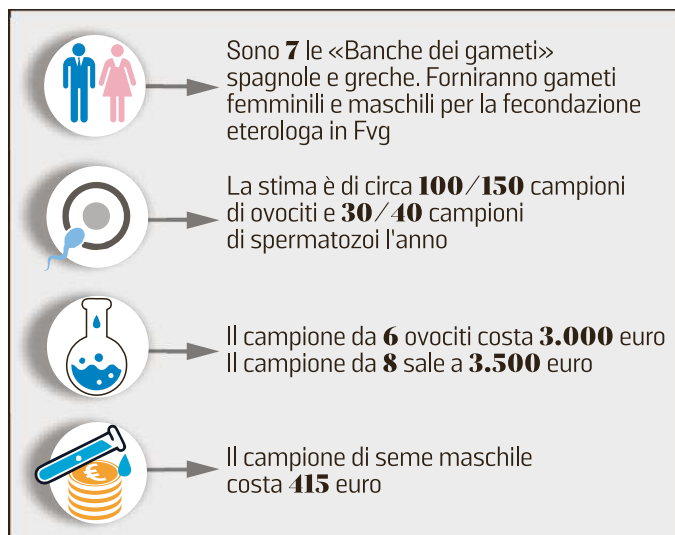
L'Arcs ha concluso il bando per le Aziende del Fvg e del Trentino Alto Adige. I costi variano da 415 euro per un campione di seme a 3.500 per otto ovociti

Donatella Schettini

PORDENONE. Arriveranno da Spagna e Grecia i gameti per la fecondazione eterologa delle strutture sanitarie di Friuli Venezia Giulia, per la Provincia Autonoma di Trento e quella di Bolzano. L'Arcs (l'Azienda regionale di coordinamento della salute che ha assorbito le funzioni di Egas, l'ente per la gestione accentrata dei servizi) ha concluso il bando di manifestazione di interesse. Sono state individuate sette "banche dei gameti", tutte straniere, con le quali le singole aziende potranno stipulare contratti di fornitura.

Il bando risale a qualche mese fa ed è il secondo in regione dopo la modifica alla legge 40 e l'apertura alla fecondazione eterologa (con donazione di gameti maschili e femminili) anche in Italia.

Difficile se non impossibile



ricorrere a donatori locali per la mancata previsione di un rimborso, previsto invece in altre stati europei. Problema che si pone per le donne che per donare gli ovuli devono sottoporsi ad un ciclo di stimolazione con ormoni, che dura circa due settimane, e un piccolo intervento, chiamato "pick up", per il pre-

lievo dei gameti. Per far fronte a questa carenza, nelle scorse settimane il tavolo tecnico di esperti in procreazione medicalmente assistita (Pma) istituito alla Conferenza Stato-Regioni e coordinato da Carlo Foresta, professore di Endocrinologia dell'Università di Padova, ha rilevato la necessità di prevedere un

rimborso, stimato in circa 600 euro.

Nel frattempo si deve ricorrere alle cliniche e banche dei tessuti estere.

Il bando emesso dalla Egas aveva stabilito una serie di requisiti per i fornitori di gameti, per garantire la massima sicurezza.

La commissione ha visiona-

L'assenza di rimborsi alle donne donatrici fa sì che sia impossibile reperire gameti in Italia

to tutte le manifestazioni di interesse arrivate entro il termine del 12 novembre: sette arrivate da Spagna e Grecia, tutte ritenute idonee per fornire i gameti.

Dalla Spagna sono "Ceifer Biobanco" di Siviglia, "Ceifer" di Granada, "Fertilab, Institut Català de fecunditat" di Barcellona, "Istituto de me-

dicina riproduttiva Sau" di Valencia e "Ovavit - Ovobank" di Marbella. Dalla Grecia arriveranno gameti dalla "Medimall - Polyatrio Privato Medical Sa" di Atene e dalla "Iakentro" di Salonicco.

Compete ora alla Aas 5 di Pordenone (che acquista i gameti per tutte le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia), alla Provincia Autonoma di Trento e a quella di Bolzano stabilire con quale clinica stringere rapporti di collaborazione per garantirsi l'approvvigionamento e curare ogni fase esecutiva.

La stima del bando prevede anche il fabbisogno annuo di gameti: per le aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia si pensa di acquistare 100-150 campioni di ovociti (un campione è costituito almeno da 6), e 30-40 campioni di spermatozoi.

Ogni campione di gameti dovrà avere una sorta di carta di identità, indicando anche le caratteristiche anagrafiche e fenotipiche del donatore: gruppo razziale, tipo di pelle, colore dei capelli, degli occhi, peso, altezza e indice di massa corporea.

Nel caso di donatrici donne, il campione di ovociti può essere composto da 6, con un costo di 3 mila euro circa, o 8, con una spesa che sale a 3 mila 500 euro circa. Il campione di seme maschile costa 415 euro.

Campioni che vengono inviati con trasporti aerei, appositamente confezionati per la conservazione. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CONSIGLIO DI STATO

Formazione del personale vittoria bis di Randstad

TRIESTE. Confermando la sentenza del Tar del Fvg, il Consiglio di Stato ha dato ragione all'agenzia del lavoro Randstad nel contenzioso con l'Umana spa per la somministrazione lavoro bandita dalla Regione Fvg nel 2016. Il caso riguarda l'offerta formulata al tempo proprio da Umana che, secondo i propri avvocati, «aveva dichiarato di eseguire in proprio tutto il processo delle attività, affidando tuttavia a soggetti terzi la formazione del personale somministrato». Anche secondo i giudici di secondo grado questa impostazione generava l'illegittimo effetto di coinvolgere in una commessa pubblica soggetti estranei alla gara, dei quali la Regione non aveva verificato i requisiti soggettivi e professionali. «La procedura — spiega una nota degli avvocati di Randstad — del valore di 15 milioni di euro, la commessa economicamente e strategicamente più importante di tutto il Nordest vede finalmente la sua conclusione». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Cassina

VENDITA PROMOZIONALE

presso **CUMINI** dal 24/01 al 16/02

Eccezionalmente, per la prima volta, **Cassina** promuove una vendita straordinaria con sconti dal 40 al 70% su oltre 600 articoli di collezione in un'area di oltre 1500 mq sita presso i negozi **CUMINI CASA** a Gemona e **CUMINI EMPORIO** a Udine.

Sabato orario continuato: 9-19
Aperti anche le domeniche 27 gennaio, 3 e 10 febbraio: 10-12.30 / 15-19

Cumini Emporio
 via Portanuova 13/A
 33100, Udine (UD)
 T +39 0432 506495
 emporio@cumini.com

Cumini Casa
 via San Daniele, 1
 33013, Gemona del Friuli
 T +39 0432 971181
 casa@cumini.com

cuminiinteriors.com
 cassina.com

ECONOMIA

OCCUPAZIONE

Work on time: è nata la prima agenzia del lavoro made in Friuli

Idea e realizzazione sono dell'imprenditore Massimo Blasoni «Formazione, innovazione e flessibilità sono i nostri cardini»

Maurizio Cescon

UDINE. Viaggia con il vento in poppa l'imprenditore Massimo Blasoni. La sua Sereni Orizzonti, società leader in Italia nel settore delle residenze per anziani, guarda ai 200 milioni di euro di fatturato come target per il 2019. Ma lui, Blasoni, non sta con le mani in mano, non si crogiola negli allori. E allora ecco che qualche mese fa gli viene l'idea: perchè non creare un'agenzia per il lavoro? Basta mettere il naso oltre i confini del Tagliamento, precisamente a Venezia, e seguire le orme di Luigi Brugnaro, sindaco della città lagunare ma soprattutto titolare di Umana, uno dei network più importanti del Paese, che fa affari d'oro. Ecco che da un progetto sulla carta, dopo un giro di consultazioni con i dirigenti del gruppo Sereni Orizzonti, Blasoni molla gli indugi e parte. E oggi, gennaio 2019, Work on time, questo il nome scelto, è cosa fatta. Sei sedi nazionali (una a Udine e Pordenone, due in Veneto, una in Lombardia e una in Piemonte), altre 12 in programma nel giro di tre anni (c'è anche Trieste), un milione di euro di investimento, 30 milioni di ricavi il primo anno, 80 l'obiettivo per il 2021. E già oggi una ventina di dipendenti e 300 addetti "somministrati",



Massimo Blasoni (secondo da sinistra) con i dirigenti Work on time

cioè preparati per l'assunzione in una realtà produttiva. Numeri solidi per quella che è la prima agenzia del lavoro interamente made in Friuli. «Ho voluto provare una nuova avventura - dice con una punta di orgoglio il patron -, del resto è nell'animo dell'imprenditore mettersi sempre in gioco. Il Friuli Venezia Giulia è un po' meno aperto alle esigenze di flessibilità del lavoro, noi pro-

viamo a metterci al passo con i tempi e con le città di riferimento, come Milano o Verona o Padova. Puntiamo su formazione costante, innovazione e matching, cioè incontro tra domanda e offerta». Work on time vede la luce in concomitanza con la nascita del Reddito di cittadinanza governativo. E se la misura non è nelle corde di Blasoni («sono un liberista e a favore di iniziative che faccia-

no aumentare l'occupazione», dice), la sua agenzia però è pronta a dare un contributo. «Lo Stato sconta la burocrazia - aggiunge l'imprenditore -, noi invece facciamo le cose in tempi rapidi. Se qualcuno ci chiede formazione, la offriamo». E per sottolineare quanto la burocrazia incida su chi è alla ricerca di un posto e di una busta paga, Blasoni porta l'esempio dei corsi regionali per gli Oss (Operatori socio sanitari). «In Friuli Venezia Giulia ogni anno si fanno corsi per 100 figure professionali, ma si presentano fino a mille candidati - spiega -. Però fare corsi privati non è possibile, così 900 persone che potrebbero avere un lavoro sicuro, restano fuori dalla porta e devono arrangiarsi».

Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti anche Sergio Vescovi nel ruolo di Ceo di Work on time e Monica Cirilli, direttore operativo. Erano presenti anche la responsabile del brand Elisabetta Molino, oltre ai responsabili delle filiali già operative sul ter-

L'azienda ha già aperto a Udine e Pordenone e punta a 80 milioni di ricavi nel 2021

ritorio. Vescovi ha evidenziato come «il mercato del lavoro in Italia sia rigido e statico, è difficile per le aziende assumere, eventualmente licenziare o premiare il merito. Noi vogliamo scalare le classifiche del settore, puntando a 2.500 "somministrati" alla fine dell'anno». La dottoressa Cirilli ha aggiunto che «il mercato ci chiede un cambiamento, con spirito di concretezza e intraprendenza». In Italia, gli occupati in regime di somministrazione sono aumentati del 24,4% nell'ultimo anno per il quale risultano dati disponibili (2017). Un terzo della crescita totale dei lavoratori in regime di somministrazione è dovuto all'incremento nella sola Lombardia, con un +27,4% annuo. Segue l'Emilia (+27,8%) assieme al Friuli, con un +25,5%. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Valorizza il profitto negli studi dei Soci BancaTer e dei loro figli

Termine per la presentazione delle domande 31.01.19

www.bancater.it/soci



Plafond complessivo € 15mla

BancaTER

RONCHI

Vendita dell'aeroporto domani la valutazione dell'offerta economica



L'aeroporto di Ronchi sarà venduto al fondo F2i

RONCHI DEI LEGIONARI. Sarà domani il giorno della verità per F2i il fondo d'investimenti della Cassa depositi e prestiti che ha presentato l'unica offerta per l'acquisto dell'aeroporto regionale. La commissione, dopo aver vagliato l'offerta tecnica, passerà all'esame della proposta economica. Se tutto andrà liscio come l'olio, si potrà davvero definire concluso l'affare con il network aeroportuale nazionale, che controlla già o ha importanti quote negli scali di Torino, Napoli, Linate, Malpensa, Orio al Serio e Bologna. Come si ricorderà la base d'asta per la vendita dell'aeroporto di Ronchi è di 32 milioni di euro, staremo a vedere quanto hanno offerto i vertici di F2i. È la prima volta che va in porto la ricerca del partner industriale per Ronchi, che da solo fa fatica a reggere la concorrenza in un mondo sempre più globale, anche se comunque i conti degli ultimi due, tre anni, con la gestione Marano-Consalvo, sono ampiamente positivi. Intanto non sono giorni tranquillissimi per Save che, dopo aver rinunciato alla gara europea per l'infrastruttura del Friuli Venezia Giulia, deve fare i conti con i malumori veronesi. La Spa presieduta da Enrico Marchi rischia di perdere l'aeroporto

Catullo. A tenere aperto l'uscio per far uscire i veneziani e favorire l'ingresso di un socio finanziario, ci sarebbe Fondazione Cariverona. E se la mela non cade tanto lontano dall'albero il nome di questo nuovo investitore potrebbe essere sempre F2i, che ha messo le mani su Ronchi. Sarà certamente un caso, ma forse neanche tanto. Venerdì il sindaco di Verona Federico Sboarina ha annunciato che i soci veronesi di Aerogest intendono rivedere i patti para-

La veneziana Save rischia di perdere il controllo del Catullo di Verona

sociali con Save, che sono in scadenza a ottobre. Nella sua dichiarazione Sboarina ha spiegato che l'intenzione è rivedere la governance e gli accordi tra i partner industriali e soci pubblici e privati. Aggiungendo che questa settimana ci sarà un incontro tra Camera di Commercio, Provincia Fondazione Cariverona. I soci pubblici di Aerogest hanno il 47% del Catullo, la Fondazione Cariverona il 2,8%, Save il 41%. —

M.CE.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOP 500

Ripartito da Padova il tour a Nordest con il gotha industriale

UDINE. Ieri pomeriggio, al padiglione 11 di Padova Fiere, si è tenuto il primo appuntamento di questo ciclo di Nordest Economia dal titolo Top 500 le imprese di Padova e provincia. Ai partecipanti proposte le analisi di PwC e della Facoltà di Economia del Bo, sui risultati delle prime 500 aziende per fatturato della provincia di Padova, analizzati per setto-



La presentazione ieri a Padova

re di appartenenza.

Analogo e doppio appuntamento con Top500 la prossima settimana a Pordenone e a Udine. Lunedì 28 sempre a partire dalle 17 al teatro Verdi nel capoluogo della Destra Tagliamento, il programma prevede il saluto di Giuseppe Bono, Ad Fincantieri e presidente di Fondazione Nordest e Confindustria Fvg. Le performance delle prime 500 imprese del Friuli Venezia Giulia saranno analizzate da Maria Cristina Landro (PwC) e da Gianluca Toschi (Ricercatore di fondazione Nordest). Parleranno poi il consigliere delegato di Gedi News Network Fabiano Begal, il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo

Agrusti e il presidente di Finest Mauro Del Savio. Quindi di tavola rotonda moderata dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier con Ernesto Ferrario (Ad Electrolux), Marco Camucio (Ad Premek Hi Tech), Gilberto Zaina (Ad Acqua Dolomia). Infine l'atteso intervento del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

Mercoledì 30 gennaio a partire dalle 17 nella sede del Messaggero Veneto in viale Palmanova 290 a Udine (nel capannone dell'ex rotativa) secondo appuntamento friulano con Top500 con, fra gli altri, un intervento di Ettore Sequi, ambasciatore italiano in Cina. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI. SEMPLICEMENTE EFFICACE.



V.le Palmanova, 290 - UDINE Via Mazzini, 12 - TRIESTE Via Molinari, 41 - PORDENONE
legaletrieste@manzoni.it legaletrieste@manzoni.it legalepordenone@manzoni.it

COMUNE DI FORNI DI SOPRA

Avviso di gara mediante procedura aperta

Il Comune di Forni di Sopra, via Nazionale 162, 33024 Forni di Sopra (UD), C.F. 84002010308,

comunica esito della

procedura aperta per l'appalto dei lavori di Completamento piastra polivalente - OOPP 215: C48J08000090006 - OOPP 229: C45G09003880006 - OOPP 242: C45G080003080002 - OOPP 243: C45G08003090002. CIG 756471042C.

Aggiudicazione: ATI: ditta mandataria ZANINI ANTONIO, via Spilimbergo n. 164, 33035 Martignacco (UD), CF ZNNNTN58T28E982I, p. IVA 00615820305; ditta mandante LEGNOLANDIA SRL, via Nazionale n. 280, 33024 Forni di Sopra (UD) p.IVA 01732620305; ditta mandante CHIURLO TEC SRL, via Slovenia n. 9, 33100 Udine p. IVA 02294840307.

Offerta: importo netto € 1.213.164,24 ricavato mediante l'applicazione del ribasso percentuale dello 0,11% sull'elenco prezzi oltre ad € 41.880,47 per gli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso e perciò per complessivi € 1.255.044,71.

Offerta presentata sul Portale delle Stazioni Appaltanti della Regione Friuli Venezia Giulia.

Responsabile unico del procedimento: ing. Candotti Nazzareno.

Il Responsabile dell'area tecnica e tecnico manutentiva (ing. Candotti Nazzareno)

Risparmio tradito

Dichiarata fallita la società Idb che vendeva i diamanti in Friuli

Centinaia di persone finite nella rete hanno tempo fino all'8 marzo per l'ammissione al passivo

Maurizio Cescon

UDINE. Caso diamanti da investimento, si aprono nuove prospettive per centinaia di risparmiatori friulani finiti nella rete. Il tribunale di Milano, con la sentenza 40/19, ha infatti dichiarato il fallimento della Idb, la società che vendeva i diamanti attraverso Banco Bpm e Montepaschi Siena. Diverse persone, clienti di Banco Bpm (se ne segnalano molte soprattutto nella zona di Spilimbergo e di Latisana) e che attraverso questo istituto avevano acquistato i diamanti, si trovano ancora oggi a rivendicare le loro ragioni. La banca al massimo in via stragiudiziale era giunta a riconoscere tra il 20 e il 40% di quanto pagato per l'acquisto dei preziosi. Ma con il fallimento della Idb cambia in parte lo scenario per chi vuole una risposta ai propri diritti lesi, e cioè, rinvole i suoi soldi.

Infatti sarà sempre possibile agire nei confronti della banca, mentre invece dovrà essere proposta istanza di ammissione al passivo fallimentare entro l'8 marzo per poter tentare di recuperare, un giorno, qualcosa dal fallimento Idb. Importante è evidenziare che chi ha in deposito presso la Idb i propri diamanti dovrà rivendicarne la proprietà sempre entro tale termine.

«La truffa dei diamanti da investimento - dice la presidente dell'associazione Consumatori Attivi Barbara Puschiasis - è stata purtroppo la rovina di molti in Friuli Venezia Giulia. Ricordiamo come l'Antitrust con due pronunce gemelle sia giunta nel 2017 a sanzionare la Idb (Intermarket diamond business) e la Dpi (Diamond private investment) nonché gli istituti di credito che si erano prestati alla vendita di tali diamanti (Unicredit, Intesa, Mps, Bpm) per pratiche commerciali scorrette.



Centinaia di friulani si sono rovinati con i diamanti da investimento

te. In estrema sintesi le multe comminate ammontavano a 12,45 milioni di euro nei confronti delle 4 banche e 3 milioni di euro nei confronti delle due società perché quello che veniva presentato come un bene rifugio dal valore costante nel tempo veniva venduto a prezzi stellari e fuori mercato, tacendo le reali caratteristiche del bene nonché le commissioni applicate, tanto poi da comprendere i risparmiatori dopo diversi anni come quelle pietre, i diamanti per l'appunto, valessero il più delle volte appena un terzo del prezzo pagato. Un vero e proprio "bidone" che ha mandato in fumo i risparmi di molti ignari cittadini i quali, sfiduciati dagli strumenti finanziari da investimento caratterizzati dalla volatilità, cercavano un bene rifugio sul quale depositare i propri soldi senza correre il rischio di trovarsi a perdere i propri denari in investimenti speculativi. Consumatori Attivi ha definito diverse posizioni di risparmiatori che avevano investito anche parecchie decine, se non centinaia di migliaia, di euro facendo loro riottenere tutto quanto all'epoca versato per acquistare i diamanti».

In particolare c'è il caso della signora Milena (nome di fantasia), che aveva acquistato 6 diamanti per circa 66 mila euro. La donna, residente in un paesino della Pedemontana udinese, giunta all'età di 65 anni e abituata a risparmiare e a vivere di quello che la terra le offriva, veniva avvicinata dalla sua storica banca e da quel consulente che da sempre era stato il suo riferimento. Le veniva rappresentato nel 2011 come fosse possibile riporre i propri risparmi nei diamanti da investimento, bene rifugio per eccellenza. La signora, abituata per educazione e per natura a fidarsi delle cose materiali e che si vedono, assolutamente ignara della materia bancaria e finanziaria, si determinava a seguire i consigli del suo fidato consulente bancario e acquistava i predetti diamanti, per altro mai consegnati a lei, ma tuttora nella disponibilità di Idb.

Oggi scopre che in realtà quei diamanti sono carbone, non valgono nulla e hanno mandato in fumo anni di sacrifici e di duro lavoro nelle campagne.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sono i dettagli a fare la differenza.

NUOVA GAMMA YPSILON 5 PORTE DA **8.950 €**

OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO BE-SMART. ANZICHÉ 10.450 €.

E IN PIÙ SULLE VERSIONI **METANO** E **GPL 1.000 €** DI **EXTRASCONTO**.

FINO AL 31 GENNAIO 2019 SU PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,29%

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti e su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Gennaio. Nuova Ypsilon Elfanto BL 1.2 68 CV bz - prezzo promo € 10.450 (I.P.T. e contributo F.U. esclusi) oppure prezzo promo € 8.950 (I.P.T. e contributo F.U. esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Be-Smart Mono 1300" di FCA Bank. Anticipo € 0,00 - durata 37 mesi, 36 rate mensili di € 173,50. Valore Garantito futuro pari alla Rate Finale Residua € 4.571,63 (da pagare se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Totale del Credito € 8.261,63 (inclusi Polizza Pneumatici € 25,66 per tutta la durata del contratto, spese di istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 1.430,00. Importo Totale Dovuto € 10.823,53, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rimborsamento cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rate) - TAEG 9,29%. Chilometraggio totale 45.000 km, costo supero 0,05€/km. Chiffra FCA BANK soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 35. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86, con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 632/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 7,2 - 5,2; emissioni CO₂ (g/km): 123 - 117. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97, con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 Dicembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Lancia selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Ypsilon FOR VERY YPSILON PEOPLE

Lancia

Ferri Auto
www.ferri-fcagroup.it

FELETTU UMBERTO - TAVAGNACCO (UD) - Via IV Novembre, 102
Tel. 0432577711

MERCATI

Il Mercato Azionario del 22-1-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5230	-0,7600	0,4870	0,5320	-6,3000	329
A2A	1,5700	-0,5100	1,5700	1,6420	-0,1600	4919
Abitare In	28,9800	+2,0100	28,4100	30,0000	-3,4000	74
Acea	12,7800	-0,0000	11,8200	12,9300	+6,4100	2722
Acsn-Agam	1,7000	-0,0000	1,6250	1,7000	+2,7200	335
Aegon	4,4810	-1,7300	3,9820	4,5600	+10,8600	-
Agatos	0,1490	+11,1900	0,1240	0,1490	+16,4100	14
Ageas	41,1700	-0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	22,3900	-0,1300	22,1100	22,7000	-1,2700	-
Alerion	2,8600	-3,2500	2,7700	2,9300	-0,6900	145
Allianz SE	182,7400	-0,7900	173,4600	184,2000	-2,9300	82790
Ambienteis	0,3350	-2,1300	0,3280	0,3420	-0,0000	3
Ambromobiliare	3,8400	-0,2600	3,8400	3,8700	-0,2600	10
Anima Holding	3,7000	-0,4900	3,2300	3,7000	+14,5500	1406
Asklaf EVA	3,3000	-0,0200	3,1600	3,3000	+4,4300	51
Assteca	2,3400	+1,7400	2,2600	2,4000	-3,5400	76
Astaldi	0,5560	-6,7100	0,4978	0,6150	+7,3400	55
ASTM	19,0400	-0,9400	17,4200	19,5400	-8,9200	1885
Atlantia	19,9350	-0,3500	18,0700	19,9350	-10,3200	16462
Autogrill Spa	7,7550	-0,4500	7,3600	7,8800	-5,3700	1973
Autostrade Meridionali	27,8000	-0,0000	26,5000	28,5000	-2,9600	122
Ava SA	20,2750	-0,9300	18,6540	20,5200	+8,1700	-
Azimut Holding	9,8780	-1,8600	9,5340	10,3750	-3,6100	1415
B&F	2,4900	-0,8100	2,4100	2,6000	-4,2300	380
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	4,8040	-0,8700	4,5400	4,9700	+5,8100	817
Banca Generali	20,3600	-1,3600	18,1300	20,8400	-12,3000	2379
Banca Intermobiliare	0,1740	-0,0000	0,1642	0,1844	+5,9700	122
Banca Mediolanum	5,3200	-0,6500	5,0450	5,3650	-4,5200	3938
Banca Monte Paschi Siena	1,2110	-0,7000	1,2110	1,5345	-19,0200	1381
Banca Pop. Emilia Romagna	3,0540	-0,5500	2,9850	3,4050	-9,2200	1470
Banca Popolare di Sondrio	2,5140	-0,6300	2,5140	2,7180	-4,4800	1140
Banca Profilo	0,1666	-1,7700	0,1666	0,1778	-8,3000	113
Banco BPM	1,7990	-2,6900	1,7990	2,0585	-8,5900	2726
Banco di Desio e Brianza	1,8100	-0,5500	1,7000	1,8200	+4,6200	212
Banco di Desio e Brianza mc	1,7200	-0,0000	1,7000	1,7500	+1,1800	23
Banco di Sardegna risp	7,8600	-1,5000	7,1000	8,1000	+7,6700	52
Banco Santander	4,2985	-0,9600	3,9100	4,3400	-9,9400	-
Basif	64,0000	-1,5200	59,6400	65,8800	+7,3100	-
Basinet	4,5950	-0,7600	4,2800	4,6300	-3,7200	280
Bastogi	0,8420	+1,4500	0,8220	0,8740	+1,2000	104
Bayer	65,5300	-0,6100	60,3000	66,3500	-8,6700	0
Beghelli	0,2780	-4,1400	0,2750	0,2900	-1,4200	56
Beiersdorf AG	87,1200	-13,4900	87,1200	100,7000	-13,4900	-
Blaetli Industrie	0,3265	-7,7600	0,2875	0,3265	+10,6800	35
Biancamano	0,1735	-3,0700	0,1730	0,1850	-3,0700	6
Blo On	59,8000	-1,9700	58,3000	61,0000	+5,2800	1126
Biodue	4,9500	-0,8000	4,9000	5,1200	-1,7900	55
Bioera	0,1255	+19,5200	0,0574	0,1255	+118,6400	6
Blue Financial Communication	10,2000	-3,0300	0,9500	10,2000	-2,0000	3
BMW	72,6200	-0,5300	69,1600	73,5000	-4,9900	-
BNP Paribas	41,3950	-2,0100	38,9250	42,9100	+5,4200	-
Boni Italia	2,4800	-1,5900	2,2000	2,6100	-4,9800	38
Borgosesia	0,5500	-1,7900	0,5500	0,5950	-8,7600	7
Borgosesia r	1,1000	-12,0000	1,1000	1,2500	-12,0000	1
Brembo	9,9050	-0,2500	8,8950	10,2800	-11,3500	3307
Brioschi	0,0590	-1,0100	0,0558	0,0610	+6,6100	46
Brunello Cucinelli	29,0000	-0,8500	27,4000	31,6000	-3,4900	1972
Buzzi Unicem	16,2100	-0,4800	14,8300	16,5100	+7,8900	2680
Buzzi Unicem mc	10,3000	-1,3400	9,4800	10,4400	+7,6300	419
Caleffi	1,4600	-1,0200	1,4500	1,4950	-2,3400	23
Calligione	2,1500	-0,0000	2,1200	2,3000	-5,7000	258
Calligione Editore	1,1150	-0,8900	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campani	7,8350	-1,2000	7,3700	7,9650	+6,0900	9101
Canaro	1,9880	-5,3300	1,6800	2,1000	+18,3300	158
Carrefour	16,4600	-1,1400	14,6000	16,8500	+10,1000	-
Casta Diva Group	0,9980	-0,0000	0,8900	1,0000	+11,3800	13
Cattolica Assicurazioni	7,9500	-0,3800	7,1050	7,9500	+11,8900	1386
CdR Advance Capital	0,6060	-0,0000	0,6060	0,6480	-4,7200	7
Cerved Group	7,6950	-0,5800	6,9600	7,7400	+7,5500	1503
CHL	0,0038	-2,5600	0,0038	0,0054	-0,0000	4
CIA	0,1185	-1,2500	0,1095	0,1245	-8,2200	11
Cir	0,8740	-0,0000	0,9170	0,9780	-4,8400	774
Class Editori	0,1955	-0,2600	0,1800	0,1980	-8,6100	19
CNH Industrial	8,9080	-1,2400	7,7340	9,0440	+13,5100	12154
Cofide	0,4915	-0,3100	0,4530	0,4915	-6,0400	353
Conafi	0,2830	+8,0200	0,2450	0,2830	+15,5100	10
Credem	5,1000	-0,0000	5,0300	5,3100	-1,3900	1895
Credito Agricole	10,0300	-2,0500	9,2840	10,2980	-8,0400	-
Credito Valtellinese	0,0642	-3,3100	0,0642	0,0755	-12,6500	450
CSP	0,7440	-5,1000	0,7380	0,7980	-1,0600	25
Cudi Milano	2,5500	-0,0000	2,5500	3,0800	-16,9400	8
daimler	50,6100	-0,3700	44,8500	50,8400	+10,5000	-
Damiani	0,8540	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7700	71
Danieli	16,1400	-0,2500	15,1000	16,2000	+5,7700	660
Danieli mc	13,4000	-1,3300	12,9000	13,5800	-3,8800	542
Danone	62,8300	-0,5500	59,9500	63,1800	-4,8000	-
De'Longhi	24,5200	-0,7400	21,8200	24,7400	+10,9500	3668
Deutsche Bank	7,8300	-1,6800	6,9700	8,1000	-12,3400	-
Deutsche Borse AG	114,2500	-0,0000	104,7000	114,2500	-9,0200	-
Deutsche Telekom	14,5300	-0,2100	14,5300	15,0100	-1,2200	-
Diasirin	80,0500	-0,1900	70,7000	80,3500	+13,2200	4479
Digital Magics	6,2000	-1,2700	6,0200	6,5000	-3,4300	46
DigiTouch	1,3000	+1,1700	1,2400	1,3200	+1,9600	18
diuBank	11,1400	-1,5000	9,2450	11,8900	+20,5000	-
E.ON	9,0740	+0,6300	85,7000	91,5500	+5,8800	0
Ecosuntek	5,2200	-16,8400	4,3500	5,2200	+20,0000	9
Edison mc	0,9880	-0,0000	0,9460	0,9900	+4,4400	109
EEMS	0,0520	-0,0000	0,0460	0,0520	+13,0400	2
Enav	4,3860	-0,0900	4,1960	4,4000	-3,3900	2376
Enel	5,1740	-0,2300	5,0440	5,3080	+2,5800	52802
Enertronic	1,5450	+3,0000	1,3000	1,6300	+10,3600	12
Enervit	3,2800	-0,0000	3,2000	3,2900	-1,2300	58
ENGIE	13,6950	-0,2200	12,2750	13,8200	+11,5700	-
ENI	14,4760	-0,4800	13,7480	14,6080	+5,3000	52608
ERG	17,2000	-0,6900	16,4900	17,7300	+4,2400	2586
Eukedros	0,8020	-0,2200	0,8920	0,9700	-7,0100	21
EXOR	54,6000	-0,8000	46,4000	55,0600	+15,5300	13159
Expert System	1,2850	-1,5300	1,1500	1,3200	+10,3000	46
Ferrari	98,4200	-2,0700	85,6000	100,5000	+13,4100	19098
Fiat Chrysler Automobiles	14,5200	-1,6400	12,4160	14,7620	+14,4900	22501

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima settimana	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0050	+0,5000	0,9220	1,0050	+9,0000	1701
FincoBank	9,7500	-1,0200	8,6460	9,9840	+11,0700	5832
Fintef Energia Group	2,0200	+0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	9,7000	+0,0000	9,6500	9,9000	+0,5200	25
FNM	0,5460	-0,7300	0,4960	0,5600	+10,0800	237
Fope	6,5000	+0,0000	6,0000	6,5000	+7,4400	33
Frendy Energy	0,3600	+2,5600	0,3260	0,3600	+10,4300	21
Fulcris	0,9040	-0,2200	0,8600	1,0000	-0,4400	11
G Sabetti Property Solutions	0,3070	-5,5400	0,2650	0,3290	+15,8500	18
Gas Plus	2,2000	+0,4600	2,1900	2,3300	-3,9300	99
Generali	15,3150	-0,5200	14,5050	15,3950	+4,9000	23971
Geox	1,2680	-0,0800	1,1530	1,3190	+8,1000	329
Gequity	0,0420	-7,6900	0,0290	0,0455	+44,8300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,0000	0,2140	0,2150	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,5900	-5,3600	1,5600	1,7700	+1,8200	5
H Hera	2,9400	-0,0700	2,6620	2,8800	+6,6900	4230
I Grandi Viaggi	1,7920	-2,0800	1,7600	2,0700	+1,8200	86
Il Sole 24 Ore	0,3565	+0,2800	0,3540	0,3800	-6,1800	20
IMMIS	0,4645	-0,5400	0,4010	0,4695	+15,2600	158
Imvest	1,5250	-3,4800	1,4800	1,5800	+3,0400	65
Ing Groep NV	10,4640	+0,0000	9,4110	10,4640	+11,1900	40410
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	19,0000	+0,0000	71
Innovatec	0,0252	+7,2300	0,0172	0,0252	+34,7600	8
Intek Group	0,3020	-2,2700	0,2990	0,3140	-2,5800	118
Intek Group risp	0,3410	-0,2900	0,3260	0,3520	+4,6000	17
Intesa Sanpaolo	2,0265	-0,6100	1,9014	2,0390	+4,4700	35483
Intred	2,9200	-1,0200	2,9200	3,1000	-5,8100	42
Iren	2,1260	-0,0900	2,0960	2,1840	+1,4300	2766
It Way	0,3620	-5,2400	0,3400	0,3880	-0,5600	3
Italgas	5,2100	-0,7600	4,9960	5,2540	+4,2800	4216
Italia Independent	2,1700	-2,2500	1,9500	2,3400	+0,0500	14
Italcantline	2,3600	-0,2100	2,2450	2,5050	+4,6600	271
Italcantline R	452,0000	+0,8900	410,0000	452,0000	+10,2400	3
Italmobiliare	19,4600	+1,3500	18,3800	19,5600	+5,8800	927
IVS Group	11,0200	-1,2900	10,8800	11,3600	-0,3600	429
J Juventus FC	1,4950	+0,7400	1,0620	1,4950	+40,7700	1507
K K-SAG	16,4050	-3,3900	15,5800	17,2000	+5,3000	-
Kering	409,3000	-0,9000	382,9000	424,8000	+2,5800	0
Ki Group	1,5800	-0,6300	1,2500	1,5900	+26,4000	9
L L'Oreal	199,8000	+0,0000	195,9500	199,8000	-0,6300	-
Leonardo	7,9680	-1,2100	7,4700	8,0840	+4,0100	4617
Leone Film Group	4,4200	+0,0000	4,4200	4,7000	-5,9600	63
LU-ME	10,1000	+0,0000	9,3000	10,1000	+7,6800	225
Luciano Media Group	1,7700	-1,6700	1,5600	1,8000	+11,3200	26
Luxottica	52,4800	-0,8100	51,6800	52,4800	-1,5100	25463
L Venture Group	0,9020	+3,7900	0,5800	0,6180	-0,3300	19
Lvmh	257,0000	-0,1200	244,0000	261,9500	-1,7000	-
M MSC	0,0428	-0,4700	0,0362	0,0440	+12,6300	17
Mailup	2,5100	-1,1800	2,2600	2,5700	+8,1900	37
Maine Tecnimont	3,4560	-2,1000	3,2100	3,5980	+7,6600	1136
Masi Agricola	3,8000	-1,5500	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacomtech	0,5060	-0,3900	0,4690	0,5180	+2,0200	1
Mediastet	2,8210	-1,8800	2,7440	2,9610	-2,6100	3332
Mediobanca	7,8740	-0,3300	7,2980	7,9000	+6,7500	6985
Merck KGaA	90,0800	-0,3500	88,9600	92,4400	-2,5500	-
Micron Technology	30,4000	-3,1800	27,1000	31,7000	+12,1800	-
Microsoft Corp.	93,5000	-1,0600	87,0000	94,5000	+6,8600	-
Mittel	1,7000	-0,2900	1,6700	1,7500	-2,8600	149
Molmed	0,2925	-5,0300	0,2655	0,3080	+8,5300	136
Monder	30,0500	-1,7700	27,8100	31,3600	+3,7900	7681
Mondo TV France	0,0300	-0,6600	0,0294	0,0330	+2,0400	3
Mondo TV Suisse	0,5300	+0,0000	0,5200	0,5740	+1,8500	5
Monnalisa	0,8240	-0,2200	0,8600	0,9500	-5,8900	47
Monifit	0,1500	+0,0000	0,1475	0,1535	+0,0000	23
Munich Re Ag	195,1500	-0,1500	186,5000	195,4500	+4,6400	-
N Net Insurance	4,4000	+0,0000	4,2000	4,4200	+4,7600	30
Network	0,2430	+1,2500	0,2010	0,2615	+20,9000	27
Neurosoft	0,1650	+6,5400	0,7500	1,2500	+32,2400	29
Nokia Corporation	5,2660	-1,3100	4,9040	5,3360	+4,9800	-
Notorious Pictures	3,3000	+0,0000	2,8600	3,3000	+3,1200	74
Nova Re	4,0500	-0,7500	3,9700	4,3000	+4,9700	42
O Orange	13,3600	-0,3400	13,3600	13,9050	-3,9200	-
Orsero	7,5200	-1,0500	7,1500	7,7400	+0,9400	133
OVS	1,2130	-0,2500	1,0940	1,3740	+10,8800	275
P Parmalat	2,8500	+0,0000	2,8450	2,9150	+0,0000	5287
Philips NV	31,2000	-0,1000	29,2700	31,9100	-2,2300	-
Piaggio	1,9060	-1,5500	1,8180	1,9590	+4,1000	683
Pierrel	0,1455	+1,7500	0,1420	0,1500	+0,3400	33
Pininfarina	2,4100	-3,2100	2,2600	2,5000	+6,1700	131
Piquadro	1,7650	-0,5700	1,6850	1,7700	+7,4500	88
Pirelli & C	6,0280	-1,1800	5,4460	6,1000	+4,5900	6028
Pic	1,9584	-0,0100	1,8998	1,9600	+0,9500	47
P.LI Energia	0,2180	-0,3800	0,2560	0,2680	-1,1600	6
Polygrafici Editoriale	0,2090	-2,7900	0,1850	0,2220	+10,5800	28
Polygrafici Printing	0,6200	-0,6500	0,5680	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	7,5280	-0,9500	6,9700	7,6000	+7,7900	9832
Prismi	2,1800	-0,9100	2,1800	2,4500	+11,0200	23
Prismian	18,4550	-0,8300	16,6200	18,6150	+8,4000	4949
R RAI Way	4,3900	-0,2300	4,2550	4,4500	+1,2700	1194
Ratti	3,1400	+2,2800	2,8300	3,1400	+10,9500	86
RCS Mediagroup ord	1,3780	+2,8400	1,1520	1,3780	+19,6200	719
Renault	58,7800	-0,1200	52,9100	57,1000	+4,9500	-
Restart	0,2649	-4,4000	0,1692	0,3880	+56,5600	8
Risparmio	0,0215	-3,1500	0,0181	0,0230	+18,1300	39
Ross	0,7780	+0,0000	0,7600	0,7820	-0,5100	9
RWE	19,5900	-0,2600	18,3100	20,2100	+6,9900	-
S S&S Lazio	1,1880	-0,6500	1,1880	1,2900	-2,1400	80
Safe Bag	4,1550	-0,9700	3,8500	4,1550	+5,0600	61
Saffio Group	0,7280	-2,5500	0,7000	0,8460	+3,7100	200
Saipem	3,9000	-1,5200	3,2650	4,0160	+19,4500	3943
Salmic inc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	1,6070	-6,2400	1,4150	1,7140	+13,4900	791
Salini Impregilo inc	4,5680	-1,7900	4,2000	4,6400	+7,0400	7
Salvatore Ferragamo	17,2550	-1,8200	17,1650	18,0200	-2,2700	2912
Sanofi	73,0000	-0,4100	72,9900	75,2600	-2,6400	-



seat-italia.it

Nuova SEAT Arona FR ^{TDI} Tua a 159€ al mese con SEAT Senza Pensieri, TAN 3,99% – TAEG 5,23%.

Nuova SEAT Arona FR ^{TDI} pensata per chi non vuole rinunciare a nulla. Puoi averla con motori TDI di ultima generazione, 4.000€ di vantaggi e fari Full LED, BeatsAudio™, navigatore touch screen da 8", cerchi in lega da 18".

Fai di testa tua.

4000€ di vantaggi, inclusi:

- Fari Full LED
- BeatsAudio™
- Navigatore touch screen da 8"
- Cerchi in lega da 18"



Esempio di finanziamento: Arona 1.6 FR TDI 115 CV, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 22.400 per tutti (listino + garanzia estesa + Full LED Pack + Street Pack + BeatsAudio Sound System = € 26.400 meno € 4.000 di vantaggi). Anticipo € 6.800. Finanziamento di € 16.149 [capitale finanziato comprensivo di Spese d'istruttoria pratica € 300 e assicurazione incendio e furto per 2 anni - pacchetto First Trip Flat24 del valore di € 249 - in caso di adesione] in 35 rate da € 159 [rata comprensiva di assicurazione incendio e furto per 2 anni - pacchetto First Trip Flat24 di cui sopra - in caso di adesione] comprensive di interessi € 1.704,02. TAN 3,99% fisso, TAEG 5,23%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di 12.288,02 [da pagare solo se intendi tenere la vettura]. Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 16.149. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 40,37 - Importo totale dovuto dal richiedente € 18.004,39. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 4,9/4,0/4,3; emissione di CO₂ g/Km: 114. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/01/2019 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base alla normativa vigente. Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti dati, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie SEAT presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. I dati sui valori sono periodicamente aggiornati in conformità all'Allegato 3 del DPR 84/2003.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO *Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666	DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248	MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183	MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363	ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
	SAMAURO - TRIESTE Tel. 040-9235280

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.41
e tramonta alle 16.58
La Luna Sorge alle 20.01
e tramonta alle 9.18
Il Santo Santa Emerenziana m.
Il Proverbio
Cui che nol sa fenzi nol sa regnà.
Chi non sa fingere non sa regnare.



FARMACIA COMUZZI
Feletto Umberto - Tavagnacco (UD)
Piazza Indipendenza, 2
PRESIDIO DELLA SALUTE
APERTA TUTTI I GIORNI
DALLE 7:30 ALLE 20:00
(esclusi festivi)

Manovre a Palazzo

Clima teso in maggioranza per il rimpasto Tutti vogliono l'undicesimo assessorato

Lettera di Tondo che vuole sostituire Pizzocaro, ma in fila ci sono pure l'Udc, Identità civica e i "ribelli" della Lega

Cristian Rigo

L'appetito, si sa, vien mangiando. E da quando la legge regionale ha introdotto per il capoluogo la possibilità di avere l'undicesimo assessore, il sindaco Pietro Fontanini si è trovato sommerso dalle richieste e dalle candidature. Tutti o quasi vogliono quel posto. E la tensione in maggioranza è palpabile. Tutti contro tutti per avere spazio in giunta. Un assalto alla diligenza che lunedì sera in consiglio comunale ha portato alla prima mossa ufficiale: Mirko Bortolin e Giovanni Govetto hanno lasciato il gruppo di Forza Italia per andare nel Misto. Ufficialmente per una serie di «incomprensioni», evidentemente insanabili in realtà anche per accreditare la candidatura di un esponente dell'Udc. Perché adesso i forzisti si trovano tre consiglieri con due assessori (Giovanni Barillari e Fabrizio Cigolot) e il presidente del consiglio Enrico Berti, mentre i due consiglieri centristi hanno solo la delega alla Famiglia affidata a Govetto. Un po' poco, dal loro punto di vista.

Ma nella trattativa post elettorale, Fi ha fatto pesare il fatto che un conto è aggiungere qualche nome a una lista e raccogliere preferenze, un altro presentare una candidatura autonoma. Insomma – è la versione dei vertici di Fi – se l'Udc avesse presentato una lista autonoma di certo non sarebbe arrivato al 9,66%. Per l'Udc invece il contributo elettorale dei singoli doveva essere premiato con un posto in giunta. Ma così non è stato e, a pochi mesi dalle elezioni, la geografia del consiglio ha subito la prima modifica.

La prima rottura si era invece consumata all'interno di Autonomia responsabile con il leader Renzo Tondo che ha sfiduciato l'assessore Paolo Pizzocaro chiedendo con una lettera al sindaco di sostituirlo con un esponente del movimento (in pole ci sono Giulia Manzan, Lorenzo Bosetti e Sandro Bassi). Tondo ha anche assicurato che il consigliere Marco Valentini (secondo eletto con 90 preferenze, meno della metà di Pizzocaro che ha raccolto 203 voti) resterà in consiglio con il simbolo di Ar. Al



Antonio Falcone (Progetto Fvg)



Antonio Pittioni (Lega)



Paolo Pizzocaro



Giovanni Govetto (Udc - Misto)



Giulia Manzan (Ar)



Il sindaco Pietro Fontanini ha visto allungarsi l'elenco delle richieste in vista del rimpasto di giunta

momento insomma, nessuna "fusione" con Identità civica (che da poco ha aggiunto al nome anche la dicitura Progetto Fvg rendendo ufficiale lo stretto rapporto con l'assessore Sergio Bini), anche se la collaborazione tra il segretario di Progetto Fvg, Ferruccio Saro e Tondo a livello regionale è sempre più stretta. Per il momento però Fontanini ha preso tempo perché dall'alto della sua esperienza ritiene che i movimenti di "assestamento" all'interno della maggioranza siano appena all'inizio e prima di procedere con il rimpasto di giunta vuole capire quali saranno i nuovi equilibri. Una cosa però è certa: in pochi mesi il quadro politico è mutato e anche il sindaco, che quando ha scelto gli assessori ha cercato di dare a tutti una rappresentanza, consapevole che per vincere e amministrare è bene tenere unito tutto l'arco del centrodestra, ha ammesso che c'è la necessità di un rimpasto.

Attenzione però perché, l'elenco delle richieste non è terminato. Alla porta del sin-

daco hanno bussato anche alcuni esponenti della Lega con i quali sta mediando l'assessore Maurizio Franz. Antonio Pittioni, che ha pagato l'errore nello spoglio elettorale ed è rimasto fuori dal consiglio quando si sono svolte le trattative per la

giunta, ha dato la sua disponibilità ad assumersi più responsabilità. E lo stesso sarebbero pronti a fare Andrea Cunta (il terzo per preferenze dopo Pittioni e Franz), che però si dice più che soddisfatto della sua delega alla Protezione civile, e altri leghisti,

alcuni dei quali non sembrano essere del tutto indifferenti al progetto di crescita di Progetto Fvg. Nel gruppo che fa riferimento al nuovo soggetto politico c'è poi Antonio Falcone che, dall'alto delle sue 189 preferenze, è stato indicato dal vicesindaco Loris Micheli e da Michele Zanolla come il candidato ideale a ricoprire il posto dell'undicesimo assessore considerato anche l'ottimo lavoro svolto con la sua delega al commercio. Nel mirino di Identità civica – Progetto Fvg sembra essere finito pure Govetto la cui permanenza nel Misto potrebbe essere brevissima. Anche se al momento il centrista prende tempo.

Altri consiglieri fanno poi pesare il fatto che in giunta c'è anche, in rappresentanza delle liste civiche che sostenevano la candidatura a sindaco di Salmé, Daniela Perissutti considerate le poche preferenze raccolte (appena 10). Ma nel successo di Fontanini, che i conti li sa fare e pure bene a giudicare dal risultato del ballottaggio e dalla sua carriera politica, l'accordo con Salmé è risultato decisivo e il primo cittadino è soddisfatto del lavoro di Perissutti. Ecco perché al momento il sindaco ha preso nota di tutto, ma le decisioni potrebbero essere rimandate fino alle europee. Quando la Lega spera di fare il pieno e andare oltre il già incredibile risultato delle ultime elezioni. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1968 51 2019

**GRAZIE A TUTTI VOI
PER AVERCI FATTO RAGGIUNGERE
51 ANNI DI ATTIVITÀ!!!**

**UDINE via del Gelso, 7 tel. 0432/504910
www.optex.it optex@optex.it**

LA TRATTATIVA

L'Udinese sgombera lo store c'è l'accordo con il Comune

In vista degli Europei Palazzo D'Aronco realizzerà una struttura temporanea Fontanini: la legge va rispettata. Per l'evento investimento di 300 mila euro



Alcune immagini dello store che è stato svuotato in attesa di essere demolito

Cristian Rigo

Il Comune realizzerà una struttura temporanea esterna allo stadio per l'accreditamento degli addetti ai lavori in vista degli Europei Under 21 come richiesto dalla Uefa e l'Udinese demolirà lo store abusivo. È l'accordo raggiunto da Palazzo D'Aronco con la società bianconera che pare aver già svuotato l'edificio per dare - finalmente - esecuzione all'ingiunzione con la quale il Comune chiedeva la demolizione. Una richiesta alla quale l'U-

dinese si era opposta a colpi di ricorsi che però sono stati tutti respinti. «Le regole devono essere rispettate da tutti - ha sottolineato il sindaco, Pietro Fontanini - anche dall'Udinese che sicuramente è un orgoglio e un vanto per tutto il Friuli e con la quale collaboreremo in vista degli Europei per fare in modo che l'evento sportivo diventi anche un'opportunità turistica ed economica per la città». Per l'organizzazione del torneo, che si disputerà dal 16 al 30 giugno 2019, giorno della finale che si disputerà proprio allo stadio Friuli, la Uefa

ha stanziato 150 mila euro e la stessa cifra è stata messa a disposizione dal Comune: il budget complessivo quindi è di 300 mila euro.

L'assessore allo Sport, Paolo Pizzocaro è al lavoro insieme all'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz per sfruttare al meglio la vetrina degli Europei in collaborazione con l'Udinese. Con la società bianconera il dialogo è aperto anche per procedere con l'evoluzione dell'impianto di piazzale Argentina che l'Udinese punta a trasformare in una cittadella dello sport e del tempo libero con piscina e centro medico, ma anche bar, ristoranti e pizzeria. Un progetto ambizioso che Fontanini è pronto a sostenere.

Nessuna trattativa invece per le insegne Dacia Arena. «Vanno tolte perché non rispettano la legge - conferma il primo cittadino - come peraltro hanno stabilito i giudici».

Lo store invece non osservava la distanza di rispetto cimiteriale. L'Udinese aveva chiesto in più occasioni di rivederla tenuto conto che l'attuale misura di 200 metri è stabilita «da un regio decreto del 1934 e quello dei Rizzi è l'unico per il quale è rimasta in vigore considerato che la fascia di rispetto per quello di Cussignacco nel 2004 è stata portata a 60 metri, mentre quella per il cimitero di San Vito è stata ridotta a 100, poi a 85 e infine agli attuali 55». Una differenza che probabilmente non trova alcuna giustificazione, ma ciò non toglie che lo store si stato costruito senza rispettare la norma. E dopo al battaglia legale è arrivato, complice gli Europei, l'accordo per la demolizione anche perché nel frattempo lo sponsor tecnico Macron ha già allestito nella pancia della curva nord un temporario store in attesa del negozio vero e proprio che sarà costruito all'interno della nuova zona commerciale dello stadio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VISITA

Delegazione israeliana a palazzo D'Aronco

Il sindaco della città israeliana di Modi'in e presidente dell'Unione delle Municipalità israeliane, Haim Bibas, è stato ricevuto ieri mattina in sala giunta di palazzo D'Aronco dal sindaco di Udine Pietro Fontanini, e da alcuni assessori. «Siamo felici - ha detto Fontanini - di poter ospitare, grazie all'Università delle Libere Età, il sindaco Bibas e il suo staff».

VIABILITÀ

Calo delle temperature e ghiaccio sulle strade: scatta il piano neve

Alessandro Cesare

È scattato il piano neve per la viabilità cittadina. Il Comune, dalle 19 di ieri, ha dato il via allo spargimento del sale sulle strade principali, allentando i mezzi spazzaneve in caso di necessità. In città le precipitazioni dovrebbero essere moderate, come specifica il Comune in una nota: «Non si prevedono accumuli, se non di qualche centimetro. Il rischio principale sarà il ghiaccio, soprattutto nelle giornate successive, visto il possibile repentino abbassamento delle temperature e la presenza di bora moderata».

Un pericolo, quello della formazione del ghiaccio su strade e marciapiedi, che ha spinto la Protezione civile regionale a diramare l'allerta meteo per l'intera giornata di oggi. A Udine sono pronti a intervenire oltre 20 mezzi di due ditte specializzate per lo spargimento del sale e per la pulizia delle strade, in grado di garantire la presenza in ogni parte della città nell'arco di 30 minuti. A questi si aggiungono altri 4 mezzi di tre cooperative, con 8 persone che si occuperanno dello sgombero degli accessi nei luoghi considerati «sensibili», come scuole, uffici pubblici, chiese. Udine è stata suddivisa in 13 zone, con 328 chilometri di strade «prioritarie» e

150 luoghi sensibili. E dove non arrivano le ditte, ci pensano i volontari della Protezione civile coordinati da Andrea Cunta, che dalle 20 di ieri sono entrati in azione spargendo sale in prossimità di sottopassi, cimiteri e ospedali. Sacchi di sale sono disponibili per i cittadini nella sede cittadina della Pc. In caso di bisogno si può telefonare allo 0432 1272333. Le previsioni meteo hanno fatto scattare il piano neve anche per Autovie Venete, la concessionaria che si occupa della viabilità autostradale. Sono pronti a entrare in azione 67 lame e 14 mezzi spargisale. Osservati speciali in particolare i 359 cavalcavia, ponti, viadotti e sottovia presenti nella rete autostradale, dove si concentrano le folate di vento. La sala radio oltre a inviare i messaggi di allerta, in caso di nevicate e gelate, ai mezzi collegati attraverso un sistema di georeferenziazione, provvederà alla diffusione all'utenza delle informazioni sulle precipitazioni attraverso i pannelli a messaggio variabile dislocati lungo la rete autostradale e agli svincoli di ingresso. In caso di forti precipitazioni potrebbero essere fermati i tir. Pronti a intervenire anche i mezzi di Autostrade per l'Italia, impegnati sulla tratta autostradale che dal nodo di Palmanova raggiunge Tarvisio. —



IN VIALE DELLO SPORT

Vuole farsi investire, fermato

Si è steso a terra, in mezzo alla strada, per farsi investire. È accaduto ieri, attorno alle 20, in viale dello Sport. Protagonista un giovane pakistano, che riferiva di essere arrabbiato con altri connazionali. A farlo desistere automobilisti e carabinieri.

VERSO TOP500

Le eccellenze del Friuli negli spazi dell'ex rotativa

Mercoledì 30 gennaio nella sede del Messaggero Veneto in viale Palmanova a Udine, negli spazi dove un tempo si trovava la rotativa, si terrà l'annuale appuntamento di Nordest Economia, Top500 Udine. Tecnici, elettricisti e operatori sono a lavoro in questi giorni per l'allestimento della sala (Foto Petrusi)



DOMANI ALLE GRAZIE

Il convegno a un secolo dalla nascita del Ppi

A cento anni di distanza dall'appello ai «Liberi e forti» di Luigi Sturzo, l'Istituto per la storia del movimento politico dei cattolici organizza un convegno per ricordare la nascita del Ppi. Una scelta politica che influenzò anche il Friuli.

Domani, dalle 18 alle 20, nella sala dei sette Santi fondatori, alle Grazie, (accesso dal chiostro della basilica), dopo gli onorevoli Danilo Bertoli e Lucio D'Ubaldo, in-

terverranno Giorgio Banchig che tratteggerà il profilo di monsignor Ivan Trinko, Ferruccio Tassin che farà il punto sul movimento cattolico goriziano, monsignor Luciano Padovese che si soffermerà sulla figura di don Giuseppe Lozzer e Giorgio Vello che illustrerà i ruoli svolti in Friuli da Brosadola, Candolini e Tessitori. Chiuderà i lavori monsignor Marino Qualizza —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA TREVISO

Sacchi con scarti edili abbandonati in strada e dentro i cassonetti

Il contenitore dell'indifferenziato posto sotto sequestro
I residenti: «Situazione degenerata, stop al turismo dei rifiuti»

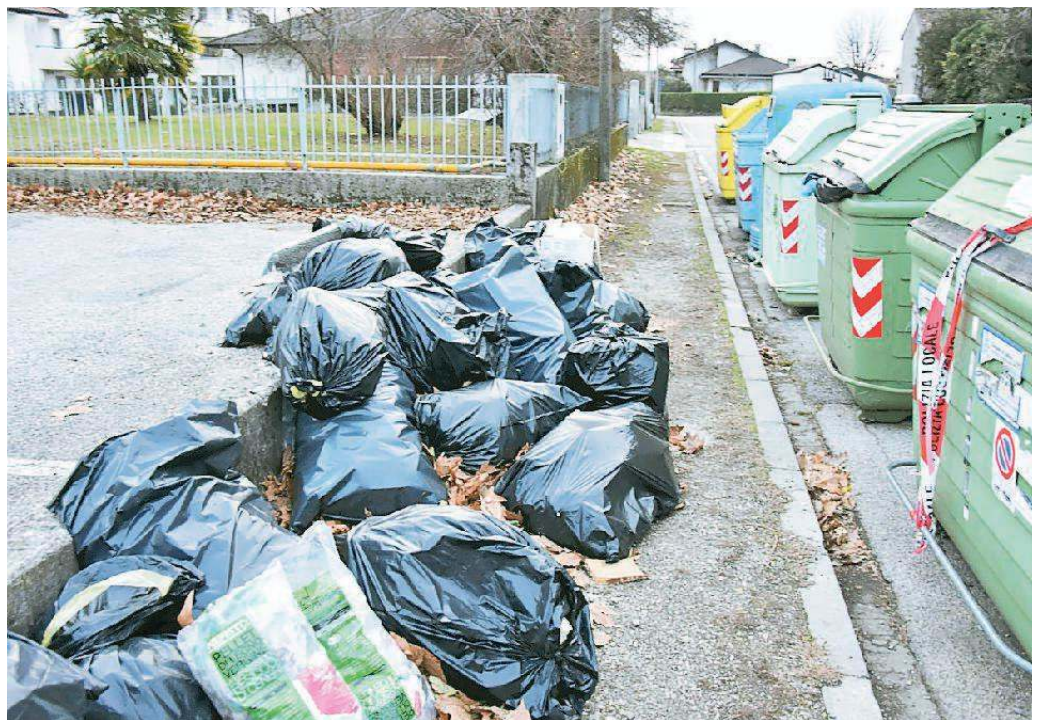
Laura Pigani

Sacchi neri pieni di cartongesso e altro materiale da costruzione abbandonati in via Treviso. Sono stati buttati sul ciglio della strada e nel cassonetto della raccolta indifferenziata, posto sotto sequestro dalla polizia locale. È l'ennesimo episodio di turismo dei rifiuti che interessa la nostra città e che viene segnalato da residenti stupefatti di sopportare ancora l'inciviltà di altri.

«Non è la prima volta – racconta Rita Bragagnolo, che abita in via Treviso – che nei cassonetti o nelle loro vicinanze vengono lasciati rifiuti che andrebbero smaltiti altrove. Spesso li trovo stracolmi, con oggetti ingombranti abbandonati anche vicino. Da qualche settimana – racconta Bragagnolo – la situazione è notevolmente

peggiorata, ho contattato anche la sede della polizia municipale, mi è stato detto che avrebbero sollecitato l'intervento della Net». Non si sono però visti miglioramenti e da alcuni giorni su un cassonetto è stato apposto un avviso di sequestro da parte della polizia locale. «Il 17 gennaio ho mandato una mail all'ufficio ambiente del Comune – riferisce la residente combattiva –, ma non ho ottenuto risposta». Il luogo in questione, in cui non di rado vengono gettati rifiuti e scarti di ogni genere – anche stenditoi, cartoni, passeggini, sedie – si trova di fronte all'antenna della Rai, vicino alla sede dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale, nel punto in cui la via si allarga. «Mi capita spesso di notare – indica Bragagnolo – auto di grossa cilindrata o furgoni che accostano, si ferma-

no e poi scaricano di tutto». Sono le zone periferiche, in particolare, le aree più sensibili al fenomeno del pendolarismo dei rifiuti. Soltanto alcune settimane fa qualcuno aveva lasciato lastre di cemento-amianto e chili di eternit in via Zugliano, incurante della pericolosità per ambiente e salute dei cittadini. Il nucleo ambientale del corpo di polizia, fino al 31 dicembre scorso alle dipendenze dell'Unione territoriale intercomunale, ha accertato la presenza di materiale di scarto proveniente probabilmente da un cantiere. Il cassonetto è stato sigillato ed è stata avvisata la Net. L'analisi dei rifiuti, effettuata dagli incaricati dell'ufficio ambiente del Comune, ha confermato la presenza di tracce di amianto: è scattata quindi la segnalazione alla Procura, che sta effettuando le indagini. —



Il contenitore sigillato dalla polizia locale e i sacchi neri abbandonati in via Treviso

ALLA CASA DELLE DONNE

Quelle infanzie negate: esperienze a confronto

Si parlerà di “Infanzie negate” nel ciclo di tre incontri promosso dal Centro di documentazione della Casa delle Donne e dalle associazioni Core e Le Donne resistenti, nell'ambito del percorso di approfondimento ideato dalla Casa delle Donne «alla ricerca di una concreta umanità».

Si comincia martedì 29, alle 17.30, con “Bambine invisibili”, in programma nella sede di via Pradamano 21. Beatrice Savà, volontaria per l'associazione “Ascoltiamo le voci che chiamano”, proporrà il racconto di «un'esperienza straordi-



naria» in Perù. «Non si conosce il vero Perù – spiegano gli organizzatori – se non ci si adentra in territori remoti, dove l'isolamento e la povertà estrema rendono la vita difficile». —

IN PIAZZALE CHIAVRIS

Macina caffè e alcolici trovati tra le automobili Erano rubati: 4 indagati

Appena hanno visto la Volante arrivare in piazzale Chiavris si sono allontanati con fare sospetto. Un atteggiamento, questo, che ha indotto gli agenti della Questura di Udine a controllare lunedì, verso le tre di notte, due minori e un ventenne rom residenti nel capoluogo friulano, e un trentenne che abita in Provincia di Udine. I poliziotti, vicino al gruppo, hanno trovato tra alcune auto in sosta una macchi-



La refurtiva trovata dagli agenti

na professionale macina caffè e uno zaino pieno di bottiglie di alcolici sigillate (due di amaro, sei di birra artigianale e varie lattine di bibite) risultati rubati la sera prima dal bar “Club house” dell'impianto sportivo di via del Maglio dove gioca la locale squadra di rugby.

Nonostante le quattro persone abbiano negato l'evidenza, una teneva in tasca il coperchio della stessa macchina macina caffè e una seconda una bottiglia di birra della medesima marca di altre contenute nello zaino. Per questo è scattata la denuncia per ricettazione.

Sono stati infatti condotti tutti gli accertamenti del caso e, attraverso il numero di matricola della macchina macina caffè, è stato

appurato che l'elettrodomestico, in perfette condizioni (con ancora del caffè appena macinato all'interno del serbatoio) e gli alcolici erano stati rubati nella serata precedente da ignoti all'interno del bar dell'impianto sportivo che si trova nelle vicinanze. I quattro cittadini sono così stati deferiti a piede libero all'autorità giudiziaria per ricettazione.

A insospettire gli agenti della Questura di Udine lunedì notte, durante l'ordinario servizio di controllo del territorio, è stato l'atteggiamento del gruppo. Appena vista la Volante, infatti, le quattro persone si sono divise e hanno cercato di allontanarsi in fretta. —

V.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA

Veterinari gratis per chi adotta un cane o un gatto e lo sterilizza

Davide Vicedomini

Veterinari gratis per chi adotta un cane o un gatto e decide di sterilizzarli. Il partito “Rivoluzione animalista” lancia la proposta prendendo spunto dalla legge “apripista” appena entrata in vigore in Umbria e sulla falsa riga di quanto già avvenne tre anni fa proprio nel Comune di Udine, quan-

do la giunta Honsell sperimentò un contributo (dai 40 ai 60 euro) da destinare alle famiglie meno abbienti – con Isee fino a 15 mila euro – che decidevano di sterilizzare i propri felini.

«Fu un'operazione – spiega Walter Spizzamiglio, coordinatore regionale del partito e presidente della “Casa di Romeo” Onlus – che diede ottimi risultati, ma durò solo pochi mesi». Il

perché? È presto detto. «I sindaci non sono obbligati ad adottare questo tipo di aiuti – spiega lo stesso Spizzamiglio –. Lo stesso articolo 17 della legge regionale 20 del 2012 al comma dice precisa che “I Comuni possono promuovere il ricorso agli interventi di sterilizzazione degli animali di proprietà, anche contribuendo ai costi delle prestazioni dei veterinari liberi professioni-

sti convenzionati». Possono e non devono. Una differenza sostanziale perché da allora solo l'amministrazione Honsell ha raccolto questo appello, ma per un breve periodo.

Contro il randagismo felino «alimentato dal privato – precisa Spizzamiglio – che abbandona le cucciolate o le gatte gravidе» si è schierato apertamente il Comune di Trieste che nel regolamento di polizia urbana impone al cittadino possessore di «sterilizzare i felini – come è scritto all'articolo 15 – che lascino vagare sul territorio».

«Per questa serie di motivi – illustra il coordinatore regionale di “Rivoluzione Animalista” – invitiamo la

Regione a modificare la legge per trovare forme adeguate di incentivazione alla sterilizzazione di gatti e cani di proprietà. Come sta già facendo la Regione Umbria si potrebbe pagare interamente o in parte, in base all'Isee del nucleo familiare, le spese veterinarie. «È

Il partito “Rivoluzione animalista” ha preso spunto da una legge dell'Umbria

l'unico vero modo – prosegue – per contenere il randagismo e di conseguenza lo sterminio dei tanti animali abbandonati e poi uccisi sul-

le strade. Senza contare che il recupero delle carcasse ha un costo per le casse comunali».

Nei mesi scorsi proprio in Regione si era discusso sull'opportunità o meno – la proposta è stata poi rinviata a quest'anno – di obbligare i proprietari a microchippare i gatti domestici (una sorta di carta d'identità felina), come avviene già per i cani. «È un aspetto per ora secondario – frenano gli animalisti –. A Ferrara, Ventimiglia, Napoli e Verona le amministrazioni hanno richiesto l'obbligo di sterilizzazione per motivi sanitari. Non vorremmo poi trovarci nell'identica situazione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il reportage



IL DATO

Legittima difesa
nessuna psicosi
nell'udinese

L'allarme per furti e rapine non fa breccia in Friuli: a livello nazionale si registra un aumento nei rilasci dei porti d'armi (+13 per cento nel 2017), mentre in provincia di Udine il dato è in controtendenza. In alto la titolare dell'armeria Spada di Cividale, una delle poche rimaste in Friuli e, a destra, uno degli avvisi sulle linee di tiro del poligono d'Udine



Calano le richieste per il porto d'armi In Friuli niente corsa a fucili e pistole

Pochi poligoni e meno appeal per la caccia: le associazioni di tiro sportivo e i club fanno formazione anche con i giovani

Christian Seu

A differenza di quanto accade in altre regioni d'Italia (secondo il Rapporto Censis sulla filiera della sicurezza nel 2017 le licenze per il porto d'armi sono cresciute del 13,8 per cento a livello nazionale) in Friuli la corsa a fucili e pistole conosce una battuta d'arresto. Che interessa, indistintamente, le licenze per difesa personale, i porti d'arma per caccia e quelli sportivi.

C'è un dato di fondo incontrovertibile: in provincia le rapine sono in costante calo, i furti in abitazione avvengono prevalentemente nelle ore serali o comunque in assenza dei padroni di casa e gli episodi violenti legati ai reati predatori si contano ogni anno sulle dita di una mano. Un combinato disposto che disinnesca in Friuli la smania per la legittima difesa che invece anima i cittadini di altre zone del Belpaese.

Eppure a Udine non manca la tradizione delle armi da fuoco. C'è addirittura una strada - una laterale di viale Firenze, il boulevard

che porta al cimitero di San Vito - intitolata al "tiro a segno": l'arteria è quella che conduce proprio al poligono del capoluogo, sorto nel 1893 e spostatosi di poche centinaia di metri, negli anni Sessanta, rispetto all'originaria sede.

Gli iscritti alla sezione udinese del Tiro a segno nazionale sono circa 1.300, un numero sostanzialmente costante negli anni: «L'età media? Sui cinquant'anni - spiega il presidente della sezione, Paolo Menini -. Ci sono sempre più donne e qualche giovane che si avvicina alla struttura per sperimentare quello che a tutti gli effetti è uno sport di destrezza. La nuova normativa potrebbe portare a un aumento degli iscritti», considera l'ampliamento della platea dei tiratori sportivi, etichetta che il decreto 104/2018 permette di appiccicare non solo agli iscritti alle federazioni riconosciute dal Coni, ma anche a coloro che fanno parte delle sezioni del Tiro a segno nazionale o a coloro che appartengono alle associazioni dilettantistiche solamente affiliate con il Coni. In via del

Tiro a segno non si affaccia solo sportivi e appassionati, ma pure i cosiddetti tiratori obbligati, come gli agenti della Polizia locale e le guardie giurate. Per i novizi ci sono corsi di avvicinamento alle linee di tiro: l'affiliazione costa tra i 13 e i 65 euro, con la possibilità di noleggiare a pochi euro un'arma da utilizzare per la pratica.

Anche le strutture nelle quali cimentarsi con proiet-

Gli iscritti alla sezione udinese del tiro a segno sono circa 1.300: 50 anni l'età media

tili e grilletto in Friuli sono sempre meno: il Tiro a segno nazionale ha sezioni anche a Tolmezzo e Cividale, mentre poligoni privati sorgono a Cividale, Porpetto, Tarcento e San Vito al Torre.

«Il battage sulla legittima difesa ha prodotto certamente un nuovo approccio al mondo delle armi: c'è un incremento dell'interesse, ma anche una maggiore re-

sponsabilità sulla detenzione corretta dell'arma», spiega Eraldo Roberto, architetto e per anni dipendente del Comune di Trieste, oggi presidente dell'associazione Res-Tiro operativo, sodalizio che conta un centinaio di iscritti e che punta «a educare le persone che detengono un'arma a utilizzarla in sicurezza e con consapevolezza», spiega mostrando uno degli esercizi di carico e scarico di una Glock.

I dogmi? «Mai il dito sul grilletto, mai la canna contro le persone, mai al poligono in condizioni di stress», elenca Roberto. Nella saletta al primo piano del poligono di via del Tiro a segno entra un gruppo di giovani, pronti a fronteggiare le lezioni teoriche. La sezione udinese ciclicamente propone corsi in collaborazione anche con le classi delle superiori. Tante sono ragazze: «Le donne sono più ricettive e disciplinate, imparano con maggior facilità e, in generale, hanno meno l'anelito a diventare novelli Rambo che contraddistinguono tanti uomini», sottolinea Roberto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE STATISTICHE

Nel 2018 la Prefettura ha rilasciato 61 licenze per difesa personale

Sono stati 94 i porti di pistola per difesa personale rilasciati nel corso del 2017 dalla Prefettura di Udine. Un dato che - corroborato dal ruolino parziale dell'anno passato, che a ottobre raccontava di 61 licenze firmate - conferma il trend negativo. Nel 2010 erano stati 113 i porti di pistola rilasciati dal prefetto, picco mai più raggiunto in questo decennio.

La licenza - concessa dalla Prefettura a chi «dimostra che esiste concretamente l'effettiva necessità di circolare armato per fini di difesa personale» - deve essere rinnovata annualmente e viene rilasciata assieme a un libretto personale che deve essere rinnovato ogni cinque an-

ni.

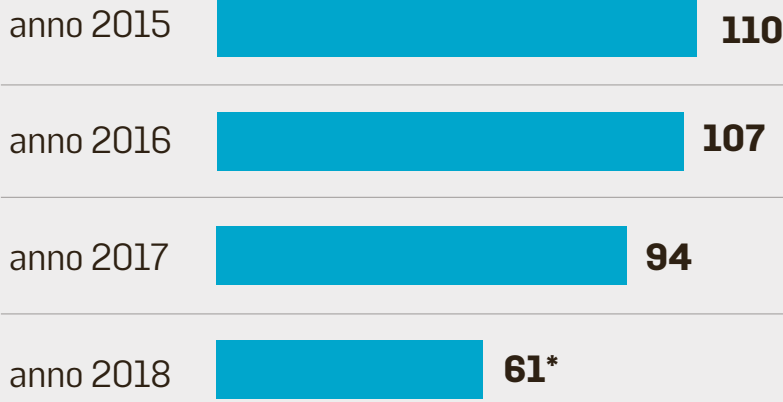
In netta diminuzione anche le licenze rilasciate dalla questura per il tiro al volo: nel 2018 sono stati 541 i friulani che hanno rinnovato il titolo, con 285 soggetti che per la prima volta hanno ottenuto la licenza. Anche in questo caso il dato è in netto calo rispetto al recente passato: nel 2017 i rinnovi erano stati 559 e i primi rilasci 421, l'anno prima 642 i rinnovi e 480 i nuovi rilasci.

Meno appeal anche per le licenze di caccia. Nel 2018 sono aumentati i «novizi» (64 i primi rilasci, contro i 61 dell'anno prima), ma risultano in diminuzione i rinnovi, passati dai 782 del 2017 ai 621 dello scorso anno. —

Il reportage



PORTO DI PISTOLA PER DIFESA PERSONALE



*aggiornato a ottobre

ANNO	Licenze di caccia		Licenze di tiro a volo	
	Primo rilascio	Rinnovo	Primo rilascio	Rinnovo
2015	61	742	726	1.185
2016	50	770	480	642
2017	58	782	421	559
2018	64	621	285	541

GLI EFFETTI

Sempre meno armerie il mercato è in affanno

La concorrenza dell'on-line falcidia le rivendite locali
Il cividalese Spada: «I cacciatori sono sempre meno»



Gli armadi blindati dell'armeria Spada di Cividale (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani

Ormai sono mosche bianche. Schiacciate fra la concorrenza spietata di internet e l'evoluzione del "costume", cui si deve la progressiva (e drastica) riduzione del popolo dei cacciatori, le armerie stanno diventando una rarità. Chi resiste, magari per tradizione imprenditoriale di lungo cor-

so, lo fa tra mille difficoltà, maledicendo quotidianamente i prezzi ben più vantaggiosi offerti dalla rete (che l'utenza non esita a sbandierare) e cercando di restare a galla in un settore di mercato in crisi.
La conferma arriva dalla famiglia Spada, titolare di uno storico esercizio cividalese – la data di fondazione rimanda al 1960 – che rientra

nell'ormai sparutissimo elenco delle armerie friulane: «Periodo davvero difficile», dice senza mezzi termini Gloria Spada, che insieme al padre Augusto Claudio gestisce l'attività, nata in via Carlo Alberto ma trasferitasi, nel '94, in viale Libertà.
La fotografia dei tempi grami è nitida: «La caccia è un hobby sempre meno praticato, il rinnovo generazionale è praticamente inesistente», esordisce l'imprenditrice, mentre qualcuno in negozio assente con convinzione e snocciola cifre a riprova. Le richieste di armi per questioni di difesa personale, poi, sono «di poco superiori allo zero».
«Tre, quattro all'anno?», ragiona a voce alta la proprietaria, per concludere: «Forse anche meno. E noi – precisa al riguardo – serviamo un bacino territoriale ampio, che arriva fino a Trieste». C'è inoltre il capitolo poligono, ma pure lì non è che si registrino grandi numeri. «Sempre colpa di internet», motiva Gloria Spada, definendo la rete «la morte di tutto»: «Dalla

caccia alla pesca – aggiunge – è una lotta continua». L'assortimento nelle vetrine, peraltro, è ricco, sia quantitativamente che per marche e modelli: «Il fucile a canna liscia – testimonia la titolare del negozio – ormai è "morto". Tiene ancora, per il momento, la canna rigata». Scarsa, invece, la domanda di pistole, mentre per le armi "sportive" il limite è un altro: l'assenza, in loco, di strutture per il tiro dinamico non favorisce quel genere di commercio.
Del resto appena il mese scorso aveva chiuso i battenti una delle armerie più antiche d'Italia, la Pannilunghi di Udine, fondata a metà dell'Ottocento. «I miei figli fanno altro, non hanno mai manifestato l'intenzione di

«Il fucile a canna liscia ormai è "morto". Tiene ancora, per il momento, la canna rigata»

proseguire nel mio solco: il più grande dei due va a caccia, ma ha un lavoro solido e non pensa a rilevare l'armeria. Poi c'è la crisi del settore con cui fare i conti e alle viste c'è pure l'introduzione dell'obbligo della fattura elettronica: capirà che per me, abituato ancora alla carta e alla matita, è una novità non di poco conto. Quindi si chiude», aveva commentato il proprietario Massimiliano Zanella, raccontando dell'imminente chiusura dell'armeria di piazza Garibaldi. –

LA CURIOSITÀ



Tiratori in azione in una foto dell'archivio del poligono di Udine

In via del Tiro a segno c'è un poligono con 150 anni di storia

Il Friuli ha una tradizione consolidata in tema di armi. Basti pensare che l'insediamento di un comitato promotore per costituire la Società del tiro a segno provinciale porta la data del 30 marzo 1867. Il comitato era guidato dal presidente Antonio Di Prampero e dal vicepreside Giovanni Battista Cella. Il 6 luglio 1883, un anno dopo la promulgazione della legge con cui il re Vittorio Emanuele II stabiliva la nascita del Tiro a segno, il consiglio della Società dei reduci prese l'iniziativa di fondare la sezione a Udine. L'autore di questa iniziativa fu il conte Andrea Ronchi. In mancanza di un

poligono vero e proprio, le esercitazioni avevano luogo a Godia, nei pressi del fiume Torre, con ritrovo e partenza dalla piazzetta Antonini. Il primo vero poligono era costituito da sei linee di tiro, in viale Venezia, e fu inaugurato il 15 agosto 1893, realizzato con un investimento di 57 mila lire. Dopo la prima guerra mondiale un secondo impianto venne realizzato a fianco del poligono, al fine di permettere il tiro con armi "flobert". Il 3 aprile 1966 venne inaugurato il nuovo poligono, costituito da 16 linee per carabina a 50 metri e un doppio impianto per pistola automatica e standard. —

IN PIAZZETTA DEL POZZO

Dopo le polemiche rispuntano le panchine tolte per il presepe

E c'è una novità: hanno i braccioli. Il vicesindaco: «Per far stare più comoda la gente»
Ora il Comune ha in programma la valorizzazione dell'antica torre di porta Aquileia

Alessandro Cesare

Finito il periodo natalizio, sono riapparse le due panchine in piazzetta del Pozzo. Sono state rimosse a inizio dicembre dal Comune di Udine, che ha assecondato la richiesta di Confesercenti dopo il posizionamento di un presepe nell'area verde, con l'obiettivo di evitare il bivacco dei richiedenti asilo.

Una scelta motivo di grandi polemiche, con la giunta Fontanini che è stata attaccata da più parti in questi 40 giorni, durante i quali si è registrato anche l'imbrattamento della Natività. Le panchine sono tornate al loro posto, ma con una novità: sono state dotate di braccioli. A voler pensare male, parrebbe una scelta per impedire alle persone di sdraiarsi.

È il vicesindaco di Udine, Loris Michelini, a spiegare il vero motivo: «Ormai qualunque scelta di questa ammini-



Da ieri ci sono di nuovo le panchine in piazzetta Del Pozzo. Hanno anche i braccioli (FOTO PETRUSSI)

strazione viene strumentalizzata – si sfoga Michelini –. Accade con via Mercatovecchio ed è successo anche per le due panchine di piazzetta del Pozzo. I braccioli servono per fare stare più comodi gli anziani o le mamme che decide-

ranno di sedersi, tutto qui. Le panchine sono fatte per stare seduti, non per distendersi».

Detto questo il vicesindaco ha annunciato una serie di interventi proprio a ridosso di Porta Aquileia per rendere più fruibile la zona: «Ultima-

to il rifacimento della pavimentazione – assicura – interverremo per migliorare l'area, dove intendiamo valorizzare l'antica torre. Posiziona-

mo promuovendo eventi e occasioni di incontro nel quartiere».

Con il ritorno delle panchine, avvenuto ieri pomeriggio, si chiude così una vicenda che ha acceso i riflettori su questa parte della città nell'ultimo mese.

Dopo che il Messaggero Veneto ha dato la notizia della rimozione, ci sono state manifestazioni di protesta, prese di posizione polemiche, atti di vandalismo. È intervenuto anche il parroco della Beata Vergine del Carmine di via Aquileia, don Giancarlo Brianti, che nel bollettino parrocchiale ha preso le distanze dalla scelta del Comune di Udine. «Dispiace che il presepe, segno religioso, sia diventato motivo di divisione e scontro. Che la politica si sia appropriata di questo segno oscurando il messaggio cristiano che esso trasmette. Un messaggio di fratellanza universale».

Posizione criticata a sua volta dal sindaco Pietro Fontanini, che si è lamentato per non aver colto lo stesso ardore dal sacerdote «contro la strumentalizzazione fatta di questo simbolo religioso per attaccare nuovamente la famiglia naturale». Ne è nato un botta e risposta anche con il mondo LGBT, accusato dal primo cittadino di aver imbrattato il presepe insieme agli anarchici (parole respinte con sdegno da Arcigay Friuli, Lune-Alfi e Associazione Universitaria Iris).

Un gesto, quello dell'im-

brattamento, scoperto la mattina di Natale dai residenti di via Aquileia, con i volti di Maria, Giuseppe e Gesù colorati con vernice marrone, e con l'apparizione di scritte provocatorie sul tema dell'immigrazione («Il vostro Giuseppe, un uomo a cui negate la dignità togliendo le panchine», «Il vostro Gesù, un bimbo nato a bordo delle navi che non accoglie»). Vedremo quale sarà ora la reazione dei residenti (e non solo) di via Aquileia. –

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

ALL'ASPIC IN VIA TULLIO

Dall'esperienza dolorosa del tradimento si può rinascere: serie di incontri

Tradire o essere traditi è un'esperienza dolorosa, che però può anche diventare un'occasione di crescita, per migliorare se stessi e le proprie relazioni. Il tema della fiducia è vasto e delicato e può capitare a tutti di perderla. Le delusioni e gli abbandoni ci sfidano a scoprire una fiducia reale verso noi stessi e a vivere la possibilità del cambiamento come rinascita. È un lungo cammino. Una soluzione per ritrovare fiducia e stima in noi stessi è il Gruppo di Auto mutuo aiuto sull'autostima che è gratuito e si incontrerà settimanalmente nella sede Aspic Fvg, in via Tullio, 13. Per informazioni: 0432 547168 (mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13) o info@aspicfvg.it. Si discuterà con Anna Degano, psicologa-psicoterapeuta, mercoledì 23 gennaio alle 20.30.

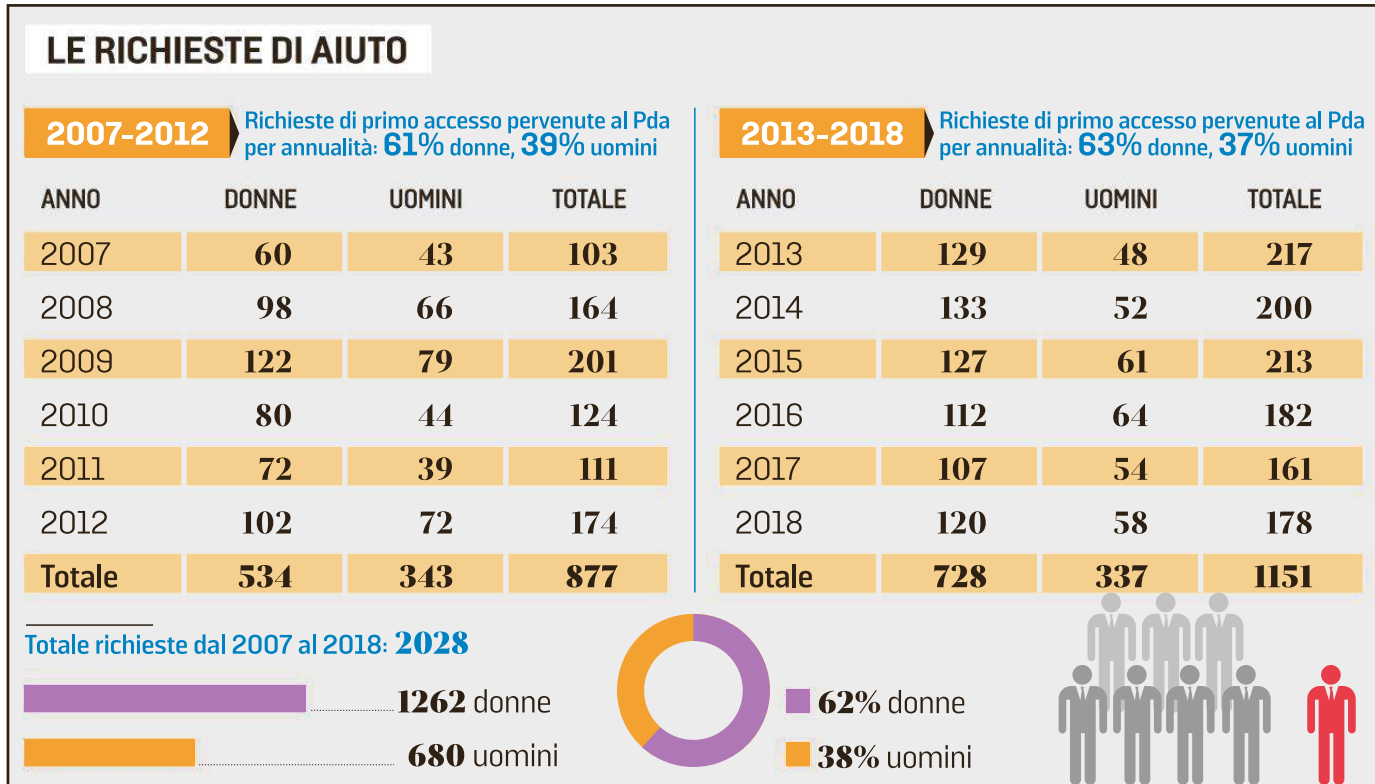
IN BREVE

Eventi degli anni Trenta
L'Anpi organizza un ciclo di conferenze

Oggi dalle 9 alle 12.30 al Palamostre ci sarà il primo incontro del ciclo sui fatti che contrassegnarono gli anni Trenta in Italia e in Europa, «Là dove si bruciano i libri si finisce col bruciare anche gli uomini» (Heine), organizzato da Anpi Udine con l'Istituto friulano per la storia del Movimento di Liberazione e con Cna Pensionati Fvg. Per il primo appuntamento i posti sono già esauriti. I prossimi incontri: 23 febbraio («Ottobre 1935-maggio 1936: La guerra di Etiopia») e 16 marzo («Settembre 1938: Le leggi razziali e i diritti negati tra discriminazioni e persecuzioni»). Prenotazioni scrivendo ad anpiudine@gmail.com o allo 0432 504813.

Università di Udine
Informatica umanistica: se ne parla in Castello

Sarà l'Università di Udine a ospitare da oggi a venerdì l'ottavo convegno dell'Associazione per l'Informatica umanistica e la cultura digitale (www.aiucd.it). L'apertura dei lavori è prevista per oggi alle 10.30 nel salone del parlamento del Castello con la lezione del decano della disciplina Dino Buzzetti. I lavori proseguiranno dal pomeriggio del 23 a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann. L'evento, aperto a tutti, comprenderà relazioni in italiano e in inglese. Programma su <http://aiucd2019.uniud.it>.



Donne, over 50 e impiegate nel privato: è l'identikit delle vittime di mobbing

Giulia Zanello

Donna, principalmente sopra i 50 anni, con diploma superiore e impiegata nel settore privato, vittima di umiliazioni e vessazioni sul luogo di lavoro.

È questo il profilo della maggior parte delle utenti che si sono presentate, nel 2018, al Punto di ascolto antimobbing a Udine che, ufficialmente, do-

po la chiusura dei battenti della Provincia, passa con le proprie competenze al Comune, rimanendo nella stessa sede e con gli stessi orari a palazzo Belgrado. Ieri in municipio sono stati presentati i dati del servizio relativi all'anno passato, che ha chiuso con un totale di 148 casi seguiti – 108 donne e 40 uomini – rispetto alle 178 richieste pervenute, di cui 120 da parte del mondo femminile e 58 da quello ma-

schile.

Il punto di ascolto, che ad aprile compirà 13 anni, dal 2007 al 2018 ha seguito 1377 casi (su oltre duemila richieste), con un 69 per cento di donne e la restante parte di uomini. In oltre dieci anni i colloqui con i professionisti dei quali si avvale il servizio sono stati più di 5.100, di cui la metà per consulenza legale, seguita da incontri con operatori, consulenza psicologica e di

medicina del lavoro.

Per quanto riguarda il 2018, il 39 per cento delle persone che si sono presentate allo sportello avevano più di 50 anni (da 41-50 scende al 32% e 31-40 al 21%), si tratta di donne con il diploma (48%) ma anche laureate (31%) e per il 60 per cento lavorano nel settore privato, ma per la prima volta sono comparse anche le insegnanti.

«In questi anni lo sportello ha offerto molte risposte ai lavoratori friulani che subiscono vessazioni sul posto di lavoro – ha sottolineato l'assessore alle Politiche sociali Elisa Asia Battaglia che già come assessore provinciale aveva seguito lo sportello – e ora sarà di supporto anche ai cittadini di Udine». Esperienza importante e ormai longeva, per un servizio «discreto e riservato

che mette in campo professionisti capaci in grado di dare un aiuto concreto anche ai casi più delicati» per il primo cittadino Pietro Fontanini, mentre a presentare nel dettaglio il progetto offert ci ha pensato la coordinatrice del gruppo di lavoro Cristina Caparesi. «Nel 2005 la legge regionale 7 ha portato a conoscenza il fenomeno del mobbing, promuovendo attività per ridurre l'incidenza e puntando sulla prevenzione – spiega Caparesi –: non sempre tutti i casi sono riconducibili a mobbing e molte volte si tratta soprattutto di vessazioni e umiliazioni». I punti di ascolto offrono consulenza e sostegno gratuiti alla persone che non riescono a vivere serenamente il proprio ambiente di lavoro, attraverso colloqui con professionisti e suggerimenti che possono aiutare nel superamento del disagio e nell'87 per cento dei casi il problema è stato risolto. «È utile affinché si riesca a trovare una soluzione prima di arrivare a fatti più gravi, con il peggioramento delle condizioni psicofisiche del lavoratore – precisa la responsabile del punto – e arrivare poi al licenziamento». Un luogo, il punto d'ascolto, in cui non si parla di contenziosi ma si vuole comprendere «se quello che si vive può essere riconducibile ed è parte di una strategia più complessa», ha indicato l'avvocato Teresa Denneneta: «Ci rende orgogliosi aiutare persone che poi sono in grado di ritornare sulle proprie gambe nel mondo del lavoro. Ringraziamo la preziosa sinergia con i sindacati – aggiunge – e la sensibilità degli operatori, disponibili a offrire aiuto anche a chi non ha i mezzi per sostenere un servizio di consulenza».



L'emporio solidale di via Marangoni gestito dalla Caritas

L'emporio solidale è gestito dalla Caritas in via Marangoni al civico 99. Si tratta di oggetti donati e selezionati. In un anno 3.300 acquisti

Si chiama “Pan&Gaban” è la bottega del riuso: abiti, giocattoli e pentole per pochi centesimi

LA STORIA

ALESSANDRO CESARE

È una bottega del riuso, ma anche un luogo di relazione. Un posto dove la generosità la fa da padrona insieme alla dignità e al rispetto per l'altro. “Pan&Gaban” è tutto questo, l'emporio solidale aperto dalla Caritas nel novembre 2017 in via Marangoni 99. Ci si può trovare un po' di tutto: scarpe, vestiti, sciarpe, ma anche giocattoli, pentole, bicchieri. Sulla merce non c'è il cartellino con il prezzo: ognuno dà quello che può. Ce lo spiegano Sandra e Mauro, i responsabili dell'emporio: «C'è chi lascia 10 centesimi, chi 2 euro, chi mette a disposizione due ore del proprio tempo o prepara un dolce». Una sorta di offerta libera, un gesto che va al di là dell'aspetto economico. E la formula funziona, visto che in 12 mesi sono stati circa 3.300 gli “acquisti” effettuati.

«Dedichiamo del tempo a ogni singola persona che entra – aggiungono Sandra e Mauro, che guidano un gruppo di

15 volontari –. Giochi per bambini e libri sono presi liberamente, per il resto si fa un'offerta simbolica, che contribuisce a sostenere l'emporio e i progetti rivolti a persone e famiglie in situazioni di particolare necessità».

C'è chi compra, ma ovviamente c'è chi dona. «Grazie ai volontari, tutti formati, raccogliamo e selezioniamo il materiale che privati o aziende ci danno. Un sistema virtuoso che fa emergere anche l'aspetto educativo del riciclo». Non tutto ciò che arriva in via Marangoni, però, soprattutto i vestiti, è utilizzabile: «Abbiamo delle sarte che ci aiutano a sistemare gli indumenti più rovinati – aggiungono Sandra e Mauro – ma è importante capire che vanno date cose integre o dignitose. Anche la carità va educata». Le scarpe da uomo sono le più richieste ma, paradossalmente, le meno donate.

“Pan&Gaban” è aperto per 4 giorni a settimana (martedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12.30, il giovedì dalle 15 alle 18) e, come detto, si basa esclusivamente sul lavoro dei volontari. Persone come Fabio, pensionato di Basiliano, che rega-

la qualche ora del suo tempo all'emporio, ma anche studenti impegnati in progetti di alternanza scuola-lavoro. Il negozio è frequentato da famiglie, da italiani e stranieri, da bisognosi veri ma anche da giovani in cerca di qualche abito alternativo.

«Si vedono sempre più ragazzi – raccontano i due responsabili – alla ricerca di un giubbotto vintage o di un paio di pantaloni vecchio stile. Un aspetto “modaiolo” che a noi piace perché crea contaminazione». È sufficiente restare qualche minuto nell'emporio per accorgersi quanto sia importante, per tutti i volontari, il rapporto umano con i frequentatori. «Ci piaceva dare una dignità diversa a quello che rappresentava una distribuzione di oggetti o vestiti in un magazzino. Per questo è nato l'emporio».

Arriva una signora, consegna una borsa piena di indumenti e se ne va. Poco dopo una famigliola esce con dei giocattoli in mano. Gli occhi luccicanti dei due bambini sono la prova di come l'esperimento “Pan&Gaban” sia ampiamente riuscito. —

L'AGENDA

APPUNTAMENTI

La conferenza
Al centro studi Volta
si parla del '68

Venerdì 25 gennaio alle 10.30 in viale Ungheria, 22, sala Scrosoppi, a Udine, si parlerà di cos'è stato il movimento del 1968 in Italia e in Friuli. Interverranno il senatore Ferruccio Saro, che parlerà degli aspetti storici e politici che hanno inciso nella cultura e nel costume occidentale, e il professor Daniele Picerno.

Cividale
Valentina Lodovini
domani sera al Ristori

“Tutta casa, letto e chiesa”,

testo di Dario Fo e Franca Rame, torna in scena nel circuito Ert del Friuli Venezia Giulia nell'interpretazione di Valentina Lodovini: l'appuntamento è per domani alle 21 al teatro Ristori. Lo spettacolo, che affronta il tema della condizione femminile, è articolato in tre “quadri”.

Libreria Friuli
Morganti presenta
il romanzo "L'eretica"

Non poteva mancare Udine fra le tappe del tour di presentazioni del romanzo “L'eretica” di Paolo Morganti. Sabato 26, alle 18, nel salotto letterario della libreria lo scrittore attenderà gli appassionati

del romanzo storico e dei misteri tipicamente friulani che fanno parte del ricco patrimonio della cultura regionale. Dialogerà con lo scrittore la giornalista e storica dell'Arte Gabriella Bucco.

Teatrorsaria
De Maglio, Mezzelani
e Somaglino in scena

Sabato al Teatrorsaria (Orsaria di Premariacco), alle 20.45, per la stagione Ert in collaborazione con il Comune di Premariacco ritorna “Il Tacchino sul Tetto / Piccoli Soprusi Quotidiani” con il trio Claudio de Maglio, Claudio Mezzelani, Massimo Somaglino.

LA NOMINA

Le Donne del vino del Friuli Vg
si affidano a Cigolotti e Savioli

È una produttrice la nuova delegata dell'Associazione nazionale “Le donne del vino” del Friuli Venezia Giulia. Dopo il mandato lungo 6 anni di Cristiana Cirielli, comunicatrice e Pr, che tutte le associate ricordano come ricco di successi, memorabili eventi e numerose attività, è la volta di Maria Cristina Cigolotti, proprietaria dell'azienda del Poggio di Villalta di Fagagna, eletta per il triennio 2019-2022.



Quest'anno, per la prima volta, la nuova delegata sarà affiancata dalla figura di una vice delegata, che la supporterà nell'organizzazione dei lavori e delle degu-

stazioni. Per approvazione generale, è stata nominata Liliana Savioli, sommelier giudice di analisi sensoriale, giornalista e coordinatrice per la guida “Vinibuoni d'Italia”. «Grazie a tutte per la fiducia accordatami - ha dichiarato la neo delegata Maria Cristina Cigolotti - farò del mio meglio per sviluppare in maniera coesa e sinergica l'associazione. Insieme continueremo a valorizzare i nostri prodotti». —

CAFFÈ DEL VENERDÌ

Bellezza e talento
al femminile
sul palcoscenico
del Palamostre

Sbuelz, Andreussi, Errico, Spinelli, Zin e Zamparo
domenica in un confronto su successi e pregiudizi

Laura Pigani

Donne tenaci, avventurose, fantasiose e geniali. Sono le sei protagoniste dell'appuntamento di domenica con il Caffè del venerdì: a tingere di rosa il Palamostre, dalle 18, saranno la scrittrice Antonella Sbuelz, la direttrice della Fondazione Pordenonelegge.it Michela Zin, la campionessa italiana di rally Anna Andreussi, la cantante jazz Barbara Errico, il capo acquisti e immobiliare Tim e la personal chef Clara Zamparo.

Il loro comun denominatore? Vivono o lavorano in

Fvg e, nella propria specialità, hanno dimostrato di avere stoffa e intuito – e non pochi – per distinguersi dal gruppo.

La serata – a offerta libera – vuole mettere in luce, come preannuncia il titolo, “la bellezza nel talento” e far conoscere alcune delle eccellenze femminili della regione. Le sei ospiti – riunite in una tavola rotonda – ripercorreranno, incalzate dai due garçons Marcello Nobile e Marco Spadaccini, le tappe più importanti della loro storia professionale e artistica, arricchendole di aneddoti e curiosità.

Si parlerà di successi, ma



La scrittrice Antonella Sbuelz è tra le sei donne protagoniste dell'incontro al Palamostre in programma domenica alle 18

anche delle difficoltà che hanno incontrato lungo il loro cammino e di come, ancora oggi, le donne siano vittime di pregiudizi o si trovino a combattere contro disparità di trattamento, maltrattamenti e soprusi. Ecco perché sul palco al femminile salirà anche l'avvocato Ilaria Martinis di Iotunoiovi Donne Insieme, associazione udinese che offre un servizio di ascolto consulenza e sostegno alle donne in difficoltà e alla quale sarà girato il ricavato della serata.

Il pubblico sarà accolto nel foyer dalla musicista Serena Vizzutti, che con la sua arpa si esibirà in seguito an-

che sul palco, e dai dolci della chef Clara Zamparo. Il Caffè proporrà anche alcuni brani musicali tratti dal concerto “Sfumature di donne... in blues” cantati da Barbara Errico, con accompagnamento del gruppo “The Short Sleepers” e arricchiti dai monologhi dell'attrice e presentatrice Bettina Carniato.

L'incontro è patrocinato dal Comune, con il sostegno della commissione Pari opportunità. Al termine è previsto un rinfresco, con i prodotti gastronomici e vini de “La Fattoria” di Pavia di Udine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3

Castions di Strada Alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Coneglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Forni di Sopra Varmost
via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
San Daniele del Friuli Sivillotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062



Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ZONA ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Evento speciale: M.I.A. La cattiva ragazza della musica	15.30, 21.20
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Bohemian Rhapsody - Sing along (versione Karaoke)	20.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Mia e il leone bianco	15.00
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	17.00, 19.10
Non ci resta che il crimine	17.30

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Anatomia del film: Bella di giorno	17.30
Proiezione e analisi il parte.	
Ingresso libero riservato ai soci della Mediateca Quargnolo	
Evento speciale: Mathera - L'ascolto dei sassi	14.30, 19.40
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Evento speciale: Voglio mangiare il tuo pancreas	21.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Maria regina di Scozia	18.55
v.o. con sottotitoli italiani	
Maria regina di Scozia	14.30, 16.30, 21.20

Una notte di 12 anni	14.30
La douleur	16.50, 19.10
Il gioco delle coppie	21.30

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Non ci resta che il crimine	15.00, 17.30
City of Lies	20.00, 22.30
Ralph spacca Internet	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00
Bohemian Rhapsody (sing along)	21.00
Bohemian Rhapsody	15.00
Mathera (8 euro)	15.00, 17.30
Voglio mangiare il tuo pancreas (8 euro)	15.00, 20.00, 22.30
L'agenzia dei bugiardi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Maria regina di Scozia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Van Gogh - At eternity's gate	17.30, 20.00, 22.30
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Glass	15.00, 18.00, 20.00, 21.00, 22.30
Aquaman	15.00, 18.00, 21.00
Attenti al gorilla	17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica	
The Space Extra: Voglio mangiare il tuo pancreas	17.50, 20.00
The Space Extra: Mathera	20.00
Anteprima: Creed 2	22.00
Bohemian Rhapsody - Karaoke	21.00
Glass	17.00, 19.10, 19.45, 21.45, 22.40
Ralph spacca Internet	16.10
Bohemian Rhapsody	17.05, 19.55, 22.40
Mia e il leone bianco	17.30, 20.00, 22.25
Non ci resta che il crimine	17.45, 20.15, 22.35
Attenti al gorilla	16.35
Maria regina di Scozia	17.05, 18.45, 19.45, 22.30
Aquaman	16.05, 18.30, 21.30, 22.00
L'agenzia dei bugiardi	17.35, 20.05, 22.30
City of Lies	17.10, 22.20
Van Gogh - At eternity's gate	17.00, 19.40, 21.50, 22.15

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Rigorosamente vietato ai minori 18 anni	
Ingresso 5,50 euro	

Estrazioni del LOTTO

22/01/2019					
BARI	72	54	5	78	8
CAGLIARI	90	9	46	14	89
FIRENZE	40	78	35	83	85
GENOVA	63	48	46	13	43
MILANO	2	80	77	60	13
NAPOLI	74	14	38	5	13
PALERMO	24	81	16	75	25
ROMA	83	71	16	67	11
TORINO	63	77	20	49	42
VENEZIA	23	43	76	65	17
NAZIONALE	64	30	52	39	1
10e LOTTO	2	23	48	72	80
	5	24	54	74	81
Oro Doppio	9	40	63	77	83
72	54	14	43	71	78
					90
SuperEnalotto	3	22	79	82	83
					88
					58
					39
Jolly Super Star					
ANSA Centimetri					

TOLMEZZO

Addio al cavalier Vicentini il dirigente dell’Api che avviò una lavanderia

Gino Grillo

TOLMEZZO. Una folla si è riunita nel duomo di Tolmezzo ieri pomeriggio alle 14.30 per partecipare ai funerali di Vincenzo Vicentini, da tutti conosciuto come “Dario”.

Vicentini, 79 anni, è spirato nel sonno all’ospedale civile di Tolmezzo dove era stato ricoverato nelle settimane precedenti a causa di un male.

«Mia mamma Maria è venuta a prenderselo – ha raccontato il figlio Roberto –. Durante il suo ricovero mio papà l’ha implorata sempre affinché venisse a prenderlo con sé».

Originario di Mortegliano, la madre era di Carlino, Vincenzo è arrivato in Carnia nel dopoguerra trovando alloggio dapprima nel vecchio ospedale, poi la sua famiglia è stata ospitata in quelle che erano definite “le case della guerra” costruite in Via General Cantore. Vicentini ha iniziato la sua attività lavorativa alla Lamborghini, poi ha incontrato l’amore della sua vi-



Vincenzo Vicentini

ta, Maria Vidali di Ovaro.

Dopo il matrimonio i due hanno deciso, nel 1962, di effettuare un radicale cambio di vita. Così hanno deciso di licenziarsi – Maria lavorava alla cartiera di Ovaro – e hanno aperto la prima storica lavanderia di Tolmezzo. Sempre attivo, anche in età avanzata, e in anticipo sui tempi, Vincenzo è stato attore della vita sociale tolmezzina, divenendo un dirigente dell’Api (Associazione piccole industrie). Impegnato anche nello sport, Vicentini è stato vicepresidente del Tolmezzo calcio e presidente del Carnia

Corse. Ceduta la lavanderia a un’altra azienda, ancora oggi opera in Carnia l’impresa di pulizie Vicentini Srl di cui il figlio Roberto, attualmente capo mandamento per la zona di Gemona, Tolmezzo e Tarvisio di Confartigianato, è socio.

Vincenzo viene ricordato come un “carnico di una volta” che ha vissuto, assieme alla sua compagna, un momento storico che pare irripetibile. «Dalle ceneri della guerra» raccontano gli amici – attraverso la miseria e l’esodo, è riuscito a creare un impero che ancora oggi esiste».

«Bastava dargli il “la” – ricorda il figlio Roberto – per qualsiasi iniziativa che era subito pronto a prendere la palla al balzo e dedicarsi anima e corpo». Con sua grande soddisfazione, Vincenzo si è visto assegnare il cavalierato al lavoro dal presidente Sandro Pertini. Dopo le esequie cui ha partecipato una folla proveniente anche da altri territori oltre la Carnia, la salma di Vincenzo ha proseguito per la cremazione. —

BY NC ND AL CUNO DI DIRITTI RISERVATI

OVARO

Mazzolini: il Pd vuole far politica su un dramma

OVARO. «Il Pd fa campagna elettorale su un dramma ambientale. Non ha mai convocato una riunione pubblica o un consiglio sul caso del ponte, io sono stato chiamato dalla popolazione. Io resto dalla parte della gente e del territorio, altri possono dire la stessa cosa?». È categorico Stefano Mazzolini (Lega), vicepresidente del consiglio regionale, nel respingere le polemiche e rimandare al mittente le critiche sulla vicenda relativa al ponte di San Martino a Ovaro. «Le parole del sindaco Mara Beorchia, ma anche quelle di Sergio Bolzonello, Isabella De Monte, Francesco Brolo e Cristiano Shaurli non mi toccano. Perché? Sono stato chiamato dalla popolazione e dagli imprenditori per verificare cosa stesse succedendo in merito al ripristino del ponte dopo l’appello farsa del sindaco sui giornali. Il sindaco – evidenzia Mazzolini – non ha mai convocato una riunione pubblica o un consiglio comunale straordinario. Eppure sapeva benissimo ancora

dicembre che la Regione aveva già stanziato dei soldi per sistemare il ponte e che si stava muovendo per risolvere i problemi. Ma ha preferito mantenere il silenzio, fare un’interrogazione, accusare la Regione di non aver fatto ancora nulla salvo poi lamentarsi di non essere stata invitata al sopralluogo che ho compiuto con il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi».

«A differenza di molti politici, io giro sul territorio e vado a verificare le situazioni di persona. È vero, – aggiunge il leghista – rappresento le istituzioni quando siedo in Consiglio regionale, ma sono soprattutto un rappresentante del mio territorio, della popolazione che mi ha votato. È a loro che devo rispondere. Se non riesce a sopportare lo stress e non è in grado di rappresentare la popolazione dovrebbe fare un passo indietro e lasciare il posto a un sindaco più capace, determinato e vicino alla gente».

L’esponente del Carroccio rimane convinto del suo ope-

rato. «Io – promette Mazzolini – continuo a fare questo tipo di politica: vado sul territorio, ascolto la gente e cerco di risolvere i problemi. Sarà così fino alla scadenza del mandato di questa giunta. Il Pd, invece di lavorare in modo costruttivo, non trova di meglio da fare che attaccarmi. Lo fa perché è impossibilitato ad agire come fece cinque anni fa, quando ha votato la mia ineleggibilità in consiglio con un atto antidemocratico e non rispettoso della volontà del popolo».

A detta di Mazzolini, in ballo c’è anche la prossima tornata alle urne alla base di queste polemiche. «Il sindaco Beorchia utilizza un disastro ambientale per fare campagna elettorale in vista delle prossime elezioni comunali: non lo accetto. Così come non posso accettare che si schieri contro la Regione e i suoi rappresentanti che fanno tutto il possibile per dare risposte alle criticità in montagna. Chiamare giornali e televisioni e usare lacrime di coccodrillo in diretta sapendo che la Regione aveva già stanziato i fondi significa sfruttare un dramma per ricavarne visibilità. Piuttosto – conclude il vicepresidente del Consiglio regionale – sia dia da fare per offrire una soluzione concreta e dignitosa al cittadino di Ovaro che, nel corso dell’ultima alluvione, ha perso la casa e ora vive una situazione abitativa precaria». —

BY NC ND AL CUNO DI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141, 14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato,

km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D Active tourer km 25.650, 11/2016 € 18.490. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

BMW 525D Xdrive touring business km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect. € 4.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN PICASSO, 1.6 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3250, Gabry Car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 90cv, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700.

Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3,

Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy. € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active. € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge. € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy. € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110 CV) SW DPF. € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI 120 1.4 crdi 90cv comfort km 78.900, 06/2016 € 10.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p Comfort. € 9.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i. € 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005, Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag

guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry Car’s per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry Car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car’s, per la visione dell’auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

TOLMEZZO

Centralina fuori uso a Chiaula ma 5 sono di nuovo in funzione

L'alluvione di fine ottobre aveva risparmiato solamente l'impianto di Sostasio. L'Uti della Carnia è intervenuta a Paularo, Forni Avoltri, Forni di Sotto e Rigolato



La centralina idroelettrica di Chiaula che deve ancora essere ripristinata

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. Presto e bene. Sono cinque, su un totale di sei, le centraline idroelettriche che l'Uti della Carnia ha ripristinato e ha rimesso in funzione, ponendo fine ai disagi che, all'indomani dell'alluvione di fine ottobre, avevano colpito le forniture elettriche in tutti i territori colpiti dal maltempo. La mancanza della corrente elettrica per diversi giorni ha paralizzato le attività, i servizi, iso-

lato gli abitati. Anche le centraline idroelettriche di proprietà dell'Uti della Carnia sono state colpite dall'alluvione tanto da rimanere fuori uso per diverse settimane. Cinque su sei gli impianti danneggiati e uno, quello del "Chiaula" situato a Timau, pesantemente rovinato e ancora fuori esercizio. Per poter far ripartire celermente l'attività caratteristica dei manufatti, l'Uti ha svolto alcuni lavori di ripristino investendo 92 mila euro, cui si sommano i 9 mila 358 euro spesi per sostit-

uire gli inverter a seguito di un incendio all'impianto fotovoltaico presente sulla copertura della stazione delle autocorriere di Tolmezzo. Complessivamente sono stati investiti 102 mila euro.

«Siamo intervenuti nel minor tempo possibile per poter far ripartire l'attività delle centraline - riferisce il presidente dell'Uti della Carnia Francesco Brollo -. Le manutenzioni urgenti agli impianti sono state dettate anche dall'esigenza di salvaguardare e mettere in

sicurezza un patrimonio di grande importanza per il nostro Ente».

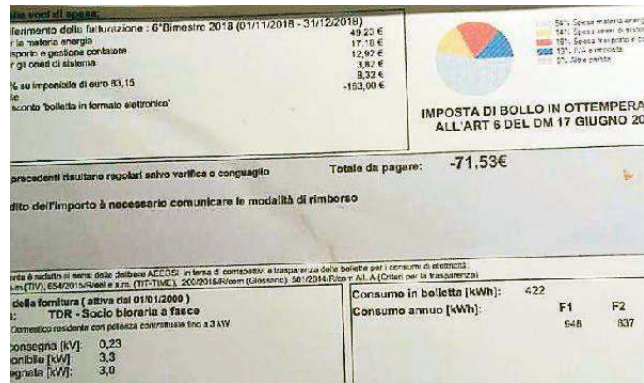
A Paularo gli interventi hanno riguardato la centralina "Turriea" dove è stato ripristinato il funzionamento dell'opera di presa a seguito del sifonamento della briglia di captazione con un investimento pari a 5.087 euro. Fornitura e posa in opera di apparecchiature hardware e software di centrale e sgiaimento delle vasche di sedimentazione, le operazioni eseguite all'impianto "Fulin" di Rigolato per 30.670 euro. Alla centrale "Degano" di Forni Avoltri sono stati installati nuovi componenti elettromeccanici e si è dovuto intervenire anche per tagliare le piante che si erano abbattute sulla vasca di carico e sull'opera di presa di cui è stato riattivato il funzionamento, la spesa complessiva di 14.444 euro.

Il ripristino della centrale "Poschiedea" di Forni di Sotto ha richiesto interventi per 7 mila euro, si è reso necessario effettuare riparazioni edili all'opera di presa e di restituzione e ai componenti elettromeccanici. In funzione l'impianto di Sostasio.

Quanto all'impianto "Chiaula" che risulta ancora fuori esercizio per effetto dei danni strutturali conseguenti al maltempo, sono già stati investiti 35.380 euro per la revisione dei componenti meccanici danneggiati all'impianto. La centrale sarà oggetto di lavori di straordinaria manutenzione nel corso del 2019, secondo le stime della Protezione civile saranno necessari investimenti per 300 mila euro. —

FORNI DI SOPRA

Arrivano le bollette primi rimborsi per i disagi agli utenti



Una delle bollette con il rimborso

Gino Grillo

FORNI DI SOPRA. In questi giorni alle famiglie e imprese della Carnia arrivano le bollette dell'energia elettrica, e con queste la buona notizia che arrivano pure i rimborsi per i disagi subiti con il fortunale dello scorso autunno. A Forni di Sopra la Cooperativa idroelettrica Fornese, che produce e distribuisce l'energia elettrica nel Comune dolomitico distribuisce agli utenti del paese la somma di 500 mila euro. Il presidente Igino Coradazzi traccia un primo bilancio di questo evento eccezionale.

«Le bollette di questo mese contemplano i rimborsi automatici in caso di mancato rispetto degli standard di qualità per il tempo massimo di ripristino dell'alimentazione». I rimborsi per le utenze domestiche e non, fino a 6.6 kW sono di 30 euro per il superamento standard e di 15 euro per ogni periodo superiore alle 4 ore di mancata erogazione della corrente elettrica. Per le altre utenze il rimborso arriva rispettivamente a 150 euro e 75 euro ogni 4 ore di sospensione dell'erogazione sino ad un massimo rimborsabile di 240 ore. Altre utenze

vengono rimborsate inoltre con detrazioni varie rispetto ai kW impegnati. Coradazzi illustra i costi sostenuti dall'azienda fornese durante il periodo di emergenza.

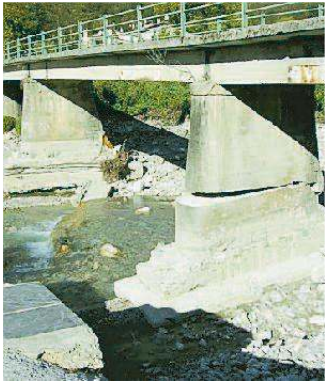
«Per riattivare il servizio - prosegue Coradazzi - con generatore da 1 MW collegato alla linea a media tensione di tutto il Comune di Forni di Sopra sono stati spesi circa 50 mila euro, mentre per il bypass in cavo sul traliccio divelto dal vento e dal fiume Tagliamento in località "Chiandarens" la spesa sostenuta ammonta a 30 mila euro». La cooperativa, inoltre, ha dovuto sostenere altre spese, per un totale di 130 mila euro, per l'alimentazione provvisoria della cabina "Stinsans", fornita con gruppo elettrogeno fino ai primi di gennaio 2019, la demolizione della linea aerea media tensione omonima ed il rifacimento integrale con passaggio da aereo ad interrato. Il presidente conclude affermando che i 500 mila euro dell'importo degli indennizzi. Il presidente conclude affermando che i 500 mila euro di indennizzi, che sono stati anticipati dalla Società cooperativa Idroelettrica, dovrebbero trovare copertura dal fondo per eventi eccezionali. —

MOGGIO

Ovedasso senza il ponte Raccolte ottanta firme

Luciano Patat

MOGGIO. Da oltre quattro anni Ovedasso, frazione di Moggio, ha perso il suo ponte. E il sindaco Giorgio Filaferro ha preso carta e penna per lanciare un appello al vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi. «Capisco che la situazione in Carnia, dopo il maltempo di fine ottobre, sia pesante, ma non dimenticatevi di noi», afferma il primo cittadino. Senza intenti polemi-



Il ponte di Ovedasso

vi - ricorda Filaferro - è stato costruito un guado provvisorio, che però non garantisce alcuna sicurezza. Ogni volta che c'è una pioggia, anche non particolarmente intensa, devo bloccare il passaggio dei veicoli. In questi anni siamo dovuti intervenire nume-

rose volte». Oltre ai danni alle auto, il rischio è che in caso di forti precipitazioni gli abitanti della frazione si ritrovino isolati. E poi c'è la precarietà dell'attuale collegamento, con tutti i rischi connessi. Un primo intervento era stato finanziato dalla Protezione civile attraverso la ricostruzione della briglia a valle. Secondo la prima stima, per ricostruire il ponte sarebbe stato necessario un milione e mezzo di euro, contributo che il sindaco di Moggio ha richiesto alla Regione e arrivato a ottobre 2017, mentre nel frattempo il Comune aveva ottenuto il decreto a procedere alla riedificazione in delega amministrativa. «Dopo l'arrivo dei fondi - ricorda Filaferro - in poco tempo abbiamo affidato l'incarico di progettazione». E qui arriva l'inghippo. Il nuovo manufatto, come previsto in origine dai tecnici della Protezione civile, prevedeva una lunghezza di 60 metri con l'esecuzione di una pila centrale posta a 30 metri dalle spalle. I professionisti incaricati, però, si sono accorti

che un simile ponte era irrealizzabile, poiché la normativa in vigore esclude la possibilità di realizzare pile con distanza tra le stesse o dalle spalle inferiore a 40 metri.

«Dopo avere vagliato tutte le soluzioni possibili è emerso che l'unica percorribile è quella di realizzare un ponte di 60 metri senza pile, del costo però di due milioni e mezzo di euro». Insomma, per chiudere la partita mancherebbe un milione e Filaferro si era già rivolto alla nuova giunta regionale per segnalare il problema, ricevendo rassicurazioni. Tuttavia, i fondi necessari non sono ancora arrivati. «Capisco le difficoltà della Carnia, ma non vogliamo che Ovedasso passi in secondo piano: tra pochi mesi saranno passati 5 anni dal crollo del ponte, è necessario risolvere il problema». Filaferro, oltre alla lettera, ha inviato a Riccardi anche un'ottantina di firme raccolte tra gli abitanti della frazione e chi a Ovedasso possiede una casa. Ora, il sindaco e la sua gente attendono risposta. —

TARVISIO

Piazza da sistemare: i dubbi della minoranza

TARVISIO. Il gruppo consigliere Fratelli d'Italia - Vivi Tarvisio, chiede di essere coinvolto nelle scelte progettuali della riqualificazione e messa in sicurezza di Piazza Unità di Tarvisio, intervenendo reso necessario in seguito al deterioramento dei materiali adoperati in occasione della realizzazione della nuova piazza, con la conseguenza di rappresentare diversi punti di pericolo per i pedoni.

Ora, poiché il consiglio regionale ha di recente deliberato di assegnare 700 mila euro al Comune per rimediare alla situazione di degrado della piazza i consiglieri Isabella Ronsini e Franco Baritussio, con un'interrogazione si rivolgono al sindaco Zanette per conoscere se

sia sua intenzione convocare a breve una conferenza dei capi gruppo ai fini di illustrare e discutere le modalità di intervento che l'amministrazione intende intraprendere per la riqualificazione e la messa in sicurezza della piazza e la trasformare in progetto. Inoltre, il gruppo di minoranza, desidera che i capigruppo siano coinvolti «nelle scelte dell'arredo da posizionare nella stessa piazza nei periodi extra sagre, in primavera ed in autunno per completare le azioni che già dovevano essere poste in atto anni fa per rendere la piazza più fruibile e non lasciarla deserta e abbandonata nei cosiddetti periodi di bassa stagione». —

G.M.

MECCANIZZAZIONE, TECNOLOGIA, INNOVAZIONE, SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E SICUREZZA

L'agricoltura scende in campo da protagonista con Agriest

Riconfermata la collaborazione e la presenza della Regione FGV con l'assessorato e la direzione centrale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche: stand e attività incentrate su psr fvg 2014-2020 nel segno dell'innovazione, della crescita e della sicurezza.

Fitto programma di convegni, incontri e dimostrazioni destinati ai giovani, alle imprese e al grande pubblico. Sportelli informativi dedicati ai giovani, workshop sui temi della sicurezza sul lavoro, ma anche una mostra dedicata alle immagini delle donne in agricoltura in uno spazio realizzato in materiali naturali.

E' il momento di AGRIEST che da domani a domenica 27 gennaio torna a Udine Fiere per la 53^a edizione. Tra le fiere agricole più importanti del panorama espositivo del Nord Est con una spiccata visibilità sullo scenario nazionale delle specializzate di settore, AGRIEST è un appuntamento molto atteso dagli imprenditori agricoli e da coloro che operano nel settore primario. A scendere in campo è l'agricoltura della meccanizzazione e dell'innovazione saturando tutta la superficie espositiva interna ed esterna del

quartiere fieristico udinese con la partecipazione di 250 aziende. Il progresso nella meccanica agraria e nella meccanizzazione agricola ha avuto in questi ultimi decenni un forte impulso innovativo grazie alle tecnologie oggi disponibili e alla nuove tecniche di organizzazione logistica del lavoro. Fra queste innovazioni, sempre maggior rilevanza hanno acquisito quelle relative alla sicurezza personale, alla previsione e gestione del rischio e alla salvaguardia dell'ambiente.

I MACRO SETTORI ESPOSITIVI DI AGRIEST

- Meccanica agraria e meccanizzazione agricola (lavorazione, semina, concimazione; macchine e impianti per il comparto agricolo e forestale, per l'agroindustria e industria del legno, per il verde e il giardino)
- Protezione delle piante e delle colture
- Utilizzazione di fonti energetiche convenzionali e non convenzionali (energie rinnovabili, bioenergie e biomasse)
- Agricoltura di precisione (dai satellitari ai droni...), automazione e controllo dei processi di gestione
- Tecnologie, strumenti e apparecchiature per il monitoraggio, la gestione e la salvaguardia dell'ambien-



- te e per il controllo della sicurezza
- Macchine e impianti per il comparto agricolo e forestale, per il verde e per l'agroindustria con particolare riguardo ai loro aspetti progettuali, costruttivi, operativi, funzionali, gestionali e ambientali, antinfortunistici ed ergonomici
- Automazione e controllo dei processi
- Viticoltura ed enologia
- Sementi, vivaistica, fertilizzanti
- Edilizia rurale (strutture, materiali, serre, impiantistica)
- Zootecnia, mangimi e foraggi
- Animali da cortile
- Competenze formative
- Editoria specializzata

Anche il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Friuli Venezia Giulia, gestito dalla Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche sarà tra i protagonisti di AGRIEST 2019. Lo stand del PSR, realizzato in materiali naturali con predominanza del legno e adornato da scenografiche creazioni dei vivai forestali regionali, si troverà, insieme a quello dell'ERSA, agenzia regionale per lo sviluppo rurale, nel padiglione 8 del quartiere fieristico. Vi saranno allestiti 4 desk informativi, nei quali sarà sempre garantita la presenza di personale regionale per le informazioni in ambito PSR e sportello AGEA, e di personale del Corpo forestale regionale. Saranno presenti con personale e materiale informati-

vo anche i soggetti che si occupano di sicurezza sul lavoro e che parteciperanno al convegno inaugurale del 24/01/2019, sul tema "La sicurezza in agricoltura e selvicoltura: un bene da coltivare", ossia Inail, Asiud, Cefap, Università degli Studi di Udine, Università della Tuscia. Attivo Anche uno Sportello informativo sul Catalogo Formativo dello Sviluppo Rurale inserito nell'intervento 1.1.1 del PSR e realizzato a cura dell'AT "Polo formativo Sviluppo Rurale FVG", presso il quale i beneficiari del PSR potranno anche procedere all'iscrizione ai corsi di formazione. AGRIEST si rivolge ai giovani studenti quali destinatari di corsi sull'utilizzo sicuro di trattori e macchine agricole e dei seminari su nozioni più tecniche sul PSR e anche più operative; a loro disposizione anche un tavolo di discussione sulla nuova programmazione 2021-2027. Per i visitatori di AGRIEST anche un'esposizione dedicata alle immagini utilizzate per il calendario PSR 2019, unitamente ad altre che ritraggono il ruolo delle donne in agricoltura come portatrici di passione ed innovazione. Da sempre AGRIEST si è distinta tra le fiere agricole anche per essere luogo di discussione, di dibattito e di approfondimento delle tematiche più attuali del settore primario: lo ribadirà anche nell'edizione 2019 con una fitta agenda di convegni, incontri e seminari: sono oltre 16 gli appuntamenti in programma organizzati dal-

la Regione, dalle Organizzazioni di categoria, dall'Università di Udine e dalle aziende espositrici. **Si parte con il convegno inaugurale di giovedì 24 gennaio, alle 10.00, in sala Bianca su "LA SICUREZZA IN AGRICOLTURA E SELVICOLTURA: UN BENE DA COLTIVARE".** Al termine dei lavori seguirà il taglio del nastro e la visita ai padiglioni.

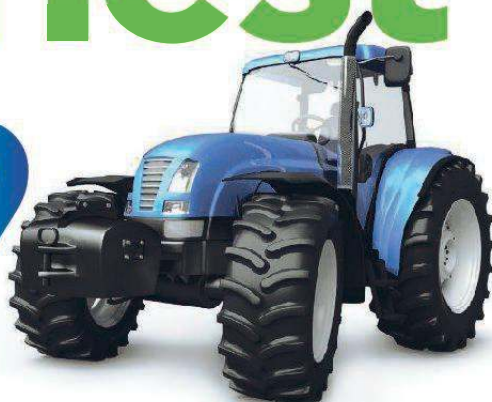
INFO UTILI

Orari al pubblico: ogni giorno dalle ore 9.30 alle 18.30
Ingresso: intero € 8,50 ridotto € 5,00
Speciale Scuole e Università: ingresso gratuito per visite di gruppo richieste e organizzate dalle scuole superiori e dagli istituti professionali (comunicare via fax allo 0432 / 401378) l'elenco degli studenti, insegnante accompagnatore e data della visita).
Ingresso ridotto (€ 5,00) per visite singole degli studenti delle scuole superiori, istituti professionali, studenti e ricercatori universitari (esibendo alle biglietterie il libretto scolastico o tesserino/card dell'ateneo d'iscrizione, sarà rilasciato il titolo di accesso)
Parcheggio gratuito con 3.000 posti auto.
Collegamento bus con la città di Udine: servizio Linea 9/F Autoservizi SAF.



Agriest

2019



53^a EDIZIONE

Udine Fiere 24/27 gennaio
Orario 9.30/18.30

UN EVENTO NATURALE

MACCHINE E MECCANIZZAZIONE, MACCHINE E TECNOLOGIE PER BIOENERGIE, FILIERA PRODUTTIVA ED AGROALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLEVAMENTO, ENOLOGIA, SETTORI COLLEGATI

DAL 1967 IL MONDO DELL'AGRICOLTURA IN FIERA

Leggi il programma completo degli eventi su www.agriest.it / seguici su

I GRANDI TEMI DELL' AGRICOLTURA

Programma convegni e incontri

Aggiornamenti su www.agriest

GIOVEDÌ 24 GENNAIO

► Ore 10.00 – Sala Bianca

Convegno inaugurale la sicurezza in agricoltura e selvicoltura: un bene da coltivare

Organizzazione Regione FVG – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

Programma

10.00 - Saluti istituzionali e introduzione ai lavori (Regione ed altre istituzioni)

10.30 - Gli infortuni in agricoltura: il quadro statistico Inail - **Fabio Lo Faro**, Direttore Regionale INAIL Friuli Venezia Giulia

10.40 - Azienda agricola: quali obblighi per la sicurezza sul lavoro? **Claudia Zuliani**, Direttore della SOC Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dell'ASUI di Udine, referente regionale del Gruppo Agricoltura delle Aziende Sanitarie

11.00 - Il rischio nei lavori agroforestali: la percezione e i dati reali degli incidenti **Rino Gubiani**, Docente di Meccanizzazione agricola e forestale - Università degli Studi di Udine

11.20 - La formazione come stru-

mento per diffondere una migliore cultura del lavoro - **Massimo Marino**, Direttore CEFAP

11.40 - La figura del RLS territoriale: esperienza nel centro Italia **Andrea Colantoni**, Laboratorio di Ergonomia e Sicurezza sul lavoro - Università della Tuscia

12.00 - ISI 2018: incentivi Inail a sostegno della sicurezza in agricoltura **Laura De Filippo**, Coordinatrice Consulenza Accertamento Rischi e Prevenzione - Direzione regionale Inail Friuli Venezia Giulia

12.15 - Il supporto regionale e del PSR per l'incremento della salute e della sicurezza sul lavoro

Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Moderatore: **Gianfranco Pergher**, Professore di Meccanizzazione agricola e forestale - Università degli Studi di Udine

► A seguire: **INAUGURAZIONE 53^a edizione di AGRIEST con taglio del nastro e visita dei padiglioni**

► **Ore 14.00 – Sala Convegni AGRICOLTURA BIOLOGICA TRA MERCATO ATTUALE E NUOVA PAC**

Organizzazione: Agricola Grains

Programma

14.00 – Accoglienza e registrazione partecipanti

14.30 – Saluti e introduzione

Lorenzo Tosi, Edagricole

14.45 – Presentazione dei relatori
15.00 – Agricola Grains da 30 anni del biologico **Michele Galazzo**, Ufficio tecnico Agricola Grains

15.20 – La nuova PAC, l'agricoltura sostenibile e biologica **prof. Angelo Frascarelli**, Università di Perugia

16.00 – Mercato tra import e made in Italy. E il bio? **Massimo Roncon**, titolare Agricola Grains

16.30 – Agricola Grains coltiva esperienze produttive

Andrea Calgaro, Ufficio tecnico Agricola Grains

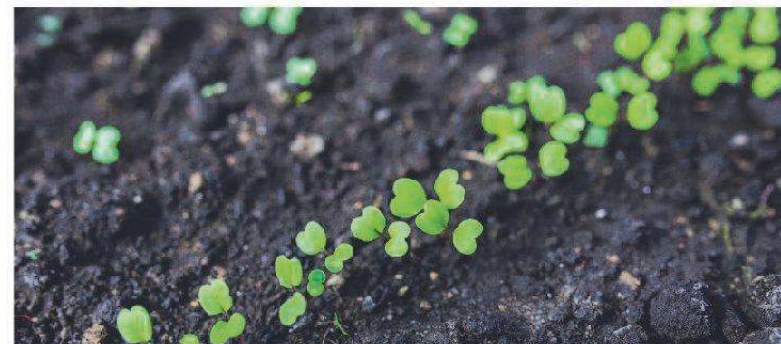
16.50 – Prodotti e tecniche a supporto del bioprodotto - **Davide Andreassi**, Ufficio tecnico Agricola Grains

17.30 – AGBIOWINTERTOUR e attività divulgative

17.45 – Conclusione e brindisi

► **Ore 15.00 / 16.00 – Sala B – 2° piano Centro Congressi LA FIGURA DEL RLS NELLE AZIENDE AGRICOLE: QUALI VANTAGGI**

Organizzazione: CEFAP, nell'ambito delle attività formative dell'intervento 1.1.1 del PSR FVG 2014-2020



VENERDÌ 25 GENNAIO

► **Ore 9.30 / 13.30 – Sala B – 2° piano Centro Congressi CORSO PSR - GESTIRE LA SICUREZZA IN AZIENDA: COMPORTAMENTI E MESSA A NORMA DELLE ATTREZZATURE**

Organizzazione: CEFAP, nell'ambito delle attività formative dell'intervento 1.1.1 del PSR FVG 2014-2020

► **Ore 10.00 – Sala Convegni AUMENTARE IL REDDITO DEI SEMINATIVI**

Le soluzioni dall'agricoltura di precisione e dalle minime lavorazioni
Organizzazione: Associazione Allevatori del F.V.G. In collaborazione con Kverneland Group Italia, Dekalb, La Cerealtecnica, Kärntner Saatbau. Con il patrocinio dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del F.V.G.

Programma

10.00 – Registrazione partecipanti

10.15 – Saluti di apertura

Andrea Lugo, Direttore Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia

10.30 – Impatto economico dell'agricoltura di precisione sul trinciato di frumento e di mais: i risultati della sperimentazione 2017-2018 di Kverneland Group Academy

Roberto Bartolini, Agronomo e giornalista Kverneland Group Italia

11.00 – Agricoltura di precisione abbinata alla minima lavorazione: le attrezzature in campo - **Sandro Battini**, Kverneland Group Italia

11.30 – Semina a rateo variabile: le mappe di prescrizione applicate al mais **Matteo Masin**, Dekalb

11.50 – Frumento foraggero da biomassa e alimentazione zootecnica: il fenomeno Ludwig - **Alberto Braghin**, La Cerealicola/ Kärntner Saatbau

12.10 – Nuovi percorsi agronomici: l'esperienza triennale in Friuli

Daniele Pavan, Agricoltore e contoterzista

12.30 – Intervento dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Stefano Zannier

Moderatore: **Roberto Bartolini**

chiurlo.it
[#UniciPerTantiMotivi](https://twitter.com/UniciPerTantiMotivi)


NON SEI UN NUMERO



ABBIAMO I NUMERI



Il Gruppo Chiurlo scende in campo da protagonista ad Agriest dal 24 al 27 gennaio e vi aspetta al Padiglione 3 / Stand 8-9/4-7_A con una luminosa promozione dedicata al settore agricolo.

CHIURLO
g a s e l u c e

I GRANDI TEMI DELL' AGRICOLTURA

VENERDI' 25 GENNAIO

► Ore 13.00 / 15.00 - Sala Congressi AGRO-INDUSTRIA E TERRITORIO

Ciclo di conferenze per operatori di filiera e funzionari della P.A.
Responsabile scientifico:

prof. ing. Paolo B. Pascolo

Organizzazione: Regione F.V.G. - Consiglio Regionale e A.N.C.I. Friuli V.G.

Programma 1: settore lattiero-caseario. Si affronterà il tema delle micotossine a partire dalla Nota Piccinno. In particolare sarà discussa l'applicazione della notain ragione delle variazioni assunte dal fenomeno sia sul piano normativo, sia regolamentare, nell'ambito dei controlli (ispettivi e investigativi) effettuati dai NAS e dai servizi sanitari sul territorio nazionale

Programma

13.00 - Apertura lavori

Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Indirizzi di salute: Riccardo Riccardi, Vice Presidente della Giunta e Assessore alla Sanità della Regione F.V.G. Sergio Bini, Assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione F.V.G.

13.20 - Introduzione - Filiere agro-industriali in F.V.G.: disciplinari e sicurezza alimentare (*)

prof. Paolo B. Pascolo, Ordinario di Ingegneria Bioindustriale Università di Udine

(*) La relazione introduttiva illustrerà il programma dell'intero ciclo di conferenze specificatamente dedicate alle seguenti filiere: 1) lattiero-case-

aria; 2) viti-vinicola; 3) produzione animali da carne e cicli di trasformazione (dai suini ai prosciutti, bovini, macelli, etc.); 4) produzioni vegetali (cereali, tuberi, foraggi, etc.)

13.45 - Lectio Magistralis

I controlli alla filiera lattiero-casearia: la problematica delle Aflatossine
Ten. Col. Alessio Carparelli, Carabinieri Nucleo Titela Salute, Milano

14.20 - Relazioni tecniche

Problematiche processuali in sede penale dell'impresa - **avv. Federica Tosel**, Foro di Udine - **avv. Luigi Franco Rossi**, Foro di Venezia

14.40 - Sicurezza alimentare prima di tutto - **prof. Luigi Bonizzi**, Ordinario Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica, Università di Milano; membro del Comitato per la salute del Ministero della Salute

15.00 - Dibattito - 15.20 - Conclusioni - **Pietro Mauro Zanin**, Presidente del Consiglio Regionale

► ore 14.00 / 18.00 - Sala B - 2° piano Centro Congressi
CORSO PSR: ALLEVAMENTI ESTENSIVI E IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ANIMALE

Organizzazione: CEFAP nell'ambito delle attività formative dell'intervento 1.1.1 del PSR FVG 2014-2020

► ore 14.30 / 16.30 - Sala A - 2° p. Centro Congressi
NUOVE CONOSCENZE, INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E APPLICAZIONI GENOMICHE ALLA FILIERA SUINICOLA: il Progetto AGER ProSuit

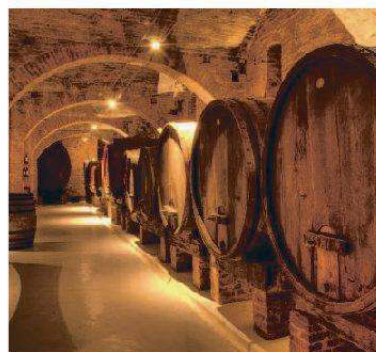
Organizzazione: Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali DI4A, Università di Udine.

Programma

Le prospettive della suinicoltura italiana - **Dott. Andrea Lugo**, Direttore Associazione Allevatori Friuli Venezia Giulia.

Applicazioni della genomica: dalla selezione assistita alla tracciabilità
prof. Bruno Stefanon, Università degli Studi di Udine - **prof. Roberta Davoli**, Università degli Studi di Bologna - **dott. Sara Botti**, Parco Tecnologico Padano, Lodi

"ITALICO": il Maiale nato e allevato in Italia nella filiera del San Daniele - **dott. Alessandro Ciciliot**, Consorzio Prosciutto San Daniele
Tecnologie innovative a supporto della qualità dei prosciutti DOP **dott. Roberta Virgili**, SSICA, Parma, **dott. Nicoletta Simoncini**, SSICA Parma
prof. Gianni Galaverna, Università degli Studi di Parma



► ore 14.30 / 17.30 - Sala Convegni - **AUMENTARE L'IGIENE IN CANTINA PER UNA CORRETTA GESTIONE DELLA FERMENTAZIONE MALOLATTICA E LA DIMINUZIONE DELLA PRESENZA DI BRETTANOMYCES**

Organizzazione: Associazione Enologi Enotecnici Italiani - sezione F.V.G.
Programma

Saluti e introduzione lavori - Rodolfo Rizzi, Presidente Assoenologi FVG - Prof. Emilio Celotti, Presidente Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia

Relazioni: Tradizione o innovazione per una corretta fermentazione malolattica? **prof.ssa Lucilla Iacumin**, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine - **dott.ssa Federica Ginaldi**, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine - **prof. Giuseppe Comi**, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine.

Innovazione nella rilevazione di Brettanomyces - **prof.ssa Marisa Manzano**, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine - **dott.ssa Priya Vizzini**, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine - **dott. Simone Poggesi**, Dipartimento Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali Università di Udine. L'igiene evoluta in cantina Nir Levav, R&D Vinext s.r.l. Valutazione dell'efficacia di trattamenti igienizzanti con ozono **dott.ssa Silvia Sembeni**, Dipartimento di Igiene e Sanità Università di Verona
TwinOxide - Innovativo sanizzante per le cantine - **Dennis Modeo**, Responsabile tecnico TwinOxide Olanda Moderatore: **Claudio Fabbro**

► ore 15.00 / 18.00 - Sala Bianca
LE BUONE PRATICHE AGRICOLE NEI SEMINATIVI, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELL'ECONOMIA



Organizzazione: Regione FVG - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - ERSA Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale
Programma

15.00 - Accoglienza e registrazione partecipanti
15.20 - Saluti istituzionali e introduzione ai lavori

15.40 - Buone pratiche agricole nei seminativi in preparazione alle semine - **Gianluca Governatori**, ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

16.00 - Alternative all'utilizzo dei prodotti fitosanitari nei seminativi per migliorare il reddito degli agricoltori
Lorenzo Furlan, Veneto Agricoltura - Settore Ricerca Agraria

16.40 - Adattamenti sulle macchine seminatrici per limitare la deriva di polveri contenenti prodotti fitosanitari - **Marcello Biocca**, CREA-IT - Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari

17.00 - Le opportunità offerte dai fondi mutualistici - **Daniele Giacomel**, Condifesa Friuli Venezia Giulia

17.20 - Interventi dal pubblico

17.40 - Conclusioni: **Stefano Zannier**, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.



Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?

Alberi troppo ingombranti?

Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

**con abbattimenti controllati
risolviamo il problema
in modo RAPIDO ed
ECONOMICO**



per info e preventivi 335 7879911
www.taglioalberi.wordpress.com



Villa Santina Tel. 0433-74177 Gemona Tel. 0432-970954

AGRIEST 2019

24 - 27 gennaio

Udine Fiere

Area intera ed esterna - **PAD. 6**



SAME

Lombardini



STIHL

HONDA
POWER EQUIPMENT



Vieni a visitarci

www.pivotti.it

**MACCHINE AGRICOLE - FORESTALI - GIARDINAGGIO
SERVIZIO ASSISTENZA e RICAMBI**

I GRANDI TEMI DELLA GRICOLTURA

SABATO 26 GENNAIO

► ore 10.00 – Sala Convegni
SICUREZZA E REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE
Organizzazione: CIA F.V.G.

Programma

Intervengono: Andrea Dametto, esperto sicurezza macchine agricole, **Sandro Liberatori**, Direttore ENAMA, Roberto Rianaldin, Presidente UNACMA

Franco Manzato, Sottosegretario MIPAAFT

Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

Alberto Giombetti, Direzione nazionale CIA – Agricoltori Italiani

► ore 10.30 / 13.00 - Sala Bianca
LO SVILUPPO LOCALE NELLE AREE RURALI – L'ESPERIENZA LEADER E LE STRATEGIE DI COOPERAZIONE

Organizzazione Regione FVG – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

Programma

ore 10.30 – Lo sviluppo locale nel PSR - misure 16.7 e 19; **Karen Miniutti** - Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale FVG

ore 10.55 – L'attuazione dell'approccio LEADER in FVG - **Loris Toneguzzi**, Servizio coordinamento politiche per la montagna Regione FVG

ore 11.10 – Presentazione delle strategie di Sviluppo Locale da parte dei GAL FVG

ore 12.00 – Lo sviluppo locale nelle politiche agricole e rurali europee e



la loro declinazione nazionale **Franco Mantino** - dirigente di ricerca del CREA-Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

ore 12.15 – Esperienze di costruzione di progetti di sviluppo locale in aree montane e interne

Giovanni Carrosio - professore di Sociologia dell'ambiente e del territorio - Università di Trieste

ore 12.30 – Interventi dal pubblico

ore 12.50 – Conclusioni

Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

► ore 14.00 / 16.00 - Sala Bianca
ANALISI STRATEGICA DEL SETTORE LATTIERO-CASEARIO REGIONALE

Il punto sulla consultazione territoriale e l'attività dei gruppi di lavoro.

Organizzazione Regione FVG – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Programma di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia

Programma
14.00 – Uno sguardo sul comparto lattiero caseario nazionale

Sandro Sillani, Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine

14.45 – Presentazione dell'indagine territoriale, prime evidenze e proposte - **Pierpaolo Rovere**, Direttore Agrifood FVG

15.30 – Conclusioni - Stefano Zannier, Assessore alle Risorse Agroalimentari, Forestali e Ittiche della Regione F.V.G.

DOMENICA 27 GENNAIO

► Ore 9.00 / 13.00 – Sala Congressi
X MEETING DI APICOLTURA IN F.V.G.

Organizzazione: Consorzio Apicoltori della Provincia di Udine

Programma

Saluto delle Autorità - Apertura dei lavori e relazione sulle attività

dott. Luigi Capponi, Presidente del Consorzio Apicoltori

ore 10.00 - La tutela dei patrimoni genetici locali di Apis mellifera come presupposto per un'apicoltura produttiva - **dott. Paolo Fontana**, Fondazione Edmund MACH – S. Michele all'Adige

ore 10.30 - Pesticidi e salute: come agiscono e quali effetti producono sull'uomo

dott. Gustavo Mazzi, Presidente ISDE, Associazione Italiana Medici per l'ambiente-sezione PN

ore 11.00 - Api e agricoltura: possono convivere? **dott. Lorenzo Furlan**, Veneto Agricoltura

ore 11.30 - Situazione Vespa Velutina in Italia - **prof. Marco Porporato**, Università di Torino – DISAFA (Osservatorio di Apicoltura)

ore 12.00 - Confronto tra apiari sperimentali in aree a diverso livello di naturalità nell'alta pianura friulana

dott.ssa Elena Driussi, Università degli Studi di Udine

ore 12.30 – Chiusura dei lavori e discussione

Moderatore: **prof. Francesco Nazzi**, Università degli Studi di Udine

► Ore 9.30 – Sala Convegni
PESTE SUINA AFRICANA ED ALTRE EMERGENZE FRA RISCHI ALIMENTARI ED ECO-

NOMICI, ALLEVAMENTI, AGRICOLTURA, FAUNA SELVATICA E MONDO VENATORIO - LE NUOVE REGOLE DEL TRATTAMENTO E VENDITA DELLE CARNI

Organizzazione: Federazione Italiana della Caccia

Programma

Interventi: La Peste Suina Africana fra allarmismo, rischi reali e misure di prevenzione

dott. Manlio Palei, Direttore Servizio Sanità Pubblica Veterinaria della Regione F.V.G.

Rischi epidemiologici e ricadute sugli allevamenti da animali da reddito e sulle aziende zootecniche - **dott. Doriano Piemonti**, medico veterinario suiatra. I principali rischi diretti e indiretti di alcune malattie infettive dei suidi sull'uomo da consumo e trattamento delle carni - **dott.ssa Maria Cristina Riva**, medico veterinario

Il punto di vista medico sulle infezioni da zecche agli uomini fra rischi, prevenzione e cura **dott. Maurizio Ruscio**, medico di laboratorio infettivologo

Commercializzazione delle carni da fauna selvatica, gestione della specie, problematiche nella normativa nazionale e regionale **dott. Paolo Viezzi**, avvocato

Moderatore: **dott. Lorenzo Tosolini**, biologo

Legenda Sale utilizzate

Sala Congressi: ingresso sud piano terra - Sala Convegni: ingresso sud 1° piano - Sala Bianca: ingresso ovest 1° piano - Sale A e B: 2° piano Centro Congressi ingresso sud

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA, ASSISTENZA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA

Gianni Ferrari

STIHL

MARCHI TRATTATI:
STIHL, GIANNI FERRARI, CUB CADET, GRIN, MGM LAMPACRESCIA, ANDREW e molti altri.



METTIAMO AL VOSTRO SERVIZIO LA NOSTRA TRENTENNALE ESPERIENZA NEL SETTORE OFFRENDO ASSISTENZA A 360 GRADI

FORNITO MAGAZZINO RICAMBI MULTIMARCA

Orario:
Dal Martedì al Venerdì: 8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30 / 14.30-18.00

Seguici su Facebook!

Via del Lof, 31 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte

Tel. 0432 731040

www.mitrigardenandforest.it
info@mitrigardenandforest.it

THE ULTIMATE LUBRICANTS AND ADDITIVES

SYNECO

LABORATORIO ANALISI

GRASSI

LUBRIFICANTI

SYNECO-ORIENTALE-UDINE SNC di Roberto Lunari & C.

Concessionario autorizzato SYNECO Lubrificanti

Sede Op. Via del Lavoro 56 - Pavia di Udine (UD)

Sede Leg. Via del Bon 208 - 33100 Udine

P.I. 02775170307 Cell. 3429275381

synecoorientalesnc@libero.it www.synecorientale.it

Lutto a Tricesimo

La scomparsa dei coniugi Duria, lui ex conducente di autobus, lei infermiera in pensione. Erano entrambi malati da qualche tempo

Anna e Angelo innamorati da 60 anni muoiono a poche ore l'uno dall'altra

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Quando l'ha vista per l'ultima volta, stesa nel letto, le ha preso la mano e l'ha sfiorata piano con le labbra.

«No soi un omp di compliments» ha borbottato Angelo, 79 anni di spigolosa friulani- tà, di cui 60 trascorsi accanto a lei che aveva fatto irruzione nella sua vita quando era poco più che una bambina. In cuor suo lo sapeva che sarebbe stata l'ultima volta. Anna si è spenta all'alba di venerdì a 76 anni; lui ha saputo della sua morte nel pomeriggio.

«Spero arrivi presto anche per me» ha commentato. Poi ha lasciato che finisse quel triste giorno e l'ha seguita. È morto poco dopo la mezzanotte. È una storia d'altri tempi, quella di Angelo Duria e Anna Cossutti, i coniugi di Tricesimo morti a 18 ore di distanza uno dell'altra. Aveva 9 anni Angelo quando perse il padre, e lui, il piccolo di famiglia, dovette diventare uomo in fretta e occuparsi delle due sorelle. Cominciò a lavorare come garzone in falegnameria prima ancora di togliersi le braghet- te corte, poi una girandola di lavori prima di afferrare saldamente il volante del pullman al quale è rimasto attaccato per decenni, accompagnando gli studenti a scuola.

«Se alla guida c'è Angelo non si perde la corriera» ripetevano i ragazzi che arrivavano a frotte con i libri sottobraccio; lui, che li conosceva uno per uno, sorrideva orgoglioso. L'amore della sua vita lo aveva incontrato a Reana dove scendeva con una pattuglia di ragazzi. Lui, seduto sul cambrone della bici di un amico, l'aveva adocchiata subito quella ragazza. Aveva appena 14 anni e per averla in sposa dovette aspettare fino al 1966. Ad



Alcune immagini di Angelo e Anna Duria sorridenti in occasione della festa per i cinquant'anni di matrimonio e, sotto a destra, in un momento a casa



Anna la vita aveva dato più di qualche dispiacere: aveva perso la madre a 18 anni e il padre era morto in un incidente. I suoi studi da infermiera li aveva messi a frutto prima nell'ospedale civile di Udine e poi in quello psichiatrico di Ribis. Un lavoro che Anna affrontava indossando un sorriso disarmante. Lo esibiva davanti ad Angelo e sapeva sciogliergli quel cuore rusticamente friulano. «Nini» lo apostrofava prendendosi cura di lui. «Che faresti senza di me?» la interrogava di rimando lui. E infatti stavano sempre insieme: lui la

seguiva a fare la spesa, lei gli andava dietro alle battute di caccia, ferma nel capanno pur non avendo mai imbracciato il fucile. Ed è così che la comunità di Tricesimo li ha conosciuti e li ha amati.

Fra i tanti fiori piovuti lunedì nella cerimonia affollatissima che ha inondato il pronao della chiesetta di San Michele e tutta l'area esterna, c'era un cuscino con un biglietto anonimo sul quale c'era scritto: «Vi abbiamo voluto tanto bene». Perché il bene è endemico, a volte fa giri larghi, ma poi ritor- na.

«I miei genitori sono stati un esempio di dignità e di coraggio, hanno lottato e fatto sacrifici per darmi un'istruzione e non farmi mancare nulla» ricorda la figlia Barbara.

Erano malati da qualche tempo tutti e due, Anna se n'è andata venerdì di primo mattino e Angelo, nella notte, ha voluto seguirla. Accanto a lui c'era il nipote David che al telefono con il 118 ha tentato a lungo una manovra per rianimar- lo. Inutilmente, Angelo stava per raggiungerla e non voleva farla aspettare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICORDO

«Una coppia unita che trasmetteva molta serenità»

TRICESIMO. Una comunità commossa e solidale si è stretta intorno alla famiglia Duria per dare un ultimo abbraccio ad Angelo e Anna.

«Erano una coppia affiatissima — ricorda il sindaco Giorgio Baiutti — da qualche tempo a causa dei pro-

blemi di salute che avevano coinvolto tutti e due li si vedeva poco in paese, ma negli anni scorsi erano sempre intervenuti in occasione delle iniziative organizzate dall'associazione ornitologica attiva sul territorio da quasi un secolo».

«In Angelo e Anna la comunità di Tricesimo ha incontrato due persone cordiali — è il commento del primo cittadino —, aperte al prossimo, dotate di una grande capacità di stare accanto al prossimo e di trasmettere serenità». —

GEMONA

Libri a domicilio degli anziani la biblioteca aumenta i servizi

Piero Cargnelutti

GEMONA. Aumentano i piccoli lettori e i nuovi servizi alla biblioteca Valentino Baldissera. Pur in calo di due mila unità rispetto a due anni fa, i 22 mila 614 libri prestati nel 2018 testimoniano una presenza costante di amanti dei libri alla biblioteca gemonese, nella cui sede in via dei Conti si



Alla biblioteca di Gemona sono aumentati del 40% i giovani lettori

sono sommate 19.470 presenze, tra chi è passato a studiare e chi ha invece consultato libri e materiali.

Con i suoi novanta mila volumi e forte di un archivio storico che richiama sempre ricercatori e contatti, la biblioteca gemonese resta un punto di riferimento culturale sul territorio: «Registriamo con soddisfazione — dice l'assessore alla cultura Flavia Virilli — l'aumento del 40% dei lettori tra gli 0 e i 14 anni, un segno che la gestione portata avanti in questi anni è stata ottimale, se pensiamo che solo l'anno scorso sono stati 726 i ragazzi coinvolti dalla direzione della biblioteca, in attività e laboratori. La biblioteca è un luogo impor-

ante della cittadina, custode della sua storia».

Nel 2018 sono stati attivati alcuni servizi mirati. Come «Un libro per un sorriso» in collaborazione con l'azienda sanitaria che ha permesso di mettere a disposizione degli utenti del presidio San Michele ben seimila libri donati alla Baldissera dagli utenti. Un altro progetto attuato è stato quello chiamato «Libris dapardur» che ha permesso di portare a domicilio un libro a 214 persone, solitamente anziani amanti della lettura che hanno più difficoltà a muoversi.

La Baldissera è un riferimento sul territorio anche nei prestiti fra biblioteche che sono stati più di mille a

fronte di meno di trecento richieste, e nel suo archivio storico sono venute 151 persone.

A tal proposito, è stato terminato il processo di creazione del sistema inter-bibliotecario del Gemonese, Valcanale e Canal del ferro.

«Questo nuovo sistema — spiega ancora l'assessore Virilli — permetterà un migliore servizio perché le tessere sono state unificate in tutti i paesi e gli utenti possono accedere e prendere in prestito libri con molta più facilità. Per il futuro, stiamo lavorando per incrementare i momenti culturali, finalizzati a rendere più conosciuta la biblioteca e i suoi servizi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

Ladri con il cagnolino fanno incetta di salumi

Una donna e un giovane rubano in un prosciuttificio
Colpo tentato in un negozio. E scatta l'allarme sul web

Anna Casasola

SAN DANIELE. Ladri di salumi in azione. Nella tarda mattinata di lunedì nel negozio annesso a uno dei prosciuttifici artigianali della città, una coppia, un giovane e una donna, hanno fatto sparire alcuni salumi dopo aver distratto con qualche trucco l'addetto alle vendite. «Non abbiamo la matematica certezza che possano essere stati loro perché non li abbiamo visti sottrarre la roba - spiega la titolare -, per questo non abbiamo sporto denuncia, ma dopo che se n'erano andati dal negozio mancavano dei tranci di prosciutto».

La commerciante ieri pomeriggio, via social, ha diffuso un'allerta per i colleghi affinché prestino attenzione ai due sospettati. «Si tratta di una donna sui 45/50 anni e di un ragazzo di circa 20/25 anni, presumibil-

mente madre e figlio - spiega la commerciante -. Entrambi hanno i capelli scuri, la signora ce li ha lunghi e mossi e il ragazzo corti con una rasatura sui lati. La signora ha un cagnolino di piccola taglia nella borsa. Ieri - racconta ancora l'imprenditrice - sono entrati in negozio e, con la scusa di avere bisogno di una misura di tranci diversa da quella esposta, hanno fatto in modo che il nostro addetto alle vendite si allontanasse dal bancone e andasse nel retro. Davanti ai nuovi pezzi proposti i due non si sono dimostrati interessati e, senza acquistare nulla, se ne sono andati. Solo quando erano già lontani ci siamo accorti che dall'espositore mancavano alcuni pezzi».

La commerciante ha dunque diffuso via social una descrizione dei due sospettati che, ha riferito, con l'addetto alle vendite parlavano un ottimo italiano ma

GEMONA

Radura negli scatti in un concorso e un photo contest

In occasione dell'allestimento a Gemona in piazza del Ferro dell'opera "Radura" di Stefano Boeri realizzata dalle imprese friulane della Filiera Legno Fvg il Gruppo fotografico Gemonese, in collaborazione con il Comune, organizza un concorso fotografico e un Instagram photo contest dal titolo "Radura a Gemona". Ciascun partecipante dovrà inviare almeno tre foto ad alta risoluzione all'indirizzo info@gemonaturismo.com o consegnarle all'ufficio Iat in via Bini entro il 14 febbraio. In piazza del Ferro, il 2 e il 14 febbraio, saranno promossi due eventi culturali con le associazioni Musicologi e Danza e dintorni.

tra di loro usavano un'altra lingua. All'appello lanciato su Facebook ha subito risposto il titolare di un negozio di abbigliamento sportivo del capoluogo che li ha definiti sue vecchie conoscenze. Contattato al telefono, l'uomo ha raccontato di averli avuti "ospiti" nel suo negozio la settimana scorsa e di averli cacciati: «Mentre cercavo di accontentare le richieste del ragazzo che cercava un paio di scarpe da ginnastica da regalare - ci ha raccontato -, la signora stava per infilare nella borsa alcune cuffie di lana. Accortomi li ho allontanati». Ma quella dei giorni scorsi, per il negoziante non era la prima visita dei ladroncoli: «Ho riconosciuto la donna - spiega il commerciante - che, qualche anno fa, si era presentata con altri due bambini più piccoli e il marito. Dopo aver visionato diversi capi di abbigliamento erano usciti senza aver acquistato nulla. Mia moglie si era però accorta che erano sperini svariati articoli, per un valore di alcune centinaia di euro. Li ho raggiunti mentre salivano in macchina e gli ho detto che se non avessero restituito quello che mancava li avrei denunciati. La sera stessa, prima della chiusura, il capofamiglia era arrivato con due borse piene di roba e, scusandosi per quanto incidentalmente preso dai suoi bambini, mi aveva restituito tutto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RAGOGNA

Coppia di cigni nei guai Via all'operazione di recupero sul lago



Le prime fasi delle ricerche avviate dai vigili del fuoco

RAGOGNA. Vigili del fuoco e Guardie forestali al lavoro per salvare due cigni in difficoltà. «Lunedì mattina - spiega Walter Spizzamiglio, presidente della Casa di Romeo onlus di San Daniele - ci ha contattati una signora di Muris che, passeggiando lungo le sponde del lago, aveva visto due dei 10 cigni reali che vivono sul lago in difficoltà, due animali giovani. La signora - prosegue Spizzamiglio -, ha notato che, un cigno, quando si immergeva per pescare, aveva un filo da pesca attorcigliato intorno a una zampa. Un secondo cigno aveva appeso alla base del becco una

lenza e un pezzo di rete. Lunedì - spiega Spizzamiglio - abbiamo chiamato la Guardia forestale che ci ha messi in contatto con il Nucleo di recupero fauna selvatica. Nel pomeriggio hanno effettuato un sopralluogo e si sono accordati con i Vigili del fuoco di Udine». Ieri i pompieri, attrezzati di gommone e motoscafo, sono arrivati sul lago per tentare il recupero. A mezzogiorno le squadre sono riuscite ad avvicinare le bestiole che però non si sono lasciate catturare. La ricerca è proseguita anche nel pomeriggio ma finora senza risultato. —

A.C.

PALAZZETTO TERRA-CIELO, UDINE - CENTRO STORICO



A 20 mt. da Piazza San Giacomo, **palazzetto terra-cielo** composto da 2 unità bilocali di mq. 55 ciascuno e 2 vani accessori al piano terra, utilizzabili come deposito/cantina. Bisognoso di una leggera rinfrescata ... € 255.000!!

VILLA INDIPENDENTE, FAGAGNA



Disegnata da noto architetto, vicina al centro ... ampi spazi, sviluppo prevalente al piano terra, generoso giardino piantumato. Fascino, eleganza e comfort per una casa fuori dagli schemi tradizionali.

UDINE - PARCO MORETTI



A 100 mt. dal Parco Moretti disponiamo ancora di alcune proposte in questo fabbricato architettonicamente meraviglioso e carico di qualità costruttiva. **Bi e tricamere.**

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO



A due passi dal Duomo, importante **palazzo** ideale per famiglia con esigenze di metrature importanti. Ampio terrazzo adiacente alla zona living, garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

UDINE - ZONA "SAN GIACOMO"



Nel cuore del centro città, in un palazzo storico, importante appartamento con sviluppo su piano unico ... molta luce, affacci stupendi, doppio ingresso, mq. 245 totali + 2 posti auto. Informazioni riservate.

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO



Stupendo bilivello in palazzina di sole 3 unità completamente ristrutturata ... soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 camere + camera/studio e 2 bagni. Ottime finiture, pavimenti in legno, clima, termoautonomo. Possibile affitto 2 garage (€ 60/mese cad). **PREZZO IN AGENZIA**

BICAMERE, UDINE CENTRO



Mq. 95 recentemente ristrutturati, piano alto con ascensore ... cucinotto separato, soggiorno, camera singola e ampia matrimoniale, studio, biservizi, veranda. Termoautonomo, basse spese condominiali, clima "Daikin", parziale arredo su misura. Cantina, possibile posto auto, € 220.000

ATTICO, UDINE - VIALE VAT



In contesto quadrifamiliare importante **attico** primo ingresso disposto alla francese ... metrature generose, terrazzatissimo, rifiniture di alto livello ... garage doppio e cantina. Maggiori info previa telefonata, occasione unica!

CASALE SULLE PRIME COLLINE



Panoramico **casale** con vista impareggiabile, ampie dimensioni, parco alberato con piscina, depandance custode + fabbricato accessorio ... prezzo di puro realizzo.

IMMOBILIARE

IN

UDINE

P.ZZA GARIBALDI N. 5

TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

CASA, MORUZZO



anni '90 ... € 273.000!!

Rara opportunità!!
Casa indipendente su lotto di mq. 1000 circa, con dependance per studio/atelier o 2a abitazione ... ristrutturazione completa di metà

BILOCALE, LIGNANO SABBIAADORO



Vicinanze gelateria "Moby Dick", palazzina anni '70 (con ascensore) ben tenuta, angolo cottura/soggiorno, bagno finestrato, camera matrimoniale e terrazzo. Clima, piscina condominiale, posto auto!! € 150.000

REMANZACCO

Fa troppo freddo per poter riasfaltare la strada statale 54

Slittano senso unico e deviazione del traffico verso Udine
L'inizio dei lavori dopo un incontro fra Comune, Anas e Saf

Lucia Aviani

REMANZACCO. Risolto ormai il problema delle pericolose “montagnette” d’asfalto create negli ultimi mesi su un bordo della statale 54, poco prima del passaggio a livello all’ingresso dell’abitato di Remanzacco, resta da capire quando scatterà la seconda fase dei lavori programmati, che prevedono il completo rifacimento della pavimentazione stradale fino alla chiesa parrocchiale e che imporranno l’istituzione di un senso unico di marcia con tanto di deviazione del traffico diretto a Udine.

Calendarizzate, inizialmente, per le settimane precedenti il periodo natalizio, le opere erano slittate e l’amministrazione Briz aveva di conseguenza concordato con l’A-

nas il loro rinvio a gennaio, per non paralizzare il traffico durante le feste.

Al momento, però, non si conosce la data d’avvio: «Ho parlato con il responsabile compartimentale dell’Anas – spiega la sindaca Daniela Briz –, il quale mi ha confermato che l’operazione è in agenda: per l’impianto dei cantieri si dovrà però attendere l’innalzamento delle temperature. Prima di definire la nuova data si terrà un tavolo tecnico fra Comune, Anas, Corpo di polizia locale dell’Uti del Natissone e Saf. Nel frattempo sul territorio sono partite, o stanno per cominciare, attività di sistemazione della pavimentazione stradale. Abbiamo adottato il metodo “basta-buche”: l’intervento è stato finanziato con una variazione di bilancio approvata a fine 2018 e ha già interessato alcu-

ne frazioni. Ora, non appena il meteo lo consentirà, si proseguirà nel capoluogo. In parallelo prenderanno il via numerose riasfaltature: la spesa complessiva, fra la prima e la seconda tipologia d’azione, ammonterà a 250 mila euro».

Ma altro si sta muovendo, a Remanzacco, sul fronte dei lavori pubblici: «Siamo in attesa – rileva Briz – del collaudo della passerella del mulino Cainero, che presto diventerà dunque fruibile. E inoltre in vista la realizzazione di un attraversamento perdonale protetto sulla statale 54 (all’altezza della casa cantoniera, per sostituire il passaggio attuale, penalizzato da una visibilità limitatissima), che sarà seguito e completato da un percorso sicuro fino alla zona delle scuole, dell’auditorium e del polo sportivo».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un'immagine del centro abitato di Remanzacco, interessato ai lavori di rifacimento del manto stradale

CIVIDALE

Il documentario “1938. Vita amara” per la Giornata della memoria

La Soms di Cividale celebrerà domenica la Giornata della memoria per le vittime dell’Olocausto presentando il documentario “1938. Vita amara”, di Sabrina Benussi, che sarà presente. Organizzato con la sezione dell’Anpi e il pa-

trocinio del Comune, l’evento, in programma per le 18, sarà accolto dal Salone dei gesi, nella sede della Società operaia in foro Giulio Cesare. L’opera è il frutto di un progetto di alternanza scuola-lavoro che il liceo Petrarca di Trie-

ste ha svolto nell’anno scolastico 2017/2018 con il dipartimento di studi umanistici dell’ateneo giuliano e con il Museo della comunità ebraica di Trieste “Carlo e Vera Wagner”, nella ricorrenza dell’80esimo anniversario della promulgazione delle leggi razziali. Fondamentale il contributo di testimoni che, oltre a mettere a disposizione carte e foto di famiglia, hanno accettato di essere intervistati. —

L.A.

TARENTO

Scontro frontale a Collalto, un’anziana finisce all’ospedale



Il luogo dove si è verificato l'incidente stradale, ieri, a Tarcento

Piero Cargnelutti

TARENTO. Scontro frontale sulla Pontebbana in Comune di Tarcento.

L’incidente stradale è avvenuto ieri pomeriggio, verso le 15, all’altezza del semaforo di Collalto: una Fiat 600, condotta da un’anziana di Adorgnano di Tricesimo, stava procedendo in direzione nord quando si è scontrata con una Hyundai che era condotta da una donna di Cassacco che stava arrivando dalla direzione contraria e stava svoltando alla sua sinistra verso Tarcento.

Nell’impatto le due auto si sono urtate nella parte anteriore: ad avere la peggio è stata l’anziana, che è stata portata in ambulanza all’ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposta ad alcuni controlli. Le sue condizioni non sono gravi.

Fortunatamente le due vetture che si sono scontrate pare non procedessero a velocità elevata e ciò ha evitato conseguenze più gravi.

Lo scontro, avvenuto – come detto – all’altezza del semaforo di Collalto, ha generato un rallentamento del traffico dovuto alla rimozione dei mezzi incidentati e alle rilevazioni del caso da parte della polizia stradale di Udine.

La circolazione non ha comunque risentito ed è tornata alla normalità nel giro di meno di un’ora. Restano da chiarire i dettagli della dinamica dell’incidente.

Il tratto interessato è generalmente molto trafficato per la presenza delle numerose strutture di vendita presenti a Collalto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARENTO

Botte alla compagna «La vittima sono io» ma il gip lo lascia dentro

TARENTO. A subire l’aggressione era stato lui e non la donna con cui si frequentava e che, sabato, gli aveva fatto visita a casa. È una ricostruzione dei fatti ribaltata quella fornita, ieri, dal 44enne di Tarcento, arrestato sabato pomeriggio dai carabinieri di Cividale per maltrattamenti e lesioni, al gip del tribunale di Udine, durante l’udienza di convalida tenuta in carcere.

Assistito dall’avvocato Maria Giovanna Membrino, l’uomo ha raccontato di essersi

dovuto difendere dalla furia della donna - che ha 35 anni e si sarebbe presentata in preda a una crisi di astinenza da sostanze stupefacenti -, dopo che la stessa era riuscita a superare lo sbarramento della porta (su cui sono stati riscontrati segni di effrazione) e gli aveva scaraventato uno specchio addosso. Circostanze che le indagini dovranno chiarire e che non sono comunque bastate a evitare all’indagine l’applicazione della custodia cautelare in carcere.

«L’abitudine del reato di maltrattamenti – scrive il giudice Daniele Faleschini Barnaba nell’ordinanza – non appare comunque revocabile in dubbio», ricordando la «pluralità di condotte minacciose e violente» avute nei confronti della donna, «a lui legata da relazione sentimentale».

Nel sottolineare come i due non vivessero comunque insieme, il difensore aveva chiesto la misura meno afflittiva degli arresti domiciliari. Secondo la Procura, l’uomo aveva stratonato la compagna mentre cercava di allontanarsi dall’appartamento, colpendola con calci in varie parti del corpo. Rientrati, lei sarebbe corsa al piano superiore e poi di nuovo abbasso, dove lui le avrebbe avvicinato un coltello alla gola. Le minacce erano terminate con l’arrivo dei carabinieri. —

SAN PIETRO AL NATISSONE

Rilanciare la montagna: sabato vertice regionale

SAN PIETRO AL NATISSONE. “La nuova scommessa della montagna ai margini” sarà scandagliata sabato da una rappresentanza dei vertici della Regione, che nella polifunzionale si confronteranno su proposte per rilanciare un territorio quasi abbandonato. Ci saranno 5 esponenti della giunta Fedriga – gli assessori Bini (attività produttive), Pizzimenti (infrastrutture), Zannier (montagna), Scoccimarro (ambiente) e

Callari (funzione pubblica) –, il consigliere regionale di zona Giuseppe Sibau, e Mauro Di Bert, presidente del gruppo Progetto Fvg per una regione speciale /Ar. Dopo il saluto del sindaco Mariano Zufferli, interverranno anche il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin, Ferruccio Saro, segretario regionale di Progetto Fvg, e Giulia Manzan, segretaria regionale di Ar. —

L.A.

POVOLETTO

Ladri in azione in due case Furti anche a Remanzacco

POVOLETTO. Ladri in azione da Povoletto a Remanzacco. A essere prese di mira tre case. Nel tardo pomeriggio di lunedì i malviventi, dopo aver forzato la finestra sul retro di una abitazione nella frazione di Ravosa, si sono introdotti mettendo a soqquadro tutte le stanze.

Al loro rientro l’amara scoperta: i proprietari hanno trovato ovunque disordine. I ladri però non sono

riusciti a sottrarre nulla.

Il colpo è stato messo a segno, invece, nella casa vicina (di proprietà di una parente delle prima famiglia). Qui i malviventi hanno rubato alcuni gioielli e monili preziosi per un valore che ammonta a circa duemila euro per poi dileguarsi per le vie di Povoletto.

Sempre nella serata di lunedì, ignoti hanno agito pure nel comune di Re-

manzacco, nella zona di Case del Malin usando una tecnica molto simile ai colpi precedenti. Anche in questo caso, infatti, sono riusciti a introdursi dopo aver forzato una delle finestre.

Una volta all’interno, hanno iniziato a cercare dappertutto denaro e gioielli riuscendo a sottrarre contanti. Il bottino ammonta a circa tremila euro.

I furti sono stati segnalati ai carabinieri che, dopo aver svolto i sopralluoghi nelle tre abitazioni prese di mira dai malviventi, hanno subito avviato le indagini per individuare i responsabili. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMPOFORMIDO

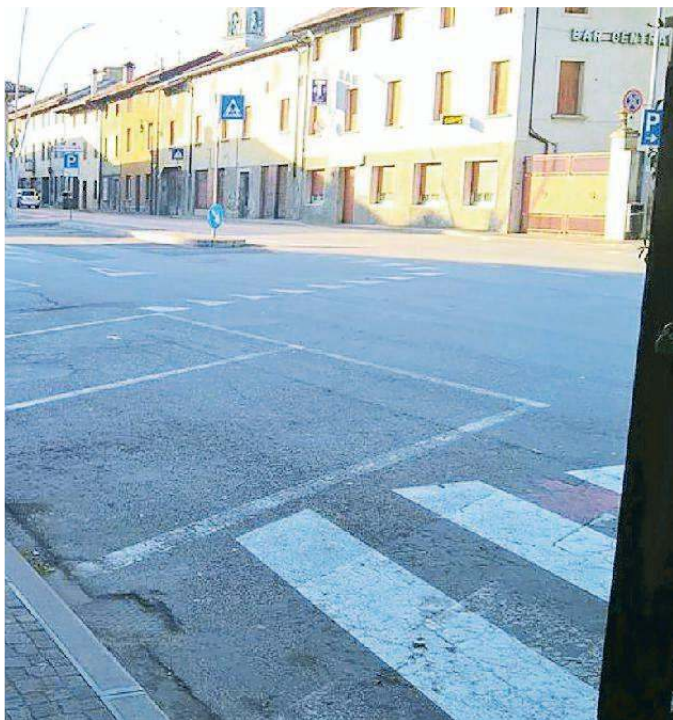
Saracinesche abbassate in centro, chiuso anche lo storico bar "Centrale"

Hanno gettato la spugna pure due istituti di credito
Il sindaco: il Comune fa la sua parte, penalizzati dal traffico

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. In paese parecchi esercizi commerciali hanno chiuso i battenti. La crisi, che altrove si sente da anni, comincia a colpire anche la Città del Trattato, pur caratterizzata da redditi che le statistiche confermano al top. Numerosi gestori e titolari hanno gettato la spugna, a volte per raggiunti limiti di età, a volte per provare ad aprire altrove.

Una serie di saracinesche abbassate dal municipio a piazza Trattato: ha chiuso lo storico bar "Centrale", dove la titolare Norma, dopo aver affidato a dipendenti il bancone di mescita e il tabacchino, non ha inteso continuare l'attività. Più avanti non è più in bella mostra la vetrina sempre fornita della fiorista, anche questa volta per mancato ricambio



Il bar Centrale chiuso (a destra) nella piazza deserta

generazionale dopo decenni di apprezzata attività. Di fronte al Friulmarket (che invece va alla grande) ha chiuso l'edicola, dopo aver tenuto per un po' il solo servizio cornici. Eppure la vicina merceria non ha trovato sostituti.

Dall'altro lato dello stradone il ristorante del Trattato è sempre un'attrattiva, anche grazie all'attività culturale che valorizza le memorie napoleoniche. Gli altri punti di ristorazione, dal Buon arrivo all'Agorà, dalla Patrie dal Friul alla Stella d'oro, cambiano gestione a breve o l'hanno appena cambiata. Le pizzerie del capoluogo invece lavorano sempre, così come continuativa è la gestione della frasca di Borc di Sot, che però apre stagionalmente, da febbraio a giugno e da ottobre a dicembre.

Anche due istituti di credito hanno abbandonato. La Banca di Udine ha preferito tenere aperto a Bressa e nel capoluogo funziona solo lo sportello (vicino alle Poste) della Montepaschi Siena, che a Basaldella ha appena chiuso la filiale.

Il sindaco Monica Bertolini afferma: «Il Comune ha sempre fatto la sua parte nel sostenere il servizio che commercianti ed esercenti con dedizione e passione offrono ai cittadini. Non abbiamo applicato la Tasi, non abbiamo voluto centri commerciali, abbiamo ampliato i parcheggi in via Corazzano. Il paese è anche penalizzato per il traffico: uscire a piedi a mangiare un gelato è un'impresa».

© BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

PASIAN DI PRATO



La presentazione a scuola del libro sulla navigazione in internet

Una guida per studenti affinché si orientino con sicurezza in rete

PASIAN DI PRATO. Navigare sicuri, i consigli agli studenti per evitare le trappole.

In continuità con gli interventi su sicurezza informatica, bullismo e cyberbullismo, il Comune ha patrocinato la realizzazione del volume "Avanti tutta, navigare nel grande mare di internet senza restare impigliati nella rete", distribuito agli alunni delle scuole primarie e secondaria per informare studenti e famiglie sulle insidie della navigazione in rete. Gli assessori Antonella La Monica e Ivan Del Forno hanno sostenuto un'iniziativa volta a ren-

dere responsabile e sicuro l'uso delle nuove tecnologie soprattutto tra i giovani. Numerose le attività che hanno deciso di sostenere il progetto.

«L'iniziativa si unisce ad altri progetti che rendono ricca l'offerta formativa dell'Istituto comprensivo - spiega La Monica -, che per il prossimo anno offrirà un'opzione oraria in più per venire incontro ancor di più alle esigenze delle famiglie. Per gli iscritti della primaria di Colloredo ci sarà la possibilità di usufruire di servizio di mensa e doposcuola».

G.Z.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

PAGNACCO VILLA CON DEPENDANCE



In panoramica posizione, **IMPORTANTE VILLA DA 300 MQ CON AMPIA E RECENTE DEPENDANCE IN OTTIMO STATO INTERNO**, doppio salone, tricamere, triservizi. Parco di 6.000 mq (di cui parte edificabile). € 660.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

MORUZZO NUOVA VILLA - CL. ENERG. A4



Splendida vista panoramica immersa nel verde, **ULTIMA VILLA UNIFAMILIARE DA 210 MQ IN COSTRUZIONE SU LOTTO DI CIRCA 1.000 MQ**, tricamere, triservizi, studio, taverna, zona lavanderia, ampia autorimessa. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, finiture personalizzabili. € 450.000

UDINE CENTRO INTROVABILE TRICAMERE 190 MQ



A due passi da Piazzale XXVI Luglio, disponiamo di **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI**, due terrazze, garage. € 230.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, ZONA OSPEDALE PREZZO RIBASSATO



In palazzina trifamiliare posto all'ultimo piano, **ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ** con ampia e luminosa zona living open space, biservizi, terrazza. Internamente perfetto...pavimenti in legno, infissi nuovi, climatizzato, termoa autonomo. € 210.000 trattabili - Cl. Energ. "D"

UDINE, VIALE VENEZIA LUMINOSO



posizione interna, **MINI DA 66 MQ**, zona giorno con cucina a vista, ripostiglio, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampio garage. Termoa autonomo. € 79.500 comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. "G"

UDINE, VIA AQUILEIA ADATTO AD INVESTIMENTO



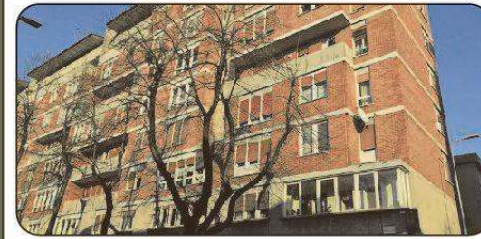
In piccola palazzina, **APPARTAMENTO MINI AD € 67.000 E MINI+STUDIO AD € 68.000**, termoa autonomi, spese condominiali minime. Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE VENEZIA BICAMERE € 73.000



Posizione interna, in palazzina di nove unità, **AMPIO BICAMERE TERMOAUTONOMO**, spazioso soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato. Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE DUODO RISTRUTTURATO



A pochi passi dal centro, **CURATO E RISTRUTTURATO BICAMERE** con cucina separata, soggiorno, bagno finestrato, ripostiglio, cantina. € 110.000 trattabili - Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTU UMBERTO RECENTE BICAMERE



in piccola palazzina, **RECENTE BICAMERE ALL'ULTIMO PIANO CON AMPIA TERRAZZA**, soggiorno con cucina a vista, bagno finestrato, cantina e garage. Termoa autonomo. € 155.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS ULTIMA DISPONIBILITA'!



in palazzina trifamiliare circondata da curato giardino, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE (110 mq) all'ultimo piano con garage**. Termoa autonomo (no spese condominiali). € 75.000 - Cl. Energ. "G"

www.immobiliarecierre.it

RIVIGNANO TEOR

Anzil punta al mandato bis con la squadra della fusione

Il centrodestra si ripresenta compatto: abbiamo mantenuto tutti gli impegni presi «Completeremo tre opere strategiche: villa Ottelio, polo sanitario, nuova piazza»

Viviana Zamarian

RIVIGNANO TEOR. È stato il sindaco della fusione. Il sindaco che ha creduto nell'unione tra Rivignano e Teor e che, il primo gennaio 2014, ha visto la nascita del nuovo comune di cui poi ha assunto la guida. Il primo cittadino Mario Anzil, avvocato, 48 anni lunedì, ha deciso di ricandidarsi sostenuto dalla sua squadra di maggioranza e dalle forze politiche di centrodestra.

Ha voluto scendere di nuovo in campo «per concludere – afferma Anzil – tre opere strategiche per lo sviluppo del paese. La prima riguarda villa Ottelio che dovrà essere completamente ristrutturata e diventerà volano per l'intero territorio del fiume Stella, la seconda è la città della salute. Dopo l'apertura della nuova casa di riposo si potranno fornire ulteriori servizi a cittadini con



Anzil, quarto da sinistra, con la maggioranza e il presidente del Consiglio Fvg Zanin (quarto da destra)

la creazione di nuovi posti di lavoro, la terza è la grande piazza che sarà realizzata dal retro del municipio fino a via Michelangelo attraverso l'area dell'ex consorzio agrario per la quale abbia-

mo già ricevuto dall'amministrazione Fedriga, che ringrazio, un contributo di 750 mila euro. Con queste tre grandi opere il paese sarà pronto ad affrontare le sfide del futuro».

Anzil, che con molta probabilità sarà sostenuto da due liste, una delle Lega Nord e una civica, fa il punto del suo primo mandato alla guida di Rivignano Teor. «Abbiamo portato a termine

– dichiara – l'elenco delle 20 opere pubbliche che cinque anni fa ci eravamo impegnati a realizzare. L'aver mantenuto gli impegni presi dà garanzia di affidabilità anche per il futuro. Durante questa amministrazione non abbiamo contratto nuovi mutui, cioè non abbiamo fatto debiti, e anzi abbiamo estinto anticipatamente 1,5 milioni di mutui precedenti. Questo ci ha consentito di avere un bilancio positivo come mai prima nella storia dei due comuni. Per questo chiedo di sostenerci, per completare le opere strategiche per il nostro paese». Anzil ci tiene a precisare: «Abbiamo realizzato opere per oltre 5 milioni di euro senza aumentare nessuna imposta. Tutto questo ha fatto sì che Rivignano Teor sia stato considerato un esempio di comune amministrato virtuosamente come è stato certificato dal ministero dell'Economia e della Finanza».

Ma ciò che conta per il sindaco Anzil «oltre al bilancio risanato, che in futuro ci potrebbe consentire di far diminuire le imposte, e alle tante opere realizzate, è il senso di unità della comunità. E per questo voglio spendere anche una parola di plauso nei confronti della minoranza che ha svolto il suo ruolo di controllo critico in modo costruttivo». Ancora non sono trapelate voci su chi, tra le file del centrosinistra attualmente all'opposizione, sfiderà il primo cittadino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CODROIPO

Teatro in friulano All'auditorium si alza il sipario

Si alza il sipario sulla 25esima edizione della stagione teatrale in friulano all'auditorium comunale di Codroipo. La compagnia teatrale "Agnul di Spere" del capoluogo del Medio Friuli presenta "Carnevâl 2019". Si inizierà sabato 26, alle 20.45, con la compagnia "All'ombra del campanile" di Passons che porterà in scena "L'amôr no l'à età!". Sabato 2 febbraio sarà la volta della compagnia "La Pipinate" di Sclaunicco con lo spettacolo "Interni cun limoncel". Sabato 9 febbraio sarà la volta del gruppo "Il Tomât" di Udine con "Matrimoni & Patrimoni". Sabato 16 febbraio spazio all'Assemblea teatrale maranese "F. Faccio" di Marano con "Le astuzie di Scappino". Sabato 23 febbraio il gruppo "El tendon" di Corno di Rosazzo porterà in scena "Comedies in famee" mentre sabato 2 marzo sarà la volta della compagnia "Agnul di Spere" assieme all'associazione musicale "Città di Codroipo" e al Dipartimento teatro senior con "Salvo complicazioni morirò". Tutto pronto, dunque, per un'altra stagione del teatro friulano all'insegna del divertimento. —

L'INCHIESTA

Riciclaggio, 12 arresti in Italia Giovane fermato a Codroipo

CODROIPO. Uno dei 12 arresti con cui ieri all'alba è conclusa l'operazione della polizia stradale «Hybrid», coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma per riciclaggio di auto, furto e ricettazione, è avvenuto a Codroipo. A finire in manette un 23enne moldavo, Dmitri Drujcov, residente a Roma da 16 anni, arrivato alcuni giorni fa nel capoluogo del Medio Friuli da alcuni conoscenti e dove, come da lui stesso riferito alle forze dell'ordine, era riuscito a trovare anche una occupazione. Poco dopo le cinque, l'intervento degli agenti della Questura di Udine. Il giovane non ha opposto resistenza ed è stato trasferito in carcere.

L'indagine è stata particolarmente articolata e il bilancio complessivo di quasi un anno di lavoro ha consentito agli uomini della Polstrada di Roma di arrestare in totale 30 persone (tra cittadini italiani, albanesi, moldavi e polacchi) di cui 18, nel corso degli 11 mesi di investigazioni, e altre 12 all'alba di ieri. Le misure cautelari, emesse dal gip del tribunale di Roma su richiesta della Procura, sono state disposte per il reato di associazione a delinquere finalizzata al riciclaggio di veicoli, furto, ricettazione, falso e occultamento di documenti, con l'aggravante della transnazionalità in quanto, in molti casi, i crimini venivano pianificati



Gli agenti della Questura di Udine hanno arrestato il 23enne all'alba

e controllati anche da altri Paesi (Polonia, Bulgaria, Albania, Spagna e Germania), o addirittura la condotta illecita era commessa in più Stati.

Gli altri arresti sono stati eseguiti tra Roma e i comuni laziali di Nettuno e Marino, con l'impiego di oltre 90 uomini della Polstrada. Le attività investigative hanno permesso di recuperare un centinaio di veicoli rubati (talvolta già smontati e ridotti in pezzi di ricambio) in Centro Italia. L'iter era consolidato e si articolava su un duplice canale: da un lato i criminali indivi-

duavano i mezzi più idonei per lo smontaggio dei costosi pezzi di ricambio che, privati degli elementi identificativi, venivano immessi nel mercato internazionale clandestino, anche attraverso i circuiti di vendite on line, dall'altro individuavano i veicoli di grossa cilindrata da vendere in nero nel mercato parallelo e ne effettuavano la nazionalizzazione attraverso documenti esteri falsi. Le auto "ripulite" venivano, poi, distribuite in Italia e nei paesi dell'Est Europa. —

V.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MORTEGLIANO

Il sindaco Comand è ai saluti: ma il nostro progetto continua

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Alle elezioni comunali di primavera si ripresenterà l'attuale maggioranza: lo annuncia lo stesso sindaco uscente, Alberto Comand.

«L'esperienza civica dell'attuale maggioranza – spiega in una nota il primo cittadino – continuerà anche senza la mia candidatura a sindaco, dopo due mandati: uno dei punti fermi del nostro programma era costituito dal rinnovamento e il limite dei due mandati ce lo eravamo imposti proprio per favorire il ricambio generazionale».

«In un momento di grandi difficoltà esterne, dovute alla crisi e ai provvedimenti del governo dal 2012, che hanno ridotto in modo impressionante le disponibilità economiche del nostro Comune – continua Comand –, si è riusciti a fare molto salvaguardando tutti i servizi esistenti e dando corso a forti investimenti sul vetusto patrimonio immobiliare. Durante la recente presentazione del bilancio previsionale 2019 nei tre paesi, abbiamo spiegato l'andamento della situazione con documenti contabili che mostrano i frutti del duro lavoro svolto nell'ombra».

«Nelle nostre liste civiche dell'ultimo mandato – si legge ancora nella nota di Co-



Il sindaco Alberto Comand durante un consiglio comunale

mand – sono stati presenti cittadini che hanno messo a disposizione esperienza e capacità professionale, a prescindere dall'appartenenza politica. È peraltro evidente che gli aderenti alle liste dei partiti di centrodestra che oggi amministrano la Regione e che sostenevano, unitamente alla lista Insieme Migliorare, la mia prima candidatura a sindaco cinque anni fa hanno fatto convergenza sulle civiche. Il progetto proseguirà con i valori e i concetti espressi in questi anni, con la massima apertura a tutti».

C'è attesa per conoscere il

nome del candidato che si presenterà in continuità con la maggioranza. Quanto ad altre iniziative, confermata la discesa in campo di Maurizio Perazzoni, funzionario regionale e sindacalista, proposto dalla Lega di Salvini.

La minoranza Lista civica democratica-Comunità vera non ha ancora precisato se a rappresentare la compagine sarà ancora la capogruppo Marialetizia Tirelli. Si parla anche di un quarto candidato, Roberto Zuliani, ma al momento non vi sono conferme. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRADAMANO

È rottura tra Pitassi e Mossenta Il centrosinistra diviso al voto

L'ex primo cittadino torna in lizza e scarica «i renziani» (il sindaco e il vice Zorzini)
Annamaria Menosso: il Pd prenderà posizione quando si formeranno le proposte

PRADAMANO. Dopo un'egemonia di quasi 25 anni, l'unità del centrosinistra in paese rischia di finire. La frattura fra il sindaco Enrico Mossenta e l'ex primo cittadino, Gabriele Pitassi (del quale Mossenta è stato vice per un decennio), sembrano essere insanabili. Tanto che, seppur entrambi abbiano in tasca la tessera del Pd, prenderanno strade opposte alle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale che dovrebbero tenersi il 26 maggio.

Probabilmente nessuno correrà con il simbolo del partito (perlomeno quello del Pd), ma entrambi stanno lavorando per una loro candidatura a sindaco. Mossenta con l'attuale "Lista civica Pradamano", che in passato ha sostenuto anche Pitassi. L'ex sindaco, che ha lasciato da qualche settimana la guida del Pd locale ed è stato sostituito da Annamaria Menosso, ha invece deciso di aprire le porte a tutti coloro che so-



Enrico Mossenta



Andrea Zorzini



Annamaria Menosso



Gabriele Pitassi

no interessati a sostenerlo, con una sola eccezione: «Niente renziani». E Pitassi aggiunge nome e cognome: «Mossenta e il suo vice Andrea Zorzini, che ci hanno umiliato e che in passato hanno preso le distanze in maniera assolutamente palese da chi c'era prima di loro, compreso il sottoscritto». A loro,

Il terzo sotto accusa è l'ex deputato Coppola oggi vicesegretario regionale dei dem

Pitassi aggiunge un terzo soggetto «colpevole», Paolo Coppola, già deputato del Pd e attuale vicesegretario regionale del partito.

Finora, spiega l'ex sindaco, «ho avuto contatti indiretti con Saro e un dialogo con rappresentanti di altri partiti come la Lega. Dalla gente di Pradamano non ho ricevuto

né tanto, né poco, ma tutto. Ora mi rimetto a disposizione come candidato sindaco, cercando di costruire una lista civica senza alcuna frenesia, se si dovesse trovare una sintesi con altri soggetti bene, altrimenti non è una cosa che devo fare per forza».

Intanto, anche Mossenta conferma la sua corsa: «Ci stiamo occupando dell'amministrazione e del bene del paese e ci muoviamo secondo programmi e non secondo dinamiche personali. Stiamo costruendo una squadra di persone capaci e volenterose, con in testa progetti utili alla comunità. Di certo non ci muoviamo e non ci muoveremo mai seguendo rancori personali».

Secondo Menosso, «la lista civica che governa ha preso le distanze dal Pd e comunque il partito non ha mai fatto entrate a gamba tesa nelle civiche». Sull'apertura di Pitassi, Menosso dichiara che «il Pd prenderà posizione quando si formeranno le proposte. Comunque non ragioniamo con le sigle di partito, ma con le persone».

Infine, a chiudere il cerchio è Zorzini, che esclude rotture tra lui e Mossenta. «Credo che il nostro gruppo di persone abbia lavorato bene in questi cinque anni e non ho mai pensato di creare una lista contro questo gruppo. Abbiamo lavorato per il bene comune e non mi pare che la candidatura di Pitassi vada in questo senso, anzi pare dettata solo dal livore». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

MANZANO

Auto danneggiata in via Alighieri Spaccati i finestrini

Un'automobile, parcheggiata nella zona di via Dante Alighieri, lunedì è stata presa di mira da malviventi. Ignoti, infatti, hanno spaccato due finestrini del mezzo probabilmente nel tentativo di riuscire a rubare qualcosa presente al suo interno per poi scappare. Il fatto, appena fatta l'amara scoperta, è stato subito segnalato ai carabinieri. Come detto, il veicolo ha riportato dei danni a due finestrini.

BASILIANO

Un libro racconta l'inferno del lager di Buchenwald

Il Comune di Basiliano, nell'ambito della Giornata della memoria, propone per venerdì alle 18, a villa Zamparo, la presentazione del libro "Alla gentilezza di chi la raccoglie. Dall'inferno di Buchenwald una storia vera" di Raffaella Cargnelutti. La serata è legata alla ricorrenza internazionale per cui il 27 gennaio si ricordano le vittime dell'Olocausto. Il libro, basato su fatti accaduti, racconta la prigionia dell'artista tolmezzino Giulio Cargnelutti.

AFFITTO



UDINE - Via Ronchi

Corte tranquilla e riservata, deliziosa casetta in linea, parzialmente arredata, su due livelli, bicamere, biservizi, cucina abitabile e soggiorno. Nelle immediate vicinanze, disponibilità di garage di piccole dimensioni.

G - 286,68 kWh/mq anno

SENZA SPESE CONDOMINIALI! € 600



UDINE - Via Bicinicco

Ampio tricamere non arredato, sito al primo piano, composto da: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, due bagni entrambi finestrati. Giardino condominiale.

A.P.E. in fase di redazione

€ 530



MANZANO - Via Divisione Julia

Centro di Manzano, mini appartamento primo ingresso, al primo piano, composto da: soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, terrazza di 12,20 mq., bagno finestrato. Termoautonomo. !

C - 50,6 kWh/mq anno

€ 85.000!



UDINE - Zona Paparotti

Piccola palazzina ristrutturata, grazioso mini appartamento di 45 mq. al secondo piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, antibagno e bagno.

F - 254, 2 kWh/mq anno

DA VEDERE!



UDINE - P.le Chiavris

Zona molto servita, mini al terzo ed ultimo piano con travi a vista, composto da: ampio soggiorno con sala da pranzo, cucina abitabile, bagno con box doccia, ampia camera matrimoniale. Libero dal 01/06/19.

F - 171,17 kWh/mq anno

INTERESSANTE! € 89.000



UDINE - Via Da Vinci

Vista panoramica sulla città, bicamere al sesto piano composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazza, camera singola, ripostiglio e garage.

F - 132,91 kWh/mq anno

OCCASIONE!



UDINE - Via Bergamo

Appartamento sito al primo piano composto da: piccolo vano d'ingresso al piano terra; soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno al primo piano. Cantina e garage al piano interrato. Libero dal 01/04/19

E - 168,636 kWh/mq anno

€ 350



REANA DEL ROJALE

In complesso commerciale direzionale, ufficio di mq. 167 al primo piano composto da: quattro uffici, antibagno e bagno... ampio parcheggio sul fronte dell'immobile...

F - Epgl: 30,69 kWh/mq anno

€ 450 + IVA

AGENZIA IMMOBILIARE

SAVOIA®

... Since 1899



UDINE - Via Martignacco

Appartamento al secondo piano così composto: ingresso, cucina separata con veranda, salotto con accesso alla terrazza, due bagni, tre camere da letto. Doppio posto auto coperto. Cantina al piano interrato.

F - 126,33 kWh/mq anno

€ 99.000



UDINE - Cussignacco

Nuovissimo residence a cinque minuti dal Centro, disponiamo di bellissimi appartamenti bicamere con impianti di ultima generazione, pannelli solari, fotovoltaico, riscaldamento a pavimento...

Classe energetica: A+

€ 265.000



UDINE - Viale Duodo

Su strada fortemente trafficata, negozio vetrinato di mq. 47 composto da vano unico e servizi.

F - 582,98 kWh/mq anno

€ 350

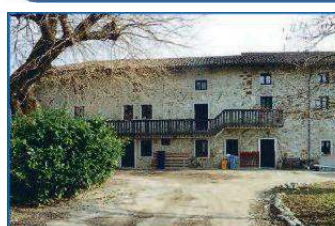


UDINE - Via Rauscedo

Zona centrale, ufficio di mq. 80 circa al piano terra composto da: vano unico con alzata, che potrebbe diventare un'ulteriore postazione e bagno con antibagno.

A.P.E. in fase di redazione

€ 400 + IVA



MARSURE DI SOTTO

Importante porzione di fabbricato storico, in pietra a vista, al grezzo avanzato, con salone, fogolar, tre ampie camere, biservizi, giardino, pertinenze...

A.P.E. in fase di redazione

€ 118.000

AFFARONE!



OSOPPO - Via Cavedalis

Vicinanze Centro, importante villa indipendente di 538 mq. con giardino recintato di 1260 mq., composta da: sala da pranzo con caminetto, grande soggiorno, cucina abitabile, cinque camere da letto. Piano scantinato con cantina, ulteriori sei stanze e bagno. Ampia autorimessa.

A.P.E. in fase di redazione

€ 300.000

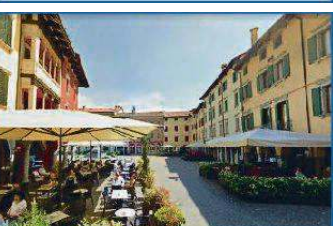


PAGNACCO - Fraz. Plaino

Udine Nord, splendida villa indipendente su parco piantumato di 2550 mq. composta da: ampio soggiorno, cucina separata, sala da pranzo con uscita sulla terrazza porticata di 92 mq., tre camere da letto...

E - 189,011 kWh/mq anno

IMPERDIBILE!



CIVIDALE DEL FRIULI

Centro storico, bar / ristorante / ricevitoria completamente ristrutturato nel 2009, composto da: piano terra con due sale bar, angolo ricevitoria, due vani cucina arredati, bagno e ripostiglio; al primo piano, sala con circa 30 posti a sedere, terrazza, due ripostigli, spogliatoio e bagno.

A.P.E. in fase di redazione

€ 110.000

PALMANOVA



Il pubblico presente al consiglio comunale straordinario, a destra il primo cittadino di Palmanova Francesco Martines con l'assessore regionale Riccardo Riccardi, sotto una panoramica dei partecipanti (FOTO PETRUSSI)



L'ospedale non sarà toccato «Ma niente guerre locali»

Il dualismo con Latisana. L'assessore Riccardi al consiglio comunale straordinario
Nessuna scelta sul punto nascita. Il sindaco rivendica: «Da noi 800 parti l'anno»

Monica Del Mondo

PALMANOVA. È l'integrazione tra ospedale e territorio la sfida del 2019 per l'assessore regionale alla sanità e vicepresidente della Giunta regionale Riccardo Riccardi intervenuto ieri sera a Palmanova al consiglio comunale straordinario sul futuro dell'ospedale cittadino. Presenti numerosi amministratori del territorio e operatori del settore.

«La questione più complessa, ma anche la più affascinante è la sfida che riguarda l'ampliamento di una tradizionale lettura del servizio sanitario il quale affonda ora in ma-

niera pesante nell'ambito del welfare. E a Palmanova – ha detto l'assessore – c'è il cuore della strategia del sistema del welfare. La Bassa friulana ha un grande passato in questo campo. È nostra responsabilità costruire un'ampia convergenza su queste tematiche per garantirle un futuro».

Di questioni sul tappeto ne sono state poste molte ieri sera. E di peso: quale ruolo avrà l'ospedale spoke di Palmanova-Latisana (unico ospedale con due presidi) all'interno dell'area vasta udinese, quali saranno i suoi rapporti con l'ospedale Hub, ad alta specializzazione, di Udine, come verrà gestita la fase di separazio-

ne tra la parte friulana e quella isontina dell'Aas 2 per vedere la prima confluire nell'area vasta udinese. Numerosi gli interventi dei consiglieri di maggioranza e opposizione, a chiedere chiarimenti, criteri nelle decisioni, rassicurazioni, ma anche decisioni chiare per evitare che situazioni di incertezza creino disagi negli utenti e negli operatori (amplie le critiche alla giunta regionale precedente di aver mancato in questo campo). Il vicepresidente ha rassicurato le comunità: «Non voglio sì alimenti nessuna preoccupazione perché non c'è intendimento a fare né tagli di spesa, né di servizi, gli ospeda-

li resteranno al loro posto e continueranno a fare il loro lavoro. Insieme però bisogna mettere mano alla pianificazione socio sanitaria». L'assessore ha infatti spiegato che un riassetto è necessario in «un sistema sanitario che sta perdendo attrattività».

Un ruolo centrale nella discussione è stato occupato anche dalla questione dei punti nascita. Sono stati ribaditi dal sindaco Francesco Martines i dati relativi alla città stellata: un numero di parti che si assesta sugli 800 all'anno, un 2018 in crescita in un contesto generale di calo delle nascite, la bassa percentuale di cesarei e l'ampio ricorso alla

partoanalgesia.

Sulla questione l'assessore regionale non ha dato risposte definitive. «Non voglio – ha però chiarito – una guerra tra comunità: i due ospedali di Palmanova e Latisana non sono in discussione, ma devono sviluppare specificità forti e occorrerà un lavoro di confronto e scelte di equilibrio per farli lavorare al meglio. Su questi temi dobbiamo fare un lavoro che metta insieme le comunità, non che le divida».

Tra le richieste rivolte all'assessore e ribadite in un ordine del giorno predisposto da maggioranza e minoranza la necessità di mantenere alta l'attenzione sulla fase di riordino dell'organizzazione della rete ospedaliera che preveda per l'ospedale spoke di Palmanova-Latisana un'organizzazione interna strutturata per garantire l'attività programmata e urgente, aree ad alta integrazione ospedale-territorio dedicate alla gestione della cronicità/fragilità e dell'urgenza territoriale, collegamenti in rete fra le due sedi e con l'hub in senso bidirezionale, con definizione di specifiche competenze. —

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Aquileia
Giorno della memoria:
domani un incontro

Venerdì, alle 11, nella sala consiliare del Comune, incontro in occasione del Giorno della memoria. I ragazzi delle terze della scuola secondaria di primo grado Paschini incontreranno lo studioso Tristano Matta.

Precentico
Tre sindaci e Regione
discutono di turismo

«Facciamo turismo: nuovi progetti per il fiume Stella» è il titolo della serata in programma per oggi alle 20.45 al Centro civico con ospiti l'assessore regionale al turismo e alle attività produttive, Sergio Bini e i sindaci dei comuni di Lignano Sabbiadoro, Luca Fanotto, di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altia e di Precentico, Andrea De Nicolò, promotore dell'iniziativa attraverso la lista Facciamo Futuro.

CERVIGNANO

Samuel Zanier nominato Atleta dell'anno 2018 dai Veterani dello sport

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Samuel Zanier, 18 anni, è «l'atleta dell'anno 2018». È stato premiato al teatro Pasolini, durante il «Galà dello Sport», organizzato dai Veterani dello Sport con il sostegno e il patrocinio dell'amministrazione. Samuel ha iniziato a giocare a bocce fin da quando era bambino. Dopo

aver fatto parte di una squadra di serie B, l'Asd Villaraspa, oggi milita in una compagine della massima serie nazionale, l'Unione Bocciofila Borgonese di Borgone Susa. Ha fatto anche parte della nazionale italiana under 18 (medaglia di bronzo nel «punto tiro obbligato» ai campionati mondiali, in Cina). Nel 2018, inoltre, ha conquistato due medaglie d'argento ai campionati italia-



Il sindaco Gianluigi Savino premia Samuel Zanier

ni under 18 e una medaglia d'argento ai campionati europei under 18 in Francia. Sempre in Francia è stato premiato come miglior giocatore nel «tiro tecnico». Sono stati premiati 8 giovani che si sono distinti nella loro disciplina sportiva e 7 ragazzi che hanno conseguito brillanti risultati nello sport

e scuola. È stato assegnato un premio anche a chi lavora per garantire la pratica sportiva e sono stati consegnati riconoscimenti a persone, associazioni e nuclei familiari. Dodici le squadre premiate. Un momento particolare è stato riservato al progetto «Cervignano per il fair play». —

RUDA

Nuovo appuntamento di «Note sull'acqua»

TERZO D'AQUILEIA. Prosegue la rassegna concertistica «Note sulle acque della Bassa», organizzata dall'Associazione Pro Musica Ruda e finanziata dalla Camera di Commercio e dalla Cassa Rurale Fvg. L'iniziativa prevede una serie di concerti in diverse località della Bassa attraversate dal Cammino celeste. L'obiettivo è riscoprire e valorizzare il territorio attraverso la musica. Domenica, alle 18,

nella sala del ricreatorio adiacente alla Chiesa di San Martino, a Terzo di Aquileia, si esibirà il duo composto da Marta di Lena al flauto traverso e Marco di Lena alla chitarra. L'ensemble presenterà un programma che prevede un viaggio nella storia della musica attraverso l'esecuzione di celebri brani della tradizione barocca e classica. —

E.M.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

I fossati restano senz'acqua, moria di pesci nella Bassa

Elisa Michellut

FIUMICELLO VILLA VICENTINA.

Una vera e propria moria di pesci a Villa Vicentina. Centinaia, tra vaironi, cavedani, scardole e triotti. Ieri pomeriggio, numerosi cittadini, comprensibilmente allarmati, hanno segnalato l'accaduto all'Ente tutela patrimonio ittico, che ha inviato immediatamente sul posto le guardie ittiche volontarie per un sopralluogo.

È successo nella roggia Murtisina, in località Capo di Sopra, nel Comune di Fiumicello Villa Vicentina, al confine con il Comune di Ruda. La moria di pesci, secondo gli esperti, è stata causata dalla siccità, che, nelle scorse settimane, ha interessato anche la Bassa friulana.



I pesci morti nella roggia Murtisina, a Fiumicello Villa Vicentina

SAN GIORGIO DI NOGARO



Gli argini a rischio nella roggia Corgnalizza a San Giorgio di Nogaro

Roggia Corgnalizza invasa dalle nutrie: a rischio gli argini

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Gli argini della roggia Corgnalizza fino alla confluenza con il fiume Corso, ridotti a colabrodo a causa del proliferare della nutrie: preoccupazione da parte dei cittadini che frequentano il giardino pubblico di piazza del Grano che temono per la sicurezza del passaggio pedonale e anche di igiene. Ma soprattutto per quello che potrebbe

succedere in caso di franamento degli argini.

«Come Comune non possiamo fare nulla» – afferma il sindaco Roberto Mattiussi – non è compito nostro, ma certamente la crescita esponenziale del fenomeno andrebbe arginata. Bisogna capire in quale modo far fronte a questa situazione. È ben vero che le sponde del corso d'acqua sono piene di buchi: questo è un problema comune dove si sono accasate le nutrie e sul quale non

c'è soluzione. Questo però non è il solo problema che si pone lungo quel tratto di roggia, c'è anche l'enorme crescita del numero di anatre selvagge che andrebbe limitata. Sarebbe auspicabile che qualche azienda agricola o fattoria ne «adottasse» qualche coppia».

Come sottolineano alcuni sangiorgini che in quella zona vanno a passeggiare, le nutrie (grossissime) spesso passeggiano tranquille anche nella vicina stazione delle corriere, diventano però aggressive se avvicinate quando hanno i piccoli. Chi vive lungo l'asse della Corgnalizza, ed ha giardini e orti se le trovano fino alla porta di casa in cerca di cibo (sono onnivore). Spesso anche sugli alberi da frutta, che poi ovviamente non viene più raccolta. Ma al di là dell'aspetto di mera convivenza con questo grande roditore, il problema restano gli argini che in caso di grandi piogge rischiano di franare permettendo di alle acque di invadere le zone circostanti con tutti i nessi e connessi che ciò comporta. Nella frazione di Zuccola, è da anni che denunciano il problema, ma ad oggi nessun intervento è stato fatto. Ci si appella alla Guardia forestale, o all'Azienda sanitaria, ma pare che nessuno sappia come trovare soluzione al problema. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

«Il fosso naturale, che afferrisce alla roggia Murtisina – spiega l'Ente tutela patrimonio ittico – a causa della mancanza di precipitazioni, quindi la causa è naturale, è rimasto senza acqua. Gli abitanti, che sono stati ascoltati in merito, hanno confermato un tanto. Dopo le precipitazioni dei giorni scorsi, il livello della falda freatica è salito e l'acqua è tornata nel fossato. I pesci, che evidentemente erano già deceduti, nei giorni scorsi, a causa della siccità, sono stati trasportati dalle recenti piogge fino al punto in cui sono stati trovati dai residenti. Si tratta soprattutto di vaironi e triotti».

I sindaci dei Comuni di Fiumicello Villa Vicentina, Laura Sgubin, e di Ruda, Franco Lenarduzzi, si sono subito attivati, ieri pomerig-

gio, per verificare l'accaduto.

L'ipotesi, allarmante, in un primo momento, era che la moria di pesci potesse essere stata causata da uno sversamento di prodotti chimici all'interno della roggia Murtisina ma le guardie ittiche volontarie dell'Ente tutela patrimonio ittico hanno escluso questa possibilità.

«Le valutazioni in merito a quello che è accaduto – le parole del sindaco di Ruda – saranno sicuramente oggetto di ulteriore approfondimento. È chiaro che, come è successo in altre zone della regione, anche recentemente, quando un fossato resta senza acqua è inevitabile che ci sia una moria di pesci. Ovviamente dispiace moltissimo. Non nascondo che mi rattrista vedere tutti

quei pesci morti all'interno della roggia. Quello che è importante precisare, tuttavia, è che prima di sputare sentenze e di dare per scontata una causa è sempre necessario appurare con serietà la motivazione».

L'assessore comunale all'ambiente di Fiumicello Villa Vicentina, Michele Ferretti, da poco vicesindaco, ieri pomeriggio ha contattato chi di dovere.

«Abbiamo ricevuto la segnalazione – conferma – e anche l'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicentina si è subito attivata. Ringraziamo per la tempestività l'Ente Tutela Patrimonio Ittico, che è stato in grado di comprendere subito il problema, e anche i cittadini che hanno lanciato l'allarme». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

TORVISCOSA

Il Tar alla Caffaro: «Il Cafc va pagato»

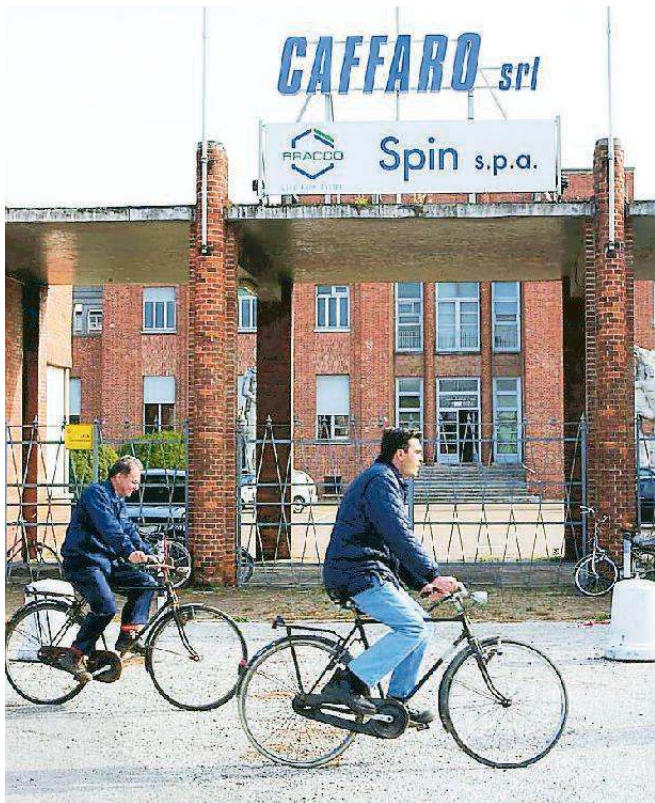
Il conto per la depurazione lievitato oltre i 600 mila euro
L'azienda aveva fatto ricorso contro la revoca del servizio

Luana de Francisco

SAN GIORGIO. Ha battagliato per quattro anni nelle aule di giustizia contro il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale e la sua pretesa di vedere finalmente saldato il conto di oltre 600 mila euro che avrebbe dovuto versargli per il servizio di depurazione delle acque reflue industriali dello stabilimento di Torviscosa. Ma le ragioni della Caffaro srl in liquidazione e del suo commissario straordinario non hanno affatto convinto i giudici del Tribunale regionale amministrativo del Fvg.

Che anzi, nel bollare come «erroneo» il presupposto secondo cui «la condizione di indifferenziata fruibilità del servizio pubblico, intesa come garanzia alla parità di accesso a favore di tutti gli utenti, consenta di eludere l'obbligo, correlato alla fruizione del servizio, di sostenere il costo delle prestazioni rese a favore di ogni singolo utente, così da assicurare l'equilibrio economico complessivo della gestione», ha respinto il ricorso dell'azienda e confermato così la revoca dell'autorizzazione allo scarico, disposta nei suoi confronti, per morosità, nel 2015.

Dopo lo stop di tre anni fa in sede cautelare (provvedimento confermato dal Consiglio di Stato), il Tar ha dunque bocciato anche nel merito i motivi con cui Caffaro aveva impugnato le note emesse dal Cafc, a seguito del mancato pagamento del



Lo stabilimento della Caffaro a Torviscosa

corrispettivo per il servizio di depurazione, per un importo nel frattempo lievitato ben oltre i 596.385,27 euro a suo tempo contestati. Costituitosi con gli avvocati Luca De Pauli e Luca Ponti, il Consorzio aveva evidenziato come la morosità avesse comportato «un significativo squilibrio finanziario ai danni della gestione del servizio, con l'improprio rovesciamento dei costi – avevano osservato i legali –, non sorretti dai corrispettivi dovuti, sull'intera collettività degli utenti, senza che sussista una seria possibilità di recupero degli stessi, vista l'inca-

pienza della procedura».

Bollette più alte per tutti gli altri, quindi, a fronte dell'assunto - «infondato», scrive il giudice estensore Nicola Bardino – secondo cui l'unico obbligo risulterebbe incombere invece sul gestore, «tenuto a erogare il servizio, a prescindere dalle situazioni debitorie dei singoli beneficiari». Nel disattendere la ricostruzione di Caffaro, il Tar ha ricordato un principio a dir poco cristallino: e cioè che, per chi non paga, i rubinetti non possono che essere chiusi. «Con conseguente cessazione delle condizioni per l'erogazione». —

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti

entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

A UDINE si apre nuovo punto commerciale. Richieste 3 figure da inserire con urgenza per accoglienza clienti, magazzino e ufficio vendite. Per colloquio tel. 0432 1439262

FALEGNAMERIA TRICESIMO cerca verniciatore anche artigiano, pratico tinte e finiture mobili. Telefono 0432851593

LIGNANO

«Laguna inquinata dalle acque reflue: colpa del depuratore»

Sergo (M5S): si indaghi meglio sulla presenza di escherichia coli
Cafc: problema complesso, collegamento tutto da dimostrare

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Con gli ultimi casi di escherichia coli rilevato nei molluschi della costa e della laguna friulane, il depuratore di via Lovato torna al centro dell'attenzione. Con un'interrogazione depositata in Consiglio regionale nei giorni scorsi, a mettere in luce la condizione in cui versa, da qualche anno a questa parte, l'impianto di Sabbiaodoro è il consigliere regionale pentastellato Cristian Sergo. «È ormai da molto tempo che cerchiamo di capire quale sia la causa dello sversamento di escherichia coli – ha detto Sergo –. Fino ad ora non abbiamo avuto molte risposte da parte delle istituzioni, ma nell'ultima settimana siamo venuti a conoscenza di documenti nei quali si attesta per



Cristian Sergo e il biologo Cristiano Mauro alla conferenza stampa

la prima volta che il depuratore di Lignano ha sversato acque reflue depurate all'interno della laguna». Non solo utilizzando la condotta dello scarico a mare disposta a 6 chilometri dalla nostra costa, quindi. È per questo motivo che, ieri mattina, Sergo ha tenuto un incontro per informa-

re i cittadini sulle risposte ottenute dall'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scocimarro. Il quale ha annunciato l'organizzazione di due focus group per valutare altrettante problematiche inerenti la laguna di Grado-Marano e che riguardano, rispettivamente, i livelli di escherichia

coli rilevati nei molluschi (che hanno portato al divieto di raccolta negli allevamenti) e l'attività del depuratore di Lignano. «Auspichiamo che questo tavolo dia soluzioni e risposte concrete a ciò che comporta avere un depuratore che negli anni ha sversato escherichia coli fino a 600 volte i limiti previsti dal Codice dell'Ambiente».

«È necessario far emergere questa problematica: l'eccessiva quantità di nutrienti e batteri che vengono immessi, periodicamente, nelle acque tramite il depuratore di Lignano e le idrovore presenti in tutto il perimetro lagunare, creano uno squilibrio» ha aggiunto Cristiano Mauro, biologo marino. «Il sistema laguna sta collassando – ha continuato –. Oltre che per l'ambiente l'impatto è incisivo altresì per il comparto ittico e turistico».

«È tutta da dimostrare l'asserita univocità tra la presenza dell'escherichia coli in laguna ed un presunto mal funzionamento del depuratore di Lignano – ha replicato il Cafc a Sergo in una nota –: la laguna è un bacino ricettivo dei fiumi Stella, Zona Industriale Aussa Corno, Cormor e idrografia minore. Il problema è quindi molto più complesso e va fatta estrema chiarezza senza inutili allarmismi. Proprio per questo abbiamo commissionato un apposito studio all'Istituto Oceanografico a Trieste per disporre di un quadro complessivo della situazione da parte di un organo terzo e super partes». —

LATISANA



Progetto Fvg, nella Bassa ha preso vita il primo coordinamento comunale

LATISANA. È in assoluto il primo coordinamento comunale costituito, dalla creazione del movimento. Lunedì sera a Latisana i vertici regionali di Progetto Fvg per una Regione speciale hanno ufficializzato la nascita della segreteria unica Latisana-Ronchis. Le parole dei massimi rappresentanti regionali, l'assessore alle attività produttive Sergio Bini e il presidente del gruppo, Mauro Di Bert, hanno delineato le azioni di programma che il Gruppo intende portare avanti in regione. E se le presenze in sala (il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, l'assessore della sua giunta Ferruccio Casasola e il consigliere di maggioranza Claudio Massarutto) potevano suggerire cambi di assetti

interni al consiglio comunale a chiarire le posizioni è intervenuto il consigliere, Ezio Simonin, precisando che all'interno dell'aula gli attuali equilibri fra maggioranza e minoranza non saranno assolutamente scombinati dall'adesione a Progetto Fvg di esponenti di uno schieramento e dell'altro. Prima della presentazione dei componenti della sezione presieduta dal vice sindaco di Ronchis, Valentina Maurizio e composta da Alice Gigante, Claudio Serafini, Antonino Zanelli, Claudio Frattolin, Giacomo Sclosa, Andrea Pierantoni, Giancarlo Pedronetto e Roberto Zoccarato, l'intervento di saluto del segretario regionale di Progetto Fvg, Ferruccio Saro. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA YPSILON 1.3 mjt 95cv gold km 6.950, 03/2017 € 10.950. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

LANCIA YPSILON platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo

trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 sport, 1.3 benzina, km.93000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEO-PATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluetooth con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ A 160 d Sport. € 18.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

MINI COOPER 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4800. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE D park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110cv, emissioni CO2 90 g/km, anno 2018 - km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, Start/Stop automatico, autoradio, cer-

chi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.4 90cv 5p advance km 37.700, 03/2017 € 9.590. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO Tce 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141

- Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO SSc Zen. € 7.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS touring 1.8 hybrid active plus km 46.600, 03/2015 € 15.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega,

ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Sciurometallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TWINGO ZEN Energy SSc 69cv, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Computer di bordo, ABS, ESP, Chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI DPF 5p. 5m. GT Sport. € 7.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DPF Var. Comfortline. € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW GOLF comfortline 1.6 benzina, km. 94000 abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari



BARTOLOMEO CAPUTO
di anni 93

Ne danno il triste annuncio la moglie Fides, la figlia, il figlio, il genero, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 gennaio alle ore 11 nella Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di Tarvisio giungendo dall'Ospedale Civile di Tolmezzo. Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarvisio-Pontebba, 23 gennaio 2019

O.F. La Sindone Pontebba
Tel. 0433/466119

Ci ha lasciati



FRANCA DI LUCA ved. NADALIN
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Cristian e David, le nuore, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 24 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Varmo.

Varmo, 23 gennaio 2019

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it



"Signore dai riposo alla tua ancella che si e' addormentata"

E' mancata

CELSA BERTONI in SQUAZZERO
di 88 anni

Lo annunciano il marito Renato e la figlia Paola con Fabio.
I funerali avranno luogo giovedì 24 gennaio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Molin Nuovo partendo dall' Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarla.
Un grazie di cuore a quanti le sono stati vicino.

Molin Nuovo, 23 gennaio 2019

O.F. CARUSO, Feletto Umberto

RINGRAZIAMENTO

I familiari di



ANSELMO PONTE

Commosi per la numerosa partecipazione ringraziano sentitamente quanti ci sono stati vicino in questo difficile momento.

Castions di Strada, 23 gennaio 2019

O.F. Gori

I ANNIVERSARIO

"Ci manca parlare con te,
ci manca vedere il tuo sorriso,
ci manchi tu."



VANNI OVISZACH

Pregheremo per te domenica 27 gennaio alle ore 10 nella chiesa di Cosizza.
I tuoi cari.

Postacco, 23 gennaio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ARDEA GREGORIS ved. STELLA

La sua famiglia ne dà il triste annuncio.
I funerali avranno luogo domani giovedì 24 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dal Policlinico Città di Udine alle 14.45 per la recita del Santo rosario.

Nogaredo di Prato, 23 gennaio 2019

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Famiglia Lanfranco Gregoris

Ci ha lasciato



MARIA TERESA FEDRIGO ved. BELTRAME
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Emilio con Stefania, la nipote Erica con Ezio, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 gennaio, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Resiutta, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colgna - Resiutta, 23 gennaio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Moggio Udinese, tel. 0433 51327
www.benedetto.com

È mancata



ROSAMARIA ZAMPI ved. PADOVANI
97 anni

Lo annunciano le figlie e nipoti.
La saluteremo giovedì 24 gennaio ore 12.00 presso l'obitorio dell'Ospedale di Udine.

Udine, 23 gennaio 2019
O.F. Comune di Udine
tel.0432-127277/8

Ci ha lasciati



ARDUINO MIDENA
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Fiorina, la figlia Donatella, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 24 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Rive d' Arcano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare alla casa di riposo di San Daniele e al medico curante dottor Di Benedetto.

Rive d' Arcano, 23 gennaio 2019
Rugo tel. 0432/957029



PRATICHE DI SUCCESSIONE

Presenti a Udine
e in altri 12 comuni
della provincia di Udine

Via Caterina Percoto, 7
Udine
Tel. 0432-246511/512
info@unionteleo.it
www.unionteleo.it

Union TELEO



**VUOI DIVENTARE
VOLONTARIO ABIO?**
Tel. 333.9431802
oppure e-mail:
formazione@abioudine.it

**VUOI DIVENTARE
SOSTENITORE ABIO?**
C/C 10000/74216
IBAN: IT90T0335901600100000074216
Banca Prossima
(Gruppo Intesa Sanpaolo)
ABIO Udine Onlus Associazione per il
Bambino In Ospedale
Via San Rocco, 12 - 33100 UDINE -
Tel 333.9431802
www.abioudine.it / e-mail:
info@abioudine.it



SEZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Un cordone per la vita

Per associarsi basta fare un
versamento minimo di 10 euro
sul conto corrente intestato a
Sezione ADISCO Friulivg presso
Banca Popolare di Vicenza
IBAN
IT32Y0572812303750570399060

Per destinare il 5 x mille il
codice fiscale è il seguente:
94092210304.

Per informazioni
ADISCO
Sezione Autonoma Friuli Venezia Giulia
c/o dottoressa Biancamaria Aveni
via Este 36/18, Udine
tel. 0432-600579 - cell. 338-2542430

LE IDEE

LA CHIESA MODERNA SI ALLONTANA DA DIO SEMPRE PIÙ

DONEGIDIO MARIN

“L’eresia modernista ha infettato la Chiesa”, è il titolo di una intervista rilasciata ultimamente dal direttore di Radio Maria a un quotidiano di tiratura nazionale. Titolo che mi offre l’occasione per fornire la mia personalissima interpretazione sul pensiero modernista all’interno della Chiesa di oggi.

Per partire col piede giusto mi avvalgo delle parole del grande Dostoevskij che a tal proposito osservava: “l’eresia modernista è come un tarlo corroditore che produce vuoto di cristianesimo, che tutto affonda verso l’abisso spalancato dell’inferno”. L’accurato richiamo a questa non remota possibilità ci viene rivolta con insistenza anche dalla Regina della pace nel Messaggio del 25 maggio 2010: “Satana non dorme e attra-

**Adesso veramente
sembra che tutto
stia crollando
a cominciare
dalla vera fede**

verso il modernismo vi devia e vi guida sulla via, verso i suoi piani malvagi”. Tragiche profezie che puntualmente si stanno avverando nella Chiesa, la quale galleggia sempre più lontana da Dio e, per dirla con monsignor Georg Gänswein: “sta vivendo l’eclissi

di Dio, il suo 11 settembre”. “Se si vacilla su credo, paternoster, sui dogmi, sui sacramenti, sui comandamenti... tutto crolla” (Papa Benedetto). E veramente, ora, nella Chiesa sembra che tutto stia crollando, in primis la fede. Per questo non mi sento di usare parole indulgenti verso certi suoi uomini che l’hanno così ridotta. Come hanno fatto? Cercando di far passare Gesù come semplice profeta pacifista ed ecologista (ma Gesù è Dio fatto uomo in Cristo, perfino il demonio l’ha riconosciuto - Mc 1,21-24). Sostituendo la teologia tradizionale della rivelazione con quella della immigrazione. Promuovendo un ecumenismo “ad ogni costo”. Permettendo confessioni “fai-da-te” con reciproca autoassoluzione. Trattando l’Eucarestia con superficialità e faciloneria. Ritenendo che

**Se si vacilla su Credo
Paternoster, sui dogmi
sui sacramenti
sui comandamenti
tutto finisce per crollare**

tutte le religioni si equivalgono. Auspicando una Chiesa “facile”, senza gerarchia, senza ubbidienza, senza norme liturgiche e morali ben definite. Manipolando la verità per renderla meno inquietante possibile (vogliono farci credere che tutto è relativo, compreso

Gesù Cristo). Allargando la porta della salvezza che il Vangelo mette stretta (Mt. 7,13). Offrendo a tutti zattere di salvataggio per tranquillizzare le coscienze senza “pagare il prezzo del peccato” (Papa Benedetto). Confondendo la liturgia con la carità (per i pranzi coi poveri ci sono le strutture assistenziali, non le chiese e le basiliche). Identificando Gesù solo con i poveri (l’attenzione ai poveri è sacrosanta, ma la vera povertà è non conoscere Cristo). Queste sono solo alcune grossolane contraddizioni in dissonanza con il mio credo e la mia fede e con quanto il Magistero vivo della Chiesa ha sempre insegnato e che, a mio avviso, vanno tenacemente combattute. Ai fautori di tale cristianesimo decorativo e piatto consiglio una ripassata al catechismo della Chiesa Cattolica. “Per essere credibili bisogna credere!” (Papa Francesco).

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

**Numero verde
800.700.800**
(con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



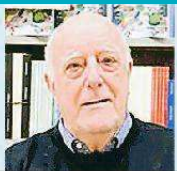
A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all’indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Cesare Battisti in cella, ma chi può dire che non ci saranno sorprese?

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

Caro direttore, il forzato rientro in Italia di Cesare Battisti ha rappresentato un momento di

soddisfazione diffusa e ha prodotto una vampata di orgoglio nazionale.

Non possiamo però sottovalutare la lezione di pragmatismo e buonsenso che, in quest'intrigo internazionale, la modesta Bolivia ha saputo impartire a colossi come l'Italia, la Francia e il Brasile.

Né possiamo dimenticare che il personaggio in questione ha ripreso dimora in un paese dove tutti auspicano pene certe e pesanti per chi delinque, ma poi la realtà dei fatti ci mostra

un sistema giuridico dove dominano il pietismo e l'indulgenza.

Sarebbe davvero il caso di approvare una norma, magari ad personam, affinché questo plurifuggitivo pagasse per intero il suo debito verso la giustizia italiana. Diversamente rischiamo di ritrovarcelo libero fra non molto tempo, pronto a pontificare in qualche convegno sul terrorismo o magari in televisione a presentare il suo ultimo romanzo giallo.

Gianpietro Stroili. Gemona

Non abbiamo avuto il piacere di conoscere lo stato d'animo del signor Cesare mentre le ore sfilavano lente nella cella in cui da alcuni giorni sbatte le ali l'uccel di bosco involontario trofeo delle virtù italiane.

È calato un eloquente silenzio intorno al personaggio che, depositate (così pare) le armi, è stato finalmente catturato da italiane forze d'ordine in trasferta oltre oceano, dal rinnovato Brasile alla Bolivia, seminando disagio anche

soltanto con la sua presenza fisica.

Possiamo comunque ipotizzare quali pensieri risvegliassero i ricordi di un'epoca che lo ebbe tra i protagonisti di una stagione in cui il nostro Paese fu sottoposto alle più infami azioni rivoluzionarie.

Tempi lontani anche per Battisti, oggi ridotto a figura di ultimo piano, dalla quale ha provveduto a risollevarlo soltanto una schiera di autorità capeggiata nientemeno che da due gaudenti ministri: era-

no in attesa di confondersi con i destinatari degli applausi risucchiati dal rombo dell'aereo che aveva ospitato lo straordinario latitante.

Non ci sarebbe dunque da meravigliarsi tanto se presto o tardi (con un pizzico di cattiveria direi presto, come ipotizza il lettore) gli eccezionali strumenti di comunicazione dovessero mobilitarsi per dare conto di una nuova impresa messa a punto dal personaggio a riposo dentro una cella.

LE LETTERE

Una paziente Grazie a Tolmezzo sono fuori dal tunnel

«Scrivo spinta da un sincero e profondo sentimento di gratitudine. In un momento storico in cui troppo spesso si sente parlare di malasana in Italia, ho potuto constatare l'elevato livello di competenze professionali della struttura sanitaria pubblica di Tolmezzo.

Mi riferisco in particolare al reparto di Otorinolaringoiatria e di Ortopedia.

Fin da subito mi è stato prospettato l'intervento chirurgico con successiva ricostruzione come unica soluzione al mio problema.

Davanti a un tale scenario, di grande impatto psicologico nonché fisico, quei medici e infermieri esperti e competenti, con una pacca fraterna sulla spalla mi hanno rassicurato facendomi sentire soprattutto il calore umano che si respira e mi hanno aiutato psicologicamente e moralmente a superare le preoccupazioni degli interventi. Le capacità professionali tecnico-chirurgiche di alto livello, la facile accessibilità ai rapporti con il personale medico e infermieristico, la disponibilità costante nel fornire spiegazioni e nel preoccuparsi di aggiornare me e i miei familiari, hanno reso e continuano a rendere – essendo l'iter clinico non ancora concluso – questa mia disavventura meno amara.

A tutti coloro che hanno partecipato all'intervento e a coloro che indirettamente cooperano per alleviare le sofferenze di noi ammalati, vorrei esprimere la mia gratitudine e quella della mia famiglia, per avermi accompagnato per mano alla fine di un tunnel.

Come cittadina non sapevo come fare, né cosa fare per riuscire a ringraziare tutti quelli che mi hanno aiutato nel grave incidente; provo – allora – a farlo con queste righe. Sono stati giorni duri, lunghi e pieni di sofferenza, ma le cure prestate, la professionalità e la disponibilità dimostrata da tutto il persona-

le, le attenzioni, l'umanità di tutto il reparto nell'assistenza prestata non hanno eguali. Vorrei ricordare i nomi di tutti, ma rischierei di non riuscirci. Sono stati tutti veramente grandi e non ci sono parole che possono bastare a esprimere il mio pensiero. Un sincero grazie e un abbraccio fraterno.

Nives Piusi. Chiusaforte

Un disservizio Per il postino non esisto più

Egregio direttore, nella rubrica delle lettere al giornale del 20 gennaio, due lettori si sono, giustamente, lamentati per i considerevoli ritardi con cui hanno ricevuto la loro corrispondenza. Accanto, nella rubrica "La peraule de setemane" curata da William Cisilino, si faceva notare come certi postini, che definirei poco professionali, siano soliti lasciare avvisi di posta raccomandata direttamente in cassetta, cioè senza prima "sunà il campanel".

Ma almeno si tratta di utenti fortunati: prima o poi, in un modo o nell'altro, le lettere le ricevono.

A chi scrive è capitato di peggio: siamo residenti allo stesso indirizzo da 46 anni e da 37 regolarmente abbonati a una rivista mensile, che fino a 4 mesi fa ci era sempre stata regolarmente consegnata dai postini che si erano succeduti nel tempo.

Quelli attualmente in servizio, invece, hanno pensato bene di rispedire al mittente le ultime pubblicazioni, in quanto "destinatario sconosciuto" (l'ho appreso dalla segreteria della rivista).

Con una lettera un po' ironica, ma educata, ho segnalato il fatto ai dirigenti delle Poste di Udine, senza ricevere alcuna risposta. Che il postino non abbia fatto il suo dovere? Oppure è stata la mancanza di tempo, "parcè che lis Puestis ur dan masse lavor".

Anche per scusarsi.

Antonio Basile. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

L'INCONTRO DEGLI EX DIPENDENTI DELLE FERROVIE DI UDINE

“Chei de officine” ora sono amici per sempre

Questa fotografia ci è stata inviata da Elena Masolin di Rivignano Teor con la speranza di vederla prima o poi pubblicata nella rubrica delle foto dei lettori. Detto fatto. Lo scatto ritrae tutti i partecipanti alla cena annuale del gruppo "Chei de officine". Si tratta degli ex di-

pendenti delle Ferrovie dello stato, quelli che lavoravano nel deposito locomotive di Udine. La vita lavorativa trascorsa insieme ha cementato un'amicizia che perdura come testimoniato appunto da questa immagine



LA PROPOSTA DI CLAUDIO CARLISI

Mistruzzi Giusto tra le Nazioni

In Italia al friulano Aurelio Mistruzzi sono dedicate alcune vie: a Roma e a Udine (vicino la chiesa di San Pio X), entrambe con l'aggiunta di "medaglista e scultore 1880-1960"; a Villaorba di Basiliano e a Venzone. Claudio Carlisi suggerisce di aggiungere la dicitura: "Giusto tra le Nazioni"



CATERINA LA PIÙ ANZIANA E LINDA LA PIÙ GIOVANE

La famiglia Melchior in festa

Poche settimane fa si sono riuniti i discendenti della famiglia Melchior di Gemona per scambiarsi gli auguri in occasione delle festività. Un felice incontro per una sessantina di persone e tra queste la più anziana, Caterina, e la più giovane dei Melchior, Linda. La foto è stata spedita da Anna Copetti

CULTURE

LEZIONI DI STORIA

Gentile e l'Italia lacerata del '43: tra lotta politica e guerra civile

Il professore emerito de La Sapienza domenica al Giovanni da Udine con Laterza
Una riflessione sugli aspetti dello scontro interno che seguì alla caduta del fascismo

MARIO BRANDOLIN

Fu guerra civile o lotta di liberazione, quella che dallo scoppio della Seconda guerra mondiale, acuitasi dopo l'8 settembre e l'invasione nazista, oppose in Italia fascisti e antifascisti? Un conflitto che segnò profondamente l'esito della guerra con la sconfitta del fascismo, e determinò la nascita della repubblica e di una democrazia costituzionale nel nostro paese. Di "Fascisti e antifascisti", di come questa contrapposizione politica divenne poi contrapposizione in armi, parlerà domenica 27 al Giovanni da Udine alle 11, lo storico Emilio Gentile, professore emerito alla Sapienza di Roma, nell'ambito del ciclo di Lezioni di Storia organizzato dall'editore Laterza con la media partnership del nostro giornale, e dedicato quest'anno al tema della "Guerre civili".

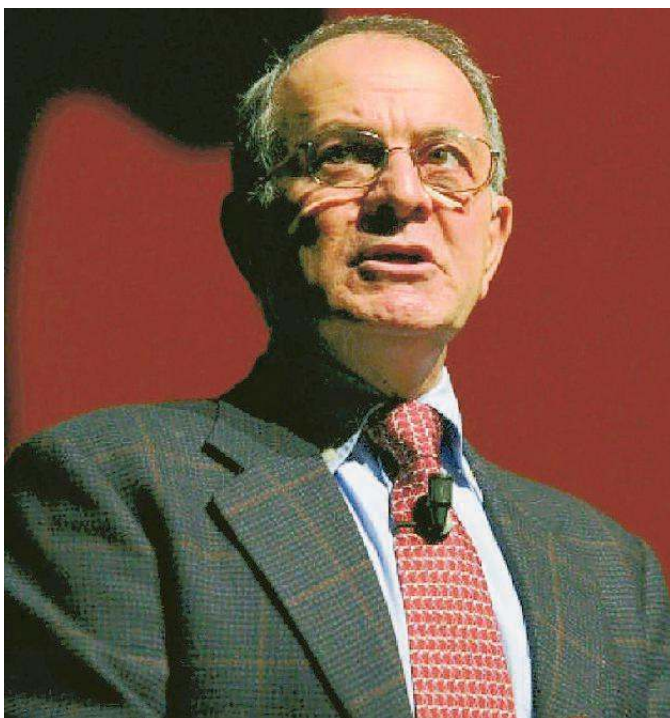
E allora la prima domanda che rivolgiamo al professore Gentile è proprio questa: fu guerra civile? «L'idea che quella tra fascisti e antifascisti fu una guerra civile è passata già da tempo, sin da quando uno storico che aveva partecipato alla Resistenza, Claudio Pavone, scrisse un importante libro, "Una guerra civile. Saggio storico sulla moralità nella Re-



La locandina del progetto Laterza

sistenza", in cui accettava la categoria della guerra civile, per interpretare gli avvenimenti tra fascismo e antifascismo dal 1943 al 1945. Idea che era nella consapevolezza stessa dei partigiani e dei partiti della resistenza, i quali già durante la loro lotta contro il fascismo e il nazismo parlavano di "guerra civile". Perché quando cittadini di un stesso stato combattono la lotta politica con le armi, il termine più appropriato è, dall'epoca antica a oggi, "guerra civile".

In questi anni c'è stata una grande polemica proprio su questa definizione della lotta antifascista. Perché? Forse che il termine "guerra civile" faceva paura, o perlomeno veniva vissuto in un'accezione



Emilio Gentile professore emerito de La Sapienza farà lezione al Nuovo

negativa, quasi un insulto, rispetto a quello di Lotta di Liberazione. «Più che paura o insulto, la ragione era data dal fatto che "guerra civile" veniva usato dai fascisti per mettersi sullo stesso piano degli antifascisti, quasi a legittimare il fascismo nella sua lotta, a dire che in fondo la loro posizione era la stessa dei nemici: la pensavano diversamente sì, ma non per questo potevano essere

considerati gli uni traditori e gli altri patrioti».

Lei parla di guerra civile, durata un ventennio e più. «Infatti, io partirò addirittura dal 1915, perché ritengo che la guerra civile del 1943/45 fu solo l'epigono di una guerra civile che in diverse forme era iniziata in Italia sin dalla contrapposizione tra neutralisti e interventisti. Fu una guerra civile fredda perché non era com-

battuta con le armi e non puntava all'eliminazione fisica del nemico. Ma sin da allora si parlò di "guerra civile"; a esempio in una lettera privata di uno storico liberale e poi antifascista, Adolfo Omodeo, il quale, contro il governo Giolitti, invocava una guerra civile per la rigenerazione d'Italia. Agli inizi del secolo scorso esisteva in Italia una contrapposizione verbale, che diventa violenza negli scontri politici del periodo immediatamente precedente l'entrata in guerra dell'Italia; e dopo la fine della guerra, si parlò di "guerra civile" quando si contrapposero, coloro che avevano combattuto, i reduci che daranno vita al fascismo e i socialisti che si intendevano arrivare alla dittatura del proletariato con la rivoluzione violenta contro il regime borghese sulla scorta di quanto avvenuto in Russia nel 1917. Per non parlare poi della bande armate che, nei primi anni '20 portarono alla vittoria del fascismo e alla repressione che questi attuò contro i dissidenti».

«Domenica 27 gennaio si celebra la Giornata della Memoria. Che significato ancora attribuire a questo giornata che corre il rischio di diventare una mera celebrazione della Shoah anche un poco retorica, se in Europa e non solo, stanno sempre più prendendo piede movimenti razzisti e antisemiti? «Il rischio c'è sempre. Ma non mi sembra si possa trasformare in retorica quello che è il ricordo di una tragedia disumana unica in tutta la storia, quella di sterminare, in parte riuscendoci, un intero popolo. Ricordare l'unicità della Shoah porta anche a ricordare altri eccidi: a esempio, quello perpetrato nel 1915 contro gli Armeni dalla Turchia, che ancora oggi si rifiuta di riconoscere quella studiata programma eliminazione di gran parte degli armeni come genocidio».

OGGI A PORDENONE

Gotor e la fine di Aldo Moro: i lati oscuri dell'assassinio



Miguel Gotor

PORDENONE. Focus sulla violenza politica oggi, a Pordenone, dove l'associazione Norberto Bobbio, per "L'università della politica" ospiterà in biblioteca, alle 17.30, insieme a Gabriele Donato, Miguel Gotor, docente di Storia moderna a Torino, saggista, autore fra l'altro di "Lettere dalla prigionia", edizione critica degli scritti di Aldo Moro durante il suo sequestro, ex senatore e fra i fondatori di Articolo 1. Gotor, che ha fatto parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro, ritiene che dopo 40 anni debbano essere «isolati i nodi irrisolti, per fare chiarezza fra le tante dietrologie e altrettante volontà di sminuire quella morte, che certo non avvenne per un raffreddore come ormai alcuni preferirebbero si credesse».

C.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il museo di Aquileia si apre alla biblioteca della Shoah: una settimana di letture

ELISA MICHELLUT

Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia aderisce all'iniziativa "Memorie. Storie da ricordare, storie da regalare", promossa e organizzata da Coop Alleanza 3.0 in occasione della Giornata della Memoria. L'iniziativa prevede, nella giornata di sabato 26 gennaio, la possibilità di portare da casa o acquistare a prezzo ridotto, in tutte le librerie Coop e nei negozi di Coop Alleanza 3.0, alcuni dei grandi classici della letteratura sul tema della memoria per poi donarli a

Coop Alleanza 3.0, che provvederà a distribuirli a istituti scolastici e biblioteche del territorio al fine di creare piccole "Biblioteche della Memoria".

Tra i titoli, consultabili online sul sito web di Coop Alleanza 3.0 e scelti per il loro valore da undici scrittori italiani (Marco Belpoliti, Ermanno Cavazzoni, Antonio Faeti, Marcello Fois, Nicola Lagioia, Valerio Magrelli, Eraldo Affinati, Simona Vinci, Grazia Verasani, Alessandra Sarchi, Maria Nadotti) ci sono anche "Diario" di Anna Frank, "I sommersi e i salvati" di Pri-

mo Levi, "L'amico ritrovato" di Fred Uhlman, "Suite francese" di Irène Némirowsky, "Il giardino dei Finzi Contini" di Giorgio Bassani, l'"Odissea" di Omero e "Destinatario sconosciuto" di Katherine Kressman Taylor, per l'occasione stampato da Bur in edizione speciale.

Il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia ha deciso di partecipare a questa iniziativa, anche grazie alla collaborazione del Comune di Aquileia. Il museo aquileiese, in particolare, si trasformerà, per l'intera settimana dal 22 al 27 gen-



L'iniziativa della Fondazione Aquileia insieme con la Coop Alleanza 3.0

naio, in un'inedita biblioteca: lungo il suo percorso espositivo saranno collocati diversi libri sul tema, messi a disposizione dalla biblioteca comunale "Brusin" di Aquileia. Adulti e bambini potranno sfogliare liberamente alcuni dei

testi più significativi che raccontano e ricordano le tragedie che hanno scosso il Novecento, perché, come scrisse Primo Levi, «l'Olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremo mai togliere il segnalibro della memoria».

Sarà anche possibile donare, rivolgendosi alla biglietteria del museo, romanzi e saggi incentrati sul tema della memoria storica e delle persecuzioni razziali, tra quelli compresi nella lista 2019 di Coop Alleanza 3.0. I volumi raccolti, anche grazie alla partecipazione di un gruppo di studenti dell'alternanza scuola lavoro dell'istituto Zanon di Udine, saranno successivamente consegnati a Coop Alleanza 3.0, che provvederà a donarli a un istituto scolastico del territorio. Il museo di Aquileia sarà visitabile da martedì a domenica, dalle 10 alle 19, mentre sarà possibile donare i libri direttamente in biglietteria, fino alle 18. La direzione del museo fa sapere che è possibile seguire l'iniziativa, con contenuti dedicati, sui canali social del Museo Archeologico Nazionale, attivo, da alcune settimane, non più soltanto tramite i canali Facebook e Instagram, ma anche Twitter.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ESPERIMENTO

Teatro d'impresa al Verdi: il pensiero di Turoldo nel laboratorio-spettacolo

Il presidente Lessio apre a un progetto artistico per le aziende
Il workshop e il recital firmati da Fabio Turchini e Giuseppe Tirelli

LAURA VENERUS

Nuovo progetto per il teatro Verdi di Pordenone che, quale impresa culturale, avvia quest'anno un percorso di valorizzazione della figura di padre David Maria Turoldo e apre le porte alle aziende del territorio per una due giorni all'insegna dei temi valoriali tipici del sacerdote di Coderno.

Il 4 e 5 febbraio, infatti, oltre 20 aziende del territorio saranno presenti al Comunale per un workshop sul tema "L'impresa della tecnologia. Umanità aumentata o diminuita?". Si tratta di una tematica che richiama un argomento turoldiano come quello del mondo che cambia smarrendo il senso di piena umanità. Oltre alla formazione aziendale, ci sa-

rà lo spettacolo rivolto al grande pubblico (a ingresso gratuito previo ritiro del biglietto a partire dal 23 gennaio) in programma lunedì 4 febbraio alle 20.45 a cura dell'associazione culturale coro Le Colone.

«La presentazione del progetto che vuole essere per il Verdi un impegno pluriennale dedicato e ispirato a una delle voci più profetiche e influenti della regione quale padre David Maria Turoldo», si è avuta ieri a cura del presidente del teatro Giovanni Lessio accompagnato da Giuseppe Tirelli de Le Colone e Fabio Turchini, presidente di Eupragma, società di consulenza aziendale. «Si tratta di un'iniziativa – ha sottolineato Lessio – che segue il progetto avviato dal teatro in omaggio a Pier Paolo Pasoli-

ni e colma una lacuna nei confronti di una grande persona del nostro territorio ancora poco ricordata, rendendone viva con la parola e la dimensione profetica».

«Il titolo di questo nuovo momento annuale di arte e cultura è "Pensiero Turoldo" che si articolerà in un nuovo linguaggio per un teatro che vuole aprirsi al territorio, in un ambito dell'impresa che valorizza l'aspetto tecnico ma anche l'umanità al proprio interno».

Lunedì 4 febbraio, nello Spazio Due del teatro, alle 16 comincerà il workshop che proseguirà la mattina del giorno successivo. Relatori saranno Johnny Dotti, imprenditore sociale e docente di sociologia della globalizzazione alla Cattolica di Milano, e Fabrizio Vaglia-



La locandina del progetto per il Teatro d'impresa, con laboratorio e spettacolo al Verdi di Pordenone

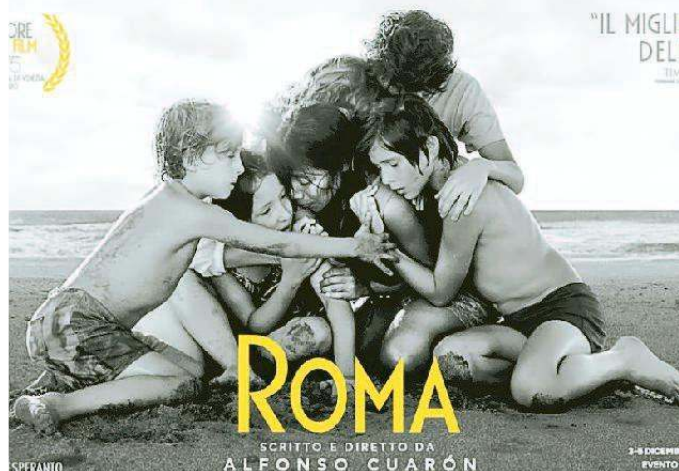
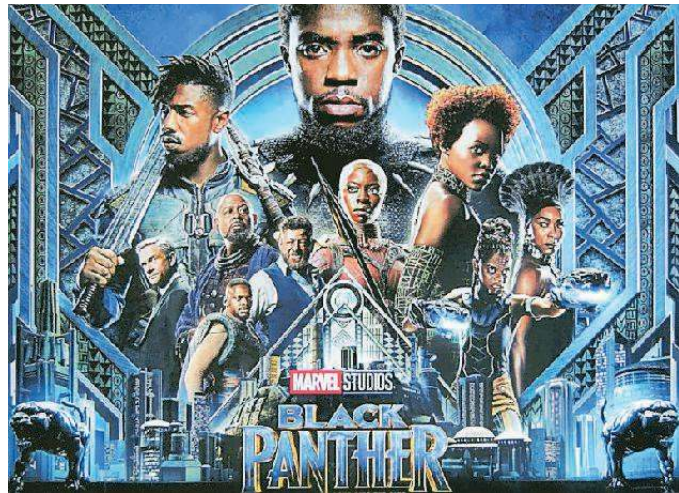
sindi, docente alla Iulm di Milano e partner di Eupragma, co-organizzatore del progetto.

Nel corso del workshop, ci sarà anche l'impiego di metodologie di teatro d'impresa. «Si tratta di un progetto – ha specificato Turchini – che tenta di integrare il pensiero contemporaneo, la spiritualità ma anche la trasformazione dell'azione d'impresa. Nel secondo giorno, il workshop diventa esperienziale su co-

me viviamo il cambiamento».

«La sera di lunedì, porte aperte del teatro al pubblico per uno spettacolo-concerto "Turoldo vivo. Liturgia della riflessione, parole e musica per un domani", nato su ideazione di Giuseppe Tirelli con la regia di Giuliano Bonanni e musiche originali di Valter Sivilotti e Renato Mani. Si propone come un paesaggio costruito sul pensiero e l'opera di Turoldo. Sul palco, il coro di

voci miste Le Colone, con i solisti Luisa Cottifogli, Nadia Petrova, Emanuela Mattiussi e Martina Gorasso e le voci recitanti di Giuliano Bonanni, Chiara Donada e Gianni Nistri. In scena, un quartetto d'archi composto da Lucia Clonfero e Simone D'Eusania ai violini, Elena Allegretto alla viola, Antonino Puliafito al violoncello e ancora Francesco Tirelli alla batteria e percussioni e Nicola Tirelli al pianoforte e tastiere. –



Black Panther, la Roma di Cuarón e Lady Gaga in A star is born

I grandi favoriti degli Oscar: è l'anno degli afroamericani

A Black Panther e BlackKkKlansman le nomination. Cuarón con Roma è l'outsider

Marco Contino

Los Angeles. Black e pop. L'edizione numero 91 degli Oscar è servita. Dopo l'annuncio ufficiale delle candidature, le due strade della cerimonia di premiazione del prossimo 24 febbraio sono segnate. Se con "Black Panther", "BlackKkKlansman", "Green book" e "Se la strada potesse parlare", lo spettacolo, l'autorialità e i temi sono quelli di un cinema afro-americano alla riscossa tra intrattenimento e impegno civile, con "A Star is born" e "Bohemian rhapsody" l'Oscar suona sulle note di un'artista a 360° come Lady Gaga e sulla musica immortale dei Queen.

NIENTE NUOVE CATEGORIE

Non serviva, dunque, l'inserimento (inizialmente annunciato e poi abbandonato) di una nuova categoria, quella per il miglior film popolare: mai come quest'anno i membri dell'Academy sono stati sedotti dai grandi film di intrattenimento, campioni di incasso planetari, a cominciare proprio dal personaggio Marvel di Pantera Nera. Non era mai successo che una pellicola tratta da un fumetto arrivasse a con-

tendersi l'Oscar nella categoria più prestigiosa del miglior film.

E proprio i super eroi potrebbero essere i protagonisti sul palco del Dolby Theatre di Los Angeles: dopo la rinuncia di Kevin Hart a condurre la serata (colpa di vecchi tweet omofobi), sembra si profili una staffetta di presentatori composta dagli attori che al cinema danno il volto agli Avengers. Dunque, un Oscar nero e popolare, ma anche – non è una novità – di ascendenza veneziana.

DALLA LAGUNA

Tra i film con più nomination ci sono proprio quelli presentati (e premiati) alla Mostra del Cinema. Anzi, "Roma" di Alfonso Cuarón (Leone d'oro) e "La favorita" di Yorgos Lanthimos (Gran Premio della Giuria) sono in assoluto i mattatori delle candidature (dieci a testa).

Due in più di "A star is born" di Bradley Cooper, altro successo festivaliero presentato fuori concorso. Una sola (pesante) nomination al Van Gogh di "Sulla soglia dell'eternità" che ha già fruttato a Willem Dafoe la Coppa Volpi per il migliore attore al Lido. Candidature anche per altri due film

della Mostra: 4 per "First man" e 3 per "La ballata di Buster Scruggs" dei Coen, targata (come "Roma") Netflix.

La scalata della piattaforma streaming agli Oscar è completata: Hollywood si schiera, evidentemente, dalla parte dei film, a prescindere da distribuzione e fruizione in sala delle opere. L'Amarcord di Cuarón ne è il simbolo: fa il pieno nelle categorie più importanti, eccetto quelle maschili.

LA FORZA DELLE DONNE

E non poteva essere altrimenti per un'opera sulla forza delle donne (sia l'indigena Yalitza Aparicio che Maria De Tavira sono candidate, rispettivamente, come migliore attrice protagonista e non protagonista).

L'autore messicano (che ha già vinto la statuetta per "Gravity") concorre anche nella categoria di miglior regista insieme a Spike Lee (BlackKkKlansman) che nel 2016 boicottò gli Oscar definendoli "troppo bianchi", al polacco Pawel Pawlikowski (Cold war), ad Adam McKay (Vice) e al greco Yorgos Lanthimos che, con "La favorita", porta in trionfo le sue tre attrici: Emma Stone e Rachel Weisz (non protago-

niste) e Olivia Colman (Coppa Volpi a Venezia) come protagonista, in una cinquina che annovera veterane come Glenn Close (The wife) e autentiche sorprese come Lady Gaga (cui difficilmente sfuggirà l'Oscar per la miglior canzone). Tra gli attori, oltre a Dafoe/Van Gogh, conquistano la nomination Bradley Cooper, Christian Bale (eccezionale la sua trasformazione fisica in "Vice" nei panni di Dick Cheney), Viggo Mortensen (Green book) e il fresco vincitore del Golden Globe Rami Malek, per tutti la versione cinematografica di Freddie Mercury. Nella categoria dei non protagonisti il pronostico è aperto: tra Adam Driver (BlackKkKlansman), Mahershala Ali (Green book), Sam Elliott (A Star is born), Sam Rockwell (Vice) e Richard E. Grant (Can You Ever Forgive Me?), l'Oscar non sembra avere un vincitore in pectore.

ITALIA ALLA FINESTRA

All'Italia non resta che fare il tifo: smaltita ormai la delusione per la mancata candidatura di "Dogman" di Matteo Garrone, l'Oscar per il miglior film straniero prenderà un'altra strada. —

ANTEPRIMA A SAN DANIELE

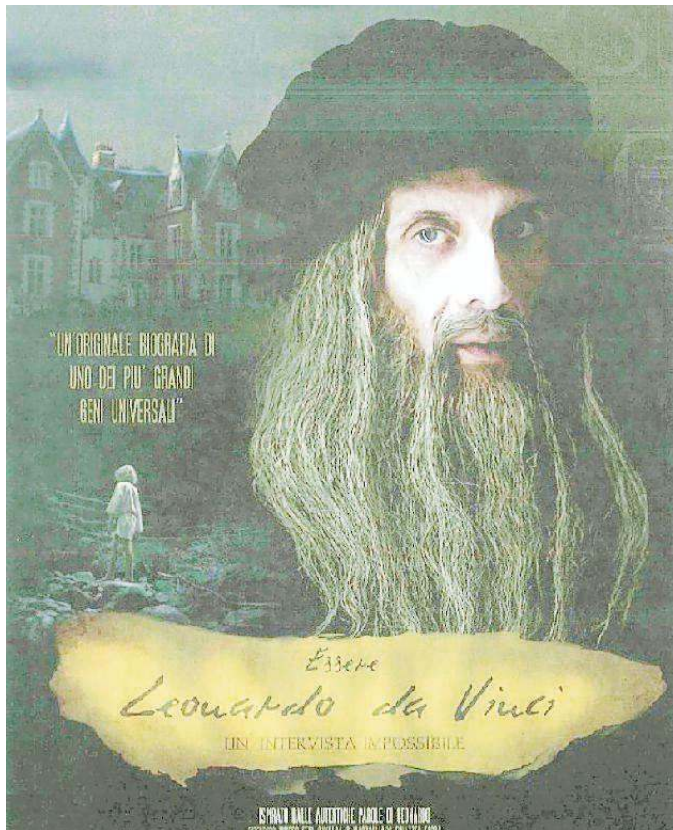
Il docufilm di Finazzer Flory apre l'anno dedicato a Leonardo

Il regista e drammaturgo stasera al cinema Splendor alle 20 per la proiezione
Il progetto è stato presentato a Londra e ora girerà le altre capitali d'Europa

San Daniele ospiterà stasera un evento unico nel Nord-Est: il regista e drammaturgo Massimiliano Finazzer Flory presenterà in anteprima il cortometraggio del suo film "Essere Leonardo da Vinci" in uscita nelle sale a marzo: l'appuntamento è alle 20 al Cinema Splendor (ingresso gratuito, consigliata la prenotazione allo 0432 940249). La serata è organizzata da Fideuram e Studio Turissini con il sostegno di Bnp Paribas che è anche tra i finanziatori del film.

FABIANA DALLAVALLE

Leonardo da Vinci super star. Arriverà nelle sale, in primavera il film "Essere Leonardo da Vinci. Un'intervista impossibile", diretto e interpretato da Massimiliano Finazzer Flory e prodotto da Rai Cinema. La pellicola celebra il genio toscano (1452-1519) che ha cambiato il modo di pensare



Massimiliano Finazzer Flory nel progetto dedicato a Leonardo Da Vinci

nell'arte, nella tecnica e nella scienza. Questa sera, al cinema Splendor, a San Daniele l'anteprima del cortometraggio, della durata di 24 minuti, nato per musei e istituzioni culturali. «E ispirato alle parole autentiche del genio toscano - anticipa il regista e drammaturgo monfalconese Finazzer Flory, appena rientrato da Londra, dove lo stesso corto è stato proiettato, con successo, alla National Gallery -. Confesso che sono stato particolarmente felice per l'apprezzamento di uno tra i massimi esperti internazionali di Leonardo, Martin Kemp, (professore emerito di Storia dell'Arte a Oxford, nel 1989 ha curato la famosa mostra Leonardo da Vinci a Londra, ed è l'ideatore del progetto Universal Leonardo ndr.) Ma alla proiezione erano presenti studiosi provenienti sia dal mondo della storia dell'arte sia da quello della scienza. Leo-

nardo ha il merito di unirli». Dopo la première alla Morgan Library di New York dello scorso ottobre, e Londra, sarà a Parigi (12 febbraio) e a Berlino all'Istituto Italiano di Cultura (25 febbraio). «È un film in cui raccontiamo l'uomo, un'icona universale, 500 anni dopo la sua morte. E dentro quest'uomo ho scoperto che c'era un bambino». E proprio con un Leonardo bambino immerso nella natura inizia il film. «La prima alleanza di Leonardo è con la natura, e con l'acqua, quella del mulino del XIV secolo, in cui bambino faceva le prime prove di costruzione. Elemento che lo lega a Vinci, a Firenze, alla Lombardia quindi a Milano, ai Navigli...».

Il linguaggio è quello del Rinascimento (con sottotitoli in tutte le lingue dei paesi in cui il docu sarà proiettato), le parole sono frutto di lunghe ricerche documentali sui testi originali del maestro toscano. «Ritroverete opere, paesaggi abitati realmente da Leonardo. I set del film dove ha luogo l'intervista impossibile sono esattamente quelli in cui la storia umana e artistica avvenne. Da Vinci era lo straordinario uomo di teatro che per Ludovico Sforza e Francesco Primo metteva in scena gli spettacoli. Se mi chiedete a che epoca appartiene rispondo che è un uomo del terzo millennio, le corti di allora sono i media di adesso, avrebbe un immenso successo. Figlio illegittimo era

ambizioso, in lotta con se stesso, un genio senza pace, gentile e ironico che si lasciava sorprendere dalle cose, vedeva, studiava, inventava».

Traspare nelle parole del regista monfalconese, classe 1964, specializzato in biografie, vita tra Milano e New York, la sua immensa passione per il protagonista del film inserito anche tra le iniziative Leonardo 500 dedicate dalla città milanese alla personalità più eclettica e straordinaria della storia. «Già nel 2009 ero alla National Gallery, per studiarlo e due anni fa, a Gradisca d'Isonzo, dove Leonardo venne davvero, misi in scena lo spettacolo teatrale a lui dedicato, (la rappresentazione è al Piccolo fino al 5 maggio sempre in coincidenza con l'inaugurazione di Milano e Leonardo 500, ndr.). Il film vede due giornalisti, rispettivamente di

I set in tutti i luoghi della vita di Da Vinci da Firenze alla Milano dei Navigli

New York e Milano ignari l'uno dell'altro, entrambi alla ricerca di uno scoop per i 500 anni dalla scomparsa di Leonardo. Attraversano i luoghi del genio italiano, fino a incontrarlo per davvero nella sua ultima dimora a Clos Lucé». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GRADO, AUDITORIUM BIAGIO MARIN

Kiss me Kate, tutti al musical

Il 2019 teatrale dell'auditorium Biagio Marin a Grado inizia con un musical. "Kiss me, Kate", prodotto da un maestro del genere quale Corrado Abbati farà tappa nell'Isola del Sole per un'unica data all'interno del circuito Ert

giovedì alle 20. 45. Kiss me, Kate di Cole Porter è ritenuto da molti il musical perfetto, baciato dal successo fin dal suo debutto a Broadway nel 1948. Info alla biblioteca Falco Marin, telefono 0431 82630.

IL CONCERTO DEL 28 AGOSTO

Da oggi i biglietti per il bis con Jovanotti a Lignano

LIGNANO. Si aprirà questo pomeriggio alle 15 la vendita dei biglietti per la seconda tappa del Jova Beach Party a Lignano. Una seconda opportunità per coloro che non sono riusciti ad acquistare i biglietti per il 6 luglio e che molto spesso sono incappati nell'esperienza infelice del Secondary Ticketing. Fenomeno che tutti noi vogliamo evitare e contrastare.



La locandina del Jova Party

«Sono stati in molti a contattarci telefonicamente e via mail dopo l'annuncio del Sold out della prima tappa» comunica Luca Tosolini di Fvg Music Live. «Persone di tutte le età alla disperata ricerca di un biglietto. Fortuna ha voluto che potessimo ospitare un evento a cui tutti volevano partecipare». Ed ecco allora il bis del 28 agosto sempre a Lignano Sabbiadoro. «I biglietti saranno disponibili sul sito di Ticketone e invitiamo il pubblico a non acquistare biglietti sui siti di Secondary Ticketing, con i quali gli organizzatori non hanno nulla a che vedere». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I CONCERTI DELL'ASSOCIAZIONE GAGGIA

Mi-Sa Yang e altre stelle: note sublimi a Enoarmonie

La violinista coreana tra i protagonisti domenica a Ruttars
Dieci recital. Corzani (Radio 3 Rai) alla sinagoga di Gorizia

LUCIA AVIANI

In una data dall'alto valore simbolico, quella della Giornata della Memoria, debutterà l'edizione 2019 del festival "Enoarmonie", ideato e curato dall'Associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale e imperniato sull'insolito - ma stimolante - abbinamento fra grande musica e vini d'eccellenza: domenica, alle 18, la tenuta dell'Azienda Jermann (a Ruttars di Dolegna) ospiterà un evento che farà leva, sotto più aspetti, proprio sul concetto di memoria, sulla sua "sacralità". Protagonisti della serata saranno Valentina Lo Surdo, voce tra le più apprezzate della terza rete radiofonica Rai, e un gruppo internazionale di talenti: la violinista coreana Mi-Sa Yang, David Briatore e Vladimir Mendelssohn alla viola, il violoncellista Frieder Berthold, Harada Mitsugu al contrabbasso e Andrea Ruclì, al pianoforte, eseguiranno il sestetto per pianoforte e archi di Felix Mendelssohn e il celebre quintetto "Die Forelle" di Franz Schubert. Un programma, in-



La violinista coreana Mi-Sa Yang, protagonista a Enoarmonie

somma, capace di offrire uno spaccato della cultura tedesca, melting pot di più tradizioni, fra le quali - e non certo ultima - quella ebraica.

I vini proposti in degustazione saranno, ovviamente, quelli dell'azienda ospitante, per la precisione il 65 Bruna e Angelo 2010 (i nomi dei genitori di Silvio Jermann), il Traminer Aromatico 2017 e il Blau & Blau 2015. Sostenuta dalla Regione e da numerosi enti e aziende, la rassegna si comporrà di una decina di appuntamenti (in-

gresso al costo di 15 euro, 12 per i soci della Gaggia e gli studenti del conservatorio). Promettente il cartellone degli incontri successivi: per la prima volta nella storia del festival un concerto enoarmónico sarà accolto dalla sinagoga di Gorizia, dove Valerio Corzani (Radio 3 Rai) collegherà le musiche presentate al vino kosher dell'azienda Colutta; un ulteriore esordio si terrà nella sala civica di Cormons, dove Roberto Proseda e sua moglie Alessandra Ammara. —

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

In collaborazione con:



I campioni del salto in alto al Palaindoor Tavola rotonda con Pizzul e gli assi friulani

Si chiama "Udin jump development" la due giorni di eventi da venerdì. Anche la redazione MvScuola sul palco



Gabriele Franco

UNIVERSITÀ DI UDINE

Lo sport è un fiore dai molti petali. Alcuni tra i più evidenti hanno i colori della passione, dell'impegno fisico, del tifo e di un'innata capacità di aggregazione. Esistono poi infiniti altri toni collaterali, i puntini di un disegno complesso e al tempo stesso bellissimo. Cultura, solidarietà, valorizzazione del territorio, eccellenza.

A Udine, venerdì 25 e sabato 26 gennaio, andrà in scena il tentativo di raccogliere tutte queste qualità attorno al fascino di una disciplina nobile e senza tempo, il salto in alto. Così è nata la prima edizione di "Udin jump development", una "due giorni" tra il Salone del popolo di Udine e il Palaindoor di Paderno dedicata proprio a tutti: studenti, addetti ai lavori, professionisti, appassionati e, ovviamente, atleti.

Organizzata dal Comitato regionale del Coni su proposta del delegato provinciale Alessandro Talotti, in collaborazione con il comitato regionale della Federazione italiana di atletica leggera e con le società sportive del territorio, e con il patrocinio del Comune di Udine e dell'Università degli studi di Udine, la manifestazione avrà sicuramente quale momento clou il meeting di salto in alto previsto per sabato pomeriggio, con a gareggiare nomi di rilievo del panorama internazionale per una gara che si preannuncia estremamente avvincente.

Tutto intorno è stato poi allestito un programma che guarda allo sport in ogni altra sua dimensione, il tutto per far respirare a pieni polmoni il profumo di questo fantastico mondo.

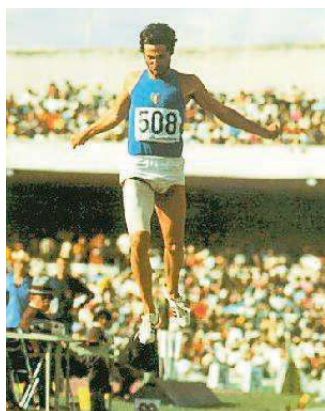
Cartellone fitto di eventi e un obiettivo importante da perseguire, senza scordare la valorizzazione della scuola friulana di saltatori.

Si partirà dunque venerdì mattina in Salone del popolo con una ricca tavola rotonda dedicata all'evoluzione della comunicazione nello sport.

Tante le voci presenti per portare la propria esperienza e testimonianza, a partire da quella di Bruno Pizzul, uno dei maestri del settore,



Alessandro Talotti nella finale del salto in alto alle Olimpiadi di Atene il 23 agosto del 2004



Giuseppe Gentile



Dino Ponchio

la penna e la voce di tanti anni di sport tra carta stampata e televisione.

Con lui anche Giacomo Crosa, giornalista di lunga data ed ex atleta (ha preso parte ai Giochi olimpici di Città del Messico del 1968 raggiungendo la finale nel salto in alto).

Interverranno poi anche il celebre allenatore di atletica leggera Dino Ponchio, rappresentanti delle istituzioni e diversi giornalisti, tra cui Simonetta D'Este della redazione del Messaggero Veneto e il presidente dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) Umberto Sarcinelli.

Anche la redazione Scuola sarà presente al tavolo dei relatori, per raccontare il punto di vista delle nuove generazioni.

Nel pomeriggio di venerdì a Paderno spazio poi ad un seminario pensato e organizzato dall'Università di scienze motorie rivolto agli studenti dell'ateneo friulano, ma non solo: per curiosi

e gente del mestiere, un'occasione tra teoria e pratica in cui potersi confrontare sull'evoluzione tecnica della disciplina del salto in alto.

Nella giornata di sabato il tanto atteso gran finale con il meeting inserito nel programma dei campionati regionali (open) di atletica leggera indoor: parteciperanno alcuni grandi campioni dell'atletica provenienti da tutto il mondo, come il cipriota Vasilios Konstantinou (2.28 metri di personal best), il cubano Carlos Ramirez, il croato Milic, il campione italiano e medaglia di bronzo olimpica a Messico 1968 Giuseppe Gentile, lo spagnolo Moya.

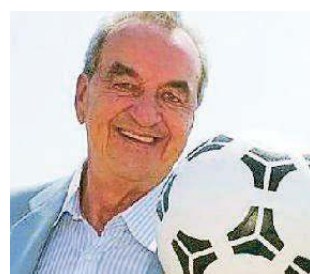
Con una proposta variegata e una formula coinvolgente, la due giorni di Udin Jump Development aspetta solo di accogliere il tifo del pubblico, quello sano e del tutto appassionato, quel petalo in grado di rendere ogni sport un fiore meraviglioso.

IL PROGRAMMA

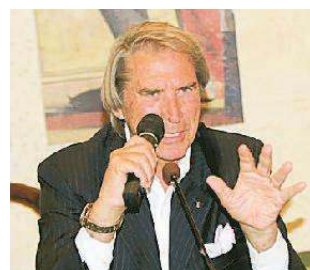
Da sport e comunicazione al meeting internazionale

Ecco gli appuntamenti. Venerdì 25, alle 10, in sala del Popolo a Udine la conferenza sull'evoluzione dello sport nella comunicazione: tra gli ospiti Bruno Pizzul e Giacomo Crosa, oltre a giornalisti, ex atleti ed allenatori. Alle 15 al Palaindoor di Paderno il seminario per gli studenti di scienze motorie: un'ora di teoria e una di pratica sull'evoluzione della tecnica e sulla didattica del salto in alto.

Sabato 26, alle 18, all'interno dei campionati regionali (open) di atletica leggera, il meeting internazionale di salto in alto con grandi atleti provenienti da tutto il mondo. —



Bruno Pizzul



Giacomo Crosa

L'INCONTRO

Scuola aperta con lo chef Scarello

«Preparatevi per il mondo fuori»

Il famoso cuoco ha incontrato ragazzi e genitori dell'istituto Stringher a Udine
Il consiglio: «Questa professione è come quella dei cantanti: bisogna viaggiare»



Elisa
Malisani

ISTITUTO
STRINGHER
UDINE

Chi mai potrebbe pensare che poco fuori Udine, in una piccola frazione ricca di storia come Godia, ci possa essere un locale che ha meritato le prestigiose due stelle della Michelin. Eppure Agli Amici dello chef Emanuele Scarello ha raggiunto quest'ambito traguardo. Nel corso del pomeriggio di scuole aperte la dirigente dell'istituto tecnico Stringher, Anna Maria Zilli, ha avuto il piacere di presentare l'importante ospite ai ragazzi e ai visitatori ricordando come Scarello avesse visitato l'istituto molto tempo prima. ha raccomandato la Zilli prima di passare la parola a Scarello che, come prima cosa, ha paragonato il suo lavoro e quello di un cantante.

«Chi pensa che lo chef sia un lavoro impegnativo e difficile, si sbaglia – ha detto – perché è come fare il cantante che deve spostarsi da una città all'altra per i suoi concerti, ma la sua passione per la musica supera ogni difficoltà. Per me è lo stesso».

Durante l'incontro con studenti e genitori allo Stringher lo chef ha raccontato la storia del suo locale nato nel 1887 quando fu aperta la piccola bottega di generi coloniali e tabacchi. «Era



Lo chef Emanuele Scarello durante l'incontro con gli studenti friulani a scuola

una sorte di osteria con rivendita e solo negli anni Cinquanta è stato trasformato in qualcosa di più complesso con un menù semplice, ma vario – ha raccontato –.

Era conosciuto come Paluzzan, soprannome del nonno, e finalmente nel 1962 è diventato «Agli Amici», quando papà e mamma lo hanno trasformato in un ri-

storante. Nel 1972 – ha continuato ancora Emanuele – la gestione è diventata di alta cucina e dopo vent'anni di lavoro è arrivata la prima stella Michelin. È lo stimolo

al primo restyling del locale che poi sarà ripetuto nel 2009. La Michelin ha concesso la seconda stella nel 2012 a consacrazione del livello raggiunto».

Finito il suo intervento Scarello è stato intervistato da Luca Rinaldi della classe 5° G enogastronomia che gli ha chiesto perché si dovrebbe frequentare lo Stringher. Scarello ha risposto con una battuta: «Perché no? In realtà l'istituto prepara alla professione, sia con le materie in aula sia facendo alternanza scuola lavoro. Con lo stage lo studente entra in contatto con ciò che sarà il suo futuro. È una scuola riconosciuta a livello nazionale. La vostra scuola forma dei professionisti, persone di cui il mondo del lavoro ha bisogno».

Alla domanda seguente, su quanto sia importante viaggiare, lo chef ha affermato che non è importante, ma fondamentale. «Viaggiare per uno chef o aspirante tale non deve essere solo svago e piacere personale, ma deve avere delle mete che abbiano uno scopo formativo per il suo percorso lavorativo. Chi risponde «vado a Londra o Barcellona» è un turista e ha come obiettivo lo svago, mentre chi indica un locale del Paese da visitare ha come scopo la conoscenza del suo lavoro».

Infine, in merito agli obiettivi raggiunti al termine del percorso scolastico di cinque anni di studio allo Stringher «scegliete voi studenti cosa ambite fare – ha detto – Il percorso che avete fatto di per sé da la possibilità di conoscere culture diverse dalla nostra, viaggiare per poi tornare a casa. Come dice il detto friulano «La ch'a si nàs, ogni erbea pàs!» (meglio poco che niente) tornare in regione e portare la propria esperienza». Scarello ha concluso: «Oggi entrando allo Stringher ho pensato a quando ero qui, a quando era una scuola molto diversa. Chi esce da questo istituto oggi è preparato per il mondo che troverà fuori».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Responsabilità nel "sociale" per crescere sul territorio

Alcune classi del Istituto Deganutti di Udine si sono recate, il giorno 18 gennaio, per una visita aziendale alla Cda di Cattelan, azienda è leader sul territorio del triestino nella materia di impianto di distributori automatici, ma anche nella distribuzione delle merendine così come le bevande calde. Al loro arrivo, gli studenti sono stati accolti dall'amministratore delegato, Fabrizio Cattelan, e dalla manager Eleonora. I ragazzi hanno visitato i capannoni dove venivano immagazzinati i vari prodotti alimentari e le bevande, ma anche la sala dove venivano assemblati i distributori automatici. Durante la visita, i ragazzi hanno potuto godere di una spiegazione a 360° di tutto quello che l'azienda offre come servizi ma anche come opera nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa, concetto che, al giorno d'oggi assume sempre più importanza tra le aziende. Fabrizio ed Eleonora hanno spiegato che il consumatore è molto più di un cliente che prende il suo caffè quotidiano. Infatti loro lo chiamano «consum-autore» perché in un certo modo, è lui che porta avanti l'azienda e vuole che questa sia in grado di soddisfare le sue richieste con la massima trasparenza. Eleonora ha spiegato quanto sia importante avere un rapporto di stretta interdipendenza con la comunità locale. Questo perché da un lato offrono posti di lavoro e forniscono contributi economici, mentre dall'altro dipendono dalla qualità della vita e dal livello di sviluppo delle comunità in cui operano.

Bendrea Mihaela Raluca
ISTITUTO DEGANUTTI UDINE

IL CONCERTO

Accademia Ricci di scena: alla scoperta di Bach con il pianista Taverna

Sabato 2 febbraio: una data da ricordare: il noto pianista Alessandro Taverna terrà all'Accademia di studi pianistici Antonio Ricci, a Palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine, una conferenza-concerto che vedrà Bach protagonista. L'incontro avrà inizio alle 17.30, con la collaborazione degli studenti del Convitto nazionale «Paolo Diacono» nell'ambito di un articolato progetto sostenuto dal Soroptimist International di Cividale del Friuli.

«Sacrificio, profondità e sincerità»: sono queste le tre parole che l'artista, intervistato da alcuni studenti dei licei del Diacono, ha sottolineato per espri-

mere cosa è per lui la musica. Alessandro Taverna aggiunge: «I musicisti hanno grandi opportunità perché possono vivere in anticipo attraverso la musica quelle che sono le circostanze della vita. I migliori compositori mettono nella musica i loro sentimenti e noi che ne siamo gli interpreti abbiamo il compito di portarli alla luce, diffondendoli a tutti. Per questo siamo sempre in eterno movimento, siamo artisti destinati al continuo approfondimento e alla ricerca interiore... La musica è quindi un invito a scoprire la complessità insita nelle cose». Nato trentacinque anni fa, Taverna si è acco-

stato allo studio della musica all'età di sei anni, prima come semplice piacere e divertimento e poi con una passione sempre più forte. Ora suona nelle più importanti sale da concerto del mondo, dal Teatro alla Scala di Milano al Musikverein di Vienna, dalla Musashino Hall di Tokyo alla Salle Cortot di Parigi. In un mondo spesso così superficiale e frenetico come il nostro, quale invito migliore delle sue parole all'evento musicale organizzato dall'Accademia Ricci, che si terrà il 2 febbraio all'Università di Udine. —

Chiara Bagolin
Liceo Diacono Cividale



Accademia Ricci di scena sabato 2 febbraio: conferenza-concerto del pianista Alessandro Taverna

TERZA EDIZIONE

Per un pugno di libri, sfida a colpi di latino

I Giochi virgiliani a Treviso: pareggio tra i licei Canova e Leo-Major. Seconda manche a Pordenone il 29 marzo

Un eroe: Enea. Uno dei più grandi poeti della letteratura latina: Virgilio. Una gara: i Giochi virgiliani. Questa l'arena di combattimento che venerdì 18 gennaio ha visto confrontarsi gli studenti dei licei Canova di Treviso e Leopardi-Majorana di Pordenone, dando vita a una sfida ricca di pathos, all'insegna di uno spirito agonale degno degli eroi epici. Quest'avvincente competizione a colpi di latino, ispirata alla trasmissione "Per un pugno di libri", quest'anno raggiunge la sua terza edizione e vede le due squadre confrontarsi sul primo libro dell'Eneide.

Sede dell'incontro è di nuovo il prestigioso Salone dei Trecento di Treviso, dove prima della gara la professoressa Chiara Battistella, associata dell'Università di Udine, ha presentato l'eroe virgiliano a confronto con gli eroi omerici Achille e Odisseo. Si dà quindi inizio alle "ostilità": gli studenti si fronteggiano in uno scontro accanito, destreggiandosi tra difficili quesiti, che richiedono non solo una conoscenza approfondita del libro in esame, ma anche competenze interpretati-



Gli studenti dei licei Canova di Treviso e Leopardi-Majorana di Pordenone durante uno degli eventi dei Giochi virgiliani e in una foto di gruppo

ve e di traduzione. Entrambe le squadre sfoggiano un'energia e una grinta straordinarie: è un pareggio. Decisiva quindi si prospetta la seconda manche, che si terrà il 29 marzo a Pordenone, e che avrà come argomento il VIII libro dell'Eneide.

Dato che il progetto dei Giochi virgiliani è anche un'esperienza di alternanza scuola-lavoro, recentemente gli studenti hanno potuto assistere ad un convegno sul I e sul VII libro dell'Eneide, e sulle modalità di composizione di un commento ad un testo



classico, tenuto dai professori Chiara Battistella, Maria Luisa Delvigo e Marco Fucecchi; è seguita poi una visita alla biblioteca Guarneriana di San Daniele guidata dal dottor Angelo Floramo.

L'esperienza si concluderà il 12 aprile con un'uscita a

Mantova, città natale del poeta Virgilio. Il progetto non sarebbe stato possibile senza i ragazzi delle due squadre, composte da studenti dal secondo al quinto anno di liceo, i professori Alberto Pavan e Cristina Favaro del liceo Canova, Angela Piazza, Luigi

Curtolo e Alessandra Rocco del liceo Leo-Major, nonché del sostegno della Banca euromobiliare e della Fondazione Silla Ghedina. —

Elisabetta Arigò
Rachele Benvenuto
Caterina Moro

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

L'INCONTRO

Comunicazione è magia aiuta a integrarci e ci rende cittadini attivi



Chiara Zanella

LICEO CLASSICO STELLINI

«La vera magia è che tutti i licei classici agiscono nello stesso momento per mobilitare le masse in cittadinanza attiva». Parola di Angelo Floramo che ha animato la "Notte del clas-

sico" al liceo Stellini di Udine, parlando ai ragazzi di narratori e narrazioni. L'abbiamo intervistato al termine della conferenza.

Cosa ne pensa del rapporto tra presente e futuro?

«Sicuramente questa è un'intersezione fondamentale; il nostro presente si nutre del passato. Noi oggi abbiamo delle conoscenze, che appunto fanno riferimento a qualcosa di precedente, dunque abbiamo delle grandi responsabilità; tutelare la me-

moria di ciò che gli antichi ci hanno donato e riprogettare le cose con un senso profondo di amore e grande entusiasmo».

Come viene visto l'antico nel presente?

«Nel mondo in cui viviamo l'antico può essere visto in due modi; da una parte può essere visto all'interno di un sistema museale e quindi ridotto ad un'evidenza o ad una reliquia del passato, che comunque può essere definita "bella, interessante e curiosa". D'altro canto però si può vedere l'antico come uno strumento, nel quale l'identità si fa memoria, che successivamente noi possiamo trasmettere. Credo che il futuro della nostra civiltà avrà qualche speranza solamente se saremo in grado di condividere le nostre ricchezze. Al giorno d'oggi la cultura equivale ad

un mezzo di integrazione in grado di far interagire tutti i popoli. In un momento come questo dobbiamo essere in grado di utilizzarlo al meglio per favorire l'integrazione all'interno del nostro Paese».

Quanto è importante la "narrazione" oggi e come è cambiato il metodo di narrare?

«Senza comunicazione non siamo nulla. Fin dall'antichità gli uomini comunicavano tra loro; le prime forme di comunicazione erano i segni; anche oggi in realtà non ne facciamo molto caso ma siamo sommersi da segni e simboli. Narrare qualcosa è di fondamentale importanza in quanto l'umanità si fonda sulla parola. Attualmente le nuove tecnologie, se vengono utilizzate con sapienza possono farci creare dei lavori davvero eccezionali».

L'EVENTO

Anche lo Stellini tra oltre 400 "classici" anima una notte tra letture e musica



Thomas Massarutto

LICEO CLASSICO STELLINI

L'11 gennaio la "Notte nazionale del liceo classico" ha raggiunto il suo quinto anno di vita. Ben 433 licei classici sul territorio nazionale hanno avuto modo di partecipare a questa iniziativa del professor Rocco Schembra, docente del liceo classico "Giulli e Pennisi" di Catania. A Udine il progetto ha coinvolto anche il liceo classico Jacopo Stellini.

Durante la serata intitolata "Narratori e narrazioni. Dentro le trame della conoscenza" gli alunni hanno dato prova di competenze e creatività grazie a letture, recitazioni proiezioni ed esecuzioni musicali.

Ma l'ospite d'eccezione è stato il professor Angelo Floramo con il suo intervento intitolato "L'incanto della glosa. Come il medioevo cambiò il mondo" durante il quale ha intrattenuto gli ospiti

del liceo con un discorso riguardante alcuni dei temi forse a lui più cari: la filologia e il medioevo. Con il piglio che lo contraddistingue, infatti, Floramo ha proposto ai presenti un'immersione nella filologia medievale mettendo in risalto il fatto che la cultura classica, a discapito di ciò che gli umanisti spesso hanno detto, restò sempre e comunque un punto di riferimento, anche durante quelli che noi chiamiamo, erroneamente, i "secoli bui".

Brillante, personalizzato e lontano dal classico discorso "da professore" il discorso di Floramo ha quindi ripercorso le tappe filologiche che hanno unito l'antichità classica con il medioevo mettendo in risalto i personaggi dell'epoca che contribuirono alla catalizzazione delle lingue classiche nel medioevo partendo dai grandi nomi come quello di Marziano Cappella, lo scrittore che definendo le arti del trivio e del quadrivio diede in un certo senso i natali al liceo moderno scientifico o classico che sia, fino ad arrivare a parlare dei chierici vaganti medievali che concorsero alla proliferazione della cultura classica. —

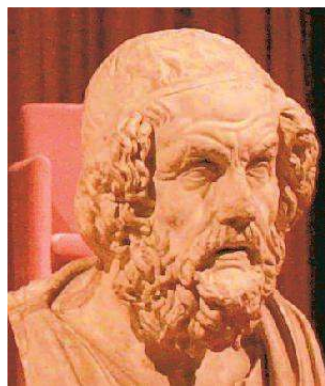
LA RIFLESSIONE

Omero, quelle parole alate così impresse nel cuore

A quattordici anni non lo sai.

Non sai cosa tu voglia fare della tua vita, hai solo qualche sogno riposto, con vergogna e allo stesso tempo fierezza, negli anfratti del tuo sguardo che si perde tra i primi bagliori dell'adolescenza, costantemente in cerca di qualcosa o qualcuno a cui potersi appigliare.

E poi arriva lui a svelarti cosa significhi vivere. Sì, proprio lui: Omero.



Un busto che ritrae Omero

Così da quelle parole, che fanno essere istantanee e sfuggenti – ed è proprio lui a dircelo –, vieni catturato completamente, forse per sempre.

Quelle parole divengono alate perché finalmente ti hanno fornito le ali per saperti destreggiare nel mondo.

Comprendi il dolore dell'abbandono, le ferite all'orgoglio, i danni causati dall'arroganza, il disperato timore nei confronti degli addii, i valori per cui vivere ha ancora un senso, la volontà di cercare, arricchirti e sapere, la curiosità, l'ingegno, la possibilità umana di sbagliare, la determinazione, l'affetto, la devozione, l'odio e l'amore.

Tutto riassunto in due famosi poemi che molti oggi definiscono inutili e lontani dalla mentalità odierna, scritti in una lingua morta che non ha più senso apprendere.

Eppure, guardate un po', c'è ancora chi ne resta profondamente affascinato, e pensate che qualcuno fa di questa passione la propria vita.

Nessuno ti dirà quali saranno le tue «alate parole»: sarai tu a sentirlle tue non appena arriveranno.

E chissà, forse anche il nostro Omero è un buon punto di partenza, anche per gli animi più diffidenti. Prova- re per credere. —

Anna Tonazzi
Università di Udine

SOCIAL NETWORK

Meno tecnologia e più natura ci renderanno uomini migliori

Web e media visti con gli occhi di un giovane: cosa salvare e cosa provare a cambiare
Gioco, socializzazione e aria aperta per non trascorrere troppo tempo sullo schermo

Oggi il mondo ha tante problematiche, dalle più piccole a quelle di maggiore importanza. Tra queste, una in particolare sta influenzando molto il nostro modo di vivere ed è l'uso delle nuove tecnologie. Un settore, quest'ultimo, che si sta sviluppando soprattutto nei Paesi industrializzati che si trovano nella fascia temperata boreale, a nord del tropico del Cancro. Queste nuove tecnologie sono sempre in evoluzione e da parte dell'uomo c'è sempre più interesse nei loro confronti. È giusto, a mio parere, che ci sia curiosità per tutti i nuovi strumenti all'a-

vanguardia che quasi quotidianamente il progresso ci offre, ma forse dovremmo anche considerare che, nel contempo, da questi stessi strumenti, ci facciamo troppo influenzare. Ad esempio passiamo ore e ore davanti agli schermi dei cellulari, ma poche volte questo tempo passato davanti a questi dispositivi viene utilizzato in modi utili come ad esempio lo studio. Spesso dedichiamo tanto del nostro tempo libero ai social (Instagram, Facebook, Snapchat etc) e ci comportiamo come se ci trovassimo in una condizione di ipnosi tant'è che l'interesse ci spinge a pas-

sare sempre più tempo ad usarli, magari facendoci anche gli affari altrui. Dal mio punto di vista nei social è la stessa persona che pubblica un post che non rispetta la propria privacy. Soprattutto noi ragazzi usufruiamo di questi mezzi e forse non è una grande idea lasciare degli strumenti così potenti in mano a degli adolescenti che spesso non si rendono nemmeno conto di quello che rischiano. Non solo. Va anche considerato il fatto che noi ragazzi (e non solo) tendiamo a farci influenzare, a seguire uno stile (ad esempio di abbigliamento) simile tra noi,



La home page di Snapchat

prendendo spunto dalle foto che vediamo. Il mondo sta uniformandosi, i gusti delle persone stanno diventando sempre più simili. In occasione di una visita alla scuola del legno di Brugnera cui la nostra classe ha partecipato, un professore ha detto: "Al giorno d'oggi si cerca fantasia, si cerca diversità, carattere. Soprattutto nel settore lavorativo." Ha ragione, decisamente. Penso che servano innovazioni che possano diversificarci, che ci impediscano di assomigliarci sempre di più. Se questi sono gli aspetti negativi, dobbiamo però anche considerare quelli positivi che, soprattutto in ambito lavorativo portano molti vantaggi. Alcuni lavori addirittura sono proprio basati sull'uso dei software e della rete. All'inizio, infatti, la rete fu inventata per scopi militari, per comunicare, per fornire indicazioni sulla posizione etc. Quando fu messa a disposizione di tutti (di chi se lo poteva permettere) diventò molto utile. Tornano agli aspetti negativi va considerato anche che lo smaltimento degli strumenti tecnologici rappresenta un problema se-

rio in termini di inquinamento ambientale. Quest'ultimo determina il buco dell'ozono destinato a diventare sempre più grande. La temperatura terrestre aumenta e i ghiacciai un po' alla volta si sciolgono. Questo provocherà l'innalzamento delle acque, fenomeno che metterà in pericolo tante zone della terra. Bisognerebbe ridurre l'inquinamento, in alcuni casi anche ritornare ai sistemi di "una volta" e fare più attenzione all'ambiente, che è prezioso per l'uomo. Servirebbe anche indirizzare noi ragazzi (gli uomini del domani) verso nuove abitudini di vita che prevedano meno utilizzo di tecnologie e maggiore rapporto con la natura. Io per prima vado ad esempio spesso al parco e mi sento bene, è bello. È un momento di distrazione e di gioco con gli amici: a pallone per esempio. Credo dunque, che piano piano, aumentando ciascuno la propria consapevolezza, si possa arrivare ad imboccare un'altra strada che porti a migliorare il futuro dell'umanità e della Terra.

Beatrice Cuccurullo
Scuola media Drusin

IL CONCORSO

La poesia diventa disegno ricordando Federico Tavan

La poesia friulana di Federico Tavan era il tema della nona edizione del concorso di arte organizzato dalla Pro loco del paese per gli alunni della scuola secondaria di primo grado "J. Pirona" di Povoletto. Le premiazioni si sono tenute recentemente a Ravosa, nella frazione del comune.

Federico Tavan, poeta vissuto tra il 1949 e il 2013 ad Andreis in paesino isolato della Valcellina, parlava un friulano diverso da quello che conosce-

mo noi, ma molto bello perché musicale e orecchiabile. Alcune delle sue più famose poesie sono La nâf spaziâl, Arial e Maledete che volte, che hanno ispirato i ragazzi per il concorso: ogni ragazzo doveva scegliere una poesia e rappresentarla con un disegno.

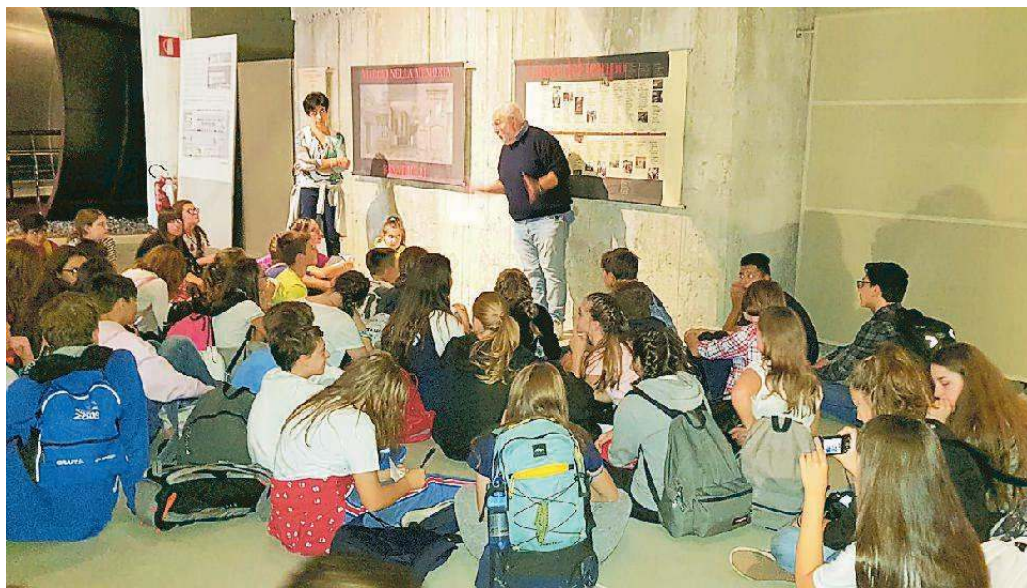
I premi sono stati consegnati dal sindaco e da altre autorità del Comune di Povoletto e dalla professoressa di arte che ha seguito gli alunni, Barbara Stefanutti. Ogni anno viene da-

to alla scuola un consistente premio (quest'anno i colori acrilici) e tutti i ragazzi ricevono un piccolo premio per la partecipazione (una penna che si illumina con il nome dell'associazione e del concorso). Ai vincitori, poi, è stata data una riproduzione del proprio disegno inserita in una bella cornice. Per noi ragazzi di prima è stata la prima partecipazione al concorso ed si è rivelata una bellissima esperienza, che speriamo si ripeta anche nei prossimi anni perché mette in gioco e fa emergere il potenziale di tutti. Ringraziamo di cuore la Pro loco di Ravosa che rende possibile questo evento ogni anno!

Devoti Di Clara
Samuele Di Bert
SCUOLA MEDIA POVOLETTO



Il poeta friulano Federico Tavan in una foto di Danilo De Marco: alla sua opera era dedicato un concorso



La visita degli studenti friulani al Menoriale della Shoah a Milano: qui sopra, la grande scritta all'ingresso

LA VISITA

Al Memoriale della Shoah a Milano: un'esperienza importante e necessaria

La nostra classe, come tutte le altre terze della scuola, si è recata a visitare il Memoriale della Shoah di Milano, il Binario 21. All'entrata, la prima cosa che fanno gli addetti è perquisirti per controllare che tu non abbia alcun oggetto che possa danneggiare quel sito storico così importante. Poi, quando entri davvero, vedi un muro enorme con su scritto a lettere cubitali la parola "Indifferenza". Ogni lettera è grande quanto una persona e questa cosa ti colpisce nel profondo. Ogni tanto poi, ti assale un rumore assordante di treni e ti chiedi: «Sarà questo il rumore che gli ebrei sentivano prima di salire sui vagoni che li avrebbero portati ad Auschwitz?». E ti viene da pensare che quegli orrori che ti vengono in mente furono possibili anche a causa dell'indifferenza del popolo italiano.

Continuando la visita, vedi

la galleria dove vengono proiettate le immagini della stazione di Milano prima della Shoah. Andando avanti raggiungi alcuni vagoni, totalmente identici a quelli in cui venivano caricati sessanta e più persone, rinchiusi lì dentro per sette giorni con un secchio solo a disposizione per i bisogni fisiologici di tutti. Poi guardi il sistema con cui i vagoni venivano elevati e portati sopra: c'è un cartello sul muro, su cui c'è scritto che è vietato l'accesso alle persone. Tragica ironia. Era questo che vedevano gli uomini prima di partire per il dolore e per la morte?

Camminando guardi le lapidi sotto di te, una per ogni treno partito e pensi che ogni lapide simboleggia la morte di centinaia di persone e ci sono tante lapidi, troppe lapidi. Successivamente guardi lo schermo con tutti i nomi dei deportati, solo dei primi due treni partiti

da lì. Ci sono dei nomi in rosso, che indicano che quelle persone sono tornate, ma sono pochi. Ci sono più di 700 nomi bianchi e solo 27 rossi, come qualche fiore nel deserto. Scendendo poi si entra in un'enorme stanza insonorizzata, quasi del tutto buia, a parte una flebile luce che scende dall'alto e che simboleggia la speranza che a volte è debole, ma non sparisce mai. Poi esci e pensi che sia stato "bello" visitare il Binario 21, per quanto bello si possa dire visitare un posto dove sono successe cose orribili.

Bello sicuramente nel senso di "importante" e "necessario" per non dimenticare ciò che è stato e per combattere pregiudizi, razzismo, indifferenza, mali sempre attuali, anche ai giorni nostri.

Nicolò Marcone
e i compagni di 3D
Scuola "E. Feruglio" Tavagnacco

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

MOSSE BIANCONERE

Barba del Chievo nome nuovo in difesa resta sempre calda la pista per Pisacane

Pradè cerca una pedina che sostituisca l'infortunato Samir
In Olanda sondaggio per il centrocampista Schouten

Massimo Meroi

UDINE. Un difensore e un centrocampista. Ormai lo sanno anche i sassi quali sono le pedine con le quali l'Udinese deve completare la rosa in questo mercato di gennaio. Al momento, però, nessuna novità concreta: facile immaginare che tutto verrà rinviato alla prossima settimana, esattamente da lunedì 28 a giovedì 31 giorno di chiusura delle liste di trasferimento.

Nessun affondo decisivo ma i contatti e le richieste di informazione su questo o quel giocatore si susseguono.



UFFICIALE
COULIBALY IN PRESTITO AL CARPI
LA TRATTATIVA CONCLUSA IERI

no. L'ultimo difensore che è stato abbinato all'Udinese è Federico **Barba**, 25 anni, in forza al Chievo e che nella gara d'andata giocò contro i friulani esterno sinistro nella linea a quattro. Barba, mancino naturale, è però più un centrale che si adatterebbe bene nella difesa a tre andando a fare l'alternativa a **Nuytinck** o se preferite prendendo il posto di **Samir** i cui tempi di recupero dopo l'infortunio alla caviglia si stanno evidentemente allungando.

Il Chievo, però, non intende cedere il giocatore con la formula del prestito, vuole monetizzare e la valutazione



Federico Barba in un duello con Fofana nella gara d'andata tra Chievo e Udinese FOTO PETRUSSI

di Barba si aggira sui 3 milioni. Pozzo vorrebbe limitarsi a prendere il giocatore in prestito, ecco perché al momento la soluzione più credibile rimane quella di **Pisacane** attualmente in forza al Cagliari. Il club sardo è disposto a cederlo in prestito ma prima intende trovare un sostituto.

Capitolo centrocampista. Nelle ultime ore si era sparsa la voce di un inserimento dell'Udinese nella trattativa tra Spal e Frosinone per il cen-

trocampista Federico **Viviani**, classe '92, che a Ferrara non trova più spazio. Il club bianconero ha smentito. Ufficiale, invece, il trasferimento di **Coulibaly** al Carpi. In Olanda scrivono di un sondaggio da parte dell'Udinese per il centrocampista **Jerdy Schouten**, classe '97 in forza all'Excelsior. Vista la giovane età non si tratta dell'operazione con la quale rinforzare il reparto centrale in questa stagione quanto di un affare in

prospettiva futura. Resta in piedi l'ipotesi **Inler**. Qualcuno in società l'ha definita suggestiva e già questo è un aggettivo che dimostra come il ritorno sarebbe cosa gradita. Ma, ripetiamo, non sarà facile strappare lo svizzero al Basaksehir, capolista del campionato turco. Da registrare, infine, la dichiarazione del vicepresidente dell'Udinese Stefano Campoccia: «**De Paul** piace al Napoli». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

L'ALLENAMENTO

Lasagna lavora in palestra oggi proverà in gruppo

UDINE. Prudenza. Questa è la parola d'ordine in casa bianconera a proposito di Kevin Lasagna. L'attaccante bianconero, che nell'amichevole di mercoledì scorso con la Pro

Fagagna si era procurato uno stiramento ai legamenti della spalla e che sabato ha giocato contro il Parma solo grazie a una infiltrazione, ieri è rimasto ad allenarsi al chiuso della

palestra e oggi proverà a rientrare gradualmente in gruppo.

Non è detto che l'attaccante recuperi completamente in vista della gara di sabato con la Samp contro la quale Nicola ritroverà Mandragora e Pussetto che hanno scontato il turno di squalifica. L'argentino potrebbe subentrare proprio al Lasagna al fianco di Okaka. Oggi l'allenamento è in programma al mattino. —
M.M.

IL GIUDICE SPORTIVO

Multa Udinese: 2 mila euro La Samp non avrà Ramirez

UDINE. Sono otto i calciatori squalificati per un turno in serie A dal giudice sportivo. Tra questi c'è anche il trequartista della Sampdoria Gaston Ramirez che non sarà a dispo-

sizione del suo tecnico Marco Giampaolo per la gara di sabato con l'Udinese.

Questi gli altri sette giocatori sospesi per un turno: Acerbi (Lazio) ed Edimilson (Fio-

rentina), Bani e Kiyine (Chievo), Biraghi (Fiorentina), Cionek (Spal) e Sensi (Sassuolo).

Tra le società ammenda di 3 mila euro a Bologna e Roma e di 2 mila all'Udinese a causa di un coro insultante nei confronti del direttore di gara intonato alla fine del primo tempo. Per quanto riguarda gli allenatori multa di 5 mila euro con diffida al tecnico del Sassuolo Roberto De Zerbi. —
M.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Piaket al Milan, al Genoa 40 milioni Tra Juve e Inter è derby per Darmian

MILANO. Milan e Genoa hanno trovato l'intesa per Piatek. L'attaccante polacco si trasferirà in rossonero per 40 milioni di euro bonus compresi senza l'inserimento di alcuna contropartita tecnica. **Higuain**, di conseguenza, diventa un giocatore del Chelsea. In Premier si guarda al mercato italiano: l'Arsenal vuole il portiere della Sampdoria, Emil **Audero**. Il club inglese ha preso infor-

mazioni in vista della prossima stagione. L'estremo difensore, che ha 22 anni, è in prestito ai blucerchiati che hanno diritto di riscatto nei confronti della Juve, ma la società bianconera può vantare il diritto di recompra.

Può scatenarsi un derby fra Milan e Inter per il talentuoso esterno del Psv, Steven **Bergwijn**. Gli emissari del club nerazzurro sono in Olanda e vogliono aprire una trat-

tativa per il classe '97 sul quale oltre al Milan c'è anche il Manchester United: prezzo del cartellino è 20 milioni. L'Inter vuole infastidire la Juve, che ricambia con un certo interesse per **Modric**, anche sul fronte **Isco**, in rotta con il Real Madrid. C'è aria di smobilitazione al Bernabeu: è uscito allo scoperto pure **Marcelo**, il cui nome circola sui giornali spagnoli. Il brasiliano ha detto al proprio club

che, in caso di offerta da parte della Juve, vuole essere lasciato libero di andare. Il Derby d'Italia si sposta anche Oltremanica, perché entrambi i club puntano su Matteo **Darmian**, cui lo United ha appena rinnovato il contratto. Mehdi **Benatia** è tentato dall'offerta degli arabi dell'Al-Ittihad; la Juve pensa di sostituirlo con **Romero** del Genoa, dove è finito **Sturaro**. Il Sassuolo pensa di sostituire **Boateng** con **Scamacca**, come ha ammesso il dg Carnevali, «a meno che non si presentino opportunità interessanti».

Il Frosinone rescinde i contratti con **Hallfredsson** e **Ardaiz** e punta al prestito di Stefan **Simic** dal Milan. **El Shaarawy** è più vicino al rinnovo

con la Roma: il giocatore è ritenuto da Di Francesco di fondamentale importanza.

Dall'Inghilterra, intanto, arriva la voce - fonte Bbc - che Unai Emery, allenatore dell'Arsenal, abbia chiesto al club di ingaggiare **Monchi** come ds, in modo da ricom-

**Il Frosinone rescinde con Hallfredsson
Sassuolo, Scamacca
il sostituto di Boateng**

porre la coppia vincente che tanto bene ha fatto con il Siviglia. Mario **Balotelli** è atteso a Marsiglia per la firma e l'ufficializzazione: percepirà 3 milioni a stagione, anche se

nelle ultime ore il West Ham starebbe tentando di portarlo in Premier. Il Genoa, per sostituire **Piatek**, pensa al 22enne attaccante paraguayano del Betis Siviglia, Antonio **Sanabria**, ex Roma, il cui posto verrebbe preso da Jan Carlos **Hurtado**, 19 anni a marzo, nazionale Under 20 del Venezuela. A proposito di venezuelani, **Aristoteles**, omonimo dell'immaginario attaccante del film "L'allenatore nel pallone", saluta il Crotone per trasferirsi in prestito in Argentina al Newell's Old Boys, squadra di Rosario. Il trasferimento di **Piatek** al Milan libera **Higuain** verso il Chelsea e **Morata** che da Londra si trasferirebbe a Madrid, sponda Atletico. —



La passione della Curva Nord, cuore del tifo allo stadio Friuli: il pubblico bianconero sta vivendo un periodo ricco di insoddisfazione. FOTO PETRUSSI

La confidenza dell'imprenditore friulano di "Sereni Orizzonti" in un momento ricco di insoddisfazione dei tifosi bianconeri

Blasoni ha un sogno: «Compro l'Udinese» Ma Pozzo non vende

GLI SCENARI

PIETRO OLEOTTO

Una boutade? Un desiderio esternato? Un progetto da coltivare nel tempo? «Se Pozzo volesse vendere l'Udinese, sarei pronto ad acquistarla», ha raccontato Massimo Blasoni, imprenditore friulano che ha fatto lievitare il fatturato del suo gruppo che ruota attorno alla Spa *Sereni Orizzonti*. «Residenze per anziani in Italia», come recita il sito internet di quello che è un colosso nel settore. Che poi sereni orizzonti sia anche l'aspirazione di più di qualche tifoso bianconero, deluso da

gli ultimi anni di gestione Pozzo è soltanto una coincidenza.

O al massimo un augurio, stando al commento che ha accompagnato il virgolettato, nel botta e risposta tra lo stesso Blasoni e i cronisti che hanno partecipato alla presentazione di *Work on time*, agenzia per il lavoro nata in Friuli, finora terra di conquista su questo fronte. «Non la scrivete, mi raccomando». Praticamente come dire all'orso Yoghi – quello dei cartoni – di non aprire un vasetto di miele seduto sulla panchina del parco di Yellowstone. Nel giro di qualche ora la «confidenza» prende a guizzare impazzita come girandola nel capodanno di Piedigrotta.

Un toro impazzito. L'accostamento non è puramente casuale: da almeno un paio di anni la voce di un interessamento di Red Bull alla proprietà del club bianconero spopola nelle chiacchiere

Da un paio di anni circola in Friuli la "bufala" su Red Bull più volte smentita

da bar. Smentite, reiterate spiegazioni e un'assenza totale di mosse da parte di Dietrich Mateschitz, il signor Toro Rosso, hanno fiaccato l'ipotesi della cessione dell'Udinese al colosso del *energy drink*: adesso tocca a

un candidato locale. Che faranno i tifosi? Cavalcheranno l'onda? O sogneranno una «crasi» calcistica? Squadra a Red Bull e Sereni Orizzonti Arena?

Di sicuro nella pancia del popolo bianconero c'è il virus dell'insoddisfazione che accompagna l'amore profondo per quello che è uno dei simboli di questa terra. Il fatto che il calcio sia diventato fondamentalmente un business a tutte le latitudini non ha di certo placato l'inquietudine di chi vorrebbe che l'Udinese – a volte – fosse trattata, a livello di comportamenti, senza la calcolatrice in mano.

Bianco e nero. Come questa maglia. C'è chi dice che è possibile, chi spiega che sarebbe come imboccare la via del fallimento. La famiglia Pozzo – si è capito da tempo – non intende impostare il navigatore verso quella destinazione. E proprio in quest'ottica è davvero impensabile che ceda l'Udinese adesso, per un centinaio di milioni (si dice sia stata valutata 92, per la precisione). Le azioni in Borsa si vendono all'apice, non nel periodo di crisi. A meno che non arrivi un nababbo a far follie. Pietà, basta però con il *loop* del Toro Rosso.

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



IN SPAGNA

Ronaldo patteggia col fisco

Cristiano Ronaldo ieri si è presentato in tribunale a Madrid dove ha patteggiato con il fisco spagnolo: ai 18 anni il portoghese ha aggiunto 3,57 milioni che gli sono serviti per evitare la detenzione in carcere di 24 mesi. «Tutto bene», ha detto CR7 al termine dell'udienza durata 50 minuti.

LA POLEMICA

ADL attacca il Frosinone Stirpe: «Senza rispetto»

È polemica verbale tra il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis e quello del Frosinone Maurizio Stirpe. Ad innescarla è stato Adl, che in un'intervista al New York Times ha parlato anche di calcio dicendo «che ci fa il Frosinone in Serie A? Non attira spettatori... Arrivano, non cercano di competere e tornano indietro. Se non possono competere, se finiscono ultimi, dovrebbero pagare una multa e non dovrebbero ricevere denaro».

Immediata la replica del presidente Stirpe. «Mi sem-

brano dichiarazioni di una persona che ha la sindrome di Napoleone – dice Stirpe –. Nella vita ancora prima che nel calcio serve rispetto e io qua non ne vedo. Arrivano parole da parte di persone che non hanno vinto niente e mi sembra anche velleitario».

«Noi – ha aggiunto Stirpe – siamo stati capaci di realizzare uno stadio mentre altri che hanno risorse ben più importanti delle nostre non hanno regalato alla città un'infrastruttura del genere».

AREA DI RIGORE

De Paul inutile se non dannoso se impiegato fuori ruolo



BRUNO PIZZUL

Gli umori dei tifosi dell'Udinese sono ondivaghi, più o meno come il rendimento della squadra. La stessa partita con il Parma e relativa sconfitta hanno determinato reazioni abbastanza con-

trastanti, andando in giro si avvertono prese di posizione differenziate, anche se in prevalenza emerge il dispetto per il modo balordo in cui è stata offerta in gentile doppio omaggio la vittoria ai ducali. Non mancano tuttavia coloro ai quali non è spiaciuta la prestazione della squadra, a parte naturalmente gli errori particolari, avendone apprezzato il gioco più propositivo del solito, quindi in linea con le generali richieste e avvalorato pure dai numeri che dis-

gnerebbero una superiorità nettissima dei bianconeri. Resta tuttavia la sensazione che, in qualche modo, l'Udinese sia caduta nella trappola predisposta dal Parma, che ha fatto di tutto per richiamarla in avanti nella speranza di trovare poi gli spazi nei quali proiettare il suo micidiale contropiedista. In effetti nell'azione poi risultata decisiva Gervinho ha avuto la possibilità di esibire la sua straordinaria velocità senza che ci fosse alcuna copertura, i soli D'Alessandro e

Fofana ma sistemati ben al di dentro della metà campo avversaria e dislocati in modo da non poter portare l'eventuale raddoppio sullo scatenato avversario. Dato che ben si conoscevano le doti del furetto africano la faccenda è stata gestita davvero male.

Va anche sottolineato che Nicola ha dovuto mettere assieme una squadra raccogli-ticcia, con un centrocampista penalizzato dalle troppe assenze, Lasagna in campo dolente, De Paul inutile se

non dannoso quando chiamato in zone del campo e a compiti a lui non congeniali. Chiaro che tutte queste magagne sono state ingigantite dal risultato finale nato da due sciocchezze evitabilissime, senza le quali si poteva tranquillamente portare a casa un pareggio che, diciamo pure per eccesso d'entusiasmo, è stato buttato via.

I risultati delle consorelle di bassa classifica hanno reso meno vistoso il danno provocato dalla sconfitta interna,

ma quello che l'Udinese deve per forza trovare e mantenere è quel po' di serenità che poi consenta di giocare usando la testa, non solo per colpire il pallone, ma per capire come si deve stare in campo, sapendosi magari accontentare quando è il caso.

Ora arriva un altro periodo insidioso, con Samp fuori e Fiorentina in casa e Toro in trasferta: Mandagora e Pussetto hanno scontato la squalifica, sugli infortunati non è che si sappia molto, per Nicola qualche giorno buono per fargli capire come metter giù la squadra, a cominciare da De Paul ma non solo. —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Gigi Turci, ex bianconero ora preparatore dei portieri della Samp, parla a 360 gradi della sfida di sabato a Marassi

«Ogni tre palloni segna almeno un gol questo Quagliarella adesso vale Totò»

L'INTERVISTA

Stefano Martorano

Il segreto della longevità calcistica di Quagliarella, ma anche il perché Jankto non ha ancora sfondato nella Sampdoria orchestrata da quel Marco Giampaolo con cui lavora a stretto contatto di gomito nel ruolo di preparatore dei portieri. È di Gigi Turci l'occhio discreto che svela la Samp, un'avversaria annunciata "in palla" dall'ex portiere bianconero che all'Udinese guarda con altrettanta discezione e riguardo, sorridendo col cuore al ricordo del suo grande amore ormai passato.

Turci, sabato c'è Sampdoria-Udinese e a leggere le quote dei bookmakers non sono i bianconeri i favoriti...

«Credo che ci troveremo di fronte un'Udinese tosta e fisica, che avrà voglia di fare punti e che non meritava la sconfitta col Parma. Per spuntarla dovremo fare una



Gigi Turci, preparatore dei portieri della Sampdoria

grande prestazione, di quelle che la Samp sa fare storicamente in casa, dove sa dare il meglio».

A proposito del meglio, Quagliarella sta ricalcando il finale di carriera scintillante di Di Natale a Udine.

«Fabio ha sicuramente qualità superiori rispetto alla media, così come i tempi di gioco e di come vede la porta. Negli anni è migliorato, adesso ottiene il massimo col minimo sforzo e gli bastano tre palloni a partita per lasciare il segno».

Si allena sempre col gruppo o svolge lavori personalizzati?

«Sempre col gruppo, poi sa gestirsi l'allenamento come la partita in cui alza il livello con la sua forza mentale. Ci sono giocatori che alzano la media delle loro qualità in allenamento e non performano in partita e lui è l'esatto opposto alzando il livello anche dei compagni».

Da un grande ex rimpianto a Udine a un altro, come Jankto: sta facendo a emergere alla Samp.

«Perché comunque adat-

tarsi al gioco di Gianpaolo non è semplice, c'è un carico cognitivo che va considerato e noi quasi ogni allenamento riceviamo informazioni che devono essere acquisite e applicate. Jankto ha solo bisogno di un po' di tempo per adeguarsi alla filosofia dell'allenatore, ma ha tutte le qualità per fare bene».

Ha parlato di Giampaolo, decisamente in ascesa come tecnico. Come lo descrive?

«È un grandissimo professionista che cura ogni aspetto della partita. È molto positivo e fa del gioco, del possesso palla e dell'organizzazione la sua arma vincente. Per me somiglia a Sarri come caratteristiche, hanno la stessa filosofia e mentalità. Ho avuto fortuna di apprezzarlo a Cremona, dove arrivò con umiltà accettando la B».

Oltre a Quagliarella chi segnala nella Samp?

«Ci sono tanti giovani interessanti, il primo è Andersen che è nel mirino di molti club, poi Audero e Linetty, ma questa squadra ha quali-

tà in ogni reparto».

Audero sta sorprendendo...

«Statistica alla mano è uno dei tre portieri under 21 in Europa che ha giocato tutte le partite. L'altro è Donnarumma e poi Bernardoni nel campionato francese. Audero può fare una carriera sopra la media, ha una freddezza e determinazione insolite per la sua età».

A Udine invece la girandola ha portato a molti cambi, con Musso titolare.

«È molto esplosivo e reattivo tra i pali, ma deve adattarsi al campionato italiano e alla tattica, visto che ormai il portiere fa parte del contesto tattico».

Scuffet ha scelto la Turchia.

«Doveva provare a sterzare, a confrontarsi con se stesso e con una realtà diversa da Udine. Arrivati a questo punto, trovo sia una cosa intelligente che si sia messo in discussione».

È tornato Perisan...

«Non poteva non giocare a Padova, quindi l'Udinese ha fatto bene a riprenderse lo».

Il tutto, ricordando che un altro friulano, Meret, è a Napoli.

«Io stravedo per Alex, uno dei portieri del futuro della Nazionale. Ha potenzialità sia fisiche che tecniche e gioca in una piazza che mette pressione. Non sono sorpreso che sia stato subito schierato dopo l'infortunio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Tennis

Melbourne: Tsitsipas e Nadal in semifinale

Stefano Tsitsipas e Rafa Nadal sono i primi due semifinalisti dell'Open d'Australia. Il greco ha eliminato in quattro set lo spagnolo Bautista Agut, Nadal ha domato in tre set l'americano Tiafoe. Nel torneo femminile le prime due semifinaliste sono la ceca Kvitová e l'americana Collins.

Basket

Virtus, multa per cori razzisti contro Trieste

Razzismo nel mirino anche nel basket. La Fip ha punito con 2.000 euro di ammenda la Virtus per «per offese collettive frequenti del pubblico verso un tesserato ben individuato della squadra ospite; nonché per offese collettive frequenti di stampo razzista verso tesserati della squadra ospite».

Sci nordico

Mondiali juniors: Davide Graz chiude 9°

Si stanno facendo onore i friulani ai campionati mondiali juniors a Bischofshofen in Austria. Ieri il sappadino Davide Graz è giunto 9° nella 10 km tl (26° Luca Del Fabbro) e nella 5 km tl, 19° piazza di Rebecca Bergagnin. Davide Graz era giunto 14° nella sprint tc.

L'INCONTRO



Michele Pittacolo, microfono in mano, ha vinto la medaglia di bronzo alle Paraolimpiadi di Londra del 2012 FOTO PETRUSSI

Pittacolo parla agli studenti: «Mai arrendersi e lottare per raggiungere l'obiettivo»

Il sei volte campione paralimpico di ciclismo e bronzo alle olimpiadi di Londra 2012 si è raccontato all'Istituto Comprensivo di Sedegliano

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. «Arrendersi mai, fermarsi mai, lottare sempre per raggiungere l'obiettivo che ti prefiggi». È

questo il messaggio educativo che il ciclista Michele Pittacolo sei volte campione mondiale paralimpico e bronzo alle Olimpiadi di Londra 2012 ha dato ieri agli allievi dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano. Studenti rimasti affascinati da quella «potenza umana» che è Michele, 1.83 di altezza, volontà, passione, sacrificio da vendere che si assommano a quell'aria di eter-

no ragazzo nonostante i suoi 48 anni compiuti.

«Le nostre categorie non sono divise per fasce di età ma per fasce di disabilità però a livello mondiale e competitivo sono il più vecchio». Pittacolo ha raccontato la sua rinascita («la mia vittoria più importante in assoluto», ha detto) dopo quel brutto incidente in bici avvenuto nel 2007 che gli ha stravolto la vi-

ta. Incidente che gli ha procurato lo sfondamento della parte destra del cranio ora ricostruita in resina con all'interno una placca di titanio che all'inizio non gli permetteva di parlare e di muoversi. Grazie alla sua volontà l'atleta, come lui stesso ha raccontato con grande semplicità e naturalezza, ha superato quel momento difficile sfidando se stesso anche in altri gravi incidenti, l'ultimo dei quali l'11 marzo dello scorso anno.

«L'ultimo mondiale che ho vinto a Maniago il 5 agosto del 2018 è stato il sesto per me. Il più bello in assoluto perché l'ho vinto tra la mia gente, nella mia terra. In un anno ho percorso 25 mila km tra gare e allenamenti. Poi palestra per i problemi di schie-

na. La mia arma vincente è che io riesco a percepire le sensazioni del mio fisico e so dagli il tempo di recupero giusto. Io sono giovane dentro».

«Rappresentare l'Italia è una grande responsabilità che mi rende orgoglioso – ha continuato Pittacolo rivolgendosi ai ragazzi che gli hanno posto una serie di domande inerenti alla sua carriera di campione –, tutte queste sensazioni mi danno ancora più forza e non mi danno il tempo di pensare alle mie magagne fisiche che non sono diventate la priorità della mia vita».

Nonostante tutti gli allori Michele è rimasto un «ragazzo» semplice e genuino. «Ritornate a stare insieme – il suo invito alla giovane platea –, correte in bici con il casco, fate qualsiasi attività sportiva basta stare all'aperto, divertirsi, non pensare al risultato, che il risultato viene solo con l'impegno».

Pittacolo, testimonial dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia sezione di Udine, ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere gli ideali della Maglia Azzurra e di avvicinare la scuola al mondo dello sport per una conoscenza del valore e degli ideali dello stesso.

L'atleta è stato presentato dal presidente Enzo Del Forno primatista Italiano di salto in alto, Paolo Nobile atleta azzurro di basket, Ernesto Zanetti tecnico olimpico. A fare gli onori di casa ci ha pensato il dirigente Maurizio Driol, moderatore della serata il giornalista Francesco Tonizzo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET

La Gsa svolta, via Cavina in panchina Martellosi

Nel primo pomeriggio il presidente Pedone decide di sollevare dall'incarico il coach Allenamento gestito dal vice Montena. In serata l'ufficializzato il nuovo tecnico



Martellosi era sotto contratto a Ferrara; nel riquadro Cavina che, salvato il panettone, non mangerà i crostoli

Giuseppe Pisano

UDINE. Colpo di scena in casa Gsa. La società bianconera ha esonerato nel pomeriggio di ieri l'allenatore Demis Cavina, sostituito dall'udinese Alberto Martellosi. Un'inversione a "U" rispetto a lunedì, quando il summit dirigenziale voluto dopo la brutta sconfitta di Mantova era terminato con un nulla di fatto. In realtà i colloqui fra il presidente Alessandro Pedone e il general manager Davide Micalich sono proseguiti nella tarda serata di lu-

nedì e ieri è maturata la decisione di dare una svolta decisa alla stagione, visto il rendimento altalenante della squadra, che vince e convince in casa ma continua a rimediare sconfitte sconcertanti in trasferta. L'esonero è stato comunicato a Cavina nel primo pomeriggio di ieri, quindi l'allenamento pomeridiano è stato diretto dal vice allenatore Paolo Montena e dal preparatore atletico Giacomo Braidà. In serata ecco l'annuncio di Martellosi come nuovo allenatore dell'Apu Gsa.

Per capire i motivi che han-

SERIE A2

Prima uscita domenica contro Montegranaro

Partenza ad alto grado di difficoltà per Alberto Martellosi sulla panchina della Gsa. Domenica i bianconeri saranno di scena a Porto San Giorgio contro Montegranaro, appaiata a Treviso al secondo posto del Girone Est della serie A2, poi mercoledì 30 gennaio turno infrasettimanale casalingo contro la capolista Fortitudo.

G.P.

no spinto la società a prendere questa decisione drastica, bisogna fare qualche passo indietro. La panchina di Cavina era traballante da tempo: la doppia trasferta di Jesi e Cagliari, fra fine novembre e inizio dicembre, ha messo a nudo i problemi di una squadra psicologicamente fragile lontano dalla mura amiche. Nelle gare successive, tuttavia, sono sempre arrivati franchi successi casalinghi, e la dirigenza ha preso tempo, confidando in una guarigione rapida dal mal di trasferta, mai arrivata.

Coach "Martello" era fermo da un anno, fu esonerato nel gennaio 2018 dalla Bondi Ferrara, con cui era ancora sotto contratto. Il suo sostituto, l'ex vice Andrea Bonacina, ha chiuso molto bene il campionato scorso, ma quest'anno la squadra non gira, e la Bondi Ferrara stava pensando a richiamare Martellosi. Ecco quindi che la società friulana, vista la scarsità di alternative offerte dal mercato giocatori, si è trovata di fronte a un bivio riguardante la conduzione tecnica: proseguire con un Cavina "precaro" oppure puntare su Martellosi motivatissimo prima che svanisce anche quest'opportunità. La notte fra lunedì e martedì ha portato consiglio, ed ecco servito l'avvicendamento in panchina.

«Vogliamo dare una svolta – ha affermato Davide Micalich – c'è bisogno di stimoli nuovi. Le abbiamo tentate davvero tutte, ma la situazione continuava a trascinarsi. Ora vediamo come vanno le cose con la nuova guida tecnica, cercando di accelerare il rientro in squadra di Powell». A Demis Cavina vanno i ringraziamenti di rito e gli auguri per il prosieguo della carriera da parte dell'Apu Gsa, tramite una nota ufficiale. Oggi (alle 16.30 la presentazione ufficiale) si apre la gestione Martellosi, che dirigerà il suo primo allenamento al Carnera. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CARRIERA DI "MARTELLO"

Udinese purosangue ha allenato qui in serie B prima scoprì Galanda

UDINE. Il "Martello" non è un tipo da social network, altrimenti potrebbe aderire alla moda di questi giorni e rilanciare con l'hashtag *20 years challenge*, postando la foto di quando allenava Udine in serie B accanto a quella del suo ritorno odierno. Già, perché sono passati esattamente vent'anni da quell'esperienza alla guida della Npu, stagione 1998-'99, conclusa ai quarti di finale play-off.

Oggi si riparte, molta acqua è passata sotto i ponti, il basket udinese è in fase di rilancio con l'acronimo Apu abbinato al marchio Gsa. Ne ha fatta di strada, coach Martellosi. Nato a Udine il 15 aprile 1966, ha iniziato la carriera nel 1984 nel settore giovanile dell'Ubc, dove ha allenato anche Giacomo Galanda. Nel 1989 approda a Desio, dove rimane nove stagioni fra giovanili e prima

squadra, di cui è stato head coach in B d'eccellenza nelle stagioni '96-'97 e '97-'98. L'anno dopo, come detto, è nella stessa serie a Udine, poi si trasferisce a Pavia, dove rimane dal 1999 al 2004, centrando la promozione in Legadue al secondo tentativo. Dopo una parentesi a Roseto, in A1, torna a Pavia in Legadue, nel 2006-'07. L'anno dopo allena a Imola, ancora in Legadue, nel 2008-'09 è in A Dilettanti a Barcellona Pozzo di Gotto. Nel 2010-'11 si trasferisce a Ferrara: in terra estense si trova bene, tanto da tornarci nel 2014-'15 e nel 2017-'18. In mezzo esperienze a Verona (2011-'12), Brescia (2012-'13 e 2013-'14) e Mantova (2015-'16 e 2016-'17) sempre nella seconda serie. —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Losito, gioiello Latte Blanc: «Scaliamo la classifica»

Se la Latte Blanc Ubc Udine è riuscita a rimettere la testa fuori dall'acqua il merito va ascritto anche ad Antonio Losito. Nella prima giornata del girone di ritorno di C Gold, infatti, il play classe 1999 ha segnato 13 punti in 17 minuti con un ottimo 3/3 da tre punti. Così, la truppa friulana ha espugnato il parquet trevigiano di Riese Pio X e raggiunto il terzo ultimo posto solitario in classifica sfruttando il concomitante ko di Montebelluna a Jesolo.

«Abbiamo disputato una partita importante – afferma il protagonista in casa Latte Blanc –, siamo felici di ciò perché avevamo un conto in sospeso dalla gara d'andata persa di soli due punti. Volevamo riscattarci e ci siamo riusciti. Abbiamo dimostrato solidità e gioco di squadra, particolare que-

st'ultimo che non si vedeva da alcune gare. Abbiamo vinto insieme».

Sei felice della prestazione balistica? «Sono contento per come ho giocato – prosegue lo studente del Deganutti, indirizzato linguistico –. Sono riuscito a dare quello di cui aveva bisogno la squadra. Certo, alcuni errori potevo evitarli, ma ho trovato il giusto equilibrio. Spero di riuscire ad avere sempre più spazio per potermi esprimere. Starà a me guadagnarmelo sul campo».

All'orizzonte c'è la partita casalinga di sabato, alle 18 al PalaBenedetti, contro Conegliano. «Adesso pensiamo alla prossima sfida – chiude Losito – con l'obiettivo della vittoria per scalare ancora la classifica».

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLLEY

L'Itas a Sassuolo per la storia: si gioca le finali di Coppa Italia

Questa sera semifinale del trofeo di serie A2 tra due squadre neopromosse: sfida secca, pronostico incerto diretta streaming a pagamento

A Sassuolo oggi si scrive la storia. Non solo la storia della Libertas Martignacco, che mai era arrivata così in alto, ma anche della Coppa Italia di A2 femminile, che, contro i pronostici, vede in campo per la semifinale due squadre neopromosse.

Oggi, alle 20.30, in provincia di Modena, si affronteranno la Canovi Coperture Sassuolo e l'Itas Città Fiera Martignacco, in un match secco da dentro o fuori. Chi vince accede alle finali in programma a Verona 3 febbraio, in concomitanza con quelle di serie A1 femminile. La gara odierna è visibile in diretta streaming a pagamento, solo per gli abbonati a LVF (www.lvftv.com), il canale tematico della Lega vol-

ley femminile.

«Giocheremo contro una squadra – commenta coach Gazzotti – che ha molte similitudini con la nostra. Siamo entrambe neopromosse e stiamo disputando un bel campionato. Se contro Torino e a Perugia eravamo scarichi di responsabilità perché affrontavamo delle formazioni nettamente più forti, stavolta non avremo questo sgravio. Dovremo cercare di rimanere noi stessi. In



Marta Pecalli, il libero dell'Itas in ricezione FOTO GIACOMO LODOLÒ

una gara secca tutto può succedere. Vorrei giocarmela per come siamo capaci. Dalla nostra avremo l'entusiasmo».

Sassuolo e Martignacco si sono rese protagoniste di due imprese nei quarti di finale, visto che le emiliane di Enrico Barbolini si sono imposte in rimonta (sotto 2-0) sul campo del Volley Soverato, mentre le friulane di Marco Gazzotti hanno sgambettato la Bartoccini Gioiellerie Perugia, attuale capolista del girone B. «Non vedo l'ora di scendere in campo – assicura Beatrice Molinaro, centrale dell'Itas Città Fiera –. Abbiamo tantissimo entusiasmo e grandissima voglia di provare a centrare un risultato per noi storico».

Monica Tortul

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROMOZIONE

Risanese, Valnatisone e Ol3 ok, la strada è quella giusta

Sempre vittoriose nel ritorno: domenica tutte e tre si sono imposte in trasferta
Errore coi fuoriquota: la Sanviteese perderà a tavolino la gara col Sesto/Bagnarola

Simone Fornasiere

Immediata reazione per Pro Fagagna, Primorje e Pro Cervignano che si rialzano, dopo la sconfitta del turno precedente, conquistando la loro prima vittoria del nuovo anno solare e dando quasi il cambio a Codroipo, Virtus Corno e Tolmezzo che, dopo la grande ripartenza, si sciolgono come neve al sole perdendo terreno dalla prima posizione. La sensazione, al momento, sembra che in entrambi i gironi possa essere corsa a due per la vittoria finale: Pro Fagagna e Prata Falchi da una parte, Primorje e Pro Cervignano dall'altra. Alle inseguitrici il compito di smentire il pronostico.

LA STRADA GIUSTA

È quella imboccata da Risanese, Valnatisone e Ol3 sempre vittoriose nel ritorno. Colpi esterni per le tre, con la Risanese che si permette il lusso di espugnare il campo

I NOSTRI 11 » Promozione			17ª giornata
4-2-3-1	NICODEMO (Sanviteese)	All. M. Muzzin (Casarsa)	
TISIOT (Pro Fagagna)	STEFANUTTI (Ol3)	COCIANI (Zaule)	PASE (Prata Falchi)
SITTARO (Valnatisone)	ALFENORE (Casarsa)		
ZAVAGNO (Vajont)	COTRUFO (Risanese)	PUDDU (Cervignano)	
	BASSO (Pravisdolini)		
I MARCATORI			
19 RETI			
Nardi (Pro Fagagna, girone A)			
12 RETI			
Cotrufo (Risanese, B)			
11 RETI			
Ruzzier (Chiarbola Ponziana, B), Puddu (Pro Cervignano, B), Madi (Tolmezzo, B)			
10 RETI			
Plozner (Corva, A)			
LE CLASSIFICHE			
Girone A. Pro Fagagna 39; Prata Falchi 38; Vajont 34; Codroipo 33; Casarsa 32; Vivai 28; Pravisdolini 27; Corva 26; Torre 24; Camino e Tarcentina 22; Sanviteese 15; Gonars 14; Sesto/Bagnarola 13; Spal 10; Union Pasiano 3.			
Girone B. Primorje 39; Pro Cervignano 36; Virtus Corno 33; Tolmezzo 32; Chiarbola/Ponziana e Sistiana 29; Risanese 25; Zaule e Ism 21; Valnatisone 19; Trieste 18; Mladost, Pro Romans/ Medea e Ol3 17; Costalunga 15; San Giovanni 9.			

I NOSTRI 11

Alfenore e Cotrufo hanno due chiodi fissi: il Codroipo e il Sistiana

Hanno scelto di infierire alla stessa stregua della gara di andata in quella di ritorno alcuni dei protagonisti de "I Nostri 11" di settimana, ergendosi al ruolo di autentica "bestia nera" per le squadre affrontate nell'ultimo turno. A partire da mister Massimo Muzzin che con il suo Casarsa ha bissato il successo già ottenuto all'andata sul Codroipo. Alla sua squadra, che fino a questo punto della stagione non è mai riuscita ad andare oltre le due vittorie consecutive, nella prossi-



Cotrufo in gol con il Sistiana

ma giornata la grande occasione per migliorare il dato contro quel Gonars che all'andata lo sconfisse di misura; nella cittadina natale di Pasolini, ovviamente, si augurano la squadra udinese non diventi, d'improvviso, proprio la sua bestia nera.

Muzzin ma non solo, capace di infierire con il Casarsa, dal momento che anche il duttile centrocampista Ivan Alfenore, classe 1998, ha bissato la personale rete messa a segno nella gara di andata. Se un girone fa la marcatura era arrivata da calcio di punizione, stavolta il fuoriquota ha saputo sfruttare un'altra palla inattiva insaccando di testa.

Deve, evidentemente, avere un conto in sospeso con il Sistiana anche Daniele Cotrufo, classe 1992, che dopo la doppietta dell'andata (con la sua Risanese che allora non era an-

data oltre il pari casalingo) ha aperto le marcature sul campo di Visogliano in cui la sua squadra ha ottenuto la seconda vittoria del nuovo anno solare.

Un percorso simile a quello di Cotrufo l'ha percorso, nell'ultimo turno, anche Simone Basso, classe 1990, il quale ha trovato nuovamente modo di colpire il malcapitato Union Pasiano che aveva già punito due volte all'andata. Questa volta, però, l'attaccante si è davvero superato mettendo a segno la rete più bella di giornata con una spettacolare rovesciata dal centro dell'area che, non solo non ha dato scampo all'estremo ospite avversario, ma ha lasciato a bocca aperta tutti i presenti che altro non hanno potuto fare che ammirare la giocata. —

S.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il fuoriquota Venaruzzo (il primo da destra) della Sanviteese

poker subito dalla squadra gradiscana all'andata ma, soprattutto, resta aggrappata al gruppo di tre squadre appaiate al terz'ultimo posto. Per la squadra di Faedis e Poletto il grande rimpianto di giornata arriva dalla Carnia, ovvero dalla co-provinciale Tolmezzo sorpresa a domicilio da quel Trieste che, così, ha operato il sorpasso in classifica ai danni proprio della squadra di Alessandro Orlando.

ERRORE

È quello, grossolano, commesso dalla Sanviteese che vedrà la sua vittoria ottenuta nello "spareggio" salvezza con il Sesto/Bagnarola annullata dal giudice sportivo che assegnerà, con ogni pro-

bilità, il 3-0 a tavolino ai sestesi. Questo in virtù del fatto la Sanviteese non abbia schierato per 3' (dal 34' al 37' della ripresa) almeno un giocatore nato dopo il 1° gennaio 2000 come previsto dal regolamento. E dire che, la squadra di Paissan, aveva iniziato la gara con cinque fuoriquota di cui due, Brusin e Venaruzzo, nati nel 2001. Poi il patatrak con la sostituzione di Brusin per Marchini (1992) e quella di Venaruzzo per Cristante (1996) fino all'tentativo di porre rimedio, tre minuti dopo, con l'inserimento di Trevisan (2000) per Battel (1998). Troppo tardi: il Sesto/Bagnarola ringrazia e, a tavolino, ritroverà il sorpasso in classifica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PUNTURE DI SPILLO

Le magnifiche sei



SIMONE FORNASIERE

1

Come la prima vittoria esterna stagionale collezionata nell'ultima giornata dall'Ol3 che lontano da casa non vinceva addirittura dal 25 aprile scorso, in Eccellenza, con l'1-0 sulla Virtus Corno.

6

Le squadre ad avere sempre vinto nel girone di ritorno: Casarsa e Prata Falchi nel girone A; Ol3, Risanese, Trieste e Valnatisone in quello B.

7

Il numero dei pareggi stagionali ottenuti dai Vivai Rauscedo, ovvero la squadra di tutta la categoria ad aver maggiormente diviso la posta in palio.



SERIE C

Il Pordenone vince ancora

Non si ferma il Pordenone. I neroverdi hanno vinto 2-1 sul campo della Virtus Verona: in vantaggio con Magnaghi, sono stati raggiunti dal rigore di Danti, all'85 la rete decisiva di Berrettoni. Sono 8 i punti di vantaggio sulla Triestina, 11 sulla Fermana e 15 sulla Ternana che ha due gare da recuperare.

SCHERMA

Colautti si prende il bronzo nella prova di qualificazione nazionale cadetti di Terni

TERNI. È arrivato il primo risultato importante della carriera per Christian Colautti. Lo sciatore della Gemina Scherma ha ottenuto un bronzo individuale nella seconda prova di qualificazione nazionale cadetti di Terni, al termine di una giornata in cui ha dato importanti segnali di crescita. L'allievo di Sara Vicenzin ha evidenziato una crescita tecnico-tattica che non è passata



Christian Colautti (Gemina)

inosservata agli addetti ai lavori. Il friulano ha chiuso i gironi di qualificazione come numero uno del ranking, con una sola sconfitta.

«Nella fase del tabellone ad eliminazione diretta – spiega Vicenzin – è stato bravissimo a gestire mentalmente la tensione. Uno dei match più spettacolari è stato quello contro Torre per entrare negli otto. Tante le azioni di alto livello e grande il coraggio. È un grande risultato, che lo mette in gioco per una possibile convocazione con la seconda squadra azzurra cadetta».

In semifinale Christian è stato poi sconfitto da Abate del Champ Napoli per 15-9. Ha gestito la tensione a singhiozzo, ma ha perso tirando bene.

A Terni sono saliti in peda-

na nella sciabola anche Eugenia Parmeggiani, sconfitta per entrare nelle 16: per lei una gara che si inserisce purtroppo in un periodo di forma non buona, con tanti acciacchi fisici. Buon ottavo posto per Lucrezia Del Sal, che si era aggiudicata la prima prova nazionale a Foggia. Per Lucrezia, già classificata per la finale, dovrebbe presto arrivare la convocazione in azzurro per far parte della delegazione che parteciperà ai prossimi europei cadetti. Nel fine settimana Lucrezia sarà in gara, in maglia azzurra, a Moeeglin, in Austria, in una tappa del Circuito Cadetti. Parteciperà anche Colautti, alla ricerca di conferme. —

M.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



55 passi nel sole
CANALE 5, ORE 21.20
Prima di due serate evento con **Al Bano** che festeggia 55 anni di carriera. Al suo fianco **Romina Power** e tanti amici e colleghi, tra i quali Ricchi e Poveri, Toto Cutugno, Mario Biondi, Pupo, Roberto Vecchioni, Iva Zanicchi.



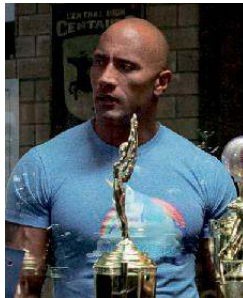
Figli del destino
RAI 1, ORE 21.25
Quattro storie di bambini italiani ebrei vittime dell'orrore e della vergogna delle leggi razziali. Sono Liliana Segre (**Chiara Bono**) e indaga sulle strane mosse dei suoi colleghi.



La porta rossa
RAI 2, ORE 21.20
Vanessa, delusa dall'incontro con sua madre, cerca di ritornare alla vita prima di Cagliostro (**Lino Guanciale**) e indaga sulle strane mosse dei suoi colleghi.



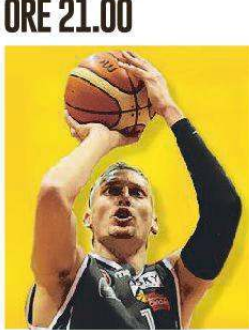
Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.15
Il mistero della morte di Stefania Crotti, il cui corpo è stato trovato carbonizzato, è risolto con la confessione del colpevole. Ce ne parla stasera **Federica Sciarelli**.



Una spia e mezzo
ITALIA 1, ORE 21.25
Vittima di bullismo ai tempi della scuola, Robbie (**Dwayne Johnson**) è diventato agente della Cia. Impegnato in una missione, coinvolge Clavin, ex compagno di liceo.



LE ULTIME NEWS SULL'UDINESE E SULLO SPORT REGIONALE



BASKET TONIGHT
Il talk show su GSA Udine e pallacanestro regionale. Conduce Jacopo Romeo



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità	
Ciass Viaggiare informati	
UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Figli del destino	
DocuFiction	
23.20 Porta a porta Attualità	
0.55 Tg1 - Notte	
1.30 Sottovoce Attualità	
2.00 Movie Mag Rubrica	
2.25 Le avventure di Laura	
Storm Serie Tv	
3.40 Da Da Da Videoframmenti	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
7.45 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile - 40 anni	
insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.40 Apri e Vinci Game Show	
17.15 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Apri e Vinci Game Show	
18.50 NCIS Serie Tv	
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Cut Videoframmenti	
21.20 La porta rossa	
Serie Tv	
23.30 Tg2 Punto di vista Attualità	
24.00 In Darkness	
Film biografico ('11)	
2.15 Piloti Sitcom	
2.45 Cut Videoframmenti	
3.00 Detto fatto Tutorial Tv	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.40 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.10 Tg3 LIS	
15.15 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
15.20 Non ho l'età Attualità	
15.40 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Nuovi Eroi Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
Opera	
21.15 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
1.15 L'Italia della Repubblica	
2.05 RaiNews24	

RETE 4	4
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
12.00 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg Distretto 21	
Serie Tv	
16.45 La signora prende il volo	
Film commedia ('57)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 #CR4: la repubblica	
delle donne Show	
0.10 Piccole luci Real Tv	
0.50 Jovanotti una tribù che	
balla 1992 Musicale	
2.00 Tg4 Night News	
2.25 Stasera Italia Attualità	
3.40 Pierino la peste alla	
ricossa Film comico ('82)	
5.20 Chewing Gum 1978	
Best 2 Varietà	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Amici Real Tv	
16.25 Il segreto Telenovela	
17.00 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 55 passi nel sole	
Musicale	
0.20 Tg5 Notte	
0.50 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
1.15 Uomini e donne	
3.30 Tg5	
4.00 CentoVetrine Soap Opera	

ITALIA 1	
7.40 Anna dai capelli rossi	
8.05 Piccoli problemi di cuore	
Cartoni	
8.35 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory	
Sitcom	
16.00 Black-ish Sitcom	
16.30 Due uomini e mezzo	
Sitcom	
17.25 Friends Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.30 CSI Serie Tv	
21.25 Una spia e mezzo (1ª Tv)	
Film commedia ('16)	
23.40 Saranno Isolani Real Tv	
1.15 Angie Tribeca Serie Tv	
2.05 Studio Aperto-La giornata	
2.20 Sport Mediaset Rubrica	
3.00 Lupin III: l'avventura	
italiana Cartoni	
3.15 Le avventure di Lupin III	
Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo	
Attualità	
21.15 Giorni di tuono	
Film azione ('90)	
23.15 Ore 10: calma piatta	
Film thriller ('89)	
1.15 Tg La7	
1.25 Otto e mezzo	
Attualità	
2.05 L'aria che tira Rubrica	
4.25 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 In diretta con l'assassino	
Film thriller ('16)	
16.00 Auguri di buone feste	
Film commedia ('16)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Pupi e fornelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age Game Show	
21.30 Dragon Trainer	
Film animazione ('10)	
23.30 Italia's Got Talent	
1.30 Tutto per mio marito	
Film Tv thriller ('11)	

NOVE

14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 True Crime - Storie di
omicidi Real Crime
17.00 Airport Security Doc.
18.30 Ristoranti da incubo
Tutto in 24 ore Real Tv
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 Clandestino - La mafia
albanese Reportage
23.00 Sotto attacco - Voci
dal terrore Reportage

20	20
10.40 Psych Serie Tv	
12.25 The Following Serie Tv	
14.15 The Mentalist Serie Tv	
16.00 Psych Serie Tv	
17.45 The Flash Serie Tv	
19.20 Transporter: The Series	
Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory	
Sitcom	
21.00 L'ultimo samurai	
Film avventura ('03)	
23.55 The Last Kingdom Serie Tv	
0.45 La promessa	
dell'assassino Film ('07)	

RAI 4	21 Rai 4
8.30 Falling Skies Serie Tv	
10.00 Beauty and the Beast	
Serie Tv	
11.30 Limitless Serie Tv	
13.00 Cold Case Serie Tv	
15.15 CSI: Cyber Serie Tv	
16.00 Stitchers Serie Tv	
17.30 Falling Skies Serie Tv	
19.00 Limitless Serie Tv	
20.30 Lol -:) Sitcom	
21.05 Scorpion Serie Tv	
23.15 Stretch - Guida o muori	
Film crime ('14)	
0.50 The Exorcist Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
11.05 Mio padre Monsignore	
Film commedia ('71)	
13.05 Tre dollari di piombo	
Film western ('64)	
15.05 Separati in casa Film ('86)	
17.15 Il ragazzo che sapeva	
amare Film avv. ('67)	
19.15 Miami Vice Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.00 Danko Film azione ('88)	
23.10 Scuola di Cult Rubrica	
23.15 Ipotesi di reato	
Film drammatico ('02)	

RAI 5	23 Rai 5
16.35 I predatori dell'arte perduta	
16.55 Agatha Christie vs. Hercule	
Poirot Doc.	
17.55 Italian Beauty Doc.	
18.45 Rai News - Giorno	
18.50 Art of Scandinavia Doc.	
20.30 The Art Show - Lo spetta-	
colo dell'arte Rubrica	
21.15 S is for Stanley Documenti	
22.35 Variazioni su tema Rubrica	
22.45 Foo Fighters	
Sonic Highways Doc.	
0.40 Sting: nella mente	
di una rockstar Doc.	

RAI MOVIE	24 Rai
12.35 Uomo avvisato mezzo	
ammazzato... parola di	
Spirito Santo Film ('71)	
14.15 Un ragionevole dubbio	
Film thriller ('14)	
15.40 Jack & Sarah Film ('95)	
17.35 7 donne per i MacGregor	
Film western ('67)	
19.20 Squadra antituffo	
Film commedia ('76)	
21.10 Joy Film biografico ('15)	
23.15 Movie Mag Rubrica	
23.40 Love & Secrets	
Film thriller ('10)	

RAI PREMIUM	25 Rai
8.15 Incantesimo 6 Soap Opera	
10.00 Amanti e segreti Miniserie	
11.50 Un medico in famiglia 8	
Miniserie	
13.55 La nuova squadra	
Spaccanapoli Miniserie	
15.50 La signora del West	
Serie Tv	
17.35 Il maresciallo Rocca	
Miniserie	
19.15 Il restauratore 2 Serie Tv	
21.20 Isabel Serie Tv	
23.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv	
1.25 Nebbie e delitti Miniserie	

CIELO	26 cielo
11.45 MasterChef Italia - La	
sfida italiana Talent Show	
13.45 MasterChef Australia	
16.45 Fratelli in affari Doc.	
17.30 Buying & Selling Doc.	
18.15 Love it or List it - Prendere	
o lasciare Vancouver	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia Doc.	
21.15 San Andreas Quake	
Film fantascienza ('15)	
23.15 Flesh Air - Sex Girls Hot	
Cars DocuReality	
0.15 Exhibition Doc.	

PARAMOUNT	27
7.10 Giudice Amy Serie Tv	
8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	
11.10 La casa nella prateria	
Serie Tv	
14.10 Domenica da Tiffany	
Film Tv sentimentale ('10)	
16.10 Padre Brown Serie Tv	
18.10 Giudice Amy Serie Tv	
20.10 Baywatch Serie Tv	
21.10 Mr. Brooks Film thr. ('07)	
23.30 Oceano di fuoco - Hidalgo	
Film drammatico ('04)	
2.10 The Prince - Tempo di	
uccidere Film azione ('14)	

TV2000	28 TV2000
15.20 Siamo noi Attualità	
16.00 Terra nostra Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Speechless Sitcom	
20.00 Rosario a Maria che	
scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000 / Tg Tg	
21.05 Documentario	
22.30 Arrivo di Papa Francesco	
all'Aeroporto Internazionale	
Tocumen di Panama- Accoglienza	
ufficiale	

LA7 D	29 7d
6.00 Tg La7	
6.10 The Dr. Oz Show	
8.50 I menù di Benedetta	
12.50 Cuochi e fiamme	
Game Show	
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.25 I menù di Benedetta	
20.25 Cuochi e fiamme	
21.30 Body of Proof Serie Tv	
24.00 Coming Soon Rubrica	
In mezzo scorre il fiume	
Film drammatico ('92)	

LA 5	30 LA 5
7.45 Il segreto Telenovela	
10.00 Tempesta d'amore	
Telenovela	
11.15 Beautiful Soap Opera	
11.40 Una vita Telenovela	
12.40 Il segreto Telenovela	
13.40 Cambio casa, cambio vita!	
16.00 The O.C. Serie Tv	
17.55 Suits Serie Tv	
19.45 Uomini e donne	
21.15 Amori in corsa	
Film commedia ('04)	
23.20 Un marito di troppo	
Film commedia ('08)	

REAL TIME	31 Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality	
9.00 Malati di pulito DocuReality	
11.50 Minicase di lusso Doc.	
13.05 Spie al ristorante Real Tv	
13.55 Amici di Maria De Filippi	
Talent Show	
14.55 Cortesie per gli ospiti	
17.05 Quattro matrimoni USA	
19.05 Cortesie per gli ospiti	
Real Tv	
21.10 Radio Italia Live Show	
22.10 Body Bizarre Real Tv	
ER: storie incredibili	
DocuReality	

GIALLO	38 Giallo
7.50 The Guardian Serie Tv	
10.35 Cherif Serie Tv	
12.45 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
14.40 I misteri di Brokenwood	
Serie Tv	
16.30 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
18.25 Law & Order Serie Tv	
21.10 Tatort - Scena del crimine	
Serie Tv	
23.10 Vera Serie Tv	
1.05 Sulle orme dell'assassino	
Real Crime	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
6.45 Monk Serie Tv	
8.30 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
10.20 The Closer Serie Tv	
12.15 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.45 The Closer Serie Tv	
17.35 Monk Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Bosch Serie Tv	
22.50 Chicago P.D. Serie Tv	
0.35 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
8.45 La febbre dell'oro Doc.	
10.35 Nudi e crudi Real Tv	
13.35 Acquari di famiglia Real Tv	
14.30 River Monsters Doc.	
15.30 Pesca impossibile Doc.	
17.30 La strana gente del lago	
ghiacciato DocuReality	
19.30 La febbre dell'oro	
DocuReality	
21.25 Avventure impossibili	
DocuReality	
22.20 Tesla e il raggio	
della morte Doc.	
23.15 Asso di spade Real Tv	

RAI SPORT HD	57 Rai
13.00 Pattinaggio su ghiaccio:	
Short Program ISU	
Campionati Europei	
15.00 Magazine Chelsea Rubrica	
17.50 Pattinaggio su ghiaccio:	
Short Program ISU	
Campionati Europei	
19.50 Ski Classics: La Diagonela	
Rubrica di sport	
20.20 Basket: 12a giornata	
Champions League	
22.30 Overtime Rubrica di sport	
23.30 No Limits Rubrica di sport	
24.00 Tg Sport Notte	

RADIO
RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
2

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+1	-1/+1
massima	1/4	1/4
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-10	

Cielo coperto con probabili deboli nevicate sparse e intermittenti; sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta. Su pianura e costa possibili localmente la formazione di ghiaccio al suolo e pioggia mista a neve.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: fenomeni nevosi a bassa quota su Emilia Romagna e Triveneto.
Centro: su Sardegna e tirreniche fenomeni in estensione all'Adriatico, neve dai 300-500m.
Sud: instabilità su Sicilia, Calabria e Campania con piogge e nevicate dai 600-900m, aperture altrove.
DOMANI
Nord: su Liguria, basso Piemonte ed Emilia Romagna deboli nevicate a bassa quota, meglio altrove.
Centro: nuvoloso sul Tirreno, instabile su Sardegna e Adriatico con piogge e nevicate dai 600-800m. Venti forti.
Sud: piogge e rovesci, anche temporaleschi, neve fino a quote collinari dai 600-900m. Venti forti.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,0	5,8	63%	92 km/h	Pordenone	-0,5	7,1	53%	31 km/h
Monfalcone	3,2	5,6	59%	81 km/h	Tarvisio	-6,7	-4,1	93%	22 km/h
Gorizia	2,1	6,7	56%	36 km/h	Lignano	4,1	6,9	67%	59 km/h
Udine	2,0	6,3	60%	43 km/h	Gemona	-1,9	8,0	56%	28 km/h
Grado	2,7	6,4	62%	41 km/h	Tolmezzo	-3,8	7,0	64%	6 km/h
Cervignano	1,2	8,4	61%	24 km/h	Forni di Sopra	-5,8	2,4	63%	15 km/h

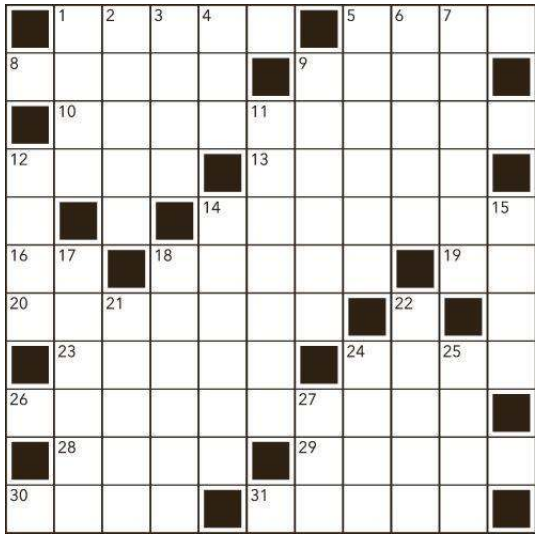
IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	9,3	15 Nodi E-N-E	alta 10.29 (+46)/bassa 17.10 (-102)
Monfalcone	mosso	9,2	15 Nodi E-N-E	alta 10.34 (+46)/bassa 17.15 (-102)
Grado	molto mosso	9,0	15 Nodi E-N-E	alta 10.54 (+46)/bassa 17.35 (-92)
Pirano	mosso	9,5	10 Nodi E-N-E	alta 10.24 (+46)/bassa 17.05 (-102)

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

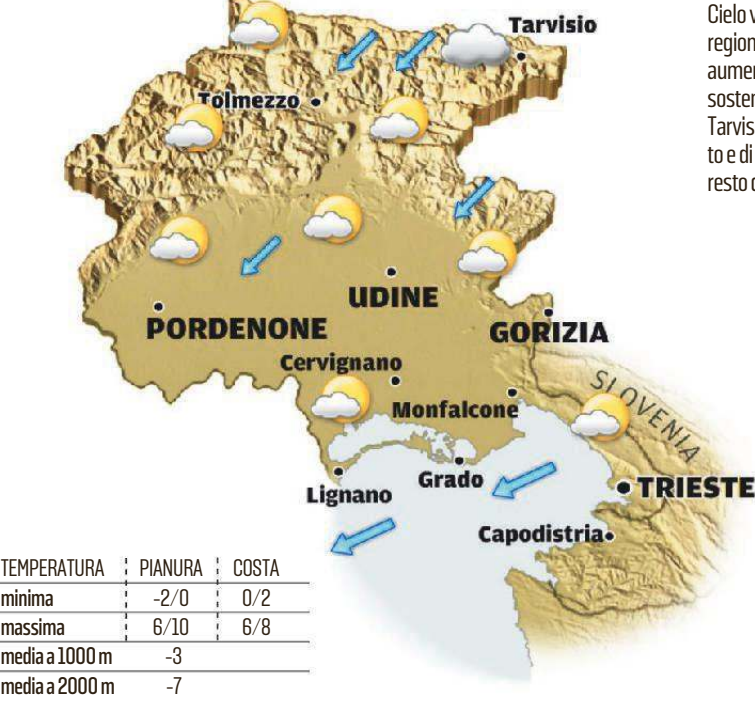


ORIZZONTALI
1. Precedette Stalin - **5.** Una consonante dell'alfabeto greco - **8.** Scrisse il Conte di Montecristo - **9.** Una delle Repubbliche Marinare - **10.** La tavola con i numeri - **12.** Canale per l'alimentazione di un mulino - **13.** I regni nelle favole - **14.** Infiammazione della vescica urinaria - **16.** Sono in penombra - **18.** Stampo in acciaio per forgiare monete - **19.** Rendono morale il male - **20.** Mammifero ruminante africano dal lungo collo - **23.** Il monte sul quale Mosè ricevette il Decalogo - **24.** Un avverbio di luogo - **26.** Dare buon profitto - **28.** Le issano a bordo i pescatori - **29.** Una comune pianta rampicante - **30.** Il fiore dell'oblio - **31.** Quadrupe con le orecchie allungate.

VERTICALI
1. Perde il pelo ma non il vizio - **2.** Principe o capo militare arabo - **3.** Venuta al mondo - **4.** Il nome dell'attrice Danieli - **5.** Molto economo, quasi avaro - **6.** Egredi, illustri - **7.** Lo scrittore latino degli *Annales* e delle *Historiae* - **9.** La prosa... scritta in versi - **11.** Lo sono le mani... rapaci - **12.** Bevanda composta di rum o cognac, acqua calda e zucchero - **14.** Coprono i motori delle autovetture - **15.** Salite ripide - **17.** Segno dall'infelicità e dalla sventura - **18.** Privo di capelli - **21.** Jules che diede nome a una famosa coppa di calcio - **22.** Sophia, famosissima attrice - **24.** Poliedri regolari con sei facce per... giocare - **25.** Sincero e profondo come l'amore - **27.** La cosa per Cicerone.



DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/0	0/2
massima	6/10	6/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-7	

Cielo variabile su gran parte della regione con temperature massime in aumento e Bora in genere moderata, sostenuta invece sulla costa. Nel Tarvisiano prevalenza di cielo coperto e di giorno farà ben più freddo del resto della regione.

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

SPACCALEGNA

6,5 Ton. € 659,00

9,2 Ton. € 879,00

10,2 Ton. € 1.089,00

VERRICELLO FORESTALE VF 150

€ 1.450,00

Offerte valide fino al 31/01/2019 salvo esaurimento scorte.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calgari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 22 gennaio 2019 è stata di 39.993 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Se svolgete un'attività sportiva a livello agonistico, otterrete grandi soddisfazioni dalla giornata odierna. Per alcuni ci sarà anche la possibilità di una nuova storia d'amore.

TORO
21/4 - 20/5
Nascondete le perplessità e mettete un freno all'emotività. Vi sarà più facile uscire da una situazione imbarazzante, prevista per la fine della mattinata. Amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate, a causa di un certo nervosismo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete grandi soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente.

LEONE
23/7 - 23/8
Non forzate la situazione se sentite qualche resistenza da parte della persona che amate. Rimandate ad un'altra occasione il vostro progetto. Pensate un po' anche alla salute.

VERGINE
24/8 - 22/9
L'odierna posizione degli astri vi dà carica e buon umore. Saprete muovervi con maggiore libertà. Progressi con qualche cosa di importante per il prossimo futuro.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi attende una giornata decisamente favorevole. I maggiori vantaggi li avranno gli artisti e quelli che svolgono un'attività artigianale. Ma non stancatevi troppo. Relax.

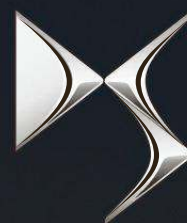
SCORPIONE
23/10 - 22/11
La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro pericoloso. Buon senso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi sentirete ben disposti a socializzare, contattando nuovi ambienti, incuriositi dalla vostra acutezza di giudizio, saranno in molti a contendersi le vostre valutazioni e pareri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli. In serata, una sorpresa in amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.



DS AUTOMOBILES

SPIRIT OF
AVANT-GARDE

DS 7 CROSSBACK

Dall'audacia nasce l'eccellenza



VIENI A PROVARLO ANCHE SABATO 26 E DOMENICA 27

DS preferisce **TOTAL**

[DSautomobiles.it](https://www.dsautomobiles.it)

DS 7 CROSSBACK PureTech 225 Automatica. CONSUMO SU PERCORSO MISTO 5,9 l/100 km. EMISSIONI DI CO₂ SU PERCORSO MISTO 135 g/km. L'immagine è inserita a titolo informativo.

DS STORE UDINE - VIA NAZIONALE, 74 - TAVAGNACCO

DS STORE PORTOGRUARO - VIALE PORDENONE, 49 - PORTOGRUARO

PORTO  MOTORI